QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 48-968 al 48-942

# LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 24 Giugno 1958
Anno XIV - N. 149
L. 30 (sped. in abb. postale)



### Verso il nuovo ministero tra d.c. e socialdemocratici

# Gronchi ha concluso le consultazioni Attesa per l'incarico all'on. Fanfani

**Lungo colloquio con De Nicola; il sen. Einaudi aveva inviato da Dogliani una lettera con il suo giudizio sulla situazione - Il Presidente della Repubblica ha chiamato al Quirinale per un incontro anche il segretario del partito repubblicano - Una dichiarazione ai giornalisti: "Ritengo essenziale per la democrazia che il Parlamento e la pubblica opinione discutano sui limiti della collaborazione del Capo dello Stato alla soluzione delle crisi,,**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 23 giugno.

Contrariamente alle previsioni che si erano fatte fino a stamane, il Presidente della Repubblica non ha ancora invitato in Quirinale l'on. Fanfani per affidargli l'incarico della costituzione del nuovo governo. Anzi, per un supplemento di consultazioni che non era finora nelle consuetudini, Gronchi ha chiamato nel suo studio l'on. Reale, segretario politico del partito repubblicano. Così, nel tardo pomeriggio, nel corso di una udienza che è durata quarantacinque minuti, l'on. Reale ha potuto esprimere al Capo dello Stato il punto di vista dei repubblicani, che praticamente non erano stati consultati, visto che l'on. Macrelli si era recato nei giorni scorsi in Quirinale nella qualità di presidente di un anodino «gruppo misto».

Il fatto è nuovo, ed ha un'importanza di duplice natura. Anzitutto esso mostra che Gronchi non si sente vincolato, in fatto di consultazioni, da quella che si è soliti chiamare la prassi. Non c'è, difatti, nessuna legge, e tanto meno nessuna norma costituzionale, che prescriva chi e come debba venire interpellato dal Presidente della Repubblica all'atto della designazione di un presidente del Consiglio. La nostra Costituzione, a differenza di quella francese, tace del tutto, al riguardo; e del silenzio della legge poté valersi il presidente Einaudi quando il 15 agosto 1953 affidò a Pella l'incarico governativo, senza essersi prima consultato con alcuno. Nessuno, allora, ebbe motivo di eccepire alcunché.

Così oggi Gronchi, con altrettanto legittima libertà d'azione, ha creduto di allargare la rosa dei propri consulenti, e non c'è nulla che autorizzi a sollevare obiezioni di sorta. Anzi è da dire che il Presidente ha tenuto piuttosto ad autolimitare l'ampiezza dei poteri che gli sono accordati dal silenzio della Costituzione, suggerendo che venga dibattuto nella sede appropriata, cioè nel Parlamento, il modo stesso della formazione del governo, affinché i capi dello Stato ne traggano in futuro norme più chiare ed opportune di quelle che una vaga «prassi» potrebbe continuare a suggerire. E' questo, appunto, il senso delle parole che egli ha pronunciato in risposta all'indirizzo rivoltogli dal dott. Regdo Scodro a nome dei giornalisti della stampa parlamentare, cogliendo un'occasione che già lo scorso anno gli era stata propizia per informare l'opinione pubblica italiana dei suoi criteri di intervento e d'azione.

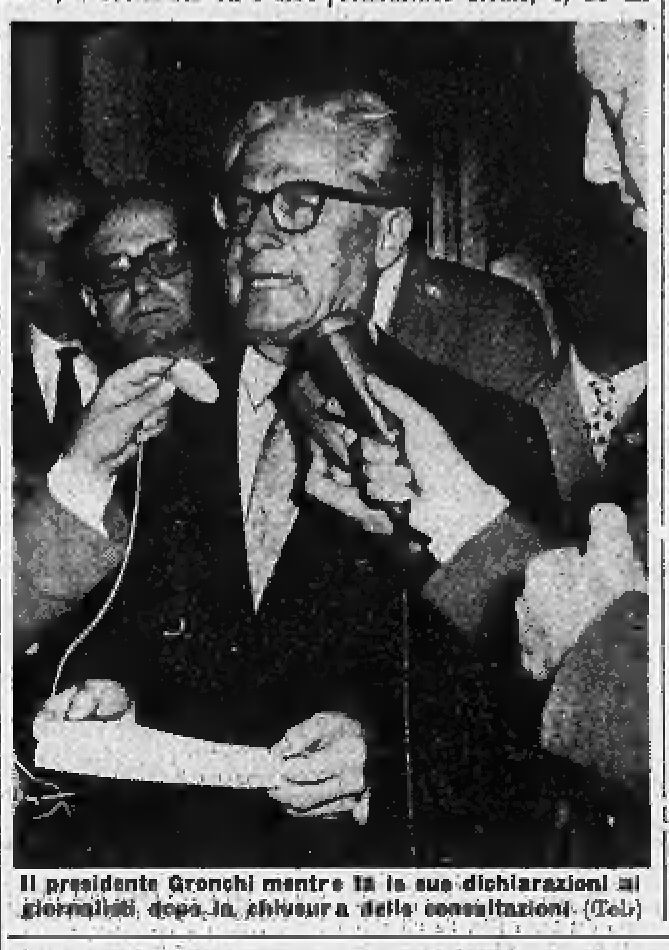
Come si è detto, in ogni modo, la convocazione dell'on. Reale da parte di Gronchi non ha solo il valore di una innovazione procedurale. In maniera specifica, essa è stata ritenuta opportuna perché i sei deputati repubblicani hanno funzione determinante per la costituzione di un sicuro margine di maggioranza a favore del preconizzato governo di centro-sinistra. Ago della bilancia, la piccola pattuglia del p.r.i. può consentire che il governo nasca caratterizzato in modo preciso senza correre l'alea delle successive qualificazioni fondate sul programma. E' di ieri la decisione «possibilistica» del partito nazionale monarchico che si riserva di votare o di astenersi all'atto della presentazione di Fanfani in Parlamento, ciò che potrebbe stabilire un'ipoteca invisibile sul ministero futuro. Di qui l'appello ai repubblicani.

Il loro partito, che pur non costituisce alla Camera un gruppo parlamentare (a termini di regolamento sarebbero necessari almeno dieci deputati, in luogo dei sei che il p.r.i. conta attualmente), si trova, infatti, di fronte ad una responsabilità di genere non lieve, com'è quella di consentire o di negare che il governo di centro-sinistra si formi senza dover fare ricorso a patteggiamenti con forze estranee. Non v'è alcun dubbio che sul nome di Fanfani siano coincise le indicazioni delle grande maggioranza, per non dire della totalità dei consulenti di Gronchi: soltanto i comunisti, i socialisti ed i liberali si sarebbero, infatti, astenuti dal designare personalmente Fanfani, limitandosi a dire che è la d.c. che deve esprimere il suo uomo: ed è perciò sicuro che Fanfani avrà l'incarico.

Ma i modi dell'incarico ed eventuali condizioni possono ovviamente variare a seconda che la maggioranza sia assicurata in partenza, o debba essere ricercata per via. Gronchi ha pertanto consultato Reale, e, se anche nulla è lecito sapere sull'andamento del colloquio, se ne potranno intuire i termini essenziali quando mercoledì, o giovedì al più tardi, Fanfani avrà l'invito di recarsi in Quirinale per ricevere l'incarico a costituire il governo. Frattanto si continua fra le quinte il lavoro per concordare il programma, ed una giunta per l'intesa fra democratici cristiani e socialdemocratici sarebbe già in funzione, e in ogni modo corrono le voci sulle candidature dei «ministeriabili», sulle esclusioni e sulle conferme.

E' un discorso capace di appassionare gli interessati ed i loro amici e sostenitori, ma si ritiene in genere che ancora sia un po' presto per dare indicazioni che non si riducano ad avere un semplice valore di massima. In questo senso può essere prudente limitarsi ad annunciare che è nelle intenzioni di Fanfani procedere ad un rinnovamento abbastanza largo, e perciò stesso imprecisabile nei suoi particolari. Criterio generale e inderogabile, secondo un accordo raggiunto tra Fanfani e Saragat, sarebbe comunque la «funzionalità», e quindi la rinuncia ad ogni considerazione opportunistica di dosaggio fra deputati e senatori, più anziani e meno anziani, meridionali e settentrionali, centrali ed insulari. Ogni uomo al suo posto, sarebbe dunque il motto del momento, e la sua applicazione incontrerebbe naturalmente generale favore.

**Vittorio Gorresio**



Il presidente Gronchi mentre fa le sue dichiarazioni ai giornalisti dopo la chiusura delle consultazioni (Tel.)

## Le dichiarazioni del Presidente

### I nomi dei candidati ai ministeri

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 23 giugno.

Ultima giornata di consultazioni al Quirinale per risolvere la crisi nata dalle dimissioni del governo Zoli. L'ultimo dei quattro turni delle consultazioni è stato anche il più breve, più breve ancora del previsto a causa del mancato arrivo da Dogliani del sen. Einaudi, il quale ha fatto sapere al Capo dello Stato di non poter affrontare il viaggio a Roma e, su richiesta di Gronchi, gli ha fatto conoscere per iscritto il suo pensiero. Ma quest'ultima giornata ha dato ai giornalisti la possibilità di un incontro diretto con il Capo dello Stato e di raccogliere le dichiarazioni da lui fatte sulle modifiche alla prassi per risolvere le crisi di governo.

Erano le undici e venticinque, e la pioggia batteva insistente sulla grande corte del Quirinale, quando la vettura del sen. Enrico De Nicola è arrivata al palazzo dove al primo Capo di Stato dell'Italia repubblicana sono stati resi gli onori militari da un picchetto di cavalleggeri. Il colloquio fra Gronchi e De Nicola è durato cinquanta minuti: ed è stato il più lungo che il Presidente della Repubblica abbia avuto durante le quattro giornate delle consultazioni. Breve e sorridente è stata invece la dichiarazione fatta da De Nicola ai giornalisti, quando è uscito dallo studio di Gronchi. Il senatore napoletano, che indossava un abito blu con cravatta amaranto, ha detto: «In confidenza, vi rivelerò che abbiamo parlato della crisi, ma, mi raccomando, non lo pubblicate».

Mentre in automobile De Nicola, salutato dagli squilli regolamentari, lasciava il Quirinale, i giornalisti sono stati ricevuti nella «Sala delle battaglie» dal presidente Gronchi. Il segretario del Sindacato per la stampa, dott. Scodro, ha porto a Gronchi gli auguri per il suo onomastico di domani, ringraziandolo a nome dei colleghi anche per l'ospitalità di questi giorni. Dopo essersi detto grato per gli auguri, il Capo dello Stato ha fatto le seguenti dichiarazioni:

*«Circa un anno addietro, nel salutarvi al termine della consueta, non lieve fatica delle consultazioni, ebbi il modo di esporvi il mio pensiero sulla natura e sui limiti della collaborazione del Capo dello Stato alla risoluzione delle crisi ministeriali. Non sono in grado di affermare — e sinceramente me ne duole — che lo spirito delle mie parole sia stato allora rettamente interpretato.*

*«Aggiungerò oggi che ritengo un fattore essenziale per la instaurazione di una consapevole democrazia nel nostro Paese e per il consolidamento delle istituzioni su cui riposa la concezione di quello stato di diritto a cui la Carta Costituzionale intende dar vita, che di problemi del genere sia investita la pubblica opinione e che se ne discuta in Parlamento ed altrove.*

*«E' questo uno dei pregi maggiori della libertà purché si resti alieni da distorsioni di indole polemica: così come è pregio indubitabile della democrazia quello di esaltare la concezione dinamica dei rapporti fra i poteri dello Stato al da consentirne il retto dimensionamento alla luce dell'esperienza pratica, e ciò a maggior ragione nel campo delle norme di correttezza e di consuetudine.*

*«Non ho, quindi, motivo di dolermi se la discussione così suscitata ha provocato, fra l'altro, la minuziosa disamina degli atti che caratterizzano il procedimento di soluzione della crisi. Vi dirò che ad essi sarà apportata in questa occasione qualche modifica, nel senso di far coincidere con la più rigorosa esattezza la successione degli atti medesimi con la cronologia degli avvenimenti».*

Gli uffici della presidenza della Repubblica hanno precisato che un'opportuna modificazione della prassi finora seguita sarà introdotta per la soluzione della crisi. Finora il decreto di accettazione delle dimissioni del governo veniva emanato nel momento in cui il Capo dello Stato dichiarava di accettarle, e cioè immediatamente prima della nomina del nuovo governo, ma veniva retrodatato al giorno del conferimento dell'incarico per la formazione del governo stesso. Questa prassi creava due inconvenienti. Innanzitutto il mandato figurava giuridicamente perfetto fin dal giorno in cui era stato confermato, mentre, in realtà, chi lo aveva ricevuto lo aveva accettato con riserva, riserva che aveva sciolto soltanto nel momento in cui veniva nominato presidente del Consiglio.

In secondo luogo, il sistema finora adottato creava una soluzione di continuità nella vita dell'esecutivo, dato che il decreto di accettazione delle dimissioni precedeva di alcuni giorni quello per la nomina del nuovo presidente del Consiglio. Tipico esempio è quello offerto dal decreto di accettazione delle dimissioni dell'ottavo governo De Gasperi. Questo decreto porta la data del 2 agosto 1953 e cioè quella dell'incarico dato all'on. Piccioni, il quale rinunciò poi a costituire il Gabinetto. Il decreto di nomina di Pella venne firmato il 12 agosto e in tal modo dal due al tredici agosto si creò una soluzione di continuità alla presidenza del Consiglio. In altre parole l'Italia rimase per quasi due settimane, sotto il profilo giuridico, senza potere esecutivo.

La nuova prassi decisa da Gronchi farà dare al decreto di accettazione delle dimissioni la data effettiva del giorno in cui il Capo dello Stato scioglierà le riserve manifestate all'atto della loro presentazione e in cui, a sua volta, l'incaricato scioglierà le riserve relative all'accettazione del mandato. E la stessa data avrà il decreto di nomina del nuovo presidente del Consiglio.

Ciò significa che, se Fanfani riceverà l'incarico, il suo decreto di nomina porterà la data di un giorno di giugno o di luglio e che la stessa data verrà data al decreto con cui Gronchi accetterà definitivamente le dimissioni di Zoli. In precedenza, invece, tale decreto avrebbe dovuto portare la data del 18 giugno, il giorno in cui Zoli si recò al Quirinale per comunicare al Capo dello Stato le dimissioni sue e dei suoi ministri.

Per quanto riguarda la formazione del nuovo ministero si fanno questi nomi: Affari Interni: Tambroni; Affari Esteri: lo stesso Fanfani, oppure Segni; Grazia e Giustizia: Bo; Bilancio: Ferrari Aggradi o Segni; Finanze: il socialdemocratico Preti; Tesoro: Andreotti; Difesa: Del Bo o Folchi, per quanto nelle ultime ore sia risalita la candidatura di Taviani; Pubblica Istruzione: Moro; Agricoltura: Colombo o Germani; Trasporti: Angelini; Poste: Macrì; Industria e Commercio: Bullo; Lavoro e Previdenza Sociale: Vigorelli e Simonini, entrambi del p.s.d.i.; Commercio con l'estero: Dell'Amore e Martinelli; Marina Mercantile: Cassiani; Partecipazioni statali: Tremelloni (p.s.d.i.); Igiene e Sanità: Monaldi e Zaccagnini; Cassa del Mezzogiorno: Spataro o Colombo; Tupini, infine, potrebbe ricoprire l'incarico di ministro senza portafoglio per i rapporti tra il governo e il Parlamento.

Gli on.li Zagari e Matteotti, della sinistra socialdemocratica, hanno smentito tutte le voci riguardanti una loro accettazione di incarichi nel futuro Gabinetto.

e. a.

## Ha volato per oltre 7 mila chilometri



Il trasvolatore solitario scende dall'aereo tra l'entusiasmo della folla (Telefoto)

### L'impresa di Max Conrad attraverso l'Atlantico su un monoposto da turismo

# Il "nonno volante,, a Palermo dopo un balzo solitario di 33 ore

***Era partito dall'aeroporto di New York domenica mattina alle 11 - Una tempesta sulle Baleari ha ostacolato il viaggio - Allarme per un aereo caduto al largo di Bordeaux - Poco dopo, il pilota volava su Marsiglia - Ha 55 anni ed è padre di 5 figli - Battuto il primato mondiale di distanza per velivoli da turismo***

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 giugno.

*Max Conrad, «il nonno volante», partito da Nuova York alle ore 11 di ieri (ora italiana) su un minuscolo monoposto del tipo «Piper Comanche», ha compiuto il volo senza scalo Nuova York-Palermo, in 33 ore esatte, atterrando all'aeroporto di Boccadifalco alle ore 20 e 8 minuti di stasera. Quando già si era in gravi apprensioni per un sensibile ritardo, dovuto — come si è saputo dopo — a una tempesta incontrata sulle Isole Baleari, e al forte vento che ha ostacolato la navigazione fra la Sardegna e la Sicilia, e quando la torre di controllo si apprestava a dare lo stato di allarme, improvvisamente nel cielo dell'aeroporto palermitano si è udito il rumore di un aereo: era il piccolo «Comanche», che dopo ampie virate sul campo, con impeccabile manovra ha toccato terra.*

*Con giovanile slancio, l'aviatore, che ha 55 anni, è uscito dall'abitacolo, ponendo piede a terra. Max Conrad, sorridente, seppure visibilmente affaticato, è stato subito avvicinato dalle autorità. Primo a stringergli la mano e a congratularsi con lui è stato il sottosegretario all'Aeronautica on. Caron, via via tutti gli altri: una piccola folla esultante per il successo conseguito dall'audace aviatore americano. La moglie del generale della Aviazione Marrano, comandante aeronautico della Sicilia, gli ha offerto un fascio di fiori.*

*Max Conrad che era senza giacca, con la cravatta slacciata, aveva la barba lunga e appariva molto stanco. Alle autorità e alla folla che gli facevano ressa intorno, ha detto: «E' stata una bellissima ma faticosa avventura. Sono lieto di potervi dire che ho impiegato, come prevedevo, 33 ore esatte. Ho avuto molte difficoltà perché ho incontrato una tempesta sulle Baleari e forte vento fra la Sardegna e la Sicilia».*

*L'impresa del «nonnino volante» è stata seguita con trepidazione attraverso tutte le basi aeree della costa americana e del Vecchio Continente. Per alcune ore il timore che la rischiosa impresa si fosse trasformata in una tragedia, è stato generale. Una segnalazione proveniente stamane dall'Aja, affermava che un aereo, non identificato, era precipitato in mare ad ovest di Bordeaux, secondo un messaggio captato da una stazione costiera olandese. Il messaggio ritrasmesso dalla petroliera britannica Athelmere affermava: «Sono in acqua a 75 miglia a ovest di Bordeaux». Da un rapido controllo orario il timore che si trattasse del «Comanche» del californiano Conrad, appariva confermato dall'assenza di altre precise segnalazioni; successivamente, nel pomeriggio, l'aereo veniva avvistato sull'isola d'Elba, diretto alle coste siciliane, e dopo un paio d'ore è atterrato felicemente all'aeroporto di Boccadifalco a Palermo. Durante la trasvolata, l'aviatore ha dato pochissime segnalazioni, e questo fatto ha reso più drammatica l'attesa.*

*Max Conrad, com'è noto, è partito alle 11 — ora italiana — da Nuova York, per compiere una impresa senz'altro eccezionale: battere il primato mondiale di distanza in linea retta per aerei da turismo. Il tentativo, seguito dalla Federazione aerea internazionale, non era facile. Il primato precedente resisteva infatti dal 1949, conquistato dal pilota americano Bill Odom, che aveva coperto senza scalo la distanza tra Honolulu e Teterboro (New Jersey) una distanza di 7077 chilometri e 960 metri. La distanza da Nuova York a Palermo superata senza scalo dal «nonno volante» è di 93 km. superiore e resa più pericolosa dalla trasvolata oceanica, durante la quale è impossibile l'atterraggio e difficile un eventuale salvataggio. L'enorme balzo da un continente all'altro rimane quindi affidato all'abilità del pilota, nel dosare le forze e le possibilità dell'aereo, un piccolo «Comanche» monoposto di 250 cavalli. Il piccolo aereo da turismo con l'ala bassa e il carrello retrattile, con un carico di benzina in grado di immagazzinarne due volte e mezzo il peso stesso dell'aereo, con la sua velocità di circa 300 chilometri orari, ce l'ha fatta, conquistando un primato difficilmente battibile.*

*L'aviatore, appena sceso a terra, non si è dilungato sulla impresa, ma ha precisato che le sole gravi difficoltà incontrate sono state quelle della tempesta che infuriava sulle Baleari e del vento che spirava forte tra la Sicilia e la Sardegna. Dopo l'allarme dato dall'Aja in cui si annunciava che un aereo da turismo era precipitato in mare al largo di Bordeaux, alle 15,21 (ora italiana) un radiomessaggio da Marsiglia affermava che Max Conrad era su Barcellona e che a bordo del «Comanche» tutto procedeva bene. Il messaggio aggiungeva che l'aereo viaggiava a circa 280 chilometri all'ora.*

*Max Conrad subito dopo il suo arrivo, si è recato a Villa Igea per riposare. Egli ha detto che voleva essere in forma, qualche ora dopo, per partecipare al ricevimento indetto in onore dei partecipanti al Giro aereo di Sicilia ed anche in suo onore.*

f. d.

### Il precedente raid del pilota americano

New York, 23 giugno.

Max Conrad è padre di cinque figli e tre volte nonno. Egli non è nuovo ad imprese del genere. Sulle orme di Lindberg, infatti, nel 1954 compì il volo senza scalo New York-Parigi a bordo di un altro monoposto un «Piper Apache» di tipo assai simile a quello a bordo del quale ha compiuto il volo New York-Palermo.

Anche in quell'occasione, Conrad aveva dovuto preparare con molta cura la sua minuscola libellula, tuttavia al momento della partenza l'apparecchio sembrava non potesse decollare in quanto l'aggiunta di alcuni serbatoi supplementari di carburante avevano portato il peso complessivo del «Piper Apache» a ben 1800 libbre in più del previsto.

Giunto a circa metà percorso, il «Piper Apache» fu sorpreso da un violento temporale. «La tempesta si scatenò con una violenza inaudita — ha detto Conrad. — Con gli occhi fissi all'altimetro ascoltavo il ritmo del motore. Fortunatamente il regime non scese di un giro e tutto proseguì regolarmente sino a quando non mi lasciai alle spalle quella maledetta tempesta. L'idea che avevo avuto di spalmare le ali del «Piper» di un grasso speciale impedì le incrostazioni di ghiaccio che avrebbero potuto essermi fatali quando dovetti per un certo tratto volare in mezzo ad una tempesta di neve». Al suo arrivo a Parigi, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio, l'apparecchio di Conrad aveva nei serbatoi ancora 250 litri di carburante sufficienti per raggiungere Berlino.

### Salan domani a Parigi

**per chiedere rinforzi militari**

Algeri, 23 giugno.

Il gen. Salan si recherà a Parigi dopodomani mercoledì, per chiedere rinforzi militari contro i ribelli.

In una intervista, egli ha detto oggi che «un aumento di effettivi permetterebbe di assicurare la protezione delle popolazioni là dove noi non siamo installati in permanenza, pur continuando la distruzione delle bande. Non è per far fronte a nuove difficoltà che sono auspicabili dei rinforzi, ma per affrettare la fine delle ostilità»; ed ha concluso: «Io penso che l'obiettivo cui noi dobbiamo mirare senza sosta e raggiungere il più rapidamente possibile è l'integrazione dell'Algeria, provincia francese».

Intanto si lasciano circolare più ampie notizie sugli atti terroristici che sembravano cessati dopo il 13 maggio. Alla bomba lanciata la settimana scorsa in un caffè di Algeri, hanno fatto seguito altri attentati con lanci di bombe, sparatorie, imboscate, che hanno fatto sedici vittime tra europei e musulmani e provocato ventitré feriti, tra cui quattro bambini.

Stamane, con un forte spiegamento di paracadutisti, il tribunale militare ha iniziato il processo contro Yasef Saadi, giovane capo dei terroristi algerino, che ha fatto penare a lungo gli uomini del generale Massu prima di lasciarsi catturare in maniera inopinata, senza opporre resistenza, nel suo impenetrabile rifugio della Casbah. Yasef sente già il freddo della ghigliottina sul collo, ma non ha perduto la calma.

### Per la scelta delle città candidate a capitale europea

# Bruxelles, Strasburgo e Milano ottengono il maggior numero di voti

**Torino è stata eliminata in un precedente scrutinio - Assenti quattro parlamentari italiani; il loro intervento avrebbe potuto dare a Milano il secondo posto - Su una delle tre città dovrebbero pronunciarsi all'unanimità i ministri dei sei Stati il 1° luglio**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Strasburgo, 23 giugno.

Bruxelles, Strasburgo e Milano sono le tre città che l'Assemblea Parlamentare Europea ha designato stasera, indicandole ufficialmente al «Consiglio dei Ministri delle Comunità» per la scelta definitiva della sede delle istituzioni europee. Nel secondo e ultimo scrutinio, Bruxelles ha avuto 170 voti, Strasburgo 161 e Milano 155; delle altre due città scelte in mattinata nel primo scrutinio, Nizza è rimasta esclusa nel pomeriggio con 153 voti e Lussemburgo con 99.

E' un buon risultato per l'Italia che rimane in gara con la sua principale candidata. Nel primo scrutinio, Strasburgo aveva superato, sia pure di un solo punto, Bruxelles (271 a 270); seguivano Nizza con 257, Milano con 253, Lussemburgo con 206, Parigi con 190, Stresa con 130, Torino con 124, Monza con 120 e l'Oise con 77.

Secondo la procedura stabilita, rimanevano in gara le prime cinque: Strasburgo, Bruxelles, Nizza, Milano e Lussemburgo. L'assenza di quattro parlamentari italiani — gli onorevoli Simonini, Guariglia, Bonomi e Carulli-Ireill — ha reso impossibile nella prima votazione il successo assoluto di Milano, alla quale sarebbero andati venti voti in più, permettendole di passare da 253 a 273 (ogni deputato infatti poteva attribuire cinque punti alla prima delle cinque città da lui designate sulla scheda in ordine di preferenza). Dall'analisi del voto risultava, inoltre, che solo trenta italiani dei trentadue presenti avevano segnato al primo posto Milano, attribuendole così il massimo punteggio: su due schede risultava al primo posto Torino e su una ciascuna figurava Stresa e Monza.

L'importante, comunque, della prima votazione del mattino era di risultare fra le prime cinque, onde poter affrontare la seconda eliminatoria del pomeriggio. Questa volta ogni parlamentare doveva indicare tra le cinque, tre città in ordine di preferenza: alla prima venivano assegnati tre punti, alla seconda due, alla terza uno. L'intervento dei nostri quattro rappresentanti che sono risultati assenti avrebbe potuto quindi aumentare di dodici punti il risultato di Milano, portandolo da 155 a 167, ancora dietro a Bruxelles, ma avanti a Strasburgo. Si notava, inoltre, che ancora una volta solo trenta schede portavano Milano al primo posto attribuendogli il massimo punteggio.

Per quanto il risultato debba complessivamente essere considerato soddisfacente per l'Italia, era facile avvertire stasera qualche malumore in seno alla delegazione, soprattutto per l'assenza dei quattro. Una analoga atmosfera si notava in seno al gruppo francese, per il mancato intervento a Strasburgo di tre di loro, che ha impedito alla città alsaziana di finire al primo posto. Francesi e italiani si sono a vicenda appoggiati in varia misura, assicurandosi l'entrata in finale di Strasburgo e di Milano: anche l'affermazione di Nizza, specie in primo scrutinio, è stata in buona parte dovuta all'appoggio dei nostri parlamentari. Per Bruxelles si sono evidentemente pronunciati, oltre ai belgi e agli olandesi, anche tutti o quasi i tedeschi.

Con la designazione delle tre città da parte dell'Assemblea Parlamentare Europea si è chiusa la prima laboriosa fase: ne dovranno seguire altre e non meno travagliate. Prendendo la parola dopo l'annuncio del risultato — unico oratore nella sua qualità di presidente della Commissione per gli Affari Politici e Istituzionali — il senatore Guglielmone ha detto: «Prendiamone atto con soddisfazione e auguriamoci che siano ora i governi ad agire rapidamente». E' un augurio, non una certezza. In una conferenza-stampa al termine della seduta, il presidente Schuman ha ricordato che il voto odierno costituisce soltanto un parere, anche se autorevolissimo, e che i ministri competenti a deliberare dovranno decidere all'unanimità.

Il loro compito non è stato facilitato che in minima parte dal voto dell'Assemblea, in quanto essi — osservava stasera il presidente del Mercato comune, Hallstein — si troveranno di fronte ad un parere favorevole, praticamente in pari misura, data la minima differenza di voti, sia a Bruxelles che a Strasburgo e a Milano.

Come prima conseguenza si dà per sicuro stasera un rinvio della riunione già fissata per il 1° luglio a Bruxelles, nel corso della quale i ministri avrebbero dovuto decidere. Schuman ha detto che la cosa è probabile, anche perché in certi Paesi si attende la formazione di un nuovo governo, ma non ha nascosto le reali difficoltà di raggiungere un accordo unanime; egli ha anzi esplicitamente chiesto che, in attesa di una decisione, forse ancora lontana, si scelga per un breve e determinato periodo una soluzione provvisoria, in maniera da permettere l'inizio dei lavori da parte dei numerosi e complessi organismi europei.

In attesa della scelta della sede, il processo di attuazione e l'entrata in funzione delle nuove istituzioni sono in pieno corso. Louis Armand ha comunicato oggi all'Assemblea i particolari dell'accordo stipulato fra l'Euratom e gli Stati Uniti. Esso prevede entro il '63 la costruzione nei sei Paesi della Comunità di reattori atomici della capacità di 1 milione di KW. La spesa prevista in 350 milioni di dollari (circa 220 miliardi di lire) sarà coperta per 215 milioni da capitale europeo e per 135 da crediti americani a lungo termine. E' stato inoltre concordato un comune programma decennale di ricerche finanziato con 50 milioni di dollari annui ciascuno dall'Euratom e dagli Stati Uniti.

A chiusura della nota polemica che aveva ritardato per qualche tempo l'entrata in vigore dell'accordo, il testo definitivo stabilisce: «L'Euratom garantisce che le materie fissili utilizzate nel quadro del programma comune siano destinate esclusivamente a fini pacifici, e non saranno cedute a persone non autorizzate. Il sistema di ispezione e di controllo dell'Euratom gode dell'esperienza tecnica americana. L'ispezione e il controllo sono di esclusiva responsabilità dell'Euratom».

Grandi e urgenti compiti incombono sulle nuove Comunità europee: c'è da sottoscrivere l'appello del senatore Guglielmone per la scelta, entro un tempo non troppo lungo, della sede dove le istituzioni devono cominciare a funzionare. Tanto meglio se, come ci auguriamo, la città prescelta sarà italiana.

**Giovanni Giovannini**

# CRONACA CITTADINA

*Giovedì i ruoli delle imposte in via Amedeo Avogadro*

## Quest'anno pagheremo per la Vanoni 600 milioni in più dello scorso anno

*I contribuenti 63.267; il gettito netto 2 miliardi 251 milioni di lire - I cittadini con redditi superiori a venti milioni annui sono una cinquantina; un centinaio quelli con redditi da dieci a venti milioni - Il gettito della Ricchezza Mobile tre miliardi e settecentottanta milioni*

Giovedì mattina alle 9 saranno esposti al pubblico nella palestra della scuola Boselli, con entrata da via Amedeo Avogadro 71, i ruoli principali delle imposte erariali e i ruoli suppletivi delle imposte comunali.

I cittadini potranno consultare:

a) i ruoli principali '58-'59 per la Vanoni (complementare), secondo le denunce presentate entro il 31 marzo scorso, in base ai redditi conseguiti nell'anno solare 1957;

b) i ruoli principali '58-'59 relativi alla Ricchezza Mobile (categorie A, B, C-1) e [illegible] di prima serie degli anni precedenti;

c) i ruoli principali dell'imposta sui fabbricati per il '58-'59;

d) i ruoli suppletivi della imposta di famiglia per il '58 e gli anni precedenti oltre ai suppletivi di imposte minori.

COMPLEMENTARE (Vanoni): i ruoli comprendono quest'anno 63.267 contribuenti, per un imponibile complessivo di 52 miliardi 864 milioni 515 mila lire. Pagheranno un'imposta netta di 2 miliardi 251 milioni 675.781 lire. Rispetto all'anno scorso i contribuenti sono aumentati di 3833 unità, l'imponibile di 5 miliardi 971 milioni 301 mila lire; l'imposta di 591 milioni 235.265 lire. Com'è noto i datori di lavoro provvedono a trattenere per la complementare l'1,50 % sugli stipendi e salari superiori alle 540 mila lire; l'importo viene versato direttamente allo Stato. Anche questa cifra risulta dai ruoli che saranno esposti: è l'imposta detta di categoria C-2; in complesso 620 milioni circa.

In totale, tenuto conto anche di questo i torinesi verseranno nelle casse dello Stato, agli effetti della complementare 2 miliardi e 871 milioni. In più ci sono le addizionali: per l'Eca, pro Calabria, l'aggio esattoriale e l'aggio del ricevitore provinciale: il 13,20 % dell'imposta netta.

Non sono ancora note le varie classi dei redditi. Possiamo fornire però qualche indicazione di massima: i contribuenti con redditi fino alle 240 mila lire sono 3300; fino a mezzo milione: 28 mila; fino a un milione: 23 mila; fino a un milione e mezzo: 6 mila; fino a 2 milioni: 2500; fino a 3 milioni: 2 mila; fino a 5 milioni: 1100; fino a 10 milioni: 420; da 10 a 20 milioni: 95; da 20 a 50 milioni: 35; oltre i 50 milioni: 14.

Il reddito totale risulta aumentato in maniera sensibile non tanto perché con la popolazione crescono i contribuenti, ma grazie alla severità e allo scrupolo con cui gli uffici perseguono le evasioni parziali.

RICCHEZZA MOBILE: non è ancora noto con esattezza il numero dei contribuenti di categoria A, B, C-1, che sono soggetti a questa tassa. Si tratta di commercianti, professionisti, industriali, artigiani, ecc. L'imponibile è salito quest'anno a 15 miliardi 755 milioni 302.304 lire, circa un miliardo in più rispetto al '57. Il gettito della imposta oscillerà, presumibilmente, intorno ai 3780 milioni.

IMPOSTE COMUNALI: il Comune segue l'anno solare, perciò i ruoli principali delle tasse che gli competono vengono esposti a fine dicembre. Quelli che si potranno consultare giovedì nella palestra di via Avogadro riguardano le revisioni e i concordati, cioè sono i ruoli suppletivi. Per l'imposta di famiglia '58 sarà esposto un ruolo suppletivo che riguarda 5943 contribuenti, per un imponibile di 3 miliardi e 28 milioni e un'imposta di 252 milioni 671.044. La cifra, aggiunta ai 2 miliardi 343 milioni dei ruoli di dicembre, porta il gettito complessivo dell'imposta di famiglia per il '57 a circa 2 miliardi e mezzo.

Sempre per l'imposta di famiglia, sarà visibile il ruolo suppletivo per il '57 (contribuenti 4150, imponibile 2 miliardi e 340 milioni, imposta 65 milioni e 432 mila lire) e un altro ruolo per il '56 (contribuenti 1762, imponibile 2 miliardi e 63 milioni, imposta 83 milioni e 631 mila lire). Gli altri minori tributi coprono un gettito di 130 milioni: il reddito è dato dagli accertamenti e conguagli sulle tasse dei cani, bestiame, licenze, patenti, ecc.

### Il gettito delle imposte

| ANNO | COMPLEMENTARE (Vanoni) (milioni di lire) | (aumento in milioni di lire) | RICCHEZZA MOBILE (milioni di lire) | (aumento in milioni di lire) |
|---|---|---|---|---|
| 1951 | 289 | — | 1.195 | — |
| 1952 | 720 | (+ 431) | 1.719 | (+ 524) |
| 1953 | 893 | (+ 173) | 1.000 | (— 719) |
| 1954 | 1.127 | (+ 234) | 1.500 | (+ 500) |
| 1955 | 1.280 | (+ 153) | 2.000 | (+ 500) |
| 1956 | 1.485 | (+ 206) | 3.250 | (+ 1250) |
| 1957 | 1.660 | (+ 175) | 3.590 | (+ 340) |
| 1958 | 2.251 | (+ 591) | 3.781 | (+ 191) |

### Proposte di riduzioni per l'imposta famiglia

**Il progetto della Giunta sarà discusso in Consiglio comunale**

La Giunta ha approvato ieri sera nuove norme sull'imposta di famiglia: se esse diventeranno esecutive, attraverso la votazione del Consiglio comunale e la ratifica della G.P.A., saranno esentati dal tributo, a partire dal prossimo anno, 18-20 mila contribuenti torinesi. Il meccanismo prescelto lascia immutata la situazione per i cittadini senza carichi di famiglia e favorisce invece sensibilmente chi ha una o più persone da mantenere.

Attualmente sono esentati dall'imposta di famiglia, per ciascun contribuente, le prime 400 mila lire di reddito; sono inoltre esentate dalla tassazione altre 50 mila lire per ogni persona a carico (analogamente a quanto avviene per la «complementare»). Secondo il nuovo sistema, già approvato all'unanimità dalla Commissione per le imposte, la «quota-base» resterà immutata a 400 mila lire, ma aumenterà sensibilmente in ragione dei carichi familiari. Chi ha una persona a carico sarà esente fino a 550 mila lire (anziché 450), chi ne ha due fino a 650, chi ne ha tre fino a 750: per ogni familiare a carico oltre i tre, il limite di esenzione salirà, come in passato, di altre 50 mila lire, da aggiungere alla quota di 750 mila lire. In pratica un contribuente con due persone a carico che prima sfuggiva all'imposta solo se il suo reddito non superava il mezzo milione, non sarà ora tassato anche se esso raggiunga le 649 mila lire.

Molti torinesi si troveranno così interamente sollevati dal tributo; per molti altri diminuiranno le somme da pagare. Occorre però che il Consiglio comunale approvi il provvedimento (che gli sarà sottoposto la prossima settimana) e che infine la Giunta Provinciale Amministrativa lo ratifichi. In base agli attuali «minimi» il gettito diminuirebbe di circa 250 milioni; ma il Comune spera di recuperare la somma con il naturale incremento dei redditi cittadini e con più severi accertamenti sugli effettivi guadagni dei maggiori contribuenti.

Una precedente proposta del Comune (elevare la «quota esente» dalla base di 400 mila lire a quella di 65 mila) era stata respinta in Prefettura. Ora le nuove norme dovranno essere approvate con la massima sollecitudine dal Consiglio, perché alla fine di giugno scade il tempo concesso alle Amministrazioni per proporre alla Giunta provinciale amministrativa le nuove «quote».

Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato lavori di fognatura per mezzo miliardo in varie zone della città. Si è scelto il periodo estivo per alleviare la disoccupazione stagionale. Per recare il minimo intralcio possibile alla vita della città, i lavori saranno eseguiti soprattutto per certe località, nell'epoca delle ferie.

Il Sindaco è partito ieri sera per Roma: oggi si recherà al Ministero dei Lavori Pubblici per chiedere una proroga dei termini concessi per l'approvazione del nuovo piano regolatore.

## Non sarà Torino la capitale d'Europa

Torino non sarà la capitale dell'Europa. La sede del Mercato comune e dell'Euratom non è stata ancora designata, ma ormai i sei ministri dovranno sceglierla fra le tre sole città rimaste in lizza dopo il secondo voto dell'Assemblea parlamentare: Bruxelles, Strasburgo, Milano.

Torino è stata eliminata ieri al primo scrutinio. Ha ottenuto un numero molto onorevole di suffragi, ma si è piazzata soltanto all'ottavo posto: troppo poco. Forse non si poteva sperare di più: eravamo partiti male e troppo tardi. Si ha la sensazione che la candidatura della nostra città sia stata sacrificata, quasi senza consultare l'opinione pubblica e le nostre stesse autorità municipali, quando avevamo ancora serie possibilità di successo. Il governo e la maggioranza dei rappresentanti italiani decisero improvvisamente di puntare su Milano, come se Torino non avesse avuto i numeri per imporsi all'attenzione dei parlamentari europei. I torinesi, quando si sono accorti del pericolo, hanno fatto quanto era possibile per scongiurarlo, e *La Stampa* si è battuta energicamente nell'interesse della città. Purtroppo il tempo non bastava più, la situazione era compromessa. Peccato: l'esito della prima votazione dimostra che, appoggiata dai nostri delegati, Torino poteva lottare alla pari con Bruxelles e Strasburgo.

Ci auguriamo, nell'interesse del Paese, che Milano sia ora prescelta dai ministri come capitale dell'Europa: ha tutti i requisiti, pratici e morali, per esserlo degnamente.

*(Vedere in prima pagina il servizio del nostro inviato speciale da Strasburgo).*

### Solenni funzioni in Duomo per la festa di San Giovanni

Oggi è la festa di San Giovanni Battista, patrono della città. Nel Duomo, che è intitolato al suo nome, si svolgono solenni funzioni. Alle ore 10,30 farà ingresso nel tempio il Cardinale Arcivescovo, S. Em. Fossati, che celebrerà alle 11 la solenne Messa pontificale. Durante il rito, seguendo una antica consuetudine, saranno benedetti i pani offerti dai priori della Compagnia di S. Giovanni e dai rappresentanti della «Famija Turineisa». Al termine della Messa, si svolgerà la processione all'interno del Duomo per onorare le reliquie del Santo. Alle 16, per i Vespri, terrà un discorso celebrativo il teol. [illegible]. In serata, alle 21, co[illegible] bandistico sulla piazza del Duomo.

**Orario dei negozi** — I negozi saranno chiusi per l'intera giornata, salvo gli alimentari e i floreali aperti sino alle 13. I parrucchieri osserveranno l'orario normale, compreso il pomeriggio.

**Piazzista di una fabbrica di birra**

## Arrestato perché carpì la dote alla fidanzata

*La donna aveva la mente scossa in seguito a un grave investimento Insieme con il padre si lasciò indurre a cedere parte del patrimonio*

I carabinieri del Nucleo giudiziario hanno arrestato ieri, nella sua abitazione di via Bernardino Galliari 10 bis, il quarantatreenne Luigi Perdomi, piazzista di una fabbrica torinese di birra. Il mandato di cattura è stato emesso dal giudice istruttore dottor Brecchi: il Perdomi è imputato di concorso in circonvenzione di incapace.

La vicenda ebbe inizio nel 1952, quando il Perdomi conobbe una signorina, Luigina Chiesa, che oggi conta 44 anni. Insieme al padre, Sisto, a quell'epoca settantaduenne, la signorina era proprietaria di un modesto stabile in via Palestrina 19 e dell'annesso spaccio di bevande analcooliche.

Disinvolto e dotato di facile parlantina, il piazzista fece amicizia con il signor Sisto e la figlia. Cominciò a frequentare il loro alloggio, si prodigò in gentilezze verso la signorina, seppe accattivarsi la fiducia dell'anziano commerciante. Il Perdomi già parlava di prossimo matrimonio con la Chiesa, quando accadde un fatto imprevisto. La donna fu investita da una motoretta, e dovette trascorrere qualche settimana all'ospedale. Al ritorno a casa disse chiaro al suo corteggiatore che non si facesse più vedere.

Il piazzista non si rassegnò. Sarebbe stato per lui un peccato rinunciare ai vantaggi economici che si riprometteva. Prima che la signorina Chiesa uscisse dall'ospedale, il Perdomi aveva saputo convincere il futuro suocero ad ampliare la casa di via Palestrina.

Con l'aiuto di un'inquilina dei Chiesa, la signora Omarina Revelli ved. Vulpes, il Perdomi riallacciò i rapporti con la signorina Chiesa. Le ripropose di sposarsi, si dichiarò pronto a condurla all'altare nel più breve tempo possibile. La donna accettò, e non fece troppo caso all'unica pretesa del «fidanzato»: la cessione — dietro pagamento di una somma abbastanza equa — di parte della casa di via Palestrina.

Il 2 gennaio del 1957, il Perdomi si presentò nell'abitazione della «fidanzata» insieme con un notaio. Venne stilato un atto di vendita in piena regola, naturalmente senza che il notaio sospettasse alcun inganno da parte del piazzista. Il Chiesa e la figlia, ignari di codicilli e di clausole, non badarono minimamente alla precisazione che il Perdomi fece aggiungere sul documento: che il valore (2 milioni e 300 mila lire) della parte di stabile da lui «acquistata» era già stato versato prima della firma del contratto.

Subito dopo, il Perdomi scomparve. La Chiesa aspettò qualche mese, infine si decise a presentare un esposto alla Procura. I carabinieri incaricati delle indagini accertarono che si trattava di un evidente caso di circonvenzione di incapace. Luigina Chiesa aveva riportato, nell'incidente, un trauma cranico che aveva turbato le sue funzioni mentali. Il padre, per l'età avanzata e per gli acciacchi, non era nemmeno lui in grado di difendersi contro eventuali imbrogli.

Le intenzioni truffaldine del piazzista — secondo i carabinieri — erano dimostrate da un altro elemento: il Perdomi si era affrettato a vendere ad una terza persona una parte degli alloggi di cui era entrato in possesso, e a fare intestare ad una sua amica ciò che rimaneva della sua quota. I carabinieri accertarono infine che la signora Vulpes, per la sua opera di mediazione, aveva ricevuto un compenso di 300 mila lire.

Di fronte alla gravità dell'episodio, il magistrato ha emesso l'ordine di arresto del Perdomi, riservandosi di estendere l'accusa di circonvenzione agli eventuali complici del piazzista.

### Tutto fermo a Caselle per lo sciopero dell'Alitalia

Questa notte, alle 24, dovrebbe terminare lo sciopero di tre giorni del personale tecnico dei servizi terrestri dell'«Alitalia». Oggi nessun aereo della Compagnia farà scalo a Caselle, dove da domenica mattina non si registra alcun traffico civile. L'ultimo velivolo in servizio di linea partito da Caselle è stato il «Convair» di Roma decollato domenica mattina, quando lo sciopero era già iniziato. I passeggeri hanno saputo dell'agitazione soltanto al loro arrivo a Ciampino, dove molti avrebbero dovuto proseguire con altre linee nazionali, e l'inconveniente ha provocato notevoli disagi. L'«Alitalia» ha assicurato in questi giorni il regolare servizio delle linee intercontinentali e oggi potrà disporre di altri velivoli da impiegare su talune rotte europee, esclusa, però, la Roma-Torino-Parigi.

— Gli operai dell'enopolio della Alleanza cooperativa torinese hanno sospeso ieri il lavoro per 4 ore in seguito al mancato accordo sull'incentivo. L'attività è stata ripresa dopo che la direzione ha comunicato ai rappresentanti di categoria che le trattative saranno riprese domani, presente il commissario della Cooperativa.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA + 25,0
MINIMA + 15,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 20,5; pressione 738,2; umidità 59%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, temporali sulla catena alpina. Temperatura a Caselle: mass. + 26; min. + 13; media + 22,9.

**L'accoltellatore di Leumann rinchiuso alle «Nuove»**

## La tragedia di una famiglia

**Colpì il cognato per vendicare le lunghe sofferenze della sorella - La vittima ancora grave all'ospedale - Nel '46 erano giunti dalla Calabria - Esistenza infelice: la donna manteneva i tre figli Nel '52 vinsero un milione e mezzo al Totocalcio - Sei mesi fa la separazione per colpa del marito**



La moglie del ferito: Maria Rossetti insieme ai figli Gianni, Serafino e Aurora

Le condizioni del trentasettenne Nunzio Barone, che domenica notte in una strada di Leumann è stato colpito al ventre da una coltellata infertagli dal cognato, sono ieri leggermente migliorate e forse egli potrà salvarsi. Il feritore, Umberto Rossetti, di 26 anni, che poco dopo il drammatico episodio si è costituito ai carabinieri di Collegno, è stato condotto, nel pomeriggio di ieri, a Torino e internato alle Nuove con l'imputazione di tentato omicidio.

Il ferimento è la conclusione di una lunga vicenda di sopportazioni, di dolori, di umiliazioni che la moglie del ferito e sorella del feritore, Maria Rossetti di 36 anni, ha subito in questi anni. Perché Nunzio Barone non è stato sinora quello che si chiama marito e padre esemplare. Di ciò sono testimoni non soltanto i suoi familiari e i parenti, ma anche le autorità del paese, il maresciallo dei carabinieri ed il sindaco, che più volte ebbero ad interessarsi di lui per cercare di convincerlo a comportarsi bene, a rispettare la moglie, a mantenere i figli.

La storia di questa famiglia incomincia nel 1942 a Reggio Calabria dove la Rossetti abitava e dove conobbe il Barone che invece abitava a Comiso, in provincia di Ragusa. La raccontiamo come la descrive la moglie. Lei era impiegata, lui faceva il meccanico per biciclette. Si innamorarono, nel febbraio del '44 si sposarono. Poco dopo le nozze egli fu arrestato in seguito a disordini di natura politica e confinato nell'isola di Ustica per 18 mesi. Sua moglie potè andarlo a trovare di tanto in tanto e rimaner presso di lui qualche giorno. Nel luglio 1946, al suo ritorno, la donna diede alla luce il primo dei tre figli, Serafino.

Il Barone non sapeva bene quello che voleva fare; poi, un giorno, due mesi dopo il suo rientro in famiglia, decise di trasferirsi a Collegno dove un suo fratello faceva il carabiniere. Qui incominciò il calvario per la povera donna. Il marito prese a bere; lavorava ed era anche bravo sul lavoro, ma era incostante: quattro giorni si recava in fabbrica e due stava a casa, dice la moglie.

Nel 1947, mentre la moglie era a Reggio Calabria dove attendeva la figlia, Aurora, il marito vendette tutti i mobili di casa e tornò pure lui al paese. Nel 1948 riprese il treno per Torino, richiamò presso di sè la moglie e i figli, ma non aveva lavoro stabile. La vita, in casa, era un supplizio. Un anno dopo nacque il terzo figlio, Giovanni. Ma il padre pensava sempre meno alla famiglia e sempre di più all'osteria. «A un certo momento — precisa Maria Rossetti — suo fratello, vergognandosi di lui, si fece trasferire da Collegno a Susa».

Nel 1952, intuendo che il marito era prossimo a licenziarsi anche dalla Fren-do presso la quale in quell'epoca lavorava, la povera donna andò a supplicare il direttore che assumesse lei. E così avvenne. Ancor oggi la Rossetti è alle dipendenze dell'azienda e mantiene la famiglia. Nello stesso anno 1952 il Barone vinse al Totocalcio un milione e 600 mila lire. La moglie riuscì a convincerlo a comperare un alloggetto intestandolo ad entrambi. Nella casa che è in via [illegible] 10 i due coniugi hanno abitato insieme fino alla fine dello scorso anno, epoca in cui la donna ha ottenuto una sentenza del Tribunale che le concede la separazione per colpa del marito.

Prima di arrivare a questo passo ella aveva tentato in tutte le maniere di convincere il marito a comportarsi meglio. Ma lui continuava a batterla, pretendeva che gli consegnasse la paga settimanale, non le lasciava un soldo per il vitto, s'infuriava non trovando da mangiare e per di più pretendeva che gli procurasse altro denaro in prestito. Il direttore della ditta presso la quale lavora la donna, il sindaco, il maresciallo dei carabinieri provarono a richiamare il Barone all'osservanza dei suoi doveri, ma inutilmente. E non servì nemmeno una degenza di alcuni mesi all'ospedale psichiatrico di Collegno dove il Barone fu internato perché si disintossicasse.

Ottenuta la separazione legale, la donna è andata a vivere con i tre bimbi in via Nazario Sauro 77, sempre a Leumann, nella casa dei propri fratelli, Umberto di 26 anni, Antonino di 33 e Giuseppe di 28. Il Barone ritornato nel maggio scorso dalla Sicilia, ha chiesto che i bambini andassero spesso a trovarlo (il giudice ha stabilito che egli può vederli una volta la settimana). Li prendeva con sè e li accompagnava all'osteria.

Domenica sera, alle 21,30, era davanti alla casa che ora ospita la moglie e i figli quando essi sono rincasati da una passeggiata. Serafino e Gianni appena l'hanno visto sono fuggiti. Aurora lo ha seguito. Tenendola per mano egli si è diretto a un'osteria. A mezzanotte non aveva ancora riaccompagnato a casa la bambina. Sua madre con i fratelli è allora andata a cercarla. L'ha trovata con il padre in via Cefalonia.

Lì è scoppiata la lite. Il Barone ha offeso la moglie e ha tentato di darle uno schiaffo; il fratello di lei, Umberto, è intervenuto e gli ha sferrato una coltellata al ventre. Tutti sono fuggiti meno il ferito che è stramazzato a terra ed è stato raccolto poco dopo dal dottor De Camillis, il quale l'ha portato nel proprio ambulatorio per le prime cure e quindi l'ha mandato al Maria Vittoria. Umberto Rossetti, operaio alla Legatoria Industriale di Torino, avrebbe dovuto sposarsi in agosto.

### I consiglieri comunali p. s. i. contro i fatti di Ungheria

I consiglieri del gruppo socialista hanno firmato un ordine del giorno, da presentare domani in Consiglio comunale, per interpretare il doloroso stupore della cittadinanza per le esecuzioni d'Ungheria ed esprimere una ferma condanna sulla nuova applicazione di metodi brutali. Essi aggiungono che i duri fatti di Ungheria sono un altro anello della tragica catena di crimini che insanguinano i Paesi, nei quali la popolazione lotta per la libertà, come l'Algeria, l'Irak, Cipro, il Libano, la Spagna. Sono questi crimini, conclude l'ordine del giorno, l'ostacolo maggiore allo sviluppo della politica di distensione e di pacificazione internazionale ed interna per ogni Paese.

## Un intervento del ministero nella vertenza alla «Lancia»

**I tre sindacati sospendono lo sciopero già deciso per giovedì e venerdì e chiedono di iniziare trattative con la società**

Il direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro, dott. Dennet, per incarico del Ministro del Lavoro ha convocato ieri i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali torinesi Cisl, Uil e Cgil per un esame della grave vertenza che in poco più di un mese ha già provocato dieci giornate di sciopero fra le maestranze della Lancia e delle associate Sabif e Fira. La vertenza, com'è noto, è imperniata sulla richiesta di un aumento del 10 per cento sulle paghe in vigore.

Al termine della riunione, le tre organizzazioni sindacali hanno diramato un comunicato unico in cui si dice: «Per incarico del Ministro del Lavoro, il direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro ha chiesto che venga sospesa l'agitazione in atto per realizzare nei primi giorni della prossima settimana un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e il presidente o amministratore delegato dell'azienda per l'esame della vertenza in corso. Le organizzazioni sindacali, dopo aver riconfermata la giustezza delle rivendicazioni delle maestranze, hanno aderito all'invito, decidendo di revocare le azioni di sciopero già concordate per giovedì e venerdì della corrente settimana».

«Con tale decisione — conclude il comunicato — le organizzazioni sindacali hanno inteso dare ulteriore prova di senso di responsabilità. Esse si augurano che l'azienda accetti finalmente di aderire ad una equa e concordata soluzione della vertenza, e, plaudendo all'unità dei lavoratori, invitano le maestranze a mantenere fermamente questa unità intorno ai sindacati per tutte le decisioni che debbano essere assunte al fine di soddisfare le loro legittime aspirazioni».

— Riunitisi in assemblea presso l'Associazione Artigiana di via Bogino, gli assuntori spazzaturai hanno deliberato ieri di sospendere ogni agitazione e di accettare le proposte formulate dal Municipio: aumento delle tariffe in misura di circa il 20 per cento per il primo semestre di quest'anno e del 30 per cento a partire dal 1° luglio. Gli spazzaturai hanno inoltre approvato le modalità relative alla progressiva assunzione del servizio di raccolta dei rifiuti da parte della società Urbiotecnica e alla ridistribuzione dei rimanenti lotti in appalto.

Viene segnalato che alcuni spazzaturai continuerebbero l'agitazione, prelevando soltanto parte dei rifiuti. I rappresentanti della categoria assicurano che non si tratta di ostruzionismo. Affermano che le manchevolezze che eventualmente si rilevano nel servizio di questi giorni devono essere esclusivamente imputate agli ingenti quantitativi di immondizie accumulatisi nei giorni di sciopero, per i quali è difficile non solo la totale rimozione, ma soprattutto lo smaltimento.

**Furti d'auto:** L'A.C. segnala che sono state rubate tre macchine: «600 C» TO 186-779; «1100-103» TO 155-418; «600» TO 190-393.

## Specchio dei tempi

**Gli abitanti della Terra non sono dei buoni cristiani - 150 lire al mese di riconoscenza - Talvolta i giornali sono senza pietà - La lingua maltrattata - Torino senza partite internazionali - Parla la vedova d'un calabrese**

*Un lettore ci scrive:*

«Tutte le tristi cose che avvengono al mondo (fatti di Ungheria, Algeria, Francia, Cipro ecc.) accadono per la semplice ragione di non essere dei buoni cristiani come ci è stato insegnato dal buon Dio. Se gli abitanti della Terra fossero dei buoni cristiani, e se tutti rispettassimo i comandamenti di Dio, e mettessimo in pratica la sua dottrina, non ci sarebbero più guerre, né uccisioni, né propagande elettorali, né rapine, né furti, né suicidi, né disoccupazione, né cambiali, né raccomandazioni. Sarebbe un mondo veramente felice, un mondo di buoni cristiani, identici figli di Dio nostro creatore.

«Esiste un detto, che a parere di molti è giusto: un libro di più e un figlio di meno: per conto mio, invece, figli e libri in quantità, senza però trascurare il più importante dei libri: "La Bibbia". Tutti dovrebbero leggere, indistintamente, la Sacra Scrittura: datori di lavoro compresi, capi di Stato anche. Non sono un bigotto: sono un accanito lettore de "La Bibbia" e la sua dottrina. Leggendola con assiduità e mettendola in pratica, sto vivendo veramente bene e con l'animo sereno anche se, nel corso della mia vita, ho subito le più atroci sofferenze morali e materiali. Tutto sommato sono felice perché Dio non abbandona nessuno. Egli vede e provvede.

«Accostiamoci più a Dio, parliamogli di tutto; non occorre farsi annunciare e tanto meno fare per ore la rituale fila. Egli ci ascolta, ci consola, ci aiuta, guarda tutti, guarda persino il redattore di *Specchio dei tempi* se tenta di cestinare il mio scritto, che è, spero, uno scritto di un buon cristiano».

*Lino Pes*

*Un lettore ci scrive:*

«La legge dovrebbe dunque, secondo alcuni, intervenire coi suoi fulmini anche sugli organizzatori delle collette per i regali alle maestre elementari.

«E' noto che gli insegnanti in genere ed i maestri elementari in particolare non nuotano nell'abbondanza, quantunque la loro missione sia fra le più importanti per il buon funzionamento di una società civile. Sono un impiegato padre di una bimba di II e di una di V elementare. Non vedo niente di male che, al termine di cinque anni di scuola *gratuita*, genitori riconoscenti sottoscrivano una cifra anche maggiore di quella necessaria per il mazzo di fiori che — bontà loro — anche i più austeri censori non esitano a concedere come giusto riconoscimento di tanto lavoro. Le seimila lire richieste per regalare il televisore possono sembrare molte, ma non sono poi che 1200 lire per anno, *150 lire al mese* di riconoscenza per chi ha avuto verso i nostri figli più pazienza di quanta forse non ne avremmo avuto noi stessi.

«Si dirà: sono molti i bilanci familiari che non possono sopportare una simile spesa imprevista. D'accordo; ma le sottoscrizioni non sono obbligatorie — tanto è vero che molti non vi partecipano — e non mi pare il caso di scomodare la legge solo per consentire a qualcuno di fare economia senza perdere la faccia. E, per finire, vorrei mi si spiegasse cosa devono farsene le maestre di 30 o 40 mazzi di fiori tutti in una volta».

*Ing. Neri Torretta*

*Una lettrice ci scrive da Valenza:*

«Mercoledì mattina gli strilloni gridavano per le vie di Valenza la notizia pubblicata sul vostro giornale, dell'arresto di mio marito ordinato dal Tribunale di Alessandria in seguito a fallimento. Ora mi domando se in clima democratico in cui si auspica l'amore, la fratellanza ed il rispetto per il nostro prossimo, sia lecito aggravare il dolore di una famiglia già provata dal dispiacere di avere un suo caro colpito da tanta sventura, che purtroppo non si merita.

«Sono sicura che quando quest'uomo fosse assolto dalle accuse mossegli per malignità e cattiveria, gli strilloni non verrebbero più a gridare la sua assolutoria, perché il pubblico non compera il giornale per leggere le buone notizie. Non vi pare che sarebbe ora di smetterla con questo sistema?».

*Irma Pagella*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono uno di coloro che soffrono la nostra bella lingua e che si sentono offesi quando la vedono maltrattata, ciò che purtroppo capita spesso.

«Ascoltando le trasmissioni per radio dalla Svezia, riguardanti le gare di calcio m'è occorso di rilevare l'uso scorretto della parola scorcio: "ultimo scorcio" o, peggio, "primo scorcio". I grammatici insegnano che si dice scorcio il tempo prossimo alla fine di un determinato periodo e quindi, se è pleonastico dire "ultimo scorcio", è grave errore parlare di "primo scorcio".

«Aggiungerò che quest'uso difettoso del termine è assai comune. Non vorrei che qualcuno mi obiettasse che, appunto perché assai comune, dev'essere accettato, come se in fatto di grammatica valesse la norma democratica della maggioranza. Sarebbe come ammettere che, siccome sono più coloro che strimpellano il violino di quelli che lo suonano a dovere, i primi debbano esser presi a modello».

*Ruggero Bianco*

*Un lettore ci scrive:*

«Nell'edizione di domenica de *La Stampa*, e precisamente nella pagina dello sport, ho letto una notizia che mi ha veramente indignato, come torinese e come sportivo. Il Consiglio nazionale della Federazione Italiana Gioco Calcio ha stilato il calendario delle partite internazionali per l'anno corrente e per il 1959. Sono previste una decina di partite, ma nessuna di esse verrà giocata nella nostra città.

«Sono due anni che a Torino non hanno più luogo partite di calcio internazionali e, stando al calendario, per due anni ancora non ne saranno giocate altre. Nella nostra città da anni non hanno più luogo manifestazioni sportive di prima grandezza: né ciclistiche, né automobilistiche.... altro che eleggerla a sede del Mercato Comune. Ma rimaniamo nel seminato: dal momento che abbiamo due fra le migliori squadre d'Italia, che hanno dato e danno alla "Nazionale" il maggior numero di giocatori, vediamo un po' se è possibile fare assegnare a Torino almeno un paio di buoni incontri internazionali».

*Ugo Richiert*

*Una lettrice ci scrive:*

«Cara signorina che sei in dubbio se sposare o no un calabrese, ti scrive una sconosciuta che, per l'età, potrebbe esserti mamma. Non lasciarti influenzare da quello leggi e senti. Se il tuo fidanzato ha buone qualità morali, non temere di sposarlo solo perché è calabrese. Sono vedova di un calabrese, che m'ha resa felice per 24 anni. Fu un ottimo marito e sarebbe stato un altrettanto ottimo padre se avessimo avuto la fortuna di avere figli.

«Laboriosissimo, affettuoso, onesto: la sua memoria è degna di benedizione. Sono orgogliosa di essere stata sua moglie».

*Segue la firma*

### Farmacie aperte oggi

Via S. Fr. da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; v. Bologna 250 A; c. Svizzera 43; c. Principe Oddone 30; v. Nizza 183; c. Francia 35; v. Mazzini 34; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 33; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa ang. via S. Fr. d'Assisi; p. C. Felice 12; v. Nizza 27; v. Borgaro 58; c. Sempione 112; c. Casale 71.

**Autoriparazioni** — (Ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30): C. Stati Uniti n. 35; v. Giacosa 36; c. Reg. Margherita 77 A, Elettrauto; v. Governolo 6 e c. Brescia 28 d.

## Le commissioni per l'esame di Stato nei licei e negli istituti magistrali

Pubblichiamo l'elenco delle venti commissioni, nominate dal ministero della P.I., per gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale negli istituti della nostra città.

MATURITA' CLASSICA — *I Commissione:* (Licei Alfieri, Cadorna, S. Cuore). Presidente Barone F.; commissari: Baracco C. (italiano); Tarditi M. (latino greco); Galvano A. (storia filosofia); Perotti De Petro F. (matematica fisica); Aromolo Santoianni M. (scienze); Barolo A. (rappresentante istituto Alfieri).

*II Comm.:* (Alfieri, Chieri, Moncalieri, Carmagnola). Pres. Plebe A.; Di Federicis L. (it.); Ferrari L. (lat. greco); Poncini O. (storia); De Marinis Desiderio T. (mat.); Tavella L. (scienze); Andreoli E. (rappr. ist. Alfieri).

*III Comm.:* (Cavour, Ivrea, Princ. Clotilde). Pres. Bulferetti L.; Vigliani L. (it.); Cremona C. (lat. greco); Speranza A. (storia); Franchi M. (mat.); Lavista N. (scienze); Veronese Morosini L. (rappresentante istit. Cavour).

*IV Comm.:* (Cavour, Susa, Ulzio, Margara). Pres. Gonnet G.; Di Ajchelburg A. (it.); Bonsso L. (lat.); Pavese C. (storia); Colombo C. (mat. fis.); Perini A. (sc.); Merlo P. M. (rappr. istit. Cavour).

*V Comm.:* (D'Azeglio, Sociale, Virgilio). Pres. Calì G.; Mollia F. (it.); Guerrieri Rosa (lat.); Lignana P. (storia); Manetti A. (mat.); Patrini Coppa A. (sc.); Perrini P. (rappr. ist. D'Azeglio).

*VI Comm.:* (D'Azeglio, Rosmini) Cotta S. pres.; Gualla G. (it.); Dabudri S. (lat. greco); Barberis E. (storia); Maccone A. (mat.); Morgando L. (scienze); Daviso C. (rappresentante istit. D'Azeglio).

*VII Comm.:* (D'Azeglio, San Giuseppe) Inzillo M. pres.; Natali E. (it.); Calderini R. (lat. greco); Penna G. (storia); Feo S. (mat.); Marcone E. (sc.); Codegone Balsamia C. (rappr. ist. D'Azeglio).

*VIII Comm.:* (Gioberti, Valdese, Pinerolo) Pres. Reggio E.; Villa S. (it.); Barbero G. (lat.); Dionisio G. (storia); [illegible] Merlo E. (mat. fis.); Nicola A. (scienze); Rolando C. (rappr. ist. Gioberti).

*IX Comm.:* (Gioberti) Pres. Mazzantini C.; Petrarca M. (it.); Pedroli L. (lat.); Di Leonardo G. (storia fil.); Signorile Simonazzi E. (mat.); Maiossi De Luca G. (scienze); Carozzi A. (rappr. ist. Gioberti).

*X Comm.:* (Valsalice) Pres. Naselli C.; Testai V. (it.); Soave V. (lat.); Lo Savio M. (storia); Carlini Novella L. (mat.); Jacchi Bretto G. (scienze); De Filippi A. (rappr. istit. Valsalice).

MATURITA' SCIENTIFICA — *I Commissione:* (Gal. Ferraris, San Giovanni Evangelista) Pres. Caselli V.; Biral B. (it. lat.); Bollini A. L. (storia fil.); Amico Lauria A. (mat. fis.); Valente P. L. (inglese); Pugliesi A. (scienze); Charrun Grosso P. (rappr. istit. Gal. Ferraris).

*II Comm.:* (Gal. Ferraris, Faà di Bruno, Ivrea) Pres. Conti G.; Gajetti S. (it. lat.); De Vincentis G. (storia); Cassanese Bizzardi M. (mat.); Bernard A. (tedesco); Della Ragione G. (scienze); Longo R. (rappr. ist. Gal. Ferraris).

*III Comm.:* (Gal. Ferraris, San Giuseppe) Pres. Leoni B.; Fontana G. (it. lat.); Vegas F. (storia); Carboni M. (mat.); Veltri S. (inglese); Scura De Amicis E. (sc.); De Biasi G. (rappr. ist. Gal. Fer.).

ABILITAZIONE MAGISTRALE — *I Commissione:* (Berti, Rivarolo) Pres. Biondolillo F.; Barbero G. (it. storia); De Ambrogio E. (lat. geogr.); Santoni Roglio A. (fil. pedag.); Rodriguez G. (mat. fis.); Tavella C. (sc.); Carta Callieri P. (rappresentante ist. Berti).

*II Comm.:* (Berti, San Giuseppe) Pres. Aromolo Giulio; comm. Bosso G. (it. geogr.); Caldera E. (lat. storia); Moncalvo L. (fil. ped.); Bertolini C. (mat. fis.); Mosena dell'Aira F. (scienze); Brossa M. (rappr. ist. Berti).

*III Comm.:* (Berti, Maria Ausiliatrice) Pres. Borghi L.; Morabito G. (it. geogr.); Sorisio P. (lat. storia); Lovero M. (fil. pedag.); Repetti B. (mat. fis.); Ravera E. (scienze); Brunelli Caveglia E. (rappr. istit. Berti).

*IV Comm.:* (Regina Margherita, S. Anna) Pres. Milone M.; Bergoglio C. (it. geogr.); Ciocca G. (lat. storia); Jouvenal R. (fil. ped.); Perassi R. (mat. fis.); Garbesio O. (scienze); Nasi P. (rappresentante istit. R. Margherita).

*V Comm.:* (Reg. Margherita, Ivrea) Pres. Picco I.; Fabrocini V. (it. geogr.); Carmeni N. (lat. storia); Luraghi R. (fil. pedag.); Morato L. (mat. fis.); Firpo G. (scienze); Berardi R. (rappresentante istit. Regina Margherita).

*VI Comm.:* (Regina Margherita, Lanzo, Nizza Monf.) Pres. Fortunato E.; Sangiovanni B. (it. geogr.); Cardinali A. (lat. storia); Matteoni S. (fil. ped.); Sciara P. (mat. fis.); Tosi A. (scienze); Marone E. (rappr. ist. R. Margher.).

*VII Comm.:* (Pinerolo) Pres. Galati R.; Pansini Quarta M. (it. geogr.); Boldrini E. (lat. storia); Ivaldi M. V. (fil. pedag.); Muratori E. (mat. fis.); Scafile Pampolini P. (scienze); Viotto P. (rappresentante istituto statale).

### Echi di cronaca

COMUNICATO - La Federazione Italiana degli Istituti non Statali di Educazione e di Istruzione (F.I.I.N.S.E.I.), che ha dato il suo appoggio e la piena solidarietà nella causa iniziata dall'Istituto «Ferro» di Firenze avanti la Corte Costituzionale contro il Provveditorato agli Studi di Firenze ed il Ministero della Pubblica Istruzione, avverso un provvedimento di chiusura dell'Istituto, ordinato dalla suindicata autorità, è lieta di comunicare che la stessa Corte, ha con sua recente sentenza riaffermato e sancito il principio che «l'insegnamento è libero come sono libere le scienze e le arti», e che «enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione». La sentenza della Corte Costituzionale, mentre rende giustizia ad una scuola diretta da un nostro associato, riafferma quindi solennemente il principio della libera iniziativa della scuola privata, contro gli abusi ed intromissioni delle autorità burocratiche scolastiche, principi sostenuti da anni dalla F.I.I.N.S.E.I.



### STATO CIVILE

22 giugno 1958

Caravino Maggiorino, anni 53, n. a Lampore, ab. v. Bruino 26; Gilardi Giuseppe, 69, Torino, via Portula 12; Mistti Maria v. Stradla, 91, Sartirana, v. Sabina 15; Balelio Maddalena v. [illegible], 78, Lemie, v. Padova 5; Bolino Filiberto, 79, Grugliasco, v. S. Francesco da Paola 42; Delorme Teresa in Malnero, 68, Torino, v. G. Collegno 28; Baggio Eugenia v. Giacobino, 76, S. Giorgio, c. Belgio 111; Boario Maddalena in Monticone, 35, Torino, v. F. Braccini 17; Grillo Chiarina v. Sorbara, 65, Vibo Valentia, corso Moncalieri 295; Ulla Rosa in Borgatello, 54, Galliano, v. Buscaglione 17.

Deceduti in ospedale: Sobrero Giovanna, a. 73, n. a Torino; Pittaro Teresa v. Gallo, 86, Val[illegible]; Abbatà Domenico, 53, Oncino; Trivà Cristina v. Gaietti, 56, Torino; Beggio Giacomo, 66, Torino; Cardero Piera, 16, Torino; Marchino Margherita v. Tomatis, 71, S. Franc. al Campo; Zanino Giovanni, 64, Torino; Bagaglia Roberto, mesi 2, Torino; Milano Felice, 57, Rivalta; Zanella Giovanni, 53, Corbola; Cantone Maria in Donato, 60, Castel d'Agogna; Gianello Lorenzo, 26, Fossano; Cavariale Teresa v. Raimotti, 67, S. Germ. V.

23 giugno 1958

Morgano Antonio, a. 64, n. a Casaleggio, ab. v. Morosini 20; Zeffoli Norina, 60, Cesena, via Villa Regina 21; Amerio Augusto, 81, Torino, v. Pr. Tommaso 5; Agagna Carlo, 53, Torino, v. Rossini 28; Ginardi Anna v. Bosone, 76, Caniachio, v. Calabria 25; Bocchino Esterina m. Paltro, 58, S. Marzano, v. Frassineto 42; Bosca Arturo, 60, Genova, str. Settimo 92; Massero Giuseppina, 66, Torino, v. Villa Regina 21; Novara Mario, 66, Poirino, v. Palestrina 14; Marchese Angela m. Gatti, 72, Genova, v. O. Morgari 3; Gorziglia Giov. Battista, a. 63, Genova, via Amerigo Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: Gianoglio Gabriella, a. 49, n. a Asti; Conti Marisa m. Tavanelli, 30, Torino; Fileti Sincero, 45, Torino; Fantini Michelina, mesi 2, Bra; Damante Teresa m. Crema, 52, Argentina; Masera Giuseppa in Merlin, 62, Torino; Berta Giuseppe, 61, Montalenghe; Casalini Assunta, 56, Vergato; Testa Giuseppe, 81, Castellazzo B.

Morti 44 - Nati 66 - Matrimoni 55.

# Non insistere

— Non insistere, ti prego... Anche con le donne è prudente non insistere. Avviene all'uomo, nelle cose d'amore, di moltiplicare sentimenti - affetti insistendo, e quasi perseguitando la persona amata: vuoi questo? vuoi quello? Gentilezze ansiose, galanterie offerte sollecitazioni. Come stai? a che pensi? Ma le donne sono sottili e fini, sono insofferenti: in quella sviscerateza di gesti, attenzioni, devozioni colgono il serpeggiare ambiguo dell'egoismo maschile, dell'intolleranza, della gelosia, avvertono un remoto, sordo furore, cupo e minaccioso. Non insistere, ti prego...

Anche nelle cose d'amore, la donna è incantata da una certa leggerezza di distacco, anche qui per far bene ci vuole un margine di incostanza, di capriccio, di oblio. Il giovane pensa che la donna voglia essere adorata ciecamente; la donna stessa, all'inizio dell'amore, lo crede. Ma se ne stanca subito, si ribella subito. Quella rete di adulazioni, di implorazioni, quel sottolineare continuo — vedi, questo lo faccio per te; ascolta, il mio cuore batte col tuo; comanda, io morirò per te —, queste appassionatezze vere e false, romantiche e frivole, stringono la donna in lacci assurdi, e la indispettiscono. Forse nel profondo, nel segreto, ogni donna sa di non meritare tanto, diciamo tante parole, tanti deliri, che poi svaniranno, un giorno. E quando una donna vuol rompere, si fa improvvisamente umile: un caro, tutto questo per me, ma non ne vale la pena, non sono tutte... C'è un po' di ipocrisia, c'è un po' di sincerità, è un mezzuccio per raggelare e staccarsi; ed è l'affiorare di quella ansia inquieta e indistinta che la donna sente fin dai primi istanti, quando l'amore si affaccia vorace.

Sicché il non insistere, il non mettere tutto in rilievo è buona regola e stile eccellente. Così nell'amore come nell'arte. Nell'uno, nell'altra, è benefica una punta di giuoco. Vogliamo dire un po' di sprezzatura, un nulla di fantasia divagante, e vera, sorgiva, delicata. E' utile sapere che l'arte, l'amore non sono che momenti di idillio, di fortuna, un incontro, un sogno che si avvera fugace. Dopo l'incontro, la fantasia, se è di quella buona, va oltre sciolta, libera, lievemente beata, verso altri cieli. Ed è per questo, perché ti cucinano le ali, che i tratti minuti, il tocco che si ripete, la voce che riprende la stessa nota, il pennello che indugia, l'insistenza, la pedanteria, il voler dire tutto, il voler dire troppo, ti vietano di volare davvero. Sfumature accenni allusioni; sfrondare, tacere, lasciare intendere; vuoi entrare nell'animo di una donna?, non dirglielo, non lasciarlo capire. Può darsi che confidente, indifesa, senza sospetti, si trovi all'improvviso colma del tuo amore. Se la metti in guardia, diventi un nemico; dolce nemico ora, odiato nemico poi. Vuoi essere un artista, un poeta, dar la vita a personaggi, figure, passioni, ricorda che un solo accento, quello giusto, viscerale e istintivo, basta; in due parole, con due segni hai messo in piedi un uomo immaginario, un fantasma che respira. L'artista autentico lo si distingue subito proprio perché usa sempre e soltanto la parola incancellabile. Se tentenni, se all'ispirazione sottentra il dubbio, l'incertezza, o il calcolo di far meglio, di accrescere la forza espressiva e il successo della tua invenzione, allora precipiti dalla chiara misura, dalla limpida armonia dello stile nel barocchismo dei falsi effetti; hai insistito, hai sbagliato.

Avviene anche al teatro, più che mai al teatro. Stupendi attori, attori di molto fiato, istintivi, fertili, nascono con una loro natura felice, plastici e persuasivi; si presentano, aprono bocca, e già un carattere, una luce, una simpatia si delineano e splendono sul palcoscenico. Il loro porgere è naturale e sicuro, l'atteggiamento semplice e netto, la dizione senza enfasi o vezzi. Ma ecco, si accorgono che un certo gesto, un fraseggio cadenzato, un vocalizzo, piacciono, sono piaciuti, chissà perché. Ci ripensano, li ripetono; se ne compiacciono essi stessi, li sfruttano, li deformano, li aggravano. Insistono. Proprio là ove sarebbe stato bello essere appena appena espressivi, e sorvolare, insistono. Avevate, poniamo, un bellissimo attor comico, ritrovate un macchiettista. Questa è curiosa; la macchietta vorrebbe essere, se non erriamo e come la parola suggerisce, una cosetta lesta, toccata leggermente, una ombra, un colore, una piccola «macchia» appunto, mobile e fuggitiva. Al teatro, alla ribalta la macchietta è tutt'altro, è l'opposto: figurina da poco ma minuziosamente composita, estremamente elaborata, sovrapposta, spiaccicata, un segno sull'altro, una tinta sull'altra; i gesti, quei gesti famosi che fanno ridere, ritornano, si infittiscono, si accumulano; le strascicature del linguaggio, che anch'esse fanno ridere, si prolungano, affondano nel gorgoglio, nel mugollo; le strizzatine d'occhio, i «soggetti» ritoccati, spremuti, non lasciano più uno spazio vuoto, un buco ove la vostra immaginazione di spettatore possa inserirsi e dilatarsi. La «macchietta» scenica non è abbozzo fulmineo di una caricatura lieta e ardita, è quadretto di genere, di pessimo genere, ripicchiato e pesto.

E' un esempio tra i molti possibili. Ognuno di quei tratti avrebbe suscitato una deliziosa statuetta semovente e comica; tutti insieme, esorbitanti e futili, l'hanno distrutta. Amore, arte, teatro... E' tanto difficile riuscirci? Dipende. Ci vorrebbe un'accorta virtù, il dono della rinuncia. Rinunciare al di più, nell'effetto, nel successo, nella fortuna, l'enfiagione che contraddice la natura stessa dell'arte e dell'intimo amore. E la rinuncia è un po' sacrificio, un po' ironia, un po' tenerezza. Ed è anche timore. Il malinconico timore di compromettere per quel di più la realtà breve ma felice che ci è concessa.

**Francesco Bernardelli**

## ATTRICI IN VIAGGIO



Silvia Lopez, graziosa attrice cinematografica francese, protagonista di «Tabarin», è giunta in Italia per interpretare il film «Ercole e la regina di Lidia» (Tel.)

A QUALSIASI PREZZO I FRANCESI VOGLIONO CONSERVARE L'ALGERIA

# Cercano nel più profondo del Sahara 400 milioni di tonnellate di petrolio

Finora il deserto ha ingoiato somme da capogiro - La costruzione di Hassi Messaud: un albergo trasportato in aereo - Intorno migliaia di chilometri senza un filo d'erba; l'aria è bruciante, l'acqua scaturisce a 62 gradi di temperatura - La difficoltà di creare condizioni di vita - I petrolieri, in gran parte reduci della Legione straniera, costano al giorno 7.200 franchi ciascuno, per il solo vitto e alloggio - Ma il colossale giacimento dovrebbe assicurare alla Francia tutto il carburante che le occorre

(Dal nostro inviato speciale)
**Hassi Messaud, 23 giugno.**

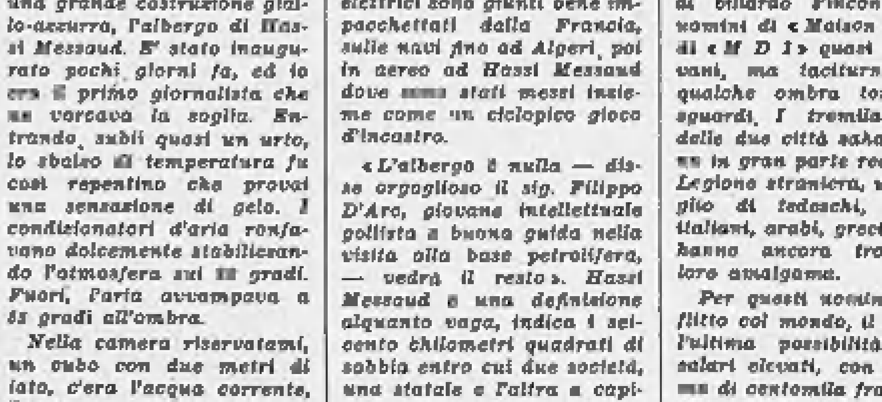
*Nel cuore del Sahara, dove il deserto è più profondo e assoluto, c'è una piscina. Tremila metri sotto quella piscina c'è, dicono, un giacimento di petrolio tra i più ricchi del mondo, qualcosa come 400 milioni di tonnellate, tutto il carburante che occorrerà alla Francia nei prossimi quindici anni. La piscina, bella e superflua, e i dieci pozzi che già buttano petrolio, ma in misura ancora modesta, sono due aspetti di un solo dramma, la volontà della Francia di conservare l'Algeria a qualsiasi prezzo.*

*Se il petrolio è davvero tanto copioso, la determinazione rabbiosa di restare in Algeria acquista un significato evidente, lo sterile Sahara darebbe alla Francia una potenza economica incalcolabile. Se le previsioni risultassero, invece, troppo ottimistiche, i petroli di Hassi Messaud, Fort Lallemand, Fort Flatters, Edgelé, anche se scarsi, sarebbero il pretesto buono per recuperare a lunga scadenza le migliaia di miliardi già investiti nel Sahara.*

*Finora, le dune sabbiose che si inseguono senza fine come un immobile oceano giallo, hanno ingoiato somme da capogiro, e di questo intendo parlare oggi. In Africa, soprattutto parlando di petrolio, i francesi sono sempre in posizione polemica verso gli americani, accusati di appoggiare il moto di indipendenza dei fellagha per poter allungare le mani sul Sahara. Dichiarazioni di lealismo e smentite ufficiali non sono servite a nulla, i francesi continuano a credere che gli Stati Uniti pensino davvero a sostituirli in Africa e ogni tanto vanno a saccheggiare il consolato americano di Algeri. Nel Sahara, essi hanno voluto gareggiare in potenza economica e organizzativa, Hassi Messaud è stata ideata e realizzata com'è, per reggere il confronto con Dahran, la città costruita dagli americani sui giacimenti petroliferi nel deserto dell'Arabia Saudita. E la bella piscina, piccolo cuore liquido fra le sterminate lande sabbiose, è il simbolo della loro orgogliosa volontà di primati.*

*Scendendo dall'aereo, non avevo ancora l'idea di che cosa fosse Hassi Messaud, né l'aeroporto, una baracchetta di stuoie ai margini della pista rudimentale, poteva offrirmi orientamenti sicuri. Venendo da Algeri, mi ero lasciato alle spalle mille chilometri di deserto; davanti e intorno, ovunque guardassi, avevo oltre migliaia e migliaia di chilometri di sabbia. Non un arbusto o un filo d'erba, ma solo l'implacabile distesa gialla, con i tralicci dei derryck, assurdi fantasmi metallici che frugavano il grembo del Sahara per strappargli la liquida ricchezza nera, e le torce che bruciavano i gas superflui svaporati nell'infinità dell'orizzonte.*

*La prima impressione fu di sgomento. Sotto il sole cocente, lambito dalle lingue brucianti di un vento che sembrava spirare dal centro più torrido dell'inferno, la bocca e gli occhi pieni di sabbia, stavo in mezzo al deserto con la valigia ai piedi e la cravatta bene annodata; grottesco e sconcertato. Mi salvò un signore in tenuta sahariana, larghi calzoni chiusi alla caviglia, camicia leggera e un vasto cappellaccio di tela. «Il suo arrivo è stato annunciato — disse, — le abbiamo prenotato la camera all'albergo. Si accomodi, C'è la macchina». Era soltanto una jeep, ma l'apprezzai più di una lussuosa automobile.*




**I principali pozzi di petrolio si trovano a Hassi Messaud ed Edjelè. Presso Colomb-Bechard si sono importanti miniere di ferro, di carbone e di altri minerali**

*Dall'aeroporto all'albergo ci sono sei chilometri. Dopo un breve tratto di pista disagevole, la jeep infilò una liscia strada asfaltata che correva nera e dritta a perdita d'occhio fra le dune infinite. D'improvviso, quasi un miraggio, balzò dalla sabbia una grande costruzione giallo-azzurra, l'albergo di Hassi Messaud. E' stato inaugurato pochi giorni fa, ed io ero il primo giornalista che ne varcava la soglia. Entrando, subii quasi un urto, lo sbalzo di temperatura fu così repentino che provai una sensazione di gelo. I condizionatori d'aria ronfavano dolcemente stabilizzando l'atmosfera sui 22 gradi. Fuori, l'aria avvampava a 55 gradi all'ombra.*

*Nella camera riservatami, un cubo con due metri di lato, c'era l'acqua corrente, il letto, un tavolo, una sedia, tre lampade e la presa per il rasoio elettrico. Un armadio, decisamente inutile in quel luogo, occupava un'intera parete e poteva ospitare un fornitissimo guardaroba. Il ronzio del condizionatore era una piacevole compagnia. Vi erano altre centoventi camere identiche a quella che abitavo io, numero cospicuo anche per un albergo europeo. Ma Hassi Messaud è nel Sahara, e quanto mi circondava, soffitto, pareti, pavimento, lavabo, rubinetti, chiodi, tubi dell'acqua, fili e interruttori elettrici sono giunti bene impacchettati dalla Francia, sulle navi fino ad Algeri, poi in aereo ad Hassi Messaud dove sono stati messi insieme come un ciclopico gioco d'incastro.*

*«L'albergo è nulla — disse orgoglioso il sig. Filippo D'Arc, giovane intellettuale gollista e buona guida nella visita alla base petrolifera, — vedrà il resto». Hassi Messaud è una definizione alquanto vaga, indica i seicento chilometri quadrati di sabbia entro cui due società, una statale e l'altra a capitale privato, sfruttano il giacimento. In questa zona, in meno di un anno, le due società hanno costruito ciascuna la propria cittadina, «Maison verte» e «M D 1», distanti sedici chilometri l'una dall'altra, che ospitano tremila abitanti nelle case prefabbricate, tutte con aria condizionata e acqua corrente in ogni camera. Le due città hanno entrambe l'aeroporto, rudimentale quello di «Maison verte»; più attrezzato, ma non ancora in funzione, quello di «M D 1» con una pista lunga 3300 metri e larga 50, posto radio, torre di controllo, ufficio viaggi, bar, ristorante ed un breve viale di esili pioppi che fanno tenerezza con le poche foglioline d'un verde timido, smarrite nella gialla immensità del deserto. «Sarà pronto per il 2 luglio — disse il signor D'Arc. — Abbiamo buona speranza che De Gaulle lo inauguri durante il suo secondo viaggio in Algeria giungendo con il suo reattore Caravelle».*

*«Maison verte» è stata costruita con criteri urbanistici razionali, le case sorgono ai margini di vialetti e aiuole in cui verdeggiano fragili canne, la sola vegetazione che resista al clima torrido, purché innaffiata di continuo Ma l'acqua non manca, oltre al petrolio Hassi Messaud ha nel sottosuolo serbatoi pressoché inesauribili d'acqua, che scaturisce con una temperatura di 62 gradi, così calda che la pulizia personale diventa un'operazione sgradevole.*

*Al centro di «Maison verte» c'è la piscina, bella e superflua perché pochi osano esporsi al sole folgorante che in estate arroventa l'aria fino a 60 gradi. Ma in un campo petrolifero francese, la piscina non può mancare, soprattutto se c'è in quello americano di Dahran. E ci sono i chioschi dei giornali, il posto di polizia, l'ufficio postale, gli spacci di tabacco, ed i bar dai nomi esotici, «Bikini bar», «Cha cha cha bar», «Chili bar», armoniosi padiglioni esagonali dipinti in azzurro che non sfigurerebbero sulle spiagge alla moda. In questi bar, nei ristoranti, al cinema e nelle sale di biliardo s'incontrano gli uomini di «Maison verte» e di «M D 1» quasi tutti giovani, ma taciturni e con qualche ombra torva negli sguardi. I tremila abitanti delle due città sahariane sono in gran parte reduci della Legione straniera, un miscuglio di tedeschi, spagnoli, italiani, arabi, greci che non hanno ancora trovato un loro amalgama.*

*Per questi uomini in conflitto col mondo, il Sahara è l'ultima possibilità. Hanno salari elevati, con un minimo di centomila franchi netti al mese, ottimi ristoranti, un'abitazione confortevole gratuita, un'esistenza avventurosa, congeniale al loro temperamento indocile. Dopo nove settimane nel deserto trascorrono ventun giorni di vacanza negli alberghi di Algeri ospiti della società. «Ogni uomo, disse il signor D'Arc, costa qui 7.200 franchi al giorno per le sole spese di vitto e alloggio, come in un lussuoso albergo di Nizza o Cannes. Poi ci sono stipendi e salari». Eravamo in un ristorante di «M D 1», a un tavolo apparecchiato decorosamente. Il signor D'Arc mi passò la carta con la minuta del pranzo: antipasti vari, paté di campagna in terrina, cotolette di vitello alla viennese con cuori di lattuga, scelta di formaggi, fragole, caffè, vini d'Algeria e acque minerali francesi.*

*«Non c'è male, vero? — disse il signor D'Arc sorridendo compiaciuto. — Fino a qualche mese fa, tutto questo giungeva per via aerea. Ora camion speciali con celle frigorifere compiono il tragitto Algeri-Hassi-Messaud in tre giorni. Trasportano più roba e abbassano i costi». I camerieri arabi in uniforme celeste andavano da un tavolo all'altro a servire i petrolieri del deserto appena smontati dai turni alle sonda, assorti e silenziosi quasi fossero in muto colloquio con ombre lontane.*

*«Capisco che per il loro passato quegli uomini si adattino a vivere nel Sahara, dissi al signor D'Arc, ma non posso comprendere come lei e altri suoi amici di qui, con interessi culturali così lontani dal petrolio, accettiate questa esistenza brutale nonostante l'aria condizionata in ogni camera, i bar o i biliardi». La sua risposta potrebbe essere la chiave per comprendere la gioventù francese e lo spirito che la anima. «Siamo, o vogliamo essere dei precursori, disse. Che cosa potrebbe esserci di più esaltante per un giovane francese che vivere non importa dove, anche nel deserto, se ciò può liberare la Francia dalla schiavitù economica e assicurarle tutto il petrolio che le occorre?».*

*Poi parlò di De Gaulle, della missione della Francia in Africa, missione di civiltà e potenza che può essere compiuta solo da un governo forte e da un esercito agguerrito. «Questo, gli dissi, vi procurerebbe un duce a breve scadenza». «E' quello che vogliamo, rispose. Solo così potremo difendere i petroli del Sahara e il nostro impero in Africa da chi ne lo insidia, fellagha e amici infidi». Va da sé che per il signor D'Arc, e per moltissimi francesi, gli amici infidi sarebbero gli americani.*

**Francesco Rosso**

## Due fidanzati in gita attaccati da un'aquila

**Ventimiglia, 23 giugno.**

Due giovani di Ventimiglia sono stati protagonisti di una drammatica avventura: la diciottenne Anna Ozenda e il ventitreenne Silvio Damiano, decidevano l'altro ieri di effettuare un'escursione al monte Torraggio, uno dei più impervi della catena delle Alpi Marittime. Dopo due ore di cammino, mentre i due fidanzati sostavano per consumare la colazione al sacco, venivano improvvisamente assaliti da una grossa aquila reale, dall'apertura d'ali di circa quattro metri.

Coraggiosamente il Damiano affrontava il rapace con una piccozza e lo feriva più volte, costringendolo infine, al termine di una furibonda lotta nella quale interveniva pure la Ozenda, a metterlo in fuga. I due giovani inavvertitamente avevano sostato presso una roccia dove l'aquila reale aveva costruito il suo nido. Prima di ridiscendere il versante sud del Torraggio, il Damiano e la sua compagna riuscivano a catturare un aquilotto di appena un mese di vita, ed al quale hanno messo nome «la bella Alvise». Il piccolo rapace, dopo un periodo di acclimatamento a Salice d'Ulzio, verrà allevato dai due giovani ventimigliesi nella nostra città.

## Il lavoro di una moglie vale da 1 a 3 milioni

**Londra, 23 giugno.**

Una inchiesta condotta da un gruppo di scienziati di Oxford ha rivelato che il lavoro casalingo di una moglie costerebbe al marito, se pagato a tariffa normale, un milione di lire all'anno.

Il «Daily Express» sostiene invece che i servizi resi da una moglie al marito (cucinare, ripulire la casa, allevare i figli, lavare, eccetera) valgono sessantamila lire la settimana, cioè oltre 3 milioni di lire all'anno.

OPERE DI TUTTO IL MONDO ALLA BIENNALE

# L'arte del dopo guerra si orienta verso espressionisti e surrealisti

*I "pezzi" di Braque, eleganza e preziosità: quasi oggetti di lusso - Wols nel vivo delle esperienze attuali - La pittura di Kandinsky fa pensare al balletto russo - I modi espressivi sovietici incredibilmente fermi all'ultimo Ottocento - Gusto composito e sofisticato della mostra di Klimt*

**Venezia, 23 giugno.**

Da mezzo secolo Braque è una figura dominante sulla scena dell'arte moderna. Quest'anno l'Accademia dei Lincei gli ha decretato il massimo premio per le arti: ben venti milioni, che è cifra altissima in un paese come l'Italia, dove le sovraintendenze non hanno i denari necessari per i restauri più urgenti e le università mancano di fondi per le loro biblioteche e per i loro laboratori. Evidentemente i criteri distributivi sono molto discutibili! La Biennale gli dedica una vasta mostra riassuntiva di tutta la sua attività, dagli inizi ad oggi: pitture, stampe, sculture, che hanno un sapore di frammento antico, raffinatissimo. Prima *fauve*, subito dopo cubista, egli da allora ha continuato a dipingere con un *esprit de finesse* ed un *esprit de géometrie* tutto francese. Il suo passaggio per l'esperienza *fauve* è stato rapidissimo; l'esperienza cubista ha invece impresso di sé, profondamente, tutta la sua opera, anche quella che cubista in senso proprio non si può dire.

Fra il 1908 e il 1912 la personalità di Picasso si avverte come stimolo fortissimo dietro Braque. Ma in Braque non c'è spirito eversivo; c'è una meditazione e una selezione continua, un gusto impeccabile di misura e di eleganza. E dopo il '18 la sua via non corre più parallela a quella di Picasso, lanciato in sempre nuove avventure. Braque rimane fedele a pochi temi: nature morte — per lo più su tavoli, con tappeti, davanti a una finestra — e nudi femminili, ripensati in variazioni sempre diverse. Venendo avanti negli anni, s'accentua, rispetto al periodo cubista, il riferimento e la riconoscibilità del dato obbiettivo, sempre più, però, ricercato ed elegante.

Questa sorvegliatissima cura, questa preziosità, finiscono col dare a tanti «pezzi» di Braque, soprattutto le sue stampe colorate e le sue sculture, un carattere di oggetti di lusso, che stranamente discorda con gli accenti tanto più artigiani di tanta pittura e scultura di oggi.

Tutta la mostra di Braque pare già farsi lontana, distaccarsi, entrare nella storia del recente passato.

Quella di Wols è confitta nel vivo delle esperienze attuali. Non c'è in lui quella spinta a far grande, quella violenza di effetti, che è di tanta arte di oggi; ma c'è l'inquietudine, la dissoluzione progressiva, inarrestabile, di tutta l'eredità del passato, e un sondaggio interiore incessante, la cui vibrazione si trasmette alla grafia nervosa, elettrica, minuta di una linea estremamente mobile e irregolare, alla fantasia di un colore intenso e delicato, senza posa trascoloranti di tono in campiture sfumate, colpite da macchie, percorse da innervazioni lineari. La derivazione da Klee è molto sensibile, specie nelle opere prime.

Un altro punto di riferimento fondamentale dell'arte contemporanea si ritrova al padiglione americano, nella pittura di Tobey. E' brulicante anch'essa di segni, ma di natura pittorica, non lineare: trame di pennellatine si sovrappongono a trame sottostanti, componendo un'intricata tessitura finemente intonata, che imprigiona un senso di moto continuo, di continua trasmutazione.

Tobey è uno dei premiati del comune di Venezia; l'altro premiato è lo scultore spagnuolo Chillida, di cui si è già parlato. Un altro premio della David E. Bright Foundation è andato ad Armitage, molto noto alla critica. Al padiglione della Gran Bretagna le sue sculture, accompagnate da molti disegni, occupano tre sale ed io le ho a lungo osservate, ma non sono riuscita a liberarmi dall'impressione della trovata intelligente e accordata quanto si vuole al gusto contemporaneo, ma insomma non interamente motivata da un'intima originalità.

Il padiglione francese è sempre stato uno dei fari della Biennale. Quest'anno, sebbene ospiti artisti di fama come Pevsner, Masson, Pignon, Legueult, non è lui a dire nel concento generale le parole più significative. Confinate — senza dubbio per ragioni di dimensione — nei due piccoli vani ai lati dell'ingresso, le stampe di Friedländer e più quelle, bellissime, intense e profonde di colore, di Manessier hanno attratto il mio maggiore interesse.

All'oltranza e al vigore espressivo degli artisti espositori al padiglione della Germania si è già accennato da principio. Gioverà riprendere brevemente il discorso su Kandinsky, anche perché il tipo delle opere esposte suggerisce alcune osservazioni meno usuali. E soprattutto questa: come la sua partenza dal bozzetto folcloristico e dalla scenografia teatrale — nel gusto del primo Novecento — traspaia ancora nelle accensioni cromatiche e nelle farandole della sua pittura astratta, soprattutto la prima: che è appunto quella qui presentata. Tutte le opere qui esposte si scalano fra il 1903 e il 1914, e sono tratte dalla donazione fatta alla Galleria Municipale di Monaco dalla signora Gabriele Münter, la pittrice che visse accanto a Kandinsky in quegli anni appunto, di Monaco e di Murnau. Sempre la pittura di Kandinsky mi ha fatto pensare al balletto russo. E potrebbe parere strana questa associazione nei riguardi di un uomo così seriamente impegnato nella parte di rivoluzionatore, e che realmente ha determinato una rivoluzione di così vaste conseguenze nell'arte moderna. Ma gli accenti della più connaturata sensibilità son cosa indipendente da categorie e volontà.

La presenza di Kandinsky in questa Biennale sottolinea il mutamento di orientazione avvenuto nell'arte contemporanea dopo la guerra: verso espressionisti e surrealisti, ben più che verso post-impressionisti e cubisti, com'era per l'innanzi. Ciò si avverte come aura generale girando per la mostra; con eccezioni, naturalmente; diciamo pure con molte eccezioni. Ma il senso quasi di riscoperta, per contrasto, che si prova di fronte a queste eccezioni, ne è in certo modo la conferma: ad esempio, il valore razionale e intellettuale che ho così fortemente sentito in Radice, mentre soltanto dieci anni fa l'accento si sarebbe posto su altri elementi.

Nel padiglione del Belgio esempi delle varie tendenze vivono a fianco a fianco. Burssens è immerso in esperienze analoghe a quelle di tanti giovani italiani e spagnoli ma Lismonde, che espone una bella serie di grandi carboncini, crea composizioni a piani, schermi e partiture che alludono vagamente alla geometria, senza definizione di profili, ma con graduazioni di chiaroscuro ottenute a granitura di punti, or più fitti or più spaziati, in modo analogo — più grosso — al *pointillisme* di un Seurat.

Una retrospettiva di Brusselmans, morto nel 1953, rende omaggio ad uno degli artisti che hanno avuto maggior parte negli sviluppi della pittura belga nella prima metà del Novecento. Il padiglione belga va segnalato anche per la cura dell'allestimento: in quel gusto di nitide e misurate partizioni spaziali è ancora operante la eredità di Mondrian.

Un rilievo interessante da fare riguarda non so se chiamarla la geografia o la politica artistica della Biennale. Tutti gli Stati gravitanti intorno alla Russia presentano opere figurative; il non-figurativo, l'*informel* è rigorosamente bandito. Ma mentre la Russia è ferma, si può dire, e ad un grado che par davvero incredibile, ai modi espressivi dell'ultimo Ottocento, nelle altre nazioni satelliti si notano infiltrazioni varie. In Cecoslovacchia sono forti le infiltrazioni della cultura francese, sia pure arretrata e in Polonia e in Rumenia forte l'elemento folcloristico. Ma la Jugoslavia si allinea con la cultura occidentale, più accentuatamente che nelle altre Biennali.

E possiamo finire la visita, a due passi dalla Jugoslavia, al padiglione dell'Austria, che si offre con un volto storico. Questa fisionomia gli è data, come è ovvio, soprattutto dalla retrospettiva di Klimt, ma non è contraddetta nemmeno dalle opere degli altri espositori viventi. Si sarebbe desiderata più ampia la mostra di Klimt, soprattutto con la inclusione della sua opera grafica; ma anche così com'è, è molto rappresentativa di un gusto assai composito e sofisticato, che spegne in raffinatezza chiaroscurali una volontà di decorazione colorata, galleggiante soltanto a frammenti di piccole zone di fondi musaicati, inserite fra la grafia di ritmi floreali. Klimt dà la tentazione di ricercate divagazioni letterarie. Ed è significativo che si sia creata al suo seguito a Vienna una tradizione di illustrazione grafica assai alta, che nello stesso padiglione austriaco è ancora rappresentata dai disegni di L. H. Jungnickel.

Questa rassegna si è andata allungando per via; e ciò nonostante, siamo ben lungi dall'aver potuto dire di tutti; — e ce ne dispiace, perché ogni opera, insomma, si concordi o si dissenta, è pure stata oggetto di fatiche, di esperienze, di meditazioni da parte del suo autore; e la cordialità umana vorrebbe avere per ciascuna un momento di attenzione, uno scambio di comunicazione. Ma allora, forse, diverrebbe disumana, per se stessa, la fatica del critico.

**Anna Maria Brizio**

# La Chiesa anglicana scomunica due sposi perché uno è ex-divorziato

*Il provvedimento riguarda solo la possibilità di fare la Comunione - L'uomo si separò per colpa della moglie ed è un attivista religioso*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 23 giugno.**

Tutta la stampa britannica dà oggi notevole rilievo alla decisione del vescovo di Ripon, una cittadina dello Yorkshire, di «scomunicare» due sposi, perché uno di essi è divorziato dal primo coniuge. Il caso è particolarmente interessante nella Chiesa anglicana, perché il divorziato, il quarantaduenne Mark Godman, è stato «parte innocente» nel processo di divorzio, che ha troncato il suo precedente matrimonio.

Ambedue gli sposi, che intendono celebrare le nozze fra qualche mese, sono di mezza età, e sono devoti membri della Chiesa d'Inghilterra; essi insegnavano gratuitamente nelle «scuole domenicali», istituzione anglicana molto nota in tutto il paese, che ha una parte importante nella formazione dei giovani.

Nella Chiesa anglicana, inoltre, il termine di «scomunica» continua ad avere il significato etimologico di sospensione dalla «comunione» e non di esclusione dalla «comunità» della chiesa, per cui la decisione del vescovo di Ripon è temporanea. Egli ha fissato un periodo di scomunica di sei mesi. Ma anche questo periodo sembra essere considerato eccezionalmente severo — e da alcuni crudele — in un mondo anglicano, in cui il secondo matrimonio di coloro che hanno ottenuto il divorzio dal primo coniuge in qualità di «parte innocente», diventa sempre più tollerato in forma ufficiale. Una volta queste seconde nozze erano viste di poco buon occhio anche nella società civile britannica, che però oggi le accetta senza troppe discussioni.

In questo caso particolare poi si tratta, evidentemente, di due persone di assoluta buona volontà e di fervidi sentimenti religiosi. Il vescovo di Ripon ha però così spiegato la sua decisione, «Io non rimprovero certo a loro il fatto di volersi sposare, ma sono costretto a prendere questo provvedimento. Coloro che si risposano, dopo essere stati divorziati, non possono avere accesso alla comunione senza il permesso del vescovo. Se non fossero stati bravi cristiani, li avrei dovuti scomunicare per un periodo di tempo più lungo. Anzi avrei detto loro che bisognerebbe metterli alla prova quando fossero tornati alla chiesa. Questa ha norme sue proprie per quanto riguarda il matrimonio, e noi siamo del parere, nell'interesse della vita familiare, che bisogna attenersi strettamente a tali norme. Io avrei il potere di revocare questa scomunica, ma non intendo farlo. Molti membri del clero anglicano pensano certamente che io sia stato troppo poco severo, sospendendoli soltanto per sei mesi. Una chiesa che non sa prendere provvedimenti disciplinari a carico dei suoi fedeli è destinata a svanire».

A giudicare dalle impressioni della stampa popolare britannica, tuttavia, anche una chiesa che prende severi provvedimenti disciplinari a carico dei suoi fedeli minaccia di diventare molto impopolare.

r. a.

*Maturità classica, scientifica e abilitazione*

# Le commissioni d'esame per il Piemonte e la Liguria

Roma, 23 giugno.

Oggi è stata resa nota la composizione delle commissioni d'esame di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale per il Piemonte e la Liguria.

## Piemonte

AOSTA. — *Maturità Classica:* Lic. Stat. Aosta: Presid. Lana I. Univ. Torino; Gay M. (ital.); Ferrari D. (lat. greco); Leonelli Anserod M. (franc.); Ferrando E. (mat. fis.); [illegible] Gallina S. (scienze).

*Abilitazione magistrale:* Istit. Stat. Aosta: Presid. Grimaldi N. Liceo Class. «Gioberti» Torino; Premoli L. (ital. storia); Virgilito R. (latino geogr.); La Rocca Casalasco M. (filos. pedag.); Gambo G. (franc.); Bottino Lissi M. (scienze).

ASTI. — *Maturità Classica:* Lic. Stat. Asti «Novi Ligure»: Presid. Gasio G. B. Ist. Magistr. Alessandria; Brossa B. (ital.); Zeppa G. (latino greco); Begozzi L. (stor. filos.); Ruggero Caldi A. (mat. fis.); Varese Amedeo A. (scienze).

*Maturità Scientifica:* Lic. Stat. Asti «Casale Monferrato»: Presid. Mascero P. Univ. Torino; Bigliani P. (ital. lat.); Iannaccone B. (stor. filos.); Prati O. (mat. fis.); Kustatscher Pernter L. (sc. nat.); Righetti H. (scienze).

*Abilitazione Magistrale:* Istit. «Nostra S. della Purificazione»: Presid. Caramello C. Istit. Mag. Vercelli; Anfossi M. (ital. stor.); Brero G. B. (lat. geogr.); Perruca G. (filos. ped.); Spotorno R. (mat. fis.); Giannone Donna E. (scienze).

VERCELLI. — *Maturità Classica:* Lic. Stat. Vercelli «Biella» e «Varallo Sesia»: Presid. Scarsca G. Univ. Torino; Biglia M. (ital.); Busio C. (lat. greco); Crataroia C. (stor. fil.); Boverio M. A. (mat. fis.); Capella M.L. (scienze).

*Maturità Scientifica:* Lic. Stat. Vercelli «Biella» e «Borgosesia»: Presid. Bertolani M. Univ. Modena; Maritato G. (ital. lat.); Rissotti C. (stor. fil.); Avonda Bodino G. (mat. fis.); Scaffidi E. (inglese); Marino F. (scienze).

*Abilitazione Magistrale:* Istit. Stat. Vercelli sez. A-B: Presid. Marsari Chiesa F. Lic. Class. Pinerolo; Gay M. (ital. stor.); Perta Magnante G. (lat. geogr.); Vernani Bertinotti A. (filos. pedag.); Rossio G. (mat. fis.); Tassetti F. (scienze).

Ist. Stat. Vercelli sez. C «S. Caterina»: Presid. Gasmanica G. B. Liceo Scient. Pavia; Gorlier C. (ital. storia); Razzano A. (lat. geogr.); Fiora C. (filos. pedag.); Ranzini E. (mat. fis.); Boria Albris L. (scienze).

ALESSANDRIA. — *Maturità Classica:* Lic. Stat. Alessandria sez. A-B-C: Presid. Lesti C. Univ. Torino; Laguzzi A. (ital.); Frassinetti (latino greco); Repetto T. (stor. filos.); Montefiori A. (mat. fis.); Santaniello S. (scienze).

Lic. Casale Monferrato, «Tortona» e «Comunale»: Presid. Leonelli R. Lic. Class. Imperia; Torre Rossi M. T. (ital.); Magnino D. (lat. greco); Giaccardi G. (storia filos.); Murselli A. (mat. fis.); Capone F. (scienze).

*Maturità Scientifica:* Lic. Stat. Alessandria: Presid. Osella G. Lic. Scient. Torino; Rossi Tendi I. (ital. lat.); Biagioni E. (stor. filosofia); Delleplane Bertagna N. (mat. fis.); Porale M. De Pietra (ingl.); Perini Ostia S. (sc.).

*Abilitazione Magistrale:* Istit. Stat. Alessandria sez. A-B: Pres. Ragni F. Ist. Mag. Bolzano; Mango A. (ital. stor.); Fonte C. (lat. geogr.); Fornara R. (filos. pedagogia); Rizzitelli G. (mat. fis.); De Vito Dellami G. (scienze).

Ist. Stat. Alessandria sez. C, «Pietrine» e «Madri Pie»: Pres. Vantero G. Ist. Mag. Casale Monferrato; Falcini Pugliese E. (ital. geogr.); Pieroni G. (lat. storia); Moscato A. (filos. ped.); Marocco S. (mat. fis.); Di Stefano F. (scienze).

Ist. Stat. Casale Monferrato sezione A, «M. Immacolata» e «San Vincenzo»: Presid. Gallimberti A. Univ. Genova; Parrella A. (ital. geogr.); Giudice A. (lat. stor.); Domenica Ornero E. (filos. pedagogia); Gugliada M. P. (mat. fis.); Martini E. (scienze).

Ist. Stat. Casale Monferrato sezione B e «Sacro Cuore»: Presid. Massa E. Univ. Pisa; Muratore R. (ital. stor.); Gambelli Pittaluga L. (lat. geogr.); Armisano E. (filos. pedag.); Avalle M. A. (mat. fis.); Panizza A. (scienze).

NOVARA. — *Maturità classica:* Lic. Stat. Novara e «Don Bosco»: Presid. De Regibus L., Univ. Genova; Cipriani Traffano E. (it.); Uderzo P. (lat. greco); Giordano S. (st. filos.); Chiesa Borba M. (mat. fisica); Calvano D. (sc.).

Liceo Pareggiato Domodossola e «S. Maria»: Presid. Pighi G. B., Univ. Bologna; Mura F. (ital.); Zanco R. (lat. greco); Bosisio A. (stor. filos.); Zucchinetti T. (mat. fis.); Mainardi B. (scienze).

*Maturità scientifica:* Lic. Stat. Novara e «S. Lorenzo»: Presid. Landini P., Univ. Palermo; Gonzola F. (ital. lat.); De Antonis G. C. (stor. filos.); Facciotti G. (mat. fis.); Sardella R. (inglese); Balbi Bartolazzi C. (scienze).

Lic. Stat. Arona e «Domodossola»: Presid. Nangeroni G., Univ. Catt. «Sacro Cuore», Milano; Marinoni A. (ital. lat.); Martinelli S. (stor. filos.); Corbella Bonvini L. (mat. fis.); Pivetti R. (inglese); Fabris A. (scienze).

*Abilitazione magistrale:* Istituto Stat. Sez. A Novara, «Domodossola» e «Borgomanero»: Presid. [illegible] G. F., Univ. Bologna; Bando Lombardini G. (it. storia); Marani A. (mat. geogr.); Viretta Giglio M. T. (fil. pedag.); Castellaro S. (mat. fis.); Gemellaro S. (scienze).

Ist. Stat. Novara Sez. D-C, «Marcellone» e «M. Consolatrice»: Presidente Barni G. L., Univ. Milano; Angelastro B. (ital. stor.); Guala F. (lat. geogr.); Alfieri E. (filos. pedag.); Canetta P. (mat. fis.); Pisano P. (scienze).

CUNEO. — *Maturità classica:* Lic. Stat. Cuneo, «Saluzzo» e «Alba»: Presid.: Abbadessa E., Lic. Stat. Arezzo; Bianchi D. (ital.); D'Agostino V. (lat. greco); Bossola A. (stor. filos.); Valente A. (mat. fisica); Longo G. (scienze).

Lic. Stat. Savigliano, «Mondovì» e «Bra»: Presid.: Moncalvo, Univ. Roma; Renzo G. (ital.); Mussia R. (lat. greco); De Chiffre E. (stor. filos.); Granerio E. (mat. fis.); Varaldi E. (scienze).

*Maturità scientifica:* Lic. Stat. Cuneo e «Fossano»: Presid. Cappello C. F., Univ. Torino; Bastana A. (ital. lat.); Paganuzzi E. (stor. filos.); Sacchi O. (mat. fis.); Bonavia A. (inglese); Rocca Cagnasi F. (scienze).

*Abilitazione magistrale:* Istituto Cuneo: Presid. Russo R., Liceo Class. «D'Azeglio» Torino; Barbisi F. (ital. storia); Caruso Scavino A. (lat. geogr.); Revero M. L. (filos. ped.); Semproni M. (mat. fis.); Ghidini G. (scienze).

Ist. Stat. Mondovì Sez. A-C. e «Alba»: Presid. Figliolia V., Ist. Mag. Savona Spallanson E. (ital. geogr.); Costelli G. (lat. storia); Lodovici E. (filos. pedag.); Bocchi Pila A. (mat. fisica).

Ist. Stat. Mondovì Sez. B, «Bra» e «Par. Saluzzo»: Presid. Safowski G., Lic. Scient. Piacenza; Gandolfo E. (ital. geogr.); Curti M. (lat. stor.); Dezzani S. (fil. ped.); Arzilio V. (mat. fis.); Luciani Sella N. (scienze).

## Liguria

GENOVA. — *Maturità Classica:* Liceo D'Oria Sez. A., Fieschi, Marcellino: Presid. Loiacono F., Liceo Umberto, Palermo; Agrosso Mariani M. (ital.); Francacci B. (lat. greco); Omabone G. (fil. storia); Fossati M. (mat. fis.); Bellone Sassi C. (scienze).

Liceo D'Oria Sez. B-C, Calasanzio: Presid. Campanelli A., Liceo Galvani, Bologna; Menighetti C. (ital.); Pescani P. (lat. greco); De Filippi G. (fil. storia); Di Lazzaro L. (mat. fis.); Seifi F. (sc.).

Liceo D'Oria Sez. D, Vitt. da Feltre, Assunzione, Emiliani: Presidente Cavalca L., Univ. Parma; Memoli M. (ital.); Del Vecchio S. (lat. greco); Bandi Di Vesme C. (fil. stor.); Caccialbue G. (mat. fis.); Benucci A. (scienze).

Liceo D'Oria Sez. E., Santa Dorotea, Moraglia: Presid. Vesa A., Univ. di Milano; Tusso R. (ital.); Stracquadanio V. (lat. greco); Orlandi E. (fil. stor.); Olivieri Viscafè I. (mat. fis.); Cavallini F. (scienze).

Liceo Colombo Sez. A-B, Cabrini, Sacro Cuore: Presid. Vesse A., Ist. Mag. Verona; Carini G. B. (ital.); Caletta F. (latino greco); Anelli D. (fil. storia); Aresti G. (mat. fis.); Gutilla N. (scienze).

Liceo Colombo Sez. C-F, Arecco: Presid. Busato A., Liceo di Cesena; Acciani G. (ital.); Conti S. (lat. greco); Rossi E. (fil. storia); Rocca L. (mat. fis.); Grandori Nobili Massuero L. (scienze).

Liceo Colombo Sez. D-E: Presid. Acromo P., Liceo Mamiani, Roma; Vazzana S. (ital.); D'Arbela E. (lat. greco); Galetta M. (fil. st.); Faiola S. (mat. fis.); Berra G. (scienze).

Liceo Mazzini Sez. A-B-C, Pietrine Sampierdarena: Presid. Scopinaro D., Univ. Genova; Tesso G. (ital.); Cassiani D. L. (lat. greco); Chio M. (filos. storia); Giordano Giovine M. (mat. fis.); Tessiori G. (scienze).

Liceo Delpino, Chiavari - Orsoline, Rapallo - Mari Monti, Camogli - Larco, S. Margherita: Presidente Jandelli A., Univ. di Genova; Baffa E. (ital.); Lagostena A. (lat. greco); Federici G. (fil. storia); [illegible] ved. M. A. nata Gatti (mat. fis.); Pesenti di Primo S. (scienze).

*Maturità Scientifica:* Liceo Cassini Sez. A-B, Arecco: Presid. Onetti A., Liceo Sannazaro, Napoli; Ciurleo S. (ital. lat.); Mansera G. (fil. storia); Ferrero Riccardo C. (mat. fis.); Magnaghi Del Vecchio L. (scienze); Martino F. (inglese).

Liceo Cassini Sez. C., Chiavari, S. Nicola, Calasanzio: Presid. Alasia B., Liceo Alfieri, Torino; Cannizzaro A. (it. lat.); Militenda Accorinti (manca la materia); Fortunata S. (fil. storia); Catalano F. (mat. fis.); Pissetti Bianchi C. (scienze); Chiappelli B (ingl.).

Liceo Cassini Sez. D., Champagnat, Sacra Famiglia: Presid. Riva L., Liceo Righi di Roma; Consiglia Lupi T. (ital. lat.); Dell'Andro N. (filos. storia); Bignami R. (mat. fis.); Grasso Micciché L. (scienze); Oddera E. (francese).

Liceo Cassini Sez. E., San Francesco, Immacolata, Convitto Nazionale: Presid. De Lisa L., preside Ist. Mag. Parma; Schick C. (ital. lat.); Capasso Aducci L. (fil. stor.); Nuzzo R. (mat. fis.); Ge[illegible] C. (scienze); Bernardelli B. C. (francese).

*Abilitazione Magistrale:* Istituto Lambruschini Sez. A., Santa Maria ad Nives, Piccola Casa Provvidenza, Santa Dorotea: Presid. Tassi G., Ist. Mag. Siena; Fratelli S. (it. storia); Desideri S. (lat. geogr.); Zoccoletti M. A. (fil. pedagogia); Pirodda A. (mat. fis.); Bartorio P. E. (scienze).

Ist. Lambruschini Sez. B., Ranusco, Immacolata Coronata, Immacolata Genova, Immacol. Campomorone, S. Tommaso Bolzaneto: Presid. Ciravegna M., preside a riposo, Genova; Amati M. (it. st.); Gardini E. (lat. geogr.); Schianchi A. (fil. pedag.); Besso L. (mat. fis.); Riva Ravano C. (scienze).

Ist. Lambruschini Sez. C-D, San Tommaso Genova-Sestri: Presid. Obertello A., Univ. Genova; Galante Garrone V. (it. stor.); Fantini L. (lat. geogr.); De Bosisi L. (fil. pedag.); Bulferi Bulferetti A. (mat. fis.); Aschieri E. (scienze).

Ist. Manzoni Sez. A., Santa Maria dell'Orto, Gianelli Chiavari: Presid. Cassaniga I., Univ. Milano; D'Angelo S. (it. stor.); Pesce L. (lat. geogr.); Corigliano M. (fil. pedag.); Fagnano Farina M. A. (mat. fis.); Andreani A. (scienze).

Ist. Manzoni Sez. B, Giannelli, Maestre Pie: Presid. Pratesi A., Univ. Roma; Traversa I. (it. st.); Verra A. (lat. geogr.); Gradi R. (fil. pedag.); Gravelli Cottinelli C. (mat. fis.); Schillaci F. (scienze).

IMPERIA. — *Maturità Classica:* Lic. Imperia-Sanremo-Ventimiglia: Presid. Corradi G. Univ. Torino; Cecchini Giani F. (ital.); Milanti R. (lat. greco); Pasquali M. n. Vivi (fil. stor.); Rabagliati T. (mat. fis.); Casella Rivera A. (sc.).

*Abilitazione Magistrale:* Ist. Imperia sez. A., Mater Misericordiae Sanremo: Presid. De Stefano A. Univ. Palermo; Costanzo L. (ital. stor.); Dedoli A. (lat. geog.); Gasco G. (fil. ped.); Corrado A. (sc.).

Ist. Imperia sez. B, Maria Ausiliatrice di Vallecrosia: Presid. Olmo A. Liceo Savigliano; Pinna C. (ital. stor.); Turchi M. (lat. geog.); Barbini M. (fil. ped.); Pinto G. (mat. fis.); Sostegno Sammarco C. (scienze).

LA SPEZIA. — *Maturità Classica:* Liceo L. Spezia sez. A-B: Presid. Aschieri E. Univ. Padova; Destri G. (ital.); Zucco A. (latino greco); Arcuno O. (fil. stor.); Ricci S. (mat. fis.); Gerunda E. (scienze).

Liceo La Spezia sez. C, Sarzana: Presid. Battisti C. Univ. Firenze; Rambaldi O. (ital.); Cecchi S. (lat. greco); Leale V. (filos. stor.); Costa A. (mat. fis.).

*Maturità Scientifica:* Liceo di La Spezia: Presid. Aubel E. Liceo Mazzini Genova Sampierdarena; Carcano R. (ital. lat.); Lauro A. (fil. stor.); Avieni M. (mat. fis.); Pruchor A. (francese).

*Abilitazione Magistrale:* Ist. La Spezia sez. A-B: Presid. Rescia P. Ist. Mag. Manzoni Genova; Chesi S. (ital. stor.); Perugini P. (lat. geog.); Di Grillo v. Barricca S. (fil. ped.); Rivaroli F. (mat. fis.); Abilà M. (scienze).

Ist. Magistrale Statale sez. C: Presid. Pecoraro Albano A. Univ. Napoli; Scrivano R. (ital. stor.); Martinelli Cerdati B. (lat. geog.); Siciliano Saverio A. (fil. ped.); Olcelli G. (mat. fis.).

SAVONA. — *Maturità Classica:* Liceo di Savona, Scuole Pie Carcare: Presid. Rummo C. Univ. Genova; Olivieri M. (ital.); Calasso D. (lat. greco); Ricci B. (fil. stor.); Traverso E. (mat. fis.); De Regibus Sorgenti E. (scienze).

Liceo Albenga, D. Bosco, Alassio-Scuole Pie Savona: Presid. Imberciadori I. Liceo Dante Firenze; Cicone E. (ital.); [illegible] G. (lat. greco); La Rosa A. (fil. stor.); Melchiorre Allario C. (mat. fis.); Rivano E. (scienze).

*Maturità Scientifica:* Liceo di Savona, Imperia: Presid. Tullio P. Lic. Garibaldi Palermo; Grandi L. (ital. lat.) Munno A. (fil. stor.); Ghiozzi M. (mat. fis.); Savonitto Avanzato A. (scienze); Diana P. (inglese).

*Abilitazione Magistrale:* Ist. di Savona sez. A., S. Vincenzo Alassio, Rossello Savona: Presid. Inprà S. Liceo Meli Palermo; Massola F. (ital. stor.); Giudici A. (lat. geogr.); Cecchini A. (filos. ped.); Poncipè N. (mat. fisica); [illegible] I. (scienze).

Ist. di Savona sez. B-C, Orsoline Albenga: Presid. Riccomanno L.; Maranzano M. R. (ital. stor.); Marini Poggiani P. (lat. geogr.); Morero G. (filos. ped.); Milone A. (mat. fis.); Zamberdi D. (scienze).

### Nuovo tipo di sigaretta

Roma, 23 giugno.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato rende noto che il 25 giugno p. v. verrà posto in vendita nel territorio della Repubblica un nuovo tipo di sigaretta svizzera, col filtro, denominata «Players Virginia n. 6». Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto è stabilito in L. 17.000 il kg. convenzionale, pari a lire 340 il pacchetto da 20 sigarette.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

### Al Cristallo: *Rosa nel fango*, di Wolfang Staudte — Al Reposi: *La donna delle tenebre*, di Hugo Haas

Sbocca d'estate, sui nostri schermi, questa *Rosa nel fango*, che la Germania presentò l'anno scorso al festival di Cannes; un film squisito nei colori, accurato nelle immagini e ottimamente interpretato da Maria Schell, Raf Vallone, Kathe Gold e dagli attori di teatro Hannes Messemer e Arthur Wiemner. Ma a questi pregi formali si contrappone un contenuto alquanto stantio (nonostante i lodevoli tentativi fatti dal regista Wolfgang Staudte per rinfrescarlo), quello del dramma *Rose Bernd* di Gerhart Hauptmann scritto più di mezzo secolo fa, improntato al naturalismo. Ambientata nella Germania d'oggi, la vicenda è quella d'una serva di fattoria, che sedotta dal padrone e ricattata da un giovinastro, fa le spese dell'egoismo e dell'ipocrisia sociale, rimanendo sola con una creatura [illegible] che nessuno vuol riconoscere. Nel dramma la madre disperata uccide il bambino; nel film, il bambino muore per mancanza d'assistenza. Drammone a sviluppi obbligati, come segnato è il destino della povera Rose, colpevole perché indifesa; il racconto è al servizio della tesi e risulta sommario e freddo. Ma anche per il gusto d'oggi certe scene vibrano; mentre è tutta da gustare la fattura esteriore del film, compresa la condotta degli attori. A una Schell pateticamente modulata si accompagna bene lo scabro Vallone, anche se un po' guastato da un «doppiato» insoddisfacente.

* *

L'americano *La donna delle tenebre* («Lizzie»), diretto da Hugo Haas sulla falsariga di un romanzo di Shirley Jackson, è un ricalco anche troppo evidente della «Donna dai tre volti» cioè un saggio di freudismo cinematografico applicato alla maschera d'una attrice, qui una Eleanor Parker molto più volenterosa che convincente. Si tratta ancora d'un caso di «personalità multipla». Elisabetta Rickmond, giovane impiegata presso un museo, ha dentro di sé due coinquiline che le danno l'emicrania permanente: una Lisa, ragazza di malaffare, che esce la notte, beve e scrive lettere anonime, e una Betty tutta candore e innocenza. Queste tre donne in una sono individuate dallo psicanalista mediante l'ipnosi; e a lui tocca far trionfare Betty sulle altre due. Ci riesce facendo tornare la paziente a ritroso negli anni, fino a trovare il «complesso» infantile, cagione di tutto. Specialmente nella parte di Lisa, la Parker strida che è un piacere, sfiorando il grottesco. Il film, che dovrebbe dipendere da lei, si palesa, perde tutto l'interesse. In ombra, ma viva, Joan Blondell nella parte d'una zia che beve per tre senza perciò dividersi. Il medico è Richard Boone. l. p.

### All'Astor: *La strada dei peccatori*, di W. Berke. - Al Doria: *Innamorati dispettosi*, di F. Ross. - Al Sassoè: *Sfida alla città*, di B. Haskin.

Prodotto e diretto da William Berke, *La strada dei peccatori* («Street of sinners», da un racconto di Philip Yordan) mantiene le promesse del titolo raccogliendo nell'immondezzaio di una via malfamata tutti i rifiuti di una cittadina americana: dagli alcolizzati ai minorenni traviati, dagli assassini a pagamento alle donne di dubbi costumi. Tiene in pugno questa gentaglia, volgendola e mantenendola nel vizio, il padrone di un bar, la cui parola è legge nel quartiere, persino per la polizia grazie alle potenti amicizie del *gangster*. Le cose cambiano quando la sorveglianza della via è affidata a un giovane poliziotto, risoluto a fare piazza pulita. Accolto ostilmente, egli riesce a tirare dalla sua alcuni giovani che poi l'aiuteranno nella battaglia contro il prepotente: soprattutto una ragazza, che l'agente ha trattenuto su una brutta china. Il trionfo finale della giustizia avviene tuttavia con una soluzione extralegale (il poliziotto, tra l'altro, agisce pur essendo stato sospeso dal servizio) che lascia un poco perplessi non meno di alcuni episodi piuttosto crudi che sembrano inseriti più per esigenze di macchina spettacolosità che per bollare certe forme di corruzione. Ma il quadro, nell'insieme, è efficace; e va lodata non tanto l'interpretazione, un po' monocorde, di George Montgomery (l'agente di polizia) quanto l'acerba grazia dell'esordiente Marilee Earle e più ancora la bravura con cui Geraldine Brooks ha tracciato il ritratto di una divoratia, che tenta invano di liberarsi dalla schiavitù dell'alcool.

* *

Dal nero al rosa. *Innamorati dispettosi*, diretto con decoro da Frank Ross, è una commediola americana (il soggetto originale è di James Russell) che ancora una volta descrive le schermaglie amorose di una giovane coppia destinata, dopo i consueti ripicchi, a baciarsi sulla parola «fine». Sono di fronte un fotografo di grido e una bella scrittrice, fiera nemica, per il momento, dell'intero sesso maschile, che in un suo libro essa ha dipinto con i più foschi colori. Calunnia naturalmente, dovuta più all'influsso di una terribile zia che a una reale conoscenza del problema. E infatti, quando la scrittrice, manovrata dal fotografo, comincerà davvero a provare le delizie, e le pene, dell'amore, le sue opinioni muteranno radicalmente e gli uomini avranno una nemica di meno. Condotto piuttosto fiaccamente, ma con il puntiglio di un paio di scenette divertenti, il film s'affida all'impeccabile recitazione di David Niven con il quale combatte e soccombe la bionda Joan Caulfield.

* *

Si ritorna tra i *gangsters* con *Sfida alla città*, il cui titolo originale, «The boss», meglio s'attaglia all'ambizioso proposito del regista Byron Haskin di tratteggiare la figura di un uomo, che fattosi dal nulla, riesce a dominare finanziariamente e politicamente la sua città. Ma per conseguire il suo scopo, il protagonista è venuto a patti con una banda di malviventi e i nodi verranno al pettine quando un assassinio sarà la causa della caduta del potente, contro il quale si è rivoltato anche l'amico che l'aveva aiutato a salire. Ambientato nel periodo tra le due guerre, il film riprende, ma con minor fiato, il tema di «Tutti gli uomini del re» di Rossen e lo svolge piuttosto pedestremente nonostante qualche sprazzo di vigoroso realismo. John Payne è il «boss», William Bishop e Gloria Mc Ghee gli altri corretti interpreti.

### Questa sera all'Alfieri il balletto di Berlino

Al Teatro Alfieri stasera e domani alle ore 21.15 debutterà il balletto dell'Opera di Stato di Berlino in «Gajaneh», 4 quadri, musica di Aram Chatschaturjan. Prima assoluta per l'Italia con 180 esecutori. Orchestra sinfonica stabile del Teatro Comunale di Bologna.

CONCERTO POPOLARE. — Stasera alle 21,30, nel cortile dell'Università di via Po, VI Concerto sinfonico popolare gratuito, organizzato dall'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune. L'orchestra diretta dal maestro Giulio Gedda, eseguirà musiche di Cimarosa, Sibelius, Gedda, Brahms. Solista soprano: Anna Carmeni.

### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113.*

Alfieri: ore 21,15: Il Balletto dell'Opera di Stato di Berlino «Gajaneh»: 180 esecutori.
Romano Nuovo Teatro: oggi riposo. Giovedì: Rassegna film italiani: «Nastri d'argento».
Teatro Mobile Piem. (Porta Palazzo): Comp. G. Boedi, ore 21,15 in «Cameriera di bella presenza cercasi».

115a Mostra Promotr. Belle Arti S. Giovanni) 10-12, 15,30-19,30, 21-23. Galleria Martina: Postuma A. Discovolo 10-12; 15-19,30; fest. 12-12.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-332): ore 21.1 Maestro E. Androsbelli; canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglia.
[illegible] (Valentino): Danze 16 e 21.
Chalet Danze: 16 e 21 Bertolazzi.
Danze (via Argentero 4): ore 16-21.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D
De Benedetti: Lez. ballo, t. 51-429.
Garden Danze (Valsalice): 16 e 21.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop.
Gran Mago Danze: 21 pista cop.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Cicala: ore 21, Orch. Bonetto.
La Serenella: ore 16 e ore 21.
La Cascina (Stupinigi): Ristor. danze Orch. Lanfranco, c. Cortesi.
Lutrario 15,30-21 Spadaccini-Rosso
Montecappuccini Danze 16-21.
Pagoda Danze 16,30-21 or. Casaro.
Piscina del Sole: 21 danze.
Rosso Giardino Danze ore 21 Harmony Quartet: Servizio ristorante.
Zullo Scuola ballo, v. Bonelous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bellu: ore 22 Gianni Romano
Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-335) 21 Orch Agradi, Attrazioni.



### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Domenica è sempre Domenica», V. De Sica, A. Sordi, M. Riva, L. De Luca. Inizio film: ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «La strada dei peccatori» G. Montgomery, G. Brooks.
Cristallo: «Rosa nel fango» col. con Maria Schell, Raf Vallone.
Doria: «Innamorati dispettosi» con David Niven, Joan Caufield.
Lux: «U-Boat 55 - Il corsaro degli abissi» con Hansjorg Felmy.
Reposi: «La donna delle tenebre» con Eleanor Parker, R. Boone.
Sassoè: «Sfida alla città» John Payne, Gloria Mc Ghee, Aria cond.
Vittoria: «L'alibi sotto la neve» Aldo Ray, Brian Keith, Bancroft.

Ariston: «Uno strano detective» (Padre Brown) con Alec Guinness. Ingresso L. 300.
Arlecchino: «Gli uomini non pensano che a quello» J. M. Amato e «Maison de Beauté».
Augustus: «Manuela» Elsa Martinelli, T. Howard, P. Armendariz. Platea L. 300.
Nazionale: «Le signore preferiscono il mambo» E. Constantine.
Torino: «Furia selvaggia», Paul Newman, R. Milan. Apert. ore 10.

Alexandra: «Quando l'amore è romanzo» Paul Newman, A. Blyth.
Capitol: «Quando l'amore è romanzo» Paul Newman, A. Blyth.
Faro: «Missili umani» Scope colori, Ray Milland, Helen Cherry.
Fiamma: «Il soldato sconosciuto» (guerra russo-finlandese), 1º premio Festival di Berlino.
Hollywood: «Il mistero delle cinque dita» Robert Alda, P. Lorre.
Ideal «Sangue blu» Alec Guinness. Gran Varietà Internazionale con le Jolly Sisters. Or. 15-18-21.15.
Maffei: «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Fest. M.G.M. Ingr. 200.
Massimo: «Come te movi te fulmino» tech. Scope, Rascel, Ralli.
Principe: «Squadriglia Lafayette» Tab Hunter, E. Chouraux.
Statuto: «Come te movi te fulmino» tech. Scope, Rascel, Ralli.

Adriano: «Yvonne la francesina» tech. Joel Mc Crea, S. Winters.
Alcione: Chiuso per allestimento grande Compagnia Stabile.
Alpi: «Nel regno di Walt Disney»
La Perla «Ogni giorno è vacanza» con Fernandel, Maria Mauban.
Regina: «Il dado è tratto» con Jean Gabin, Paul Frankeur.

Asti: «Il congresso si diverte» Joanna Matz, R. Prack. Ap. 14.
Milano: «Fuoco magico» e «Il mondo sarà nostro», Ap. ore 10.
Olimpia: «Godzilla».
Po: «El Alamein» in technicolor.
P. Luce: «Roba da matti».
P. Nuova: «L'ombra» e «Ma vita comincia in Malesia». Ap. ore 10.
S. Felice: «Roma città aperta» con Anna Magnani.

Esperia «Alta società» tech. Scope G. Kelly, Sinatra, Crosby. Ap. 15.
Giardino: «Il conte Max» con Alberto Sordi, V. De Sica. Ap. 15.
Italia: «40 pistole» con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan. A. 14,30
Miraflori: «Baciala per me».
S. Rita: «Cavaliere del mistero».
Vinzaglio: «Io mammeta e tu» R. Salvadori, Domenico Modugno, M. Carotenuto, T. Pica. Ap. 14,30.

Araldo «I due capitani» tech. Vist. F. Mc Murray, C. Heston, D. Reed.
Eliseo: «Cocco di mamma» con M. Arena, I. Schoener. Ap. 14.
Fréjus: «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock. Ap. 14.
Nuovo: «[illegible] fronte del silenzio» R. Widmark, R. Basehart. Ap. 15.
S. Paolo: «Io mammeta e tu» R. Salvatori, Modugno, Pica. A. 15.

Belgio Ivan figlio Diavolo Bianco.
Corallo Ferm. autobus, tec. A. 14 con Marylin Monroe, Don Murray.
Eridano: «Orizzonti di gloria» Scope, Kirk Douglas.
Gropa: «Ultimo dei banditi» tech.
Radium. «Capit. inglese». Ap. 14.
Rossini. «Non andiamo a lavorare» Crik e Crok. Pr. pop. L. 100
V. Veneto: «Il grande Matador» Scope tech. con Maureen O'Hara.

Astra: «Furia infernale» techn. Diana Dors, R. Steiger. Ap. 14.
Beraudi: Marchio del bruto. tech.
Cibraria: «Spionaggio internazionale» techn. R. Mitchum. Ap. 14.
Eliseo Riscatto degli indiani. A. 14.
Esedra (già Nazareno) «Vendicatrice di Siviglia». Apert. ore 13.
Europa: «Nuvola nera» technic.
Excelsior «Ogni giorno è vacanza» Fernandel, M. Mauban, Vilbert.
Massaua Fantasia animata MGM.
Odeon: «Mister X uomo nell'ombra» tech. E. Williams. Ap. 14.
Star «Io mammeta e tu» M. Merlini, D. Modugno e M. Carotenuto.

Adua: Buongiorno 1º amore, Sc.
Aurora Miss Spogliarello, Bardot.
Barra «Maschera di Frankenstein».
Brescia Il demoniaco Perier. Vist.
Châtillon Straniero ha sempre una pistola, tec. R. Scott, C. Trevor.
Eri-Dan «Nodo alla gola» technic.
Falchera: «Duello passo Indio».
Fortino Uomo dall'impermeabile.
Maier Il dado è tratto Gabin. Vist.
Nord «Pionieri dell'Alaska» tech. Jeff Chandler, A. Baxter. A. 14,30.
Palermo Cerchio rosso del delitto.
R. Parco: «Serenata a Maria».
Sociale «Ogni giorno è vacanza».
Zenit «Vittoria amara» Jurgens.

Cabiria: «Quando la città dorme» Scope con R. Fleming. Ap. 14.
Colosseo: «Notti di Montmartre» con Jean M. Tibault, L. Seigner.
Continental La curva del diavolo. tech. Cornel Wilde, J. Wallace.
Flora: «Dollari che scottano».
Italia: «Prima linea (Attack)» Jack Palance, E. Albert. Ap. 15.
Moderno: «Ladri di automobili» e «El Paso» con John Payne.
Piemonte «Fuoco sulla Yang Tse» Richard Todd, Akim Tamiroff.
S. Carlo: «Il mago della pioggia».
Spezia I 7 assassini, Scope techn.

Alba «Tutto per tutto» con David Brian, Barry Sullivan.
Apollo: «Creatura del male» tech. Sc. Constantine. Ventura. Ap. 14.
Cafasso (tel. 290-141): «Il pianeta proibito» Pidgeon, Francis. A. 20
Diana: «Bionda esplosiva» tech. Scope con Jayne Mansfield.
Dora: «Ogni giorno è vacanza».
Edera L'ultimo dei banditi, tech.
Lucento: «Un re a New York» Charlie Chaplin, Dawn Addams.
Lutraria: «Il fronte del silenzio».
Massaia «Prigioniero del re» tech.
Roma «Vestito strappato» Scope.
Splendor «L'arma che conquistò il West» tech. Morgan. Ap. 15.
Umbria Cavaliere [illegible] nera, col.

Biglietti Enal: Teatro Alfieri, Balletto dell'Opera di Stato di Berlino; Teatro Mobile Piemontese, (Porta Palazzo), riduzioni alla Cassa.

### ECHI SPETTACOLI

SALA GAY ESTIVA
Il dimostrazioni del Mº Gay dei nuovi balli presentati a Parigi al Concorso Internazionale di Danza *Guapacha, Suavecha, Button Rock.*

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*, ore 21 gran [illegible] Brillante programma del Sestetto Vigni canta *Gianni Ferraresi*.

PAGODA DANZE VALENTINO
Oggi 2 trattenimenti ore 16,30 tè; ore 21 balletti - Orch. *Mº Casaro*.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21 sempre più applauditi *Henry Ferrari*, i suoi Continental e la cant. *G. Negro*. Se piove sal. cop.

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13, ore 16 e 21 *Orch. Bertone* Canta *Anna Maria Peretti*.

### Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni cielo nuvoloso con piogge e isolati temporali. Tuttavia durante il corso della giornata saranno possibili parziali e temporanee schiarite. Temperatura in lieve diminuzione. Mari mossi o localmente agitati.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 25 | Pescara | 14,8 | 26 |
| Trento | 13 | 26,4 | L'Aquila | 14,5 | 25,4 |
| Trieste | 20,4 | 26,3 | Roma | 19,5 | 24,5 |
| Venezia | 17,4 | 24,2 | Bari | 20,4 | 26,0 |
| Milano | 15,7 | 26,4 | Napoli | 17,4 | 26,4 |
| [illegible] | 15,2 | 25 | Potenza | 16,6 | 21,8 |
| Genova | 18,6 | 21,4 | Reggio C. | 19,5 | 31 |
| Bologna | 17,8 | 26,8 | Messina | 22,6 | 31,2 |
| Firenze | 17,7 | 26,3 | Palermo | 22,6 | 27,4 |
| Pisa | 19 | 23,8 | Catania | 22,3 | 31,6 |
| Ancona | 21,3 | 23,2 | Alghero | 16,4 | 28 |
| Perugia | 15,8 | 20,6 | Cagliari | 20,3 | [illegible] |

### Coro alpino torinese vince un premio a Novara

Novara, 23 giugno.

Il coro alpino «La Grangia», di Torino, si è aggiudicato il «campano d'argento», l'ambito trofeo messo in palio nel concorso nazionale svoltosi ieri a Novara in occasione della «Giornata di S. Bernardo da Mentone», patrono degli alpinisti.



# Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Debole tutto il comparto dei titoli azionari. Sostenuti i Buoni del Tesoro novennali. Sostenute anche le obbligazioni.

Centrale 8890-916-880-8885; FF. Mer. 1558-1553n; Finsider 636,50-25,50-625,50; Montecatini 1927-3-23-1922; Ilva 446-445; Terni 249-250; Fiat 1163-65-56-1157; Edison 2555-52-58-2550; Immobiliare 525-523; Beni Stab. 4290-4300; Pirellone 3375-3365; Condotte ex-div. 25-465. Dopoborsa: senza affari con prezzi cedenti.

Titoli trattati: valori di Stato 17.[illegible]; obbligazioni 34.000.000; azioni 115.900.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624; dollaro canadese 647; franco svizzero 147,70; corona danese 89,578; corona norveg. 86,50; corona svedese 120; fiorino olandese 164; franco belga 12,51275; franco francese 138,50; lira sterlina 1744,[illegible]; marco tedesco 149,80; scellino austriaco 24,025; peseta spagnola 11,44; scudo portoghese 21,77; peso argentino 15; cruzeiro brasiliano 4,375; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1125-1135; dinaro jugoslavo 0,86; dracma greca 20,35; lira turca 36,75; sterlina australiana 1319.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5900; marengo 4600-4675; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1050-1150; dollaro blu 624-635; franco svizzero 145-146; franco francese 139-141; peso 1475-1525; peseta 1140-1160; 50 Messicani oro 29.000-29.300; oro al mille 705-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148-149,25.

MILANO — Il disagio della Borsa si è palesato in pieno anche durante la prima riunione della settimana benché il termine della liquidazione decadale sia ancora lontano e quantunque fosse lecito attendere un contegno migliore. Invece dopo le battute d'apertura, incerte e svogliate, l'offerta incalzava man mano e si determinavano i presupposti per una chiusura pesante. Il peggio è che gli ordini di vendita non riuscivano a trovare piena esecuzione, causa mancanza di assorbimento, il che rendeva ancor più gravosa la situazione. Le ragioni di questo andamento sono forse da ricercarsi nell'incertezza politica, che trattiene qualsiasi iniziativa. Anche il settore del reddito fisso era oggetto di vendite copiose; ma in questo campo l'assorbimento più agevole permetteva di sostenere le quotazioni. Le condotte quotano ex-cedola 25 lire. Diritti: Rinascente 22,275. Titoli trattati: valori di Stato 24.400.000; Buoni del Tesoro 57.500.000; obbligazioni 86.056.000; azioni 375.477 di cui Rinascente 64.000; Fiat 43.700; Cotini 26.000; Nebiolo 35.000; Liquigas 10.000; Edison 12.500; Viscosa 11.200; Bastogi 8900; Adriatica 7700; Volta ord. 6000; Immobiliare Roma 5500; Terni 5000; Pirelli 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5 % 98,35; id. 3,50 % 53,40; Red. 3,50 % 85,05; id. 5 % 98,30; Ric. 3,50 % 76,70; id. 5 % 92,60; Rif. fond. 5 % 98,30; Trieste 5 % 88,90.

B.T. '59 5 % 100,75; '60 5 % 99,90; '61 5 % 99,075; '62 5 % 97,55; '63 5 % 97,60; '64 5 % 96,90; '65 5 % 96,[illegible]; '66 5 % 96,85.

Azioni: Mediobanca 16.000; Bastogi 1555; Finelettrica 1154,50; Finmare 477; Finsider 625,50; Gim 4435; Invest. 3430; La Centrale 8870; Sviluppo 1558; Ass. Generali 36.850; Fond. Inc. 4500; Assicurat. 7960; Ras 7830.

Nord Milano 2960; Veneta 1480. Châtillon 2495; Cantoni 11.450; Cucirini 7710; Stampati 2140; Ca[illegible]anal 4826; Gavardo 3230; Lan. Rossi 3220; Scotti 160; Pacchetti 607; Snia 1366; Un. Manif. 25.000.

Dalmine 1503; Ilva 445; Magona 434; Met. Brenc. 1867; Metalli 4585; Amiata 4520; Montecatini 1908; Monteponi 1230; Sicle 1990.

Falck 4150; Bianchi 387; Fiat 1150; Nebiolo 15,10; F. Tosi 430.

Sade 1316; Cieli A 2744; Cieli B 2300; Dinamo 2645; Edison 2572; Bresciana 2730; Caffaro 231,50; Calabria 1450; Campania 1475; Sarda 3660; Valdarno 2745; Emiliana 2645; Alto Veneto 1665; Subalpina 2775; Sit 940; Lucana 1586; Marelli 365; E. Marelli 386; Orobia 2065; Pugliese 1375; Romana El. 2740; Sesa 2605; Sip 1340; Meridelettrica 1294; Stet 2052; Tecnomasio 1610; E. Volta ord. 1733; id. preg. 2090; Tett A 3000; Tett B 3116; Terni 250; Unes 483; Viscosa 5065.

Molini Cert. 1280; Distillati 5510; Eridania 4800; Motta 6800; Rom. Zucch. 415.

Anic 2390; Carlo Erba 4355; Italgas 1365; Larderello 560; Liquigas 603; Mira Lanza 7150; Ossigeno 1365; Petroli 14; Pibigas 191; Rumianca 1645; Saffa 2125.

Aedes 3330; [illegible] Stab. 4300; Edificio 2690; Gen. Imm. 534,50; Regi 1670; Iniziative 1310; Milano Centrale 7750; Risanamento 5410.

Cart. Burgo 12.600; Cer. Pozzi 319; Ginori 531; Ciga 3662; Eternit 5040; Italcementi 11.350; Cond. Acque 493; Rinascente 185; Linoleum 1775; Pirelli S.p.A. 3310; Pirelli & C. 2482; Snobriglio 296.

Ori e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5575-6075; sterlina oro c. nuovo 6025-6525; marengo svizzero 4450-4600; oro 707-711; argento puro 18,90-19,20.

GENOVA. — Inizio di settimana con prevalenza di realizzi che trovano solo in parte assorbimento per le voci più importanti con quote cedenti, in particolare gli elettrici. Fra i locali resistenti e invariate Agricole, Industrie, Ciel, Miralanza, Saffa, Galleria. In progresso le Nicolay. Nel comparto del reddito fisso tendenza sempre sostenuta o piuttosto in denaro.

FIRENZE. — Scarsissima attività e con prevalenza di offerte di quasi tutti i valori. Al listino contrattate le Valdarno a 2760, Valevane in chiusura: Bastogi 1552-54; Centrale 8570-90; Viscosa offerte a 1266, Siele 4880-910; Amiata 4570-600; Cotini, dopo aver fatto 1933-27 al listino valeva 1918-22; Magona offerta 444; Fiat 1155-56; Sme offerte a 1298; Immobiliare 525-26. Dopoborsa sulle informazioni di Milano i corsi subivano ulteriori regressi: Cotini offerte a 1905; Fiat 1150. Titoli trattati: di Stato 300.000; obbligazioni 12.000.000; azioni 12.408.

## A TORINO

| | 20 | 23 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| [illegible] 3½ | 63 70 | 63 70 |
| [illegible] | 63 60 | 63 60 |
| [illegible] | 60 50 | 60 50 |
| [illegible] 5% | 98 85 | 98 70 |
| [illegible] | 98 75 | 98 60 |
| [illegible] 3½ | 85 10 | 85 — |
| [illegible] | 85 — | 84 90 |
| [illegible] 5% | 97 95 | 97 95 |
| [illegible] | 97 85 | 97 85 |
| [illegible] 3½ | 79 05 | 79 05 |
| [illegible] | 78 95 | 78 95 |
| [illegible] 5% | 93 10 | 93 125 |
| [illegible] | 93 — | 93 025 |
| [illegible] 5% | 97 85 | 98 20 |
| [illegible] | 98 55 | 98 75 |
| [illegible] | 100 70 | 100 70 |
| [illegible] | 99 85 | 99 85 |
| [illegible] | 99 20 | 99 075 |
| [illegible] | 98 05 | 98 — |
| [illegible] | 97 70 | 97 55 |
| [illegible] | 96 85 | 96 80 |
| [illegible] | 96 80 | 96 80 |
| [illegible] | 96 85 | 96 85 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 93 10 | 93 10 |
| [illegible] | 95 80 | 95 80 |
| [illegible] | 94 90 | 94 90 |
| [illegible] | 95 75 | 95 75 |
| [illegible] | [illegible] 30 | [illegible] 30 |
| [illegible] | 101 90 | 101 90 |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 99 70 | 99 70 |
| [illegible] | 104 25 | 104 25 |
| [illegible] | 91 — | 91 10 |
| [illegible] | 96 — | 96 10 |
| [illegible] | 89 — | 89 — |
| [illegible] | 98 10 | 98 10 |
| [illegible] | 92 — | 91 90 |
| [illegible] | 91 50 | 91 50 |
| [illegible] | 91 90 | 91 90 |
| [illegible] | 94 80 | 94 575 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — |
| [illegible] | 82 — | 82 — |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 95 80 | 95 80 |
| [illegible] | 96 50 | 96 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 96 50 | 97 50 |
| [illegible] | 94 75 | 94 65 |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 95 80 | 96 — |
| [illegible] | 96 60 | 96 60 |
| [illegible] | 94 25 | 94 75 |
| [illegible] | 94 45 | 94 50 |
| [illegible] | 94 50 | 94 475 |
| [illegible] | 91 75 | 91 75 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| | 20 | 23 |
|---|---|---|
| [illegible] | 95 60 | 95 35 |
| [illegible] | 95 75 | 95 70 |
| [illegible] | 95 25 | 95 325 |
| [illegible] | 99 20 | 99 20 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 20 | 103 30 |
| [illegible] | 105 50 | 103 50 |
| [illegible] | 103 65 | 103 90 |
| [illegible] | 101 20 | 101 60 |
| [illegible] | 101 20 | 101 60 |
| [illegible] | 101 75 | 101 75 |
| [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] | 103 — | 103 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 102 80 | 102 80 |
| [illegible] | 98 70 | 98 70 |
| [illegible] | 101 25 | 101 25 |
| [illegible] | 102 25 | 102 25 |
| [illegible] | 93 — | 93 — |
| [illegible] | [illegible] | 101 80 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 99 80 | 99 70 |
| [illegible] | 95 — | 95 10 |
| [illegible] | 97 60 | 97 60 |
| [illegible] | 92 80 | 92 70 |
| [illegible] | 92 90 | 92 50 |
| [illegible] | 100 — | 99 — |
| [illegible] | 97 90 | 97 70 |
| [illegible] | 98 40 | 98 40 |
| [illegible] | 93 20 | 93 20 |
| [illegible] | 92 90 | 92 90 |
| [illegible] | 97 35 | 97 35 |
| [illegible] | 93 30 | 93 20 |
| [illegible] | 93 30 | 93 30 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 95 60 | 95 60 |
| [illegible] | 93 25 | 93 25 |
| [illegible] | 96 75 | 96 75 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 10600 | 10600 |
| [illegible] | 1415 | 1380 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | 67 — | — |
| [illegible] | 27250 | 26800 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2380 | 2380 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1557 | 1533 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 1150 |
| [illegible] | — | 1452 a |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 16100 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| | 20 | 23 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4675 | — |
| [illegible] | 1245 | 1210 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 447 — | 442 — |
| [illegible] | 251 — | 250 — |
| [illegible] | 429 — | 426 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1125 | — |
| [illegible] | 400 — | — |
| [illegible] | 15 25 | 15 15 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1178 | 1157 |
| [illegible] | — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 920 — | 910 — |
| [illegible] | — | 400 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1340 | 1338 |
| [illegible] | 1300 | 1295 |
| [illegible] | — | 1318 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 151 — | — |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3240 | — |
| [illegible] | 12700 | 12575 |
| [illegible] | — | [illegible] |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 515 — | 506 — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1365 | 1362 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 7000 | 7000 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1460 | 1450 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1935 | 1900 |
| [illegible] | 404 50 | 399 — |
| [illegible] | 191 — | 186 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 5400 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 526 50 | 525 — |
| [illegible] | — | — |

*Un senso di disagio, costituito da perplessità di ordine politico e dall'insistenza dei venditori sulle Montecatini, ha dato luogo ad una apertura riflessiva. Esaurita una breve schermaglia al termine dell'apertura, il mercato ha presentato sintomi di rottura sulle Montecatini stesse, la cui pesantezza ha finito col coinvolgere l'intera quota in una graduale espressione negativa. Calmi titoli di Stato ed obbligazioni. Nel dopoborsa le vendite hanno ancora avuto il sopravvento su prezzi arretrati dalle basi di chiusura. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 19.500.000 c. n., obbligazioni per L. 22.550.000 c. n., azioni per contanti n. 76.000 di cui n. 50.000 Nebiolo.*

*Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. Iri 6 % 1958 L. 94,25; obbl. Icipu 6 % 1958 L. 94.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,80; dollaro canadese 646; franco svizzero 145,70; fiorino olandese 164; franco belga 12,55; franco francese 137,50; sterlina G. B. 1742; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,95.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4600-4800; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 624-625; franco svizzero 145-146; franco francese 138-140; oro fino 708-712; argento 18,75-19,05.*

## BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi con ribassi generalmente contenuti entro un dollaro per azione e con qualche guadagno limitato ai titoli preferiti. Sono state scambiate complessivamente 2.340.000 azioni. Il numero indice ha perduto 90 cents ed è sceso a quota 172,90 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 182,75 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 50 a 135 cents per balla: luglio 36,15; ottobre 36,68; dicembre 36,80; disponibile 36,20.

LONDRA. — La tendenza al ribasso prevale ora in tutti i settori.

PARIGI. — Scarsa attività, ma buon orientamento dei titoli francesi, mentre gli esteri apparivano esitanti. Lievi scarti nelle quotazioni. Persiste un'attività intensa sul mercato dell'oro, le cui transazioni salgono oggi a 7 miliardi e 740.000.000 di franchi, ma senza modifica dei corsi.

FALLIMENTI - TORINO. — **Angela Ermanna**, laboratorio maglieria (via Cirenaica 30); sentenza 23 giugno; giud. dott. Caccia; curat. Turletti dott. Aldo; verifica 26 agosto. - Società acc. sempl. «**Radio Simplex S.A.S. di Nicelli Silvio Glauco e C.**», via Carena 6, in persona del socio accomandatario Nicelli Silvio Glauco, nonché in proprio di questo, quale socio illimitatamente responsabile; sentenza 23 giugno; giudice dott. Caccia; curatore Turletti dott. Aldo; verifica 26 agosto. - **Vendraminetto Adelino**, commercio ambulante calzature, via Stresa 36; sentenza 23 giugno; giud. dott. Caccia; curatore Scali dott. Mario; verifica 26 agosto. - **De Palma Osvaldo**, titolare ditta omonima, commercio apparecchi elettrodomestici, corso Orbassano 47; sentenza 22 giugno; giud. dott. Pregno; curat. Barattini dott. Bruno; verifica 6 agosto. - **Conti Teresio**, deceduto, già esercente impresa autotrasporti, via Ponti 6; sentenza 21 giugno; giudice dott. Caccia; curatore Segre avv. Cesare; ver. 26 agosto.

# Televisione e radio

**Programma Tv** — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Roma - 17: a) Teleaport, per i ragazzi; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba, dal Camping di Villa Rey in Torino.

18: La posta di padre Mariano - 18,30: Telegiornale.

18,45: Calcio, Coppa del Mondo, ripresa diretta dell'incontro di semifinale Francia-Brasile, in collegamento tra le reti televisive europee dalla Svezia - 20,50: Telegiornale - 21,10: Carosello.

21,20: «Romeo Bar», di Guglielmo Giannini. Questa commedia poliziesca in due tempi, di Giannini, adattata e sceneggiata da Anton Giulio Majano che ne ha curato anche la regia, si svolge in un piccolo bar di periferia, a New York: un bar all'angolo di una via, come ce ne sono tanti, con l'insegna al neon, il juke-box, il pianista negro e il barista che mentre serve un bicchierino riesce a indovinare pensieri e segreti dei clienti. La vicenda appartiene al cosiddetto «giallo psicologico» e prende l'avvio da un colpo di pistola, sparato apparentemente senza ragione, mentre nel bar sono una graziosa ragazza, che, si saprà poi essere un sottotenente della squadra omicidi, un giovane scrittore, un vecchio amico di questa, che è l'ispettore della squadra omicidi, e un impiegato che beve, come sempre, la sua bottiglia di whisky. Si iniziano le indagini e mentre ci si avvia alla risoluzione del mistero nasce e si [illegible] una delicata storia d'amore tra la ragazza e lo scrittore. L'interpretazione del lavoro è affidata a Ivo Garrani, Valeria Moriconi, Renato De Carmine, Brunella Bova, Ubaldo Lay, Zoe Incrocci, Lauro Gazzolo e altri ancora.

22,30: «Perry Como Show», settimanale trasmissione della registrazione del varietà musicale della N.B.C. di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera e di attori presentati da Perry Como che interpreterà anche alcune canzoni del suo repertorio.

23: Telegiornale.

**RADIO - Programma Nazionale** — (Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15); ore 6,40: Lezione di inglese; 7,15: Musiche; 8,15: Canzoni; 8,45: Comunità umana; 11: Musica operistica; 12,10: Orchestra Angelini; 13,30: Album musicale; 14,15: Cronache d'arte e musicali; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Risposte de «La voce dell'America»; 17,15: Per i ragazzi; 17,30: Canta Antonio Basurto; 17,45: Conversazione del prof. Daniele Bovet, premio Nobel.

18: Concerto diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del violinista Jean Ferras, musiche di Mozart, Casella, Jolivet; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Musica per archi.

21: «L'avvocato veneziano», di Carlo Goldoni; interpreti: Antonio Crast, Mario Pisu, Araldo Tieri, M. Francesca Benedetti, Mila Vannucci, Ubaldo Lay, ecc.; regia di Guglielmo Morandi (prima esecuzione radiofonica); 23,30: Ballabili; 24: Ultime notizie.

**Secondo Programma** — (Giornale radio ore: 9, 13,30, 15, 18, 20): ore 9,30: Orch. Barzizza; 10: Appuntamento alle 10; 13: «K.O.», notizie sportive; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Orch. Segurini.

15,45: Strumenti in armonia; 16: Terza pagina; 17: Parata d'orchestre; 17,45: Canta Catherine Sauvage; 18,15: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20,30: Canzoni nel tempo.

21: «Nero o bianco?», programma presentato da Mike Bongiorno; 22: Domande e risposte tra inglesi e italiani; 22,30: «Telescopio», quasi giornale del martedì; 23: Siparietto; Notturnino.

**Terzo Programma** — (Giornale del Terzo Programma ore 21); ore 19: Una scienza recentissima; La storia dei testi, a cura di P. Pucci; 19,30: Charles De Foucauld, il mistico esploratore; 20: L'indicatore economico; 20,15: Musiche di F. Schubert.

21,20: La novella italiana nei secoli XVII e XVIII; 21,55: La musica da Camera di Pizzetti, a cura di M. Zafred; 22,40: La rassegna; 23,10: Musiche di D. Scarlatti.

**Stazioni a m.f.** — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,50: Musiche di Mozart.

### Fermento in Polonia e indignazione in Jugoslavia per la brutalità sovietica

# Gomulka si affianca al maresciallo Tito per disapprovare l'esecuzione di Nagy

***Varsavia in una circolare alle cellule comuniste precisa che i patrioti ungheresi non erano "controrivoluzionari" - Protesta di Belgrado - Kadar in Bulgaria per studiare nuove sanzioni contro i "revisionisti"***

*(Dal nostro corrispondente)*
Vienna, 23 giugno.

Il Comitato centrale del partito comunista polacco ha inviato lettere circolari alle organizzazioni locali di partito, esprimendo la propria disapprovazione per l'esecuzione di Nagy e dei suoi compagni a Budapest. Le circolari espongono il punto di vista degli organi centrali del partito nel senso che l'ex-primo ministro magiaro ha registrato un fallimento nel campo politico durante la crisi del 1956, ma non è stato un «contro-rivoluzionario», come i russi vorrebbero far credere.

Questa notizia, giunta a Vienna attraverso agenzie di stampa, conferma che i comunisti polacchi si sono schierati decisamente a fianco di Tito nel condannare le esecuzioni di Budapest. A Varsavia è corsa anzi voce che Gomulka abbia già protestato, con una lettera a Kruscev, per le condanne a morte di Nagy e compagni. Le autorità comuniste non hanno voluto confermare l'invio della lettera, ma negli ambienti diplomatici si ritiene che la notizia possa essere vera; e che Gomulka abbia disapprovato la uccisione dei capi della rivolta ungherese appare chiaro dall'atteggiamento e dalle conversazioni private di alcuni membri del Politburo polacco come Adam Rapacki e Roman Zambrowski.

Rapacki, il ministro degli Esteri il cui nome è legato al piano per una zona europea senza atomiche, ha parlato a Poznan agli iscritti del partito comunista. Alla domanda se Gomulka fosse al corrente delle esecuzioni di Nagy e di Maleter, egli ha risposto: «Personalmente ritengo che se fosse stato al corrente delle uccisioni, Gomulka non si sarebbe recato in Ungheria quest'anno».

Zambrowski, ad un'altra riunione, ha definito le uccisioni una mancanza di promessa, alludendo al fatto che Gomulka aveva avuto assicurazione che Nagy non sarebbe stato ucciso.

Queste dichiarazioni sono state seguite, come si è accennato, da comunicati diretti alle organizzazioni di partito in cui si afferma che il direttivo del partito comunista polacco non era al corrente delle esecuzioni, che non le approva e che in effetti non accetta la versione che Nagy abbia cospirato coi controrivoluzionari durante l'insurrezione del 1956.

Il direttivo del partito ha riaffermato la propria valutazione dei fatti d'Ungheria, addossando la colpa della rivolta allo stalinismo e alla debolezza di Nagy nel prevenire l'intrusione dei «reazionari». Tutto ciò tuttavia — afferma il direttivo del partito — non fa di Nagy un criminale.

Da Budapest non sono giunte oggi notizie di rilievo. Janos Kadar è partito per la Bulgaria per la visita preannunciata ed è arrivato all'aeroporto di Sofia a mezzogiorno. Era a capo di una delegazione del partito comunista e del governo ungheresi, della quale fanno parte, tra gli altri, il vice-ministro degli Esteri Janos Peter, e il ministro dell'Economia, Imre Doegei. Ai dirigenti di Budapest hanno dato il benvenuto il primo segretario del partito comunista bulgaro, Teodor Jivkov, il presidente del consiglio, Anton Jugoff, il viceministro degli Esteri, Milko Tarabanoff e il ministro dell'Economia, Stojan Zonzeff. Jivkov ha detto che il popolo bulgaro ha accolto con soddisfazione la sentenza contro Nagy e Maleter, «traditori del popolo ungherese e del socialismo». Le delegazioni bulgara e ungherese, subito dopo lo scambio dei saluti ufficiali, si sono recate al mausoleo Dimitrov, ove hanno deposto una corona di fiori alla memoria del famoso dirigente del Komintern.

A Vienna si ritiene che l'argomento principale delle discussioni sarà il coordinamento della campagna attualmente in corso nel mondo comunista contro Tito: inoltre la presenza, nelle due delegazioni, dei ministri dell'Economia dei due Paesi, fa presupporre che verranno studiate anche le sanzioni economiche con cui i dirigenti satelliti fedeli a Mosca intendono fiaccare la resistenza del Maresciallo jugoslavo.

Poiché in settimana avranno inizio a Tirana anche conversazioni fra capi comunisti cecoslovacchi e albanesi, gli esperti che seguono la politica d'oltre cortina affermano che ora, dopo le diatribe ideologiche, Mosca sta concentrando l'accerchiamento della Jugoslavia secondo un piano organico e concreto.

Con le notizie allarmanti che nel frattempo continuano a giungere da Varsavia, ove la posizione di Gomulka, nonostante le smentite ufficiali polacche, sembra farsi sempre più vacillante, gli esperti ritengono che la settimana potrebbe concludersi con qualche grossa sorpresa nell'inquieto settore della politica comunista.

e. b.

## «Avvertimenti» all'Occidente sui giornali sovietici

*(Nostro servizio particolare)*
Mosca, 23 giugno

Scalpore ha destato a Mosca, nell'ambiente dei giornalisti stranieri, la corrispondenza trasmessa a Londra al proprio giornale — il comunista *Daily Worker* — dal reporter Sam Russell: in essa il giornalista, senza alcuna cancellatura da parte della censura, ha predetto «una grande epurazione alle viste in Russia». La «purga» verrà «a stroncare definitivamente ciò che ancora rimane dei fautori del culto della personalità». Il giornalista non fornisce indicazioni più precise o nomi circa le future «vittime» della preannunciata epurazione.

Ieri ed oggi la stampa sovietica ha ricordato con editoriali ed articoli commemorativi la ricorrenza dell'invasione tedesca dell'Urss, e ne ha fatto il motivo per indirizzare all'Occidente «un definitivo avvertimento» circa i pericoli connessi con la rinascita del militarismo germanico. Il giornale dell'esercito sovietico (*Stella Rossa*) scrive che «i tedeschi e gli imperialisti occidentali con loro non devono chiudere gli occhi dinanzi alla lezione della storia. Il crollo di Hitler dovrebbe ricordare loro che i piani criminali ora in atto per una terza guerra mondiale sono destinati al fallimento». Altri giornali, nonché una corrispondenza firmata dalla *Tass*, attaccano quella che viene chiamata «la scoperta manovra americana per giungere al fallimento della conferenza al la sommità».

Altri attacchi (questi sulla *Pravda* odierna) condannano la «dottrina Eisenhower» e «il fallito tentativo di applicarla nel Libano, concludendo in pratica con la manifesta denuncia delle contraddizioni che minano le potenze imperialiste». L'articolo conclude affermando che il mondo arabo «risponderà alla provocazione, dimostrando l'impotenza della dottrina Eisenhower».

Henry Shapiro



Il re del Nepal (a destra con gli occhiali), attualmente ospite a Mosca con la consorte (a sinistra), si intrattiene con Kruscev prima di salire su una imbarcazione per compiere una gita sulla Moscova (Telefoto)

### Tito accusa Kadar di aver tradito le promesse

# L'energica protesta della Jugoslavia contro la tragica sentenza di Budapest

**Il documento afferma che l'uccisione dei capi della rivolta magiara porterà gravi conseguenze nei rapporti tra Belgrado e l'Ungheria - Kruscev avrebbe voluto peggiorare deliberatamente la situazione internazionale, per guadagnar tempo nelle trattative con l'Occidente**

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 23 giugno.

*Dopo alcuni giorni di silenzio prudente, seguito all'improvvisa esecuzione di Imre Nagy, Belgrado ha deciso di far sentire la sua voce. La risposta jugoslava si è manifestata con un articolo del Borba, uscito stamani; e con una severa nota di protesta per la esecuzione di Nagy al governo di Budapest, consegnata stamattina alle 11. Nella nota viene significato che il governo e il popolo jugoslavo hanno accolto l'inaspettata notizia della esecuzione di Imre Nagy con «profonda indignazione». La nota, confutando le dichiarazioni del Ministero della Giustizia magiaro, afferma che Nagy e gli altri rifugiati avevano firmato e rispettato l'impegno di non svolgere alcuna attività politica durante l'asilo, e che l'edificio dell'ambasciata jugoslava era circondato dalle truppe sovietiche, cosicché nessun legame poteva essere stabilito fra il gruppo di Nagy e il mondo esterno. Le accuse contro la Jugoslavia, prosegue la nota, sono state fabbricate per addossare la responsabilità dei fatti ungheresi sulle spalle della Jugoslavia.*

*Il modo in cui il processo si è svolto lascia supporre che gli organizzatori di esso potranno lanciare in avvenire contro la Jugoslavia altre accuse infondate, come avvenne nel caso del processo contro Rajk. Tuttavia, in seguito, le stesse autorità ungheresi finirono con l'ammettere pubblicamente che le accuse erano false. La protesta jugoslava, dopo avere precisato che il governo di Budapest ha violato due volte gli accordi col governo di Belgrado, la prima volta quando vietò a Nagy e agli altri di recarsi nelle loro abitazioni, la seconda condannandoli a morte, afferma che il governo di Budapest ha recato un serio danno alle relazioni con la Jugoslavia.*

*Mentre la reazione del governo di Belgrado comincia a prendere forma, la città è calma. Le voci da Vienna su movimenti di truppe sovietiche nella zona del territorio magiaro che confina con la Jugoslavia, non hanno suscitato alcun nervosismo, né alcuna contromisura; sono state prese per quelle che sono: esercitazioni di cronisti fantasiosi. E' troppo radicata qui la convinzione che l'ingresso delle truppe sovietiche in Jugoslavia significherebbe aprire la porta alla terza e probabilmente ultima guerra mondiale della storia.*

*L'atmosfera della capitale, dicevamo, appare calma. Non si può paragonare a quella della rottura del 1948, quando governo e popolo precipitarono in uno stato di angoscia. La gente passeggia per le strade distesamente, e si raggruppa, specie nel pomeriggio, nei grandi caffè centrali, dove si abbandona al gusto della conversazione, così vivo in questa parte dei Balcani. Non si vedono movimenti di polizia, non si ha la sensazione che il governo tema atti ostili o favorevoli all'Urss. In seguito alla frattura con Stalin del 1948, per esempio, furono arrestati circa duemila cominformisti, fra i quali un membro del Politburo (Zurovich) e un membro del governo (Kebrun, ministro dell'Economia). Questa volta gli arresti precauzionali di elementi filosovietici non sono arrivati al numero di duecento.*

*Ciò fa capire che oggi il numero dei comunisti jugoslavi che possono sentirsi solidali con la centrale moscovita è minimo, ed in ogni caso assai inferiore rispetto al 1948. Bisogna dire che la calma, l'ordine della Jugoslavia, all'indomani d'una frattura con Mosca che, salvo l'uso più moderato del vocabolario, non è meno profonda che quella di dieci anni fa, dimostrano la stabilità del regime e l'affermazione di Tito. Gli osservatori a Belgrado concordano nel dire che ogni volta che Tito manifesta la sua decisione a resistere all'invadenza straniera, egli ha dietro di sé il Paese, gelosissimo della indipendenza nazionale.*

*Non vogliamo attardarci a riferire minutamente l'articolo del Borba di stamani; anche perché sarebbe impossibile, nel breve spazio che abbiamo a disposizione, entrare nel labirinto della controversia ideologica fra Belgrado e Mosca. Ci limitiamo solo a indicare i punti che, secondo noi, sembrano più rilevanti.*

a) *L'organo del partito afferma, in sostanza, che la nuova crociata contro Belgrado è una manifestazione delle forze che ostacolano lo sviluppo del socialismo: vale a dire delle forze stalinistе;*

b) *l'esecuzione di Nagy è un atto politico intimidatorio contro la Jugoslavia;*

c) *nel parlare del premier magiaro, l'articolo usa il termine di «compagno».*

*Per quanto riguarda la nota di protesta al governo magiaro, essa non entra nel merito politico della condanna, ma si limita a biasimare che Budapest abbia violato il noto accordo con l'ambasciatore jugoslavo Soldatich, che garantiva l'incolumità di Imre Nagy.*

*A Belgrado, intanto, si cerca di capire i veri motivi che stanno dietro l'improvvisa soppressione del capo ungherese. Nessuno dubita, ovviamente, che si tratti di un monito ai revisionisti di tutti i Paesi. Ma ci si domanda perché mai Mosca abbia scelto proprio questo momento per arrivare a una decisione così grave.*

*Gli osservatori diplomatici non si sono fatta ancora una idea chiara; pare che nemmeno i membri del governo jugoslavo, colti di sorpresa, siano riusciti a sciogliere il drammatico enigma. Le ipotesi, come accade, circolano a dozzine.*

*Prevale l'impressione che la soppressione di Nagy sia qualcosa di più di un segno di irrigidimento della politica sovietica, e costituisca la svolta più importante dal XX Congresso a questa parte; la fine, cioè, di un periodo e l'inizio di uno nuovo nella politica internazionale. Mosca avrebbe deciso di seppellire, con Nagy, un proposito che non aveva abbandonato nemmeno dopo la rivolta ungherese, quello di arrivare a una intesa con l'Occidente. Nei mesi scorsi, infatti, sembrò che il desiderio sovietico di giungere alla vetta fosse sincero, e la sospensione unilaterale degli esperimenti atomici, parve seguire la strada delle spettacolose decisioni a fondo distensivo che l'Urss aveva imboccato con il XX Congresso. La pretestuosa crociata contro Tito, l'improvvisa esecuzione di Nagy, sono segni assai inquietanti. A Belgrado molti temono che Mosca abbia messo definitivamente da parte la politica del XX Congresso (che si basava sulla possibilità di un accordo fra i due mondi) e si prepari ad affrontare un periodo di grave tensione internazionale, in vista della quale avrebbe sentito il bisogno di richiamare drasticamente alla disciplina, il «campo socialista».*

Alfredo Todisco

## Un emigrante italiano uccide con una penna a sfera un tedesco

Bonn, 23 giugno.

Due operai italiani che da anni risiedono in Germania sono venuti a lite la scorsa notte con un loro collega tedesco, certo Zessin, in una osteria di Colonia. I due connazionali, tali Gulloni e Driutti, di origine calabrese, hanno avuto ragione del giovane tedesco che, dopo qualche minuto di lotta, si è abbattuto al suolo sanguinante. La descrizione dell'accaduto, resa dalla polizia di Colonia, non è troppo chiara. Si sa di certo che lo Zessin, quando fu raccolto più tardi da un'ambulanza, aveva perduto molto sangue per una ferita all'avambraccio. All'ospedale i medici gli praticavano una trasfusione, ma il giovanotto decedeva dopo mezz'ora senza aver ripreso conoscenza.

Gulloni e Driutti venivano fermati dalla polizia e rinchiusi in carcere in attesa degli accertamenti giudiziari. Il Gulloni è stato poi rilasciato. La gravità della ferita dello Zessin fece supporre in un primo momento che egli fosse stato colpito dal Driutti con un coltello. Invece, fatto singolare, sembra che l'operaio calabrese abbia ferito il tedesco con una penna a sfera, il primo oggetto che gli era capitato sottomano.

## Altri tre capi della rivolta già impiccati in Ungheria?

New York, 23 giugno.

Il dottor Bela Fabian, presidente della «Federazione degli ex-prigionieri politici ungheresi», ha detto ieri di sapere da informazioni sicure che in Ungheria hanno avuto luogo nuovi processi segreti e nuove esecuzioni di capi della rivolta popolare magiara dell'autunno 1956.

Fabian ha precisato che Joseph Kovacs, Sandor Racz e Sandor Karsai, rispettivamente presidente e vice-presidenti del Consiglio operaio rivoluzionario che diresse l'insurrezione, sono stati segretamente processati e giustiziati. Kovacs, insieme ai suoi due collaboratori, era stato uno dei più decisi assertori dell'indipendenza magiara. In tutti i suoi discorsi, in tutte le riunioni cui aveva preso parte, aveva sempre sostenuto la necessità dello sgombero del Paese da parte delle truppe russe. Quando la rivolta venne schiacciata dai carri armati sovietici, Kovacs, Racz e Karsai furono arrestati e di essi non si seppe più nulla fino agli scorsi giorni quando cominciò a trapelare la notizia dei processi in corso in Ungheria.

Secondo Fabian, la spietata opera di repressione iniziata dalle autorità comuniste ungheresi non si è ancora conclusa. A Budapest sarebbero in corso altri tre processi. Di questi uno riguarda alcuni insegnanti e studenti dell'Accademia militare Kossuth, il secondo diversi medici che curarono combattenti della insurrezione ungherese i quali erano rimasti feriti e il terzo 47 avvocati. In quest'ultimo processo il pubblico ministero avrebbe chiesto la pena di morte per il presidente dell'Associazione e per tre dei suoi membri.

## Lungo colloquio di De Gaulle con il segretario della Nato

Parigi, 23 giugno.

Il generale De Gaulle, tornato stamane a Parigi dalla sua villa di Colombey-les-deux-églises dove ha trascorso la domenica, ha ricevuto nel pomeriggio il segretario generale dell'Alleanza atlantica, il belga Paul Henri Spaak.

Al termine del colloquio un comunicato ha reso noto che sono stati discussi i problemi relativi alla politica, all'organizzazione ed al funzionamento dell'alleanza atlantica, problemi ai quali, nelle presenti circostanze, il governo francese rivolge la propria attenzione in modo del tutto particolare. Il colloquio è durato tre quarti d'ora.

L'ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, è ritornato questa sera in sede da Mosca, dove era stato convocato una settimana fa unitamente agli ambasciatori russi delle altre maggiori capitali occidentali. Si ritiene che i diplomatici abbiano riferito al Primo ministro Kruscev sulla situazione nei rispettivi Paesi; alcuni ambasciatori hanno inoltre partecipato a riunioni del Comitato Centrale del partito comunista russo.

Secondo notizie che circolano oggi a Parigi, sono in corso passi per aprire una forma di relazioni diplomatiche tra la Francia e la Cina comunista; negli ambienti ufficiali, però, ci si rifiuta di fare precise dichiarazioni in proposito.

«La cosa è stata discussa — ha detto un funzionario del Ministero degli Esteri — ma niente è ancora deciso». Una personalità vicina al primo ministro De Gaulle ha aggiunto che l'argomento deve essere trattato con «grande prudenza».

La Francia, come gli Stati Uniti, non riconosce come legittimo il governo della Cina comunista. Parigi aderisce al «Chincom», organizzazione che raccoglie tutti i membri della Nato, meno l'Islanda e più il Giappone, e che controlla gli scambi con Pechino, vietando l'esportazione delle merci di importanza «strategica», ossia militare. Il «Chincom» ha in corso una revisione della lista di tali merci «strategiche» e presumibilmente annuncerà variazioni entro qualche settimana.

I giornali di Parigi scrivono che vi è scarsa probabilità che la Francia accordi un completo riconoscimento alla Cina comunista, e che invii immediatamente un ambasciatore a Pechino, ma — a quanto scrive il *Paris Journal* — sarà stabilita nella capitale cinese una missione economica permanente, che avrà il compito di prendere atto delle richieste cinesi che la Francia potrebbe soddisfare, facendo un confronto con gli interessi del «Chincom».

## Processo per le «responsabilità» di un matrimonio non consumato

***La sposa chiede 700 mila lire come risarcimento dei danni morali - Ai medici il marito risulta normale***

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 23 giugno.

I giudici parigini dovranno pronunciarsi fra poco su un caso di divorzio rispondendo ad una domanda molto delicata: di due novelli sposi che in capo a tre mesi di vita in comune sono ancora come ai tempi del fidanzamento, chi è il responsabile se il matrimonio non è stato consumato?

E' questa circostanza che ha spinto una graziosa signora a rivolgersi al Tribunale per chiedere il divorzio e, considerandosi offesa nella propria dignità di donna, anche 500 mila franchi di danni per «ingiuria grave», oltre alla pensione alimentare. Ma il marito ha subito contrattaccato affermando che tutta la colpa è della moglie, che egli accusa di «freddezza eccessiva». Imbarazzatissimi da questo caso particolare, i giudici hanno chiesto prima di tutto il parere dei medici, i quali hanno esaminato gli interessati. Effettivamente la giovane sposa è integra, ma il marito è normalmente costituito, pur non risultando particolarmente vigoroso.

Il caso è seguito con molta attenzione negli ambienti giudiziari perché la sentenza che verrà pronunciata costituirà un precedente. Si aspetta pure con interesse notevole il confronto su un argomento tanto delicato tra i famosi avvocati Charles Libman e Laporte-Floret. Si prevede che l'aula sarà affollatissima, se il processo non si svolgerà a porte chiuse.

l. m.

## Giacimenti di petrolio scoperti presso Parigi?

New York, 23 giugno.

La società «Petrofrance» ha comunicato oggi che tre perforazioni del suolo praticate nei pressi di Parigi «sembrano confermare definitivamente la presenza di un giacimento di petrolio» nel bacino minerario della capitale francese.

La «Petrofrance», dice che il secondo pozzo, scavato a Coulommes, circa 50 chilometri ad est di Parigi, ha prodotto in via sperimentale 900 barili al giorno di grezzo.

«Un importante giacimento di petrolio nella zona di Parigi, situato presso i centri di raffinazione e di consumo, rappresenterebbe un notevole risparmio per i francesi ed aiuterebbe a ridurre le spese in valuta estera», dice l'annuncio della «Petrofrance» alla stampa americana.

## Il regista Cecil De Mille ricoverato in ospedale

Hollywood, 23 giugno.

Il famoso regista americano Cecil B. De Mille, di 77 anni, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale «Cedars of Lebanon» per essere curato di un'infezione da «virus».

De Mille era stato costretto a mettersi a letto già parecchi giorni addietro al primo insorgere della malattia. Il suo medico personale ha dichiarato che il regista è stato ricoverato in ospedale per un periodo di osservazione e di esami di laboratorio.

# Proibiti al torneo di Wimbledon i calzoncini in lamé d'oro d'una tennista

Potevano essere "elemento di distrazione" - Nuove polemiche sull'abbigliamento delle giocatrici - Alcuni grandi "assi" hanno superato con difficoltà le prime gare

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 23 giugno.

A Wimbledon quest'oggi si è aperto, con tempo incerto, il più incerto torneo internazionale di *tennis* del dopoguerra. Forse mai come quest'anno la pittoresca accolta di giocatori internazionali ha dato tanto da fare agli esperti. Finita la certezza dei formidabili americani della California, la cui tecnica, basata principalmente sulla forza, è ora universalmente accettata, discontinua la preponderanza australiana che portò a Londra una formidabile serie di giovani giocatori, quest'anno la vittoria è aperta un poco a tutti.

Se ne è avuta la prova oggi, quando il capolista australiano Cooper ha trovato grandi difficoltà a eliminare il suo primo oppositore, un giovane ufficiale dell'aviazione inglese, di nome Owen. Il nostro Pietrangeli ha trovato più difficile di quanto si prevedesse vincere la sua prima partita contro Jansco, un buon giocatore che in mezzo a tanti campioni nazionali, porta accanto al proprio nome la curiosa qualifica «senza nazionalità». Jansco è nato in Ungheria, ma non ha ancora trovato, come molti altri rifugiati, una nuova nazionalità.

Le speranze inglesi, quest'anno, sono maggiori del solito, soprattutto per quanto riguarda il singolare e il doppio femminile. Christine Truman, la giovane giocatrice che si è rivelata appena lo scorso anno, ha recentemente battuto Althea Gibson, la straordinaria negra di Harlem considerata la più forte giocatrice del mondo. La Truman in questi giorni è stata la protagonista d'una vicenda che può essere considerata come significativa dei nuovi tempi del *tennis*: un giornale serale londinese ha annunziato, in occasione del torneo di Wimbledon, una serie di articoli sulle esperienze del suo allenatore. Questi articoli avrebbero dovuto essere illustrati con fotografie di Christine in azione. E' intervenuta però la Federazione britannica del *tennis* a osservare che la pubblicazione degli articoli avrebbe seriamente compromessa la qualifica di «dilettante» della signorina.

E poiché la qualifica di dilettante è essenziale per poter partecipare al torneo di Wimbledon, il giornale, la federazione e la signorina hanno avuto intense trattative, durante il fine di settimana. Il risultato lo si è visto questa sera sullo *Star*, il giornale liberale londinese della sera. In prima pagina vi è un articolo per così dire di fondo, nel quale si spiega la straordinaria rigidità della Federazione britannica del *tennis*, e il desiderio del giornale di non fare danno a nessuno. Nella parte interna si può leggere l'articolo illustrato con fotografie della signorina Truman in azione. Però il viso della signorina è stato cancellato dalla fotografia e il suo nome non appare più. Essa viene chiamata «signorina X».

Tutto questo non può fare a meno di provocare un sorriso molto scettico sulle labbra di milioni di spettatori in ogni parte del mondo. Il confine fra il dilettantismo e il professionismo in questo, come in altri *sport*, è oggi diventato straordinariamente difficile da distinguere, e del tutto teorico, e poiché a mano a mano che passano gli anni e i campionati si complicano e le spese aumentano, molti cominciano ad essere dell'opinione che, dopo tutto, quello che conta è il saper giocare, il saper vincere le partite e non di dove provengono i denari che servono a pagare l'albergo, l'aereoplano, l'allenatore, il corredo e così via.

Il corredo sui campi di *tennis* di Wimbledon sta diventando sempre più importante. Ogni anno, invariabilmente, i cronisti inglesi scoprono nell'abbigliamento femminile di qualche giocatrice un punto di attrazione al quale dedicano seri studi o allegre considerazioni. Quest'anno il posto d'onore nella polemica sull'eleganza femminile a Wimbledon, spetta, per così dire, ai calzoncini della signorina Fogeros, la bionda americana che gioca anche bene, e segue le orme della celebre Gussie Moran. Se ne è discusso su quasi ogni prima pagina dei giornali popolari, sono stati l'argomento di articoli su tutte le riviste sportive e dei commenti alla radio e alla televisione: perché sono di lamé d'oro. E poiché «possono essere elemento di distrazione» sono stati proibiti.

Ieri nel corso di un ricevimento pre-inaugurale, la bionda americana si è però rifatta: ha fatto sfoggio di un abito da *tennis* che unisce le caratteristiche del sacco, della moda «a pallone» (tipica degli abiti da sera), del pagliaccetto e del vestitino tradizionale da gioco. A quanto pare questo indumento può essere accettato dalla severa Federazione «perché è bianco».

r. m.

## In aumento le vendite di auto Fiat negli S. U.

Washington, 23 giugno.

Le vendite delle autovetture Fiat nella zona di Washington hanno superato ogni previsione, secondo quanto ha dichiarato Franklin D. Roosevelt jr., presidente dell'organismo Roosevelt Automobile Co. Inc., che è il rappresentante della Fiat in dieci Stati del Sud-Est.

«Alla fine del corrente mese avremo consegnato [illegible] autovetture nella sola zona di Washington», ha detto Roosevelt. Egli ha aggiunto che le vendite hanno avuto inizio nel gennaio scorso e che la sua organizzazione prevede di consegnare entro il [illegible] giugno, nei dieci Stati in cui svolge la sua attività, complessivamente circa 4000 autovetture Fiat.

Attualmente la sua Compagnia ha 52 venditori. Roosevelt ha detto che le vendite potranno essere incrementate quando altri modelli Fiat saranno portati sul mercato americano, cioè la «500» e la «1200» il cui prezzo sarà, rispettivamente, di circa 1090 e 2250 dollari.

*(Ansa)*

# Importante congresso a Siena sulle malattie degli artigiani

Igiene, accurata profilassi, coscienza dei rischi possono evitare i malanni anche nel lavoro casalingo

*(Dal nostro inviato speciale)*
Siena, 23 giugno.

Gli aspetti medico-sociali dell'artigianato (ritmo e ambiente di lavoro, malattie professionali, ecc...) sono piuttosto complessi e bene ha fatto l'Istituto di medicina sociale a portarli in discussione al Convegno nazionale che si è concluso oggi a Siena, ed al quale hanno portato il contributo della personale esperienza insigni studiosi.

Di alto interesse sono risultate le relazioni svolte dal prof. A. Capellini, della Clinica del lavoro di Milano, del prof. S. Maugeri, clinico del lavoro di Pavia, del prof. S. Caccuri, clinico del lavoro di Napoli, e del prof. A. Granati, incaricato di medicina del lavoro a Siena. Si è visto anzitutto che le multiformi attività artigianali mettono in seria difficoltà la regolamentazione di provvidenze assistenziali e profilattiche capillari, già utilmente applicate nel lavoro industriale, e che pertanto urge formare una coscienza igienica nell'artigianato.

L'importanza è ovvia, allorché si meditino alcune risultanze di inchieste, ad esempio riguardanti la produzione della ceramica. Si sa che le malattie più preoccupanti tra i lavoratori della ceramica sono la silicosi (malanno cronico a carico dei polmoni causato dalla polvere di silice) e il saturnismo (intossicazione da piombo ad andamento pure cronico). Orbene, fra gli artigiani di tre laboratori di Siena non è stata riscontrata alcuna manifestazione clinica relativa a tali tecnopatie; mentre meno ottimistici sono stati i risultati di un'inchiesta analoga svolta in provincia di Messina. La ragione di tanta divergenza sta particolarmente nelle differenti condizioni ambientali, più igieniche nei laboratori di Toscana che in quelli di Sicilia.

Un altro esempio concerne la lavatura a secco di indumenti con la trielina, un solvente oggi tanto di moda persino ad uso casalingo, dato che non è infiammabile. Negli Stati Uniti non sono mai stati denunciati particolari rischi di tale lavorazione; da noi non solo a Napoli, ma anche a Torino, ad onta della quasi generale modernità dei locali, si sono rilevate condizioni ambientali sfavorevoli a causa dell'incuria della manutenzione degli apparecchi, della scarsa aerazione, della promiscuità delle operazioni nello stesso locale, dell'accelerato ritmo di lavoro.

Eppure le possibilità di avvelenamento da trielina vanno conosciute, perché l'impiego di essa è diventato generale. Ecco un grave episodio. Per due giorni una donna aveva atteso alla lavatura di due grandi tappeti persiani, adoperando una grossa spazzola che immergeva in un secchio di trielina; ultimata l'operazione, aveva trasportato i tappeti ancora umidi nel suo bagno. I vapori si erano diffusi ovunque. Perciò: sonnolenza, sonno profondo, ed al risveglio perdita della conoscenza. Ricoverata in ospedale, al terzo giorno ebbe manifestazioni di sofferenza dei tronchi nervosi degli arti inferiori, dileguatisi fortunatamente in dieci giorni. Rischi evitabili mediante la semplice consapevolezza del rischio.

Si potrebbero fare altri esempi innumeri. Alle volte interviene un'allergia, come nei falegnami esposti alle polveri di mogano o di castagno, mentre nulla sembrano ardire quelle di abete e di faggio; ed i parrucchieri possono soffrire per le tinture a base di parafenilendiamina o per i gilcoli di cui si servono nelle permanenti a freddo. E' chiaro, dunque, che ogni categoria artigiana è esposta a fattori di morbilità anche gravissimi; solo un'accurata profilassi e diffuse norme igieniche possono scongiurare il grave rischio.

a. v.

**GABETTI,** XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 210, alloggio ammobiliato. Affitto mite. 5.000.000. 7625

**GABETTI,** XX Settembre 17, cede drogheria 40.000 giornaliere, zona signorile 1.600.000. 7625

**GABETTI,** XX Settembre 17, concede gestione bar caffè superalcoolici. Ottime condizioni. 7625

**GABETTI,** XX Settembre 17, cede latteria litri 300, posizione indiscutibile. 6.500.000. 7625

**GABETTI,** XX Settembre 17, cede frutta verdura scatolami, 30.000 giornaliere aumentabili 1.300.000; altro negozio commestibile attrezzato modernamente, 40.000 giornaliere. [illegible]. 7625

**GIORNALI** cartoleria, chioschi 500, 700 copie, [illegible]. Ferrero, Vanchiglia 13.

**IMPRESA** costruzioni linee elettriche cerca apportante capitale [illegible] mila forte interesse. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. M8606

**LATTERIE** gelaterie, [illegible] posizioni. Qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

**LAVAGGIO** socce moderna macchina avviatissimo, ottima clientela, cedesi motivi personali. Telefon. 578-763. B0683

**LICENZE** commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide, Siva, Pietro Micca 12. Telefono 40-908. 1962

**NEGOZIO** commestibili centrale adatto qualsiasi genere con [illegible] rimettesi affittasi vuoto 12 km. da Torino. Telefono 286-362. 08468

**OFFICINA** lavorazione lamiera causa ritiro affari cedo. Clientela industria automobilistica. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F7039

**PANETTERIA,** Chivasso, ottima attrezzatura, buona lavorazione, garantita, cedesi ottimo [illegible] causa espatrio. Becchetta, Alfieri 20. 479

**PANETTERIA,** forno elettrico, vendita negozio kg. 300 garantiti, causa grave infermità, [illegible] ottime condizioni. Becchetta, Alfieri 20. 479

**PANETTERIE** con forno e rivendite cede facilitando. UBAT, Giolitti 10. 606

**PANETTERIE** Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1814

**PANIFICIO** mutazione più unica che rara 250 farina, negozio, alloggio domicilio, cedesi. Cagliero e Sasl, Saluzzo 72. 6860

**PASTICCERIA** confetteria avviata con gelati, laboratorio e alloggio cedesi. Telefonare 35-065 [illegible] 13-14.30; 20-22.

**PASTIFICIO** moderno avendo oppure licenza arredamento separati, occasione. Telefonare 761-914. M8783

**PENSIONE** centrale 12 camere, ottima convenienza cedesi. Telefonare 86-411.

**RIVENDITE** pane kg. 120, 180, 210 giornalieri cedonsi. Quirico, Garibaldi 3.

**A 800** [illegible] Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 534-134, 51-433. 1563

**A 1.500.000** rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 9, cantiere. 440

**ABBIAMO** abitabili subito alloggi signorili 2-3 camere grande cucinino, servizi, vende proprietario. Visite, c.so Regina 276

**ABBIAMO** casa zona Francia, 10 alloggi, uno libero, termosifone, cantinese, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

**ABBIAMO** in [illegible], piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 287-527, 790-694, 534-367. 3841

**[illegible]** pronti subito corso Peschiera n. 209, ultimi alloggi signorili 3 camere servizi, Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-594. 3841

**[illegible]** via Gaglianico 17 (borgata Patella) bellissimi spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinotto, facilitazioni pagamento, prezzi convenienti. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 5614

**[illegible],** tel. 528-691, Cavour 5, vende convenientemente 1-3 camere [illegible]. Tenivelli 19. 8247

**ABITABILE** subito vendiamo corso Tassoni 78-80, alloggi [illegible] 1-2 camere tinello, cucinino, mutuo e facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 5614

**ABITABILI** agosto alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori, negozi, vendonsi direttamente. Mutuo rateazioni. Piazza Campanella ang. Servais. M7780

**ABITABILI** settembre abbiamo S. Rita, via Mombasiglio angolo via [illegible], alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50% contanti rimanenza [illegible] facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 5614

**ABITABILI** subito, S. Rita, corso Siracusa 58 angolo Sebastopoli alloggetti signorili uno, due [illegible], servizi, posizione panoramica, eventuale garage, mutuo. Visite pomeriggio, autobus «A».

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli [illegible]. 8112

**ABITABILI** sblocco vendonsi alloggi 2-3 camere tertochagno, ascensore, via Fratelli Bandiera 10. Rivolgersi custode ore 15-17 feriali. 7507

**ACQUISTASI** casa 10-15 camere, anche occupata, cortile. Telefonare 650-121, ore pasti. 6181

**ACQUISTASI** grande proprietà agricola, irrigua, oppure terreni alluvionali, anche oltre mille ettari, ovunque. Scrivere dettagliatamente, superficie, ubicazione prezzo occ. Sermini, via Berthollet [illegible] Torino

**ALLOGGI** nuova costruzione pronti luglio: 3 camere cucina bagno 2.600.000; camera cucina bagno 1.850.000 corso Belgio 143. Visite 15-18. 3146

**ALLOGGI** signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 583-612. 1767

**ALLOGGI** signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. c. Napoli. Visibile 17-18.

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi vendonsi rateazione, Via Baltimora 48, telefonare 772-867. 8891

**ALLOGGI** uno, due camere tinello cucinino termo bagno, finiti, vendonsi, via Mombasiglio 39. Visite: dalle 17 alle 19. Telefonare 41-206. [illegible]

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello servizi vista panoramica, vende impresa, via Tunisi 64. Telefonare 396-475. 7857

**ALLOGGI** 2-3 camere cucina bella costruzione vende impresa, corso Racconigi 222.

**ALLOGGIO** signorile panoramico arretrato paraggi piazza Martini [illegible] camere, doppi servizi, ampia terrazza, vendesi direttamente. Telefonare 45-801. 2793

**ALLOGGIO** signorile 3 camere servizi vende impresa Ing. Deronzi, [illegible] Unione Sovietica 11. 7833

**ALLOGGIO** 2 camere, cucina, servizi 2.800.000; tre, cucina 2.800.000. [illegible] Gillio, Passalacqua 6. 7167

**ALLOGGIO** 2 camere cucina termo bagno terrazzo, via Giacomo Medici, vendiamo 2.500.000. Telefonare 53-812.

**ALTO** reddito, vendo alloggetto camera, tinello cucinino e servizi. Prezzo d'occasione. Telefono 528-633. M5571

**APPARTAMENTI** 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 79-120. 16836

**APPARTAMENTO** signorile 9 camere cucina termo doppi servizi, centro Crocetta, vendiamo libero subito 10.500.000. Telefonare 53-812. B0711

**APPARTAMENTO** 2 camere tinello cucinino, soffitta, cantina, volendo autorimessa privata, ampia terrazza, vendesi Villa Regina 8. Nuova signorile costruzione, subito abitabile. Telef. 690-098. [illegible]

**AREA** fabbricabile 100 camere zona Nizza, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 44-435. 8463

**AUTORIMESSA** con stazione Emanuel vendesi muri nuova costruzione. Prossima apertura. Capienza cento macchine. [illegible] Valprato 5 angolo corso Vercelli. Visite ore 15-17, giorni feriali. 7015

**AUTORIMESSA** moderna completa impianti, reddito 9% garantito vendonsi muri. 25.000.000. Telefonare 49-770.

**AVIGLIANA** cedesi terreno mq. 8.000 circa sponda Lago Grande, piante alto fusto, posizione incantevole, acqua, forza, telefono. Telefonare 63-331, Avigliana.









## PUBBLICITA' ECONOMICA
### (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il [illegible] della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della [illegible] del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stabili. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 683-843. Rateazioni. 1049

**ARCIOCCASIONE** trapani radiale americana, gliatrice presse paranchi mono. Taburchi, Re Umberto 63. 80655

**CALDAIE** nuove acquistiamo, massima valutazione, acetilenedolde con punte. Telefonare 524-133. 80913

**CAPANNONE** metallico Dalmine metri 12,50 x 52 mt, altezza mt. 4,60 con gru da carroponte. Scrivere L.M.P., via Nomesle Bianchi 72. Torino. M8855

**CESOIA** ghigliottina metri 2 millimetri 3, occasione cercasi. Telef. 763-748.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sifloc», via Nizza 32. Telefonare 683-076. [illegible]

**FERRO** per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Ciena 163. Torino. 496

**LIQUIDAZIONE** 100 macchine utensili miste; affilatrici, brocciatrici, filettatrici, fresatrici, lapidelli, limatrici, rettifiche, seghetti, torni, trapani, agevolazioni pagamento. Fristero, via Umea n. 3. 83646

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

**POMPE** a mano, elettriche, motore, occasioni. Feit Torino, Nungineero 226. Telefono 31-591. T2653

**ROTTAMI,** forniture ferro, metalli, acquisti, Ferrero, Quittengo 40, tel. 290-307.

**SABBIATRICE** cercasi d'occasione. Telefonare 777-845. 82524

**SPOGLIATOI,** armadietti, banchi contenitori metallici, scaffalature contenitore ecc. Mariella, 283-823. D0739

**TORNI** automatici, semiautomatici, revolver, paralleli, ecc. Macchine nuove ed occasione per industrie meccaniche. Via Pigafetta 30. Telef. 595-505. 355

**TUBOVINYLE,** pluviali, fognature, acqua, elettricità. Dura sempre. Richetta, corso San Maurizio 25. 6577

**TUBI** per acqua, gas, neri e zincati e trafilati a freddo per mobili, televisori, spezzoni diametri da mm. 4 a mm. 1000. Seribante, corso Trapani 163, Torino, Telefonare 383-942. 2732

**VENDESI** assortimento cravatte seta stock, prezzo convenientissimo. Telef. 380-437.

**VENDO** piegatrice e calandra, Telefonare 22-004, via Cosigliole 14.

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ALPHA.** Termomensola contro-annerimento pareti causa termosifoni. Cumiana 53, telef. 31-450. 5022

**DECORATORE** esegue lavori accurati, prezzi [illegible]. Telefonare 761-139.

**DECORATORI** appartamenti specializzati [illegible] lavori accuratissimi tinteggiature moderne. Telefonare 85-856. F8270

**MATERASSI** lana e economici per villeggiatura, istituti, colonie, S. Maurizio 16. Telefonare 81-180. 31456

**OCCHIALI** prodigiosi «Facioli» [illegible] conservatori vista [illegible] convenientissimi. San Massimo 42.

### 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** buone condizioni cediamo casalinghi in ottima centrale, forte reddito dimostrabile 1.550.000 dilazionando pagamento. Affarone. Anglesio, Nizza 9.

**A** famiglia toscana cedo o affiderei gerenza causa maternità, attrezzatissima rosticceria gelateria caffè vicino cinema. Telef. 252-305. 82912

**A** Porta Palazzo, cause familiari, cediamo caffè avviatissimo. Mora [illegible]. Telefonare 53-725. 82157

**A** [illegible] cedo bar centrale buone condizioni gerenza trattoria bottiglieria vinicola centrali commestibili salumerie latterie tabaccherie rivendite pane lavanderie stirerie. E. Secondo 22. Telefono 47-042, Toppino. 82972

**ABBIAMO** pasticceria confetteria avviatissima centrale 1.500.000 in blocco cedesi. Rocco, S. Tomaso 6. tel. 527-038

**ABBIGLIAMENTO** angolare 70 mq. semicentrale cedesi. Scrivere cassetta 6213. SPI. Torino. 80432

**ABBIGLIAMENTO,** calze, maglierie, zona signorile grande sviluppo, cedesi. Telefonare 556-586. [illegible]

**ABBISOGNANDOVI** rilevare negozi qualunque genere occasioni rivolgetevi Ucat, Giolitti 10. [illegible]

**ACCONCIATURE** avviatissimo centralissimo retro abitabile avendo causa espatrio. Telefonare 682-371. B0509

**ACCONCIATURE** cedesi negozio con bellissima camera abitabile zona semicentrale. Telefonare 555-437. M8564

**AFFARONE** bar angolare avviatissimo televisione dehors cedesi cittadina climatica miti pretese, pettinatrice profumi occasionissima cede dilazionando Mariella, Bogino 17. F3298

**AFFARONE** cedesi bar con televisione, buon reddito, ritiro commercio. Richiesta 1.000.000. Telefonare 43-837. 5280

**AFFARONE** cedo avviata officina lavorazioni varie L. 2.500.000. Tel. 276-476.

**AFFARONE** cedo causa salute avviatissima tintorelleria centro. Telef. 53-340.

**AFFARONE** colori e vernici avviatissimo zona commerciale reddito controllabile cedesi. Tel. 553-583. 3809

**AFFARONE.** Profumeria avviatissima via grande passaggio reddito dimostrabile 600 mila mensili, richiesta 7 milioni cedesi. Agenzia Rocca, San Tommaso 6, telefono 527-038. F7984

**AFFITTASI** negozio mercerie maglierie confezioni, senza merce, via commerciale, ottima occasione. Scrivere cassetta 125 Z, Sipra, Torino. 8000

**ALBERGO** ristorante Perotto, Sacra San Michele (frazione S. Pietro) cedesi. Rivolgersi rag. Verme, via Don Minzoni 14, Torino. F7935

**ALIMENTARI** cedesi 3.200.000 dilazione, incasso 40.000, oppure gerenza. Telefonare 683-359. 51897

**ANGOLARE** commestibile 45.000 giornaliere; altro 35.000, cedonsi. Masino, Bellezia 7. 1294

**ANZIANA** industria metallurgica 50 operai, avviatissima fiorente, articolo proprio esportazione mondiale, forniture militari, associerebbe giovane elemento volenteroso, possibilità adeguata. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.

**APPORTANDO** 3-4 milioni azienda artigiana introdotta darebbe occupazione interna compartecipazione utili. Scrivere cassetta 3234 SPI, Torino. M8329

**APPROFITTATE** rilevando subito negozio centrale profumeria 800.000. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino.

**ATELIER** centralissimo piano primo rimettesi agosto moderato affitto pretese. Telefonare 520-563. B0551

**AUTORIMESSA** avviatissima centrale cede privato 120 macchine elettrauto officina. Telefonare 50-896 ore ufficio.

**AUTORIMESSA** avviatissima officina riparazioni lavaggio cedesi. Telef. 690-475.

**AUTORIMESSA** avviatissima 130 macchine zona signorile 11 milioni cedo causa malattia, esclusa mediatori. Scrivere cassetta 6283. SPI, Torino. B0573

**AUTORIMESSA** capacità 100 vetture, modernamente attrezzata, cedesi. Telefonare 760-576. B0745

**AUTORIMESSA** centrale capacità 100 macchine attuale 130 cedesi. Tel. 682-315

**AUTOSALONI** moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

**AZIENDA** artigiana attiva produttrice articolo brevettato causa decesso farebbe combinazione con serio volonteroso pratico contabilità apportante 3-4 milioni. Scrivere cassetta 3233 SPI, Torino.

**BAR** caffè, cedo gerenza, praticissimi cauzionando, serietà. Telefonare 43-354, ore 9-10. [illegible]

**BAR** modernamente attrezzato banco frigo incassabile tutte le macchine moderne, alloggio alloggio moderno L. 3 milioni trattabile. Telef. 773-942 ore pasti. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

**BAR** primari centrali incassi 40.000, 55 mila, 70.000 giornaliere, cedonsi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.

**BARBIERE** causa trasferimento vendo, prezzo trattabile. Brizio Lorenzo, via F. Millo 52. M8903

**CASALEGNO** telefono 385-962 necessariamente avendo drogheria 2.000.000 trattabili, lavorone dimostrabile. B0880

**CAUSA** ritiro rimetto lavanderia attivissima zona centrale. Telefonare 44-336.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Dietetici moderno, avviamento comprovabile, cedesi causa trasferimento, affarone. 4442

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14680

**CAVALLERA** Saluzzo 21 trattoria avviatissima zona popolare, attrezzatura moderna, cedesi ritiro commercio. 4442

**CEDESI** adiacenze via Roma negozio vuoto, lussuosamente arredato. Telefonare 694-223, dalle 12 alle 14. 9000

**CEDESI** avviatissimo merceria abbigliamento, via Vanchiglia, facilitazioni pagamento. Telefonare 40-522. 9000

**CEDESI** negozio biancherie maglierie anche centrale, via Garibaldi ampi locali retro, Telefonare 44-030. F8250

**CEDESI** negozio centrale vendita mobili ingrosso con magazzino. Telefon. 62-065.

**CEDESI** primaria tabaccheria bar levata 900.000 settimanale forte incasso. Massaglia, Vittorio Amedeo 12. 3019

**CEDIAMO** redditizio chiosco fiori, montatura, dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

**CEDO** avviata maglieria. Pertenduci. Telefonare 290-566. F7812

**CEDO** avviato tessuti abbigliamento con o senza merce. Telef. 582-284. F7899

**CEDO** bar analcoolico, gelati, volendo televisore, causa salute. Tel. 88-475.

**COMMESTIBILI** moderno reddito 200.000 mensili aumentabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

**DISPONENDO** auto, 8 milioni, quarantenne cercherei agenzia commerciale o cinema come socio. Possibilmente Ivrea, Vercelli, Torino. Rivolgendomi libero due giorni settimanali per mia attività. Scrivere cassetta 9381, SPI, Torino. [illegible]

**FIORISTA** avviatissimo negozio cedesi in Piemonte [illegible] motivi salute. Scrivere Pubblimen, casella 600, Vercelli.

**PRESTITI** ad assoluta concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi postcipati. Riservatezza. Financ S.p.A., corso Siccardi 9, telef. 538-809. B0343

**PRESTITO** 2 milioni cerca privato massimo interesse e garanzia, dilazione due anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**RAGIONIERE** diversi anni esame cerca collaborare seria attività rilievo. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. B0606

**RIMETTONSI** due avviati negozi oreficeria orologeria Vercelli, posizione centralissima, solo fondi muri, attività ventennale. Rivolgersi rag. Elia, Cernaia 16, telefono 40-065, Torino. 9108

**RIVENDITE** pane kg. 150, 190, 130, cedonsi. Cagliero e Sasl, Saluzzo 72.

**ROSTICCERIA** centrale avviatissima cedesi oppure gerenza praticissimi. Ucat, Giolitti 10. 606

**SALUMERIA** cedo gerenza spesa complessiva 1.000.000. Telefonare 361-168.

**SALUMIFICIO** vicinanze Torino con macelleria bovina cerca socio disponga 5-7 milioni. Telefonare 47-126. B0649

**SIGNORA** cerca prestito 2 milioni per costruzione fabbricato, massime garanzie immobili, buoni interessi. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. B0530

**SIGNORA** esaminerebbe combinazione piccola attività per settembre. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 83024

**TABACCHERIA** alloggio levata 620.000 cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. M8575

**TABACCHERIA** cartoleria gravi motivi famiglia zona industriale vicino Torino levata 350.000 settimanali cedesi cinque milioni. Scriv. cassetta 3240 SPI, Torino

**TABACCHERIA** centrale signorile redditizia vendesi permuta parziale alloggi. Telef. 42-775. 83008

**TABACCHERIE** levata 600.000, 850.000, 1.000.000 settimanali cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 3145

**TORREFAZIONE** degustazione analcoolici cedesi anche solo licenza attrezzatura. Telefonare 45-414. 606

**VENDESI** anziani muri negozio esportazione vini con regolare bollettone prossima apertura. Massaglia, Vittorio Amedeo 12. 3019

**VENDESI** in Rondissone segheria fabbricazione imballaggi sega tronchi abitazione e terreno, richiesta 5.000.000. Rivolgersi Tamburelli Giovanni, Saluggia.

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo vendiamo villetta 30 km. Torino, 5 vani, 2 piani fuori terra, tutti comforts, giardino, boschetto, 2500 mq. terreno cintato, zona signorile climatica, altitudine 650 mt. 3.950.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8351

**A** Bordighera nuova passeggiata mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamentini, locale ristorante. Telef. 777-553 Torino.

**A** buon prezzo vendiamo alloggetti 1-2-3 camere, libere, alto reddito; altri occupati, Via Gambasca 4 centro S. Paolo.

**A** buon prezzo vendonsi affittansi alloggetti modernissimi ultimati 2-3-4 camere. Lunga rateazione. Via [illegible] 122, ore 17-19. 515

**A** buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino. 5 vani due piani fuori terra tutti comforts, giardino, boschetto, 2500 mq. terreno cintato, zona signorile climatica, altitudine 650 mt. 3.950.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8351

**A** prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3-4 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48, ore 17-19. 4570



**ACQUISTEREBBESI** fabbricato, terreno, Torino, montagna, permutando palazzina modernissima Pino Torinese. Scrivere cassetta 3213. SPI, Torino. M8745

**ACQUISTEREI** alloggetto tre camere, servizi, preferibile: Mauriziano, Stadio. Eventualmente permuto terreno Coazze. Telefonare 884-667. B0836

**ACQUISTO** alloggi pagamento 30% contanti 70% terreno. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. F8674

**ADIACENZE** Porta Nuova vendesi affittasi alloggio mq. 140 casa nuova sul corso doppi servizi 2 ingressi, garage, altro 3 vani. Telef. ore pasti 42-990.

**AFFITTASI** vendesi villa montagna Groscavallo, Valli Lanzo, 7 camere, vasto giardino, pini, abeti. Telef. 44-030.



**ALLOGGETTO** camera tinello cucinino Madonna Campagna, affittato 14.000 mensili, [illegible] meno [illegible]. Acchiardi, Settembre 58. 295

**ALLOGGETTO** 2 camere cucina, piano rialzato, vendo. Via Avigliana 38. Telefonare 650-121. 6181

**ALLOGGETTO** 2 camere, ingresso, signorile, ippodromo, vendesi 2.250.000. Telefonare 61-741, 690-043, 580-805 (pasti).

**ALLOGGI** in casa nuova bellissima, due camere tinello cucinino termo bagno, [illegible] 3.400.000, zona Parella. Telefono [illegible]. B0712

**ALLOGGI** in palazzine, villaggio signorilissimo, residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

**ALLOGGI** in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

**ALLOGGI** liberi occupati, negozi alto reddito termonalità, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti, Spagnini [illegible], ore 17-19.

**ALLOGGI** liberi 2 camere cucina 2.200.000 bloccati 1.900.000. [illegible] negozi bloccati [illegible] corso Belgio 143, visite 15-18.

**ALLOGGI** [illegible] vendonsi borgata Parella 3 camere, [illegible] servizi. Telefonare 772-726. G6163

**ALLOGGI** signorili 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendonsi, via Figlie Militari 1, angolo corso Casale. 7120

**AUTORIMESSE** private vendonsi, affittansi, [illegible] Regina 8. [illegible].

**BARRIERA** Milano vendo casetta 4 camere laboratorio mq. 100 sopraelevabile 4 piani. Massaglia, Vittorio Amedeo 12.

**BELLA** panoramica comoda collina Torino impossibilità aggiunte tutti cedesi gratuitamente sopraelevazione mq. 150. Telefonare 30-033. [illegible]

**BELLISSIMI** alloggi 2-3-4-6 camere servizi bloccati e sbloccati, vendonsi corso Francia 224. Visibili [illegible]. Tel. 273-571.

**BORDIGHERA** 300 metri mare appartamenti ogni capienza presso Impresa Soleri.

**BORINGHIERI.** Alloggio libero 5 camere cucina termo bagno 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

**BOUCHERON** 6 (Statuto) vendonsi alloggi signorili consegna agosto. Telefonare 533-819. [illegible]

**BUON** impiego capitale, locali affittati grande azienda vendonsi corso Unione Sovietica 14. 7833

**CAMERA** cucina cucinotto, via Magenta, libere [illegible], Caradina, Di Nanni 61

**CAMERE** libere ed occupate vende proprietario corso Napoli [illegible] angolo corso Vercelli prezzi economici et facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19 ogni giorno

**CAMPIDOGLIO,** via Bianzè 35, proprietario vende alloggetti liberi ed occupati 2-3-4 camere e servizi. Convenienti facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17.

**CASA** anteguerra in Torino acquisto da privato massima riservatezza. Telefonare 688-533. F7869

**CASA** camere 42 ottima posizione, nuovissima, [illegible] vendesi. Tel. [illegible].

**CASA** centralissima signorile anteguerra, camere 55 compreso negozi, reddito 7% aumentabile, vendesi 75.000.000, Sereni, via Berthollet 39, Torino. M8840

**CASA** nuova affittata modesta vicinanze corso Giulio Cesare, camere 33 reddito 8 [illegible]. Telefonare 273-471. 82067

**CASA** nuova [illegible] camere servizi oltre capannone industriale cemento armato mq. [illegible] volendo aumentabile reddito minimo 8,50 vendesi. Telefonare 45-437.

**CASA** signorile (corso principale) camere 53 bagni riscaldamento centrale costruzione ottima eredi vendono 33.500.000; [illegible] ascensore nove netto 29.500.000. Amministrazione [illegible] Barbaroux 4, portici.

**CASA** vendesi 12 stanze scantinato 2 magazzini cortile. Scrivere Beaglia, via Martiri Libertà, Nichelino. [illegible]

**CASA** 10 camere officina garage reddito 10%, vendo 7.500.000. Telefon. 691-886.

**CASA** signorile, posizione panoramica 8 piani formula 15 alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, totale 30 camere, termosifone centrale, ascensore, su corso vende impresa. Telefonare 871-731. M0768

**CASE** camere 29-38-70 affittate, zona Parella, Crocetta, vende Gillio, Passalacqua 6. 7167

**CASE** 35-45 vani nuova costruzione, vende impresa, via Tunisi 64. Telef. 306-876

**CASETTE** di campagna da 800.000 e più vendo con acqua luce. Telef. 44-039.

**CASTELLO** villa cascina vicino Torino vendesi permuta alloggi. Tel. 42-775.

**CAUSE** familiari privato vende S. Rita alloggio camera, tinello cucinino, termo bagno affittato reddito 8%, mutuo prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050. 5615

**CENTRALISSIMO,** pronto subito, 3 camere letto, più salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi modernissimo. Occasione. Telefonare 41-158. 5575

**CERCASI** piccolo terreno semicentrale per costruzione basso fabbricato con uffici. Telefonare ore ufficio 871-012/19.

**CINQUE** camere oltre servizi, possibilità di abbinamento con altro di 3 e servizi, [illegible] convenientemente lunghe rateazioni. Via Saluzzo 23 bis. ore 15-17.

**CERCO** comperare in casa vecchia 2 camere zona centrale. Telef. 528-933.

**COMPRO** casa, alloggi, 10-12.000.000, pagamento parziale terreno. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. B0585

**CONTANTI** compero villetta periferica se affarone. Farande Lobertolo, tel. 883-670.

**CONVENIENTEMENTE** vendesi affittasi grandioso giardino negozio angolare zona commercialissima. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. M5581

**CORSO** Palermo 58 vendesi alloggio libero 3 camere cucina 1.900.000, altri occupati 1.500.000. Telef. [illegible]. 6136

**CORSO** Sebastopoli 212, vendonsi bellissimi alloggi camera cucina servizi, mutuati, rateazioni, pronta consegna.

**CORSO** Svizzera privato vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Occasione. Telefonare 527-496. 7291

**COSTRUTTORE** vende direttamente villette, 3 camere servizi, zona Francia. Regina Margherita. Telef. 777-797.

**COSTRUTTORE** vende, zona Fiat Mirafiori, alloggi [illegible] costruzione tutti comforts. Telef [illegible] 47-041. B0712

**CROCETTA** vendo alloggio 6 vani, piano terreno, abbinato luminoso locali 350 mq. Geometra Della Bella, Peschiera [illegible].

**DIRETTAMENTE** vendesi casa come nuova [illegible] camere oltre cucinini e bagni, tutta affittata alto reddito, possibilità sopraelevazione tre piani. Prezzo convenientissimo. Telefonare 43-314.

**DIRETTAMENTE** vendo dilazionando 1-2 camere servizi ascensore, Vanchiglietta. Telefonare 528-852. B0725

**DUE** camere servizi centro S. Paolo vendo libero subito. Telefon. 352-308.

**EREDI** vendono terreno mq. 30.000 Nichelino, adatto costruzione civile e industriale, accettano parziale pagamento cascina o villa. Scrivere cassetta 1073. SPI, Torino. 5964

**FERRERO,** Mazzini 4, tel. 40-061, vende con lunghe rateazioni alloggi vie Cariano, Gioldini, Ormea, Romagnano. 434

**FINALMARINA.** Nuova costruzione, vendonsi appartamenti vani 3-4, servizi. Cosso Remo, via Leopardi, [illegible]. Telefono [illegible]. [illegible]

**FINANZIAMENTI,** anticipazioni, concediamo rapidamente. Cons. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-498. 7291

**FIN-FAI** vende alloggi signorili doppi servizi, due ascensori, corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris, costruzione anteguerra, occasione, 2-3-4 camere liberi et occupati, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 633

**FIN-FAI** vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica corso Moncalieri via Fetse. Telefonare 527-410, 527-411. 633

**FIN-FAI** vende zona Valentino alloggio vuoto 4 camere cucina [illegible] centrale casa anteguerra facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 633

**ILARIONE** Petitti 11-13, vendo alloggi signorili perfetti, tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 8464

**ILARIONE** Petitti 5-7 vendonsi pronti settembre razionali alloggetti mutuati San Paolo pagamento rateizzato 3-5-10 anni, ecc. telef. 53-000. 2148

**IMPIEGATI** statali, parastatali, pensionati, professionisti, dipendenti aziende industriali, commerciali iscrivetevi Cooperative Edilizie Legge Tupini. Costruzione appartamenti quattro cinque camere accessori accompagnando piccole rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani, via Carlo Alberto 24, Torino. Dicere venerdì sabato. M8763

**IMPRESA** vende direttamente alloggetti zone diverse. Telefonare al 593-053.

**IMPRESA** vende, S. Rita, alloggi, finizioni accurate 1-2 camere tinello servizi 2.400.000, 2.450.000, 3.400.000 mutuo S. Paolo, Telefonare [illegible]. 08249

**IMPRESARIO** edile cerca privati per formazione cooperativa costruzione alloggi piccolina e socio per costruzione villetta due alloggi. Telefonare 51-570. M8029

**IN** signorile costruzione pronta novembre, vendonsi appartamenti 1-6 camere, servizi, autorimesse private. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure tel. 690-008

**LINGOTTO** vendonsi alloggetti moderni uno, due camere [illegible] servizi. 1.000.000 [illegible]. Telefonare 49-770. [illegible]

**LOCALI** pianterreno, ufficio, studio, abitazione, eventuale magazzino sottostante, vendonsi, via Figlie Militari 1. 7120

**LOCALI** uso magazzini e laboratori, vendonsi via Cervino 3/5. Visite: lunedì mercoledì venerdì (pomeriggio). 5103

**LOCALI** uso laboratorio magazzino, 220 mq. divisibili, eventuali uffici soprastanti, vendonsi, via Figlie Militari 1. 7120

**MANSARDA** camera 2 libera e affittata vendo via D. Bosco L. [illegible]. Telefonare 684-162 ore pasti. [illegible]

**MONCALIERI,** terrazzo pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795. 641-438. 4240

**[illegible]** [illegible], vendonsi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni. Visite martedì giovedì sabato ore 17-19. 5103

**MULINO** macchinari turbina con acqua forza cavalli 50, fabbricati e terreni, km. [illegible] da Torino vende. Telefonare 20-503.

**MURI** negozi tabaccheria et bottiglieria bloccati, anche adatti altri generi, vendonsi corso Napoli 18 paraggi Giulio Cesare. Prezzi economici et facilitazioni pagamento certificati ottimo impiego denaro. Visite 17-19. 7225

**NEGOZI,** magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-810.

**NEGOZI** Parella, via interno commercio, adatti tutti generi, vendesi, affittasi. Telefonare [illegible]. 7001

**NEGOZIO** Porta Palazzo 200 mq. locale unico finale corso gran passaggio vendesi eventualmente affittasi. Telef. 49.770.

**OSPEDALETTI,** via Vittorio Emanuele, migliore posizione prospiciente mare, alloggetti pronti, convenientissimi, una più camere servizi, rateazioni. Cavaglià, via Legnano 11, Torino. Telef. 48-006.

**OCCASIONE** vendo camera cucina 4° piano bloccate. Via Rivalta, tel. 273-571.

**PAESE** Canavese, casetta 3 camere comodità, giardinetto 25 km. Torino, [illegible] e affittasi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B0581

**PARELLO** 41 (zona Monterosa) vendonsi alloggetti liberi o affittati alto reddito, casa nuova costruzione. 2-3 camere [illegible] cucinini, bagni, termo. Prezzi convenienti pagamenti molto dilazionati. Visite 17-19.

**PINO** Torinese vendesi piccola casetta otto acqua luce, [illegible]. Paulasso, Cantoniera. 82165

**PRIVATO** [illegible] 10.500.000 vende piazza Vittorio negozio soprastante appartamento. Piazza Santa Giulia quarto piano [illegible], 750.000 camera cucina servizio occupati buon reddito. Telefonare 657-798. B0445

**PRIVATO** vende, Alassio, bellissimo alloggio doppi servizi, terrazzo, vista mare. Telefonare 273-571. 5223

**PRIVATO** vende alloggio due camere servizi, altro tre camere servizi. Telefonare 393-869. [illegible]

**PRIVATO** vende alloggio nuovo signorile 2 camere tinello e servizi entrata in marmo qualsiasi, volendo anche garage. Telefonare 590-822, zona c. Orbassano.

**PRIVATO** vende alloggio 2 camere tinello servizi, adiacenze piazza Chironi. Telefonare 763-453. M8765

**PRIVATO** vende terreno Nichelino con raccordo ferroviario, vera occasione. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 5964

**PRIVATO** vende via Lombriasco terzo piano alloggio 2 camere cucina cantina termo centrale. Telef. 370-509. M8918

**PROPRIETARIO** causa partenza vende villa via Alassano 15 camere servizi seminterrato termo garage giardino. Tel. 385-949. 82948

**RIVIERA** dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo, alloggetti, camera tinello cucinino e servizi, vista mare, L. 1.500.000 più mutuo. Telef. 807-840.

**RIVIERA** Ligure vendonsi ville, appartamentini panoramici, signorili, due locali, servizi, 3.500.000 rateizzabili annualmente 600.000 senza anticipo. Impresa Casa Serena, brigata Liguria 1. Genova.

**SAN** Paolo vendesi alloggi signorili servizi moderni. Telef. 21-077. 06430

**SANREMO,** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, Tutti prezzi, Agenzia Rosa, Sanremo. 663

**SANREMO,** vendonsi affittansi magazzini [illegible] adatti uffici, depositi, rappresentanze, negozi. Scrivere cassetta 3 A, SPI, Sanremo. 8058

**SIMET** vende [illegible] Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-483. 8451

**SOVVENZIONI** ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-948. 3148

**STABILIMENTI** terreni industriali 1000, 2000, 3000, 8000 vendesi. Tel. 42-775.

**STATUTO** 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ultimi alloggi, doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garages. Telefonare 528-810 ore ufficio. 10716

**TERRENO** a lotti 450-700 mq. regione Aeronautica, adatto ville e costruzioni civili, tutti servizi, società vende al prezzo fisso di lire 3200 mq, vero affare; per informazioni telefonare 781-547, 684-100.

**TERRENO** adatto costruzione villette zona Aeronautica, vende [illegible] al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 7625

**TERRENO** angolare via Gianelli Borsi possibilità 50 camere vendesi 8.000.000. Telefonare 791-720 ore pasti. 82730

**TERRENO** fabbricabile centralissimo libero, intero isolato, mq. [illegible] Torino, vendesi in blocco lire 130.000 al mq. Sereni, via Berthollet 39, Torino.

**[illegible]** fabbricabile su corso angolare, semicentrale, libero, mq. 1657, progetto approvato per [illegible] camere, vendesi 36.000.000. Sereni, via Berthollet 39 Torino. M8636

**TERRENO** fronte corso Vercelli progetto 100 camere oltre grande magazzino vendesi; 12.000.000. Telefonare 49-770.

**TERRENO** Madonna Campagna, progetto approvato, 60 locali, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

**TERRENO** panoramico collina progetto approvato villa vendesi. Telef. 603-370.

**TERRENO** per industria, Lucento, mq. 2600, lire 4500; altro mq. 4300. Acchiardi, Settembre 58. 295

**TERRENO** precollinare per ville unica posizione soleggiatissima panoramica, cospicua prima vende. Artigoni, corso Moncalieri 438. B0463

**TERRENO** precollinare [illegible] metri Val San Martino adatto villette vendesi. Telefonare ore ufficio 40-667. M6723

**TERRENO** progetto approvato zona Francia, 148, 56 camere, autorimesse, magazzini, tutti servizi, autobus. Telefonare 63-808. 7001

**TERRENO** progetto approvato 23 camere 4 garage piazza Rebaudengo vendo. Telefonare 44-936. B0601

**TOMMASO** Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato e mutuo S. Paolo, [illegible]. [illegible]

**ULTIMI** alloggi 3-4 camere servizi signorili vendonsi Unione Sovietica 11.

**UNIONE** Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere liberi. Telefonare 772-162. 1636

**URGENTEMENTE** cerco area zona signorile centrale vincolata tre piani. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino.

**VENDESI** casa nuova 60 camere barriera Milano reddito 8 per cento con mutuo. Telef. 73-606. M8633

**VENDESI** casa 10 [illegible] giardino esclusi intermediari. Telef. 888-636

**VENDESI** villetta collinare nuova, due alloggi, garage. Fertus, Vinzaglio 12.

*(Continua a pag. 11)*

*La territ cante sciagura sulla cima del Pizzo Arera, nelle Alpi Orobiche*

# Un solo alpinista ucciso dal fulmine gli altri due erano appena svenuti

I componenti della comitiva che aveva compiuto l'ascensione, credendo che fossero tutti morti, fuggirono in preda al panico - I due redivivi trovati presso una baita, dove nella notte avevano cercato riparo dalla pioggia - La madre di uno di essi crolla per l'emozione apprendendo che il figlio si è salvato

*(Dal nostro corrispondente)* **Bergamo, 23 giugno.**

Un sensazionale colpo di scena si è avuto a proposito della sciagura avvenuta nel pomeriggio di ieri sul Pizzo Arera; tre gitanti, secondo il racconto dei loro compagni scesi a valle, erano rimasti carbonizzati da un fulmine caduto all'improvviso durante una violenta tempesta. Si trattava di Giovanni Brignoli, di 28 anni, Mansueto Faccoetti, di 25, e Samuele Salvi, di 41, tutti domiciliati a Campagnola.

I componenti la squadra di soccorso del Cai, partiti stamane da Bergamo per recuperare le tre salme rimaste sulla vetta del monte, hanno, invece, avuta la strabiliante sorpresa



**Due sopravvissuti: Giovanni Brignoli (a sinistra) e Mansueto Faccoetti** (Tel.)

di trovare vicino ad una baita privi di sensi, ma ancora in vita, due delle presunte vittime, e cioè il Brignoli e il Faccoetti. Essi, gravemente ustionati, ma non colpiti a morte, erano riusciti, dopo lunghi sforzi, a discendere faticosamente dalla cima del Pizzo Arera. A metà strada, però, prima cioè di giungere al vicino paese di Zambla Alta, erano stramazzati al suolo privi di forze.

La squadra di soccorso era partita da Bergamo alle prime ore di oggi ed era giunta sulla vetta verso mezzogiorno; accanto alla grande croce di ferro posata a terra, giaceva il corpo carbonizzato del Salvi. Delle altre due presunte vittime non c'era invece traccia. Abbiamo appreso dalla viva voce del capo-squadra del Cai, Bruno Berlendis, i particolari del sensazionale fatto.

«Avevamo seguito per giungere al Pizzo Arera la via normale e non avevamo incontrato nessuno; d'altra parte, era ben lontana da noi l'idea di ritrovare qualcuno in vita, e perciò, quando, accanto alla croce di ferro, abbiamo visto soltanto la salma del Salvi, da principio non abbiamo saputo spiegarci ciò che fosse accaduto. Dopo avere scrutato tutto intorno, ci è sembrato di scorgere in basso, vicino ad una baita, due macchie scure. Ci siamo diretti verso quel punto, che abbiamo raggiunto dopo un lungo giro: a terra giacevano, quasi vicini, il Brignoli e il Faccoetti, e respiravano a fatica. Abbiamo subito praticato loro la respirazione artificiale ed essi si sono ripresi dopo una decina di minuti. Erano in preda a forte "choc", e piangevano; continuavano ad abbracciarci e noi abbracciavamo loro».

I due superstiti, ritornati in maniera quasi miracolosa alla vita, sono stati trasportati a braccia fino a Zambla, e quindi hanno proseguito per Bergamo in automobile. Qui sono stati ricoverati all'ospedale, dove i medici li hanno giudicati guaribili in una ventina di giorni per trauma cranico e contusioni multiple. Soltanto dopo qualche tempo i due sono riusciti a parlare, vincendo l'indicibile emozione che li aveva quasi paralizzati.

Il Brignoli ha raccontato di essersi ripreso nelle prime ore della mattinata, a causa del freddo pungente. «Mi è sembrato di svegliarmi dopo un lungo sonno, ma dapprima non vedevo nulla. Ho temuto di essere diventato cieco, poi, a poco a poco, sono riuscito a guardarmi intorno. Il Faccoetti giaceva ancora accanto a me, ma era vivo; il Salvi, invece, era carbonizzato, non respirava più. Mi sentivo le gambe molto deboli e non riuscivo a rendermi conto di cosa fosse accaduto. Sulla vetta non c'era nessuno dei miei compagni e sono stato preso da un grande sgomento. Sono riuscito a far riprendere i sensi anche al Faccoetti e insieme abbiamo cercato di coprirci alla meglio per il gran freddo. Stamattina, infine, visto che non veniva nessuno a soccorrerci, abbiamo tentato di scendere a valle. Continuavamo a scivolare sul terreno molle di pioggia ed eravamo intirizziti dal freddo e dalla pioggia. Volevamo arrivare ad ogni costo fino a Zambla Alta, ma quando siamo giunti alla prima baita, dopo quasi un'ora di cammino, ci sono mancate le forze. Ci siamo seduti per riposare un po', ma non siamo più riusciti a rialzarci. Io sono svenuto e anche il Faccoetti. Se non ci avessero salvati quelli del Cai, saremmo morti congelati. Non ce la facevamo più».

La notizia della tremenda sciagura aveva suscitato il cordoglio più vivo in tutta la Bergamasca. La gita era stata organizzata dal parroco di Campagnola, don Giovanni, con lo scopo di innalzare sulla vetta del Pizzo Arera una croce di ferro. Ieri mattina era partita da Bergamo una comitiva di oltre quaranta persone, poiché la via per giungere sul Pizzo Arera in condizioni normali non è eccessivamente disagevole. Il temporale aveva sorpreso il gruppetto verso le 15 e sulla cima erano rimasti soltanto nove uomini, decisi a completare l'opera, e cioè, oltre al Salvi, al Brignoli e al Faccoetti, anche Giovanni Gotti di 30 anni, Franco Cerutti di 24, Mario Pedrinelli, Camillo Capitanio, Franco Marconi e Gianfranco Del Prato.

All'improvviso un fulmine si è abbattuto su di loro, scaraventandoli al suolo; i primi tre sono rimasti privi di sensi ed ogni tentativo per rianimarli era stato vano. I loro sei compagni, colti dal panico e in preda a *choc*, decidevano immediatamente di scendere a valle per chiedere soccorso. Per essi non c'era dubbio che i tre fossero morti, e questo dichiaravano ai carabinieri di Zambla. Poiché le condizioni del tempo permanevano cattive, nessuno osava avventurarsi più sul Pizzo Arera. Solo stamane la squadra del Cai usciva, benché il tempo si mantenesse inclemente, per arrivare sulla montagna.

La madre del Brignoli, che ieri sera aveva appresa per prima la notizia della morte del proprio figlio, è stata colta da malore quando, questa sera le hanno comunicato che il suo Giovanni era all'ospedale e che sarebbe guarito in una ventina di giorni.

L'eccezionale equivoco nel quale sono cadute per il panico ben sei persone non ha precedenti nella storia dell'alpinismo.

L'unica vittima della disgrazia è Samuele Salvi, che lascia la moglie e quattro figli ancora in tenera età; oltre al Brignoli e al Faccoetti, è anche rimasto ferito un quarto gitante, Mario Pedrinelli, di 22 anni, ustionato dal fulmine ad un piede sulla vetta dell'Arera; egli era però già tornato in città con gli altri compagni nella stessa serata di ieri e le sue condizioni non destano preoccupazioni.

**p. a.**



**Uno dei sopravvissuti alla tragedia di Pizzo Arera viene trasportato a valle dalla squadra di soccorso** (Tel.)

## Come ci si può difendere dal pericolo dei fulmini

Con la stagione estiva, ricominciano le disgrazie provocate dal fulmine. Sarebbe desiderabile potar attingere ad una sicura scienza le norme necessarie per difendersene; invece, benché sia meglio noto oggi che nel passato il meccanismo che porta alla formazione dei temporali e alla produzione delle scariche, il fulmine resta un fenomeno capriccioso e imprevedibile: e per l'appunto ben sovente i giornali danno notizia delle bizzarrie con cui esso si presenta.

Tuttavia esperienza e dottrina concorrono nell'indicare alcuni elementi che possono servire a diminuirne il pericolo in misura notevole: sono consigli non nuovi, anzi vetusti, ma sempre validi. Le scariche che si producono fra la base di una nuvola temporalesca e il suolo scelgono di solito la via di minor resistenza; la quale passa sovente per quelle accidentalità del terreno che si presentano rilevate rispetto ai luoghi circostanti: o addirittura appuntite ed aguzze.

Sarà perciò più facilmente percossa la vetta di un monte che il fianco; o presa di mira la cima di un albero isolato su una prateria piuttosto di un albero fra i molti altri uguali di un bosco; l'alto traliccio metallico di una linea di trasporto di elettricità offre al fulmine una forte tentazione; mentre il tetto di una casa solitaria è più in pericolo che una casa di città, dove la folgore sceglierà più facilmente gli edifici elevati, i quali di solito sono protetti da parafulmini. Poiché la scarica è preceduta dalla silenziosa preparazione, inavvertita ai nostri sensi nel suo aereo viaggio tra il punto di partenza e quello d'arrivo, un corpo fermo ha più probabilità di essere colpito di uno che si muova; e poiché l'elettricità non penetra nell'interno dei corpi cavi conduttori, o anche solo in gabbie metalliche (la famosa gabbia di Faraday), si è abbastanza sicuri negli edifici a struttura d'acciaio (come certi grattacieli americani) ed anche in edifici di cemento armato (per via del ferro che appunto costituisce una gabbia metallica). Essere in automobile dovrebbe corrispondere ad un duplice vantaggio: del movimento prima e dell'involucro metallico poi, costituito questo dalla carrozzeria (per i futuri modelli in materia plastica questo punto favorevole verrà a mancare).

Se si è sorpresi da un temporale in montagna, buona sicurezza offrono una grotta o una piccola caverna del terreno (che costituisce appunto una cavità in quel materiale conduttore che è la terra); il riparare sotto un albero è pericoloso perché il tronco, mentre offre una via al fulmine, non assicura poi, attraverso il legno che è cattivo conduttore, una facile dispersione dell'elettricità nel terreno; di modo che sovente sfuggono delle scariche laterali, o anche accade che l'albero o parte di esso si schianti addosso a chi ha cercato riparo di sotto.

Per gli edifici la difesa contro il fulmine deve affidarsi alla protezione ormai vecchia di due secoli, ma non superata, del parafulmine: e cioè dell'asta che ha un duplice ufficio: di suggere silenziosamente al suolo l'elettricità atmosferica, scaricando in minima parte la nuvola sovrastante, e di offrire alla scarica violenta, se essa deve prodursi, una via sicura verso il terreno, attraverso un apposito conduttore, tal che non ne risulti danno alle persone o alle cose.

Bisogna notare per altro che il parafulmine, se ha una popolarità aneddotica in virtù del ricordo di Franklin, dell'aquilone, eccetera, non ha però da noi quella diffusione che meriterebbe: lo si ritrova bensì su edifici monumentali, ciminiere, campanili, polveriere, stabilimenti industriali, ma poco su comuni case di abitazione. Esso è nel concetto di molti una anticaglia; bisogna notare per altro che in tempi vicini quella formula originaria ha trovato dei perfezionamenti notevoli, che consistono soprattutto nell'adozione di più aste non molto alte a protezione di uno stesso edificio, aste collegate fra di loro e al suolo, quasi a formare quella gabbia di Faraday, di cui si è parlato più sopra. Anche si sono sperimentati (con risultati non ancora probanti) parafulmini con punte radioattive.

**Didimo**

E' terminato l'assedio alla luna di miele segreta

# Sandra Torlonia e il marito a Trieste fanno acquisti per la loro nuova casa

Hanno trovato la comprensione e l'ospitalità di vecchi amici - La principessa sembrava più serena e s'è ornata di qualche gioiello - Hanno comperato pentole, sedie, scopa e pattumiera; «vogliamo vivere come tutti», ha detto Clemente Lequio

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 23 giugno.**

*Quello che viene chiamato l'assedio alla luna di miele di Alessandra e Clemente Lequio va attenuandosi; i fotografi, scattate nella giornata di oggi alcune centinaia di istantanee, hanno diradato la guardia alla villa di Grignano e ormai l'episodio sta per essere riassorbito dalla vita cittadina. In fondo, sono stati gli stessi sposi, dopo le tribolazioni degli ultimi tre giorni, a immettersi nella vita di Trieste: per molte ore essi hanno girato per le vie del centro, quasi sempre passando inosservati, sono entrati in numerosi negozi, hanno fatto acquisti di vario genere e hanno sostato perfino al grande mercato coperto in cerca di fragole.*



**La principessa Torlonia col marito a passeggio per le vie di Trieste** (Telefoto)

*Quando, stamane verso le 10,30, hanno lasciato la villa vi è stato ancora un turbinoso scontro con giornalisti e fotografi; seccato, Clemente Lequio si è rifiutato di fare dichiarazioni o di concedere conferenze stampa, rispondendo vivacemente che non aveva nulla da dire, che desideravano essere lasciati in pace, lui e sua moglie, liberi cittadini al pari degli altri. Poi i coniugi Lequio sono rimontati in macchina, prendendo velocemente la magnifica strada costiera che scende verso la città. Li seguiva un'automobile di cronisti e fotografi, e sul viale Miramare la macchina pilotata dal Lequio ha quasi sbarrato la strada all'auto dei giornalisti, stringendola verso il marciapiedi.*

*Clemente Lequio non è disceso e con un certo cipiglio ha invitato ancora una volta i suoi inseguitori a lasciarlo in pace. La macchina degli sposi è poi entrata nella grande villa del barone Gianni Parisi, titolare di una famosa casa di spedizioni, la cui moglie, Gabriella Vaselli, della nota famiglia romana, è amica di Sandra Torlonia. Sono appunto i Parisi che in questi giorni hanno prestato ogni assistenza ai Lequio, cedendo loro anche un maggiordomo e una cameriera. Poiché la villa Parisi è dotata di una piscina e Sandra Lequio era uscita di casa con una borsa da bagno, si pensava che i due potessero cercare, lontano da sguardi indiscreti, la frescura dell'acqua.*

*La sosta nella villa, invece, è servita a cambiare macchina e ad unirsi a Gabriella Parisi Vaselli; infatti, poco dopo, a bordo di una «Bianchina», i tre riapparivano sul viale di Miramare e a sostenuta velocità prendevano la strada verso Trieste. Sandra Lequio indossava un abito di tela bianca a righe color fragola e grigio dalla linea cosiddetta a sacco; e sandali bassi in tinta chiara. Oggi appariva per la prima volta leggermente truccata e portava qualche gioiello; aveva le labbra appena segnate con un rossetto chiaro.*

*Il marito indossava un abito grigio. Fumavano tutti e due piuttosto nervosamente. Entrata in città, la macchina dei Lequio ha sostato dapprima davanti ad una boutique, quindi ad un negozio di utensili per la casa. In quest'ultimo i Lequio hanno fatto numerosi acquisti: da una pattumiera ad una scopa, dalle pentole ad alcuni portasapone ad una serie di sedie a sdraio per giardino che evidentemente verranno disposte nella terrazza della loro villa. Poi hanno visitato un negozio di elettrodomestici. Dovunque hanno fatto largo acquisto di oggetti per la casa, salvo che nella boutique, tappa d'obbligo per una giovane sposa elegante ed ancora sfornita del suo guardaroba come è Sandra Lequio.*

*Sono due sposi che stanno approntando il loro nido. «Vogliamo vivere come tutti», ha detto più volte Clemente Lequio ai cronisti, ed è questa una aspirazione che alla fine deve trovare comprensione e rispetto.*

**u. s.**

*Lunga causa civile dopo 17 mesi di convivenza*

# I burrascosi precedenti matrimoniali del Lequio

**Pinerolo, 23 giugno.**

Nel matrimonio romanzesco tra Alessandra Torlonia e Clemente Lequio si è voluto vedere la vittoria dell'amore, bello sincero travolgente, diciamo romantico, contro i pregiudizi della ricchezza, della nobiltà, della tradizione. Il pubblico ha parteggiato subito per i giovani che, bruciando le ore, si sono sposati in segreto, di mattino presto, con una cerimonia semplice. Non c'erano i genitori della sposa: i genitori dello sposo da tempo sono morti.

Il pubblico ha giudicato severamente l'ostilità del principe Alessandro Torlonia verso il matrimonio: l'anziano padre è apparso il duro tiranno troppo attaccato ad una tradizione di rango che i nuovi tempi vogliono vedere superata. Ora che i giorni portano alla calma, verità vuole che si cerchi nella condotta del padre la espressione d'un animo preoccupato per l'avvenire della figlia. Clemente Lequio già fu sposato una volta: matrimonio di breve durata — diciassette mesi di difficile convivenza — poi una causa di separazione. La sentenza del Tribunale di Pinerolo, che è di molte pagine e contiene le risultanze di ben tre anni di istruttoria, esprime apprezzamenti sul conto di Clemente Lequio che non possono avere bene impressionato il principe Torlonia. Se il primo matrimonio fallì la causa è da addebitarsi, secondo i giudici, al marito che non seppe tenere verso la moglie un trattamento improntato ai doveri coniugali e dimostrò incostanza nel lavoro, uno spirito irrequieto, vivace, ribelle.

Il suo carattere duro (forse mai) si accompagnò al temperamento remissivo gentile ubbidiente della prima moglie, Marta Ferrer, figlia di ricchissimi genitori uruguaiani. A Pinerolo tutti ricordano la bionda bella sportiva Marta. Sin dall'inizio del matrimonio ci fu incomprensione tra i coniugi: a propria difesa il marito suggerì il sospetto che la moglie fosse un po' pazza. Ma il Tribunale escluse questa ipotesi, anzi disse che l'averla lanciata mal deponeva contro il marito.

Si erano conosciuti a Montevideo e si erano sposati nell'ottobre del 1948: ventisei anni lui, ventitrè anni lei. Subito erano partiti per l'Italia. Fecero il viaggio via mare e dalla sentenza si apprende che già alla seconda notte dopo le nozze si ebbero le prime manifestazioni del carattere energico del marito. A Pinerolo andarono a vivere in un civile della cascina di San Pietro, che il padre dello sposo in lunghi anni aveva arredato con gusto. Ma il ben modesto reddito delle poche terre non permetteva certo agli sposi di condurre vita brillante. Il giovane Lequio, esperto cavallerizzo e spericolato guidatore di auto, non aveva lavoro e non aveva professione. Ai bisogni dei coniugi sovveniva il suocero dall'Uruguay.

Nel gennaio del 1950 nasque Francesco, ma il figlio non portò la sperata serenità, anzi acuì l'incomprensione tra i genitori. Così il 30 marzo 1950 Marta Ferrer si rivolse al Tribunale chiedendo di essere autorizzata ad abbandonare con il bimbo la casa coniugale. Il presidente acconsentì ed obbligò Clemente Lequio a versarle un assegno mensile di 30 mila lire. Somma non forte, tuttavia superiore alle possibilità del marito, perché non sempre fu in grado di far fronte all'impegno. La sentenza, uscita nell'agosto del 1950, fissò poi la somma in 50 mila lire.

Sempre il giovane Lequio ebbe grande sicurezza nelle sue capacità ad affrontare baldanzosamente la vita, tanto da rifiutare per due volte l'impiego «perché non confacente alla sua dignità» che i parenti gli avevano procurato presso un'industria torinese. Giovane brillante, di vedute sconfinate, di desideri illimitati, non poteva accettare un lavoro che gli fissasse un orario. Fu lotta dura tra la realtà ed il sogno. Più tardi, in America, dovette acconsentire di entrare alle dipendenze di uno zio (quando era in corso la causa di separazione e la moglie viveva per conto proprio) ricevendo in compenso vitto alloggio e 100 pesos (come fa fede una dichiarazione notarile riportata nella sentenza). Cento pesos, [illegible] di 25 mila lire italiane.

I giudici hanno espresso un convincimento severo sulla sua condotta di marito e di padre: ma è pur vero che il giovane non accettò la sentenza e la impugnò in Corte d'Appello. La causa si estinse nel 1955 perché Marta Ferrer decedette in un incidente d'auto in India. Il piccolo Francesco ora è con i nonni a Montevideo, i quali sono ben contenti di tenerselo ed hanno dato disposizione ai loro avvocati di rinunciare al sequestro che, per suggerimento della sentenza civile, era stato posto a favore del piccolo sulle due cascine e sulla villa di Capri.

Matrimonio non felice. Come tutti i padri, anche il principe Torlonia ha un eccessivo timore ed è propenso a vedere irta di difficoltà la vita coniugale, dopo le «terribili felicità» dei primi giorni. I figli sono più irruenti, più fiduciosi e soprattutto l'amore li fa intraprendenti e coraggiosi. La principessa Alessandra ha un carattere sicuro, e lo ha dimostrato. E poi l'esperienza insegna a tutti a correggere gli errori passati. L'augurio è che l'onesto timore del principe Alessandro Torlonia, dettato da paterno affetto, appaia eccessivo e che la vita arrida ai giovani ricchi di spregiudicata baldanza.

**Giovanni Trovati**

## Porta una bicicletta per scommessa sul Gr. Paradiso

**Cuorgnè, 23 giugno.**

Una non comune impresa alpinistica è stata compiuta dal signor Terenzio Effroi, di 45 anni, proprietario di un caffè di Cuorgnè, il quale, accompagnato dal ventiduenne Emilio Nilio, pure di Cuorgnè, è riuscito a portare, dopo una difficile ascensione, una bicicletta da passeggio su una delle più difficili vette del massiccio del Gran Paradiso, il Becco della Tribolazione, a quota 3360.

L'ascensione è stata compiuta ieri mattina: l'attacco allo sperone terminale è durato tre ore ed ha richiesto molta fatica e l'uso di parecchi chiodi, in quanto si tratta di una parete rocciosa assai pericolosa anche in condizioni normali, essendo parzialmente ricoperta da uno strato di ghiaccio.

A ricordo dell'impresa, frutto di una vecchia scommessa, la bicicletta è stata lasciata, fissata con corde a due chiodi, sulla vetta, ed è ora visibile da alcune punte circostanti, quali la «Grand Saint Pierre» ed altre del massiccio del Gran Paradiso.

# La «giornata di Fermi» alla rassegna elettronica

*I discorsi di due scienziati americani e dell'ambasciatore Zellerbach - "Fermi è veramente il padre del reattore nucleare"*

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 23 giugno.**

Nel pomeriggio di oggi, alla presenza di personalità italiane e straniere e di tutti gli scienziati convenuti a Roma per la V Rassegna internazionale elettronica e nucleare, è stata celebrata al Palazzo dei Congressi dell'EUR la «giornata di Enrico Fermi».

Nel grande salone dei congressi, gremito di folla, il prof. John F. Floberg, membro della Commissione americana per l'energia atomica, ha brevemente illustrato i motivi della celebrazione, sottolineando la importanza della collaborazione internazionale nel campo nucleare, foriera dei risultati attuali e delle conquiste dell'avvenire.

Gli è succeduto il dott. Joseph M. Harrer, vicedirettore della divisione tecnica dei reattori presso il laboratorio nazionale Argonne, il quale ha porto anzitutto un saluto ad alcuni dei presenti: la sorella di Fermi, Maria, e il prof. Amaldi che fu uno dei collaboratori e degli intimi del grande scienziato. Harrer ha ricordato altresì la moglie di Fermi, Laura, che gli fu compagna e collaboratrice.

L'oratore ha ricordato taluni aspetti umanissimi dell'attività dello scienziato italiano: «Egli amava — ha detto — insegnare agli studenti più giovani le nozioni elementari e fondamentali. Voleva gettare fin dal primo anno di corso quei semi del sapere che più tardi avrebbero raggiunto il pieno sviluppo. Enrico Fermi era un maestro. Le sue spiegazioni sulle teorie relative alla fisica nucleare sarebbero da sole sufficienti a stabilire durevolmente la sua fama». «Molti di quelli — ha proseguito — che ebbero il privilegio di lavorare a contatto diretto con lui sono stati poi maestri e ispiratori di coloro che compongono la nostra delegazione». Egli ha qui ricordato i nomi di Walter Zinn, Norman Hilbery e del compianto Arthur Barnes.

Passando ad esaminare le ricerche compiute da Enrico Fermi, Harrer ha dichiarato: «Fermi fu veramente il padre del reattore nucleare. La sua fede nella teoria che i neutroni lenti avrebbero prodotto una reazione a catena costituì effettivamente la base di tutta la nostra attività odierna, che è direttamente collegata alla pace e all'unità dei popoli, ciò che Fermi desiderava più di ogni altra cosa».

«Al laboratorio Argonne — ha concluso lo studioso americano — esiste ancora una delle prime pile di cui Fermi si servì per studiare le dimensioni del primo reattore a catena. Non è rivestita d'oro o contrassegnata da targhe speciali, come alcuni vorrebbero. E' lì, come noi pensiamo che egli stesso la vorrebbe, in un luogo ove i giovani della scuola internazionale di tecnica nucleare svolgono i loro esperimenti e cercano di scoprire da soli le verità della scienza».

Ha concluso la celebrazione l'ambasciatore degli Stati Uniti, James D. Zellerbach, che a sua volta ha detto: «L'opera di Fermi è annoverata fra i grandi doni che l'Italia, nel campo del sapere, ha dato al mondo. Anche noi americani siamo fieri di lui e lieti di annoverarlo fra i molti eminenti italo-americani che hanno contribuito alla formazione della nostra cultura».

Zellerbach ha così concluso: «E' nelle intenzioni e nelle direttive degli Stati Uniti aiutare l'Italia a realizzare pienamente la sua parte del dono fatto da Enrico Fermi a tutta l'umanità. Sia attraverso un accordo bilaterale con l'Italia, sia attraverso la collaborazione con l'Euratom, il mio Paese partecipa al programma dell'Italia per utilizzare l'energia atomica per il progresso di pace. Nell'ambito europeo, la parte svolta dall'Italia nella creazione e formazione dell'Euratom, le conferisce il diritto ad una posizione di preminenza in tale campo. Nel settore degli affari mondiali Italia e Stati Uniti resteranno a fianco per dimostrare, con l'esempio e le direttive, come la potenza dell'atomo possa aiutare i popoli della terra ad ottenere una vita migliore».

**a. n.**

## Un reparto dell'Alfa Romeo semidistrutto da un incendio

**Milano, 23 giugno.**

Un violentissimo incendio ha distrutto stamane buona parte del reparto verniciatura dell'Alfa Romeo; i danni assommano a circa 20 milioni di lire. Le cause del sinistro non sono ancora state accertate.

Verso le 9,30, nel reparto 28 dello stabilimento che sorge in via Renato Serra a ridosso dell'intero complesso, i numerosi operai intenti al lavoro hanno notato alcune lingue di fuoco e una densa cortina di fumo levarsi da uno dei capannoni; poco dopo, un boato ha gettato il panico in tutta la zona. Sul posto accorrevano le squadre di pronto impiego, i vigili del fuoco, i carabinieri e numerosi agenti della squadra volante; le fiamme venivano ben presto circoscritte e il fuoco dopo circa 2 ore di duro lavoro poteva essere domato.

L'incendio, come hanno successivamente stabilito i tecnici, si era sviluppato nel locale di distribuzione del solvente per le vernici, una stanza di pochi metri quadrati, situato in fondo al grande reparto verniciatura: nel rogo sono andati distrutti circa 1000 litri di materiale sistemato in due vasche. Il piccolo ambiente è continuamente saturo delle evaporazioni di gas e lo scoppio potrebbe essere stato provocato da una scintilla sprigionatasi da un conduttore elettrico.

## In autunno il processo per il «crak» Nicolay-Sfar

**Genova, 23 giugno.**

Il processo per il crak borsistico della «Nicolay-Sfar», sarà con ogni probabilità celebrato nell'autunno prossimo. Oggi il P.M. De Felice ha concluso la sua requisitoria e l'ha consegnata al giudice istruttore. Si tratta di ben quattrocento pagine dattiloscritte, nelle quali si chiederebbe il rinvio a giudizio per quasi tutti gli incriminati sotto diverse accuse, che vanno dall'aggiotaggio alla truffa, dal millantato credito al peculato ed all'appropriazione indebita.

Gl'imputati sarebbero numerosi: oltre agli ex-agenti di cambio Orfeo Succio, Rinaldo De Ferrari e Giobatta Gualco, figurano tra essi il comm. Antonio Loi, di Roma, l'avv. Gustavo Lanzillotti, di Milano che fu presidente della «Sfar», il geom. Marco Bollea, di Saluzzo, il conte Canale, di Genova, Laura Fecia, e diversi funzionari di banca e di borsa, quali il dott. Piovano e il rag. Almar, della «Cassa di Risparmio» di Saluzzo, e Paolo Barone, Mario Rocca e Carlo Tarditi, del «Banco di Sicilia» di Genova.

Soltanto tre persone, fra tutti gli incriminati nel corso dell'istruttoria, sarebbero riuscite a dimostrare la propria innocenza.

## Domani processato a Torino l'avvocato che ferì il pretore

*L'episodio accadde ad Alessandria un anno fa*

**Alessandria, 23 giugno.**

Mercoledì 25 giugno avrà luogo dinnanzi alla Corte di Assise di Torino l'atteso processo contro l'avv. Aldo Bianchetti, di 37 anni, attualmente detenuto alle «Nuove». Il Bianchetti, com'è noto, deve rispondere di tentato omicidio, porto abusivo d'arma, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

I fatti che gli si addebitano sono accaduti il 7 giugno 1957. Nel primo pomeriggio di quel giorno il legale si era recato al palazzo di giustizia di Alessandria e, salito agli uffici della pretura, era entrato nello studio del dott. Stefano Suriano, con il quale aveva vivacemente protestato per il rigetto di due istanze da lui presentate a proposito di vertenze riguardanti suoi clienti. Dopo breve discussione, l'avv. Bianchetti estraeva di tasca una rivoltella, sparando un colpo che feriva il magistrato all'addome. Numerose persone accorse al rumore degli spari faticarono non poco ad immobilizzare il Bianchetti che, già sottoposto a perizia psichiatrica, è stato dichiarato seminfermo di mente.

Il processo avrebbe dovuto svolgersi in Alessandria, ma per ovvii motivi, su conforme richiesta del P. G., è stato fissato presso la Corte di Torino.

## Sospese le linee nazionali per lo sciopero dell'Alitalia

**Preannunciate nuove agitazioni**

**Roma, 23 giugno.**

Anche oggi, in seguito allo sciopero proclamato dal personale dell'Alitalia, che terminerà mercoledì mattina, nessun volo è stato effettuato sulle linee nazionali, mentre sono rimasti sospesi alcuni collegamenti aerei con l'estero.

Commentando la situazione il col. Rainero, direttore della sezione esercizio dell'Alitalia, ha dichiarato: «E' ancora prematuro parlare degli effetti di questo sciopero, ma si può subito dire che l'Alitalia non potrà, almeno per ora, prendere in considerazione le richieste fatte dal personale, dato lo stato di ridimensionamento economico in cui versa la Società, dopo l'unione con la Lai. Comunque, se dei provvedimenti verranno presi essi si avranno solo al termine dello sciopero. Posso aggiungere — ha concluso il dirigente della società aerea — che il contratto di lavoro dell'Alitalia, rinnovato due anni fa, non è inferiore a quello di nessun'altra compagnia aerea».

Di opinione diversa sono stati i sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil che hanno indetto lo sciopero della categoria: un loro portavoce ha infatti affermato: «Lo sciopero è da ritenersi totale, e la sospensione dei voli sulle linee nazionali ha provocato qualche fermento fra i piloti che hanno perduto l'indennità di volo. Teniamo inoltre a precisare che alla base dello sciopero sono, oltre a questioni contrattuali, anche questioni di ordine morale concernenti i rapporti tra personale e direzione della Società».

Allo sciopero in corso aderisce il 90 per cento del personale. Si profila intanto una astensione dal lavoro degli impiegati degli scali e delle agenzie aeree per i prossimi giorni, se non verranno soddisfatte dalla direzione dell'Alitalia le loro richieste di miglioramenti economici.

# CRONACHE DELLO SPORT

***Brasile, Germania, Francia e Svezia nelle semifinali dei mondiali di calcio***

# Oggi sui campi di Göteborg e Stoccolma saranno designate le due squadre finaliste

***La difesa brasiliana che non ha ancora subito nemmeno una rete dovrà sostenere l'assalto della squadra che dispone dell'attacco più realizzatore del campionato - Per gli svedesi si profila il durissimo scoglio della Germania***

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 23 giugno.

*Siamo giunti allo stadio della competizione che precede quello finale. I quattro contendenti rimasti in gara dovranno ancora disputare due partite ciascuno e poi tutto sarà finito ed ognuno potrà tornarsene a casa, se vorrà: le quattro gare sono le due semifinali di domani, la finale di sabato a Göteborg fra le due squadre perdenti — una specie di incontro di consolazione che serve puramente per la classifica questo — e poi domenica 29 la «finalissima» a Stoccolma.*

*L'accoppiamento dei quattro superstiti di 51 battaglie combattute su dodici campi differenti, è noto. Il Brasile deve incontrare la Francia a Stoccolma, e la Svezia è chiamata a misurarsi con la Germania a Göteborg. Due incontri attraenti ed interessanti per ragioni diverse, entrambi. Peccato che la contemporaneità estesa perfino all'ora di inizio non permetta che di assistere ad uno solo di essi. Altrimenti sarebbe stato il caso di volare dall'un campo all'altro per vedere tutto, come già fatto per le eliminatorie.*

*Uno dei motivi di interesse principale della prima di queste semifinali, quella che si disputa nella capitale, sta nel fatto che vi si incontrano la unità che ha segnato il maggior numero di reti in tutto il torneo, la Francia, e quella che ne ha subito il minor numero, cioè il Brasile. La Francia ha spedito la bellezza di 25 palloni nella rete dei diversi avversari nel corso di quattro partite. Fa, come produttività, una media di poco meno di quattro reti per ogni gara disputata. Il Brasile da parte sua non ne ha subita nemmeno una, e sta come passivo su quota zero: e zero via zero fa sempre zero.*

*In parole povere, chi meglio ha saputo finora attaccare, contro chi meglio ha saputo difendersi. A voler analizzare, come nella circostanza si rende necessario, occorre come prima cosa chiedersi se questi due primati dagli estremi opposti siano stati realizzati per caso oppure dalla speciale qualità degli avversari incontrati. I titoli di merito stanno più a favore dei brasiliani che non dei francesi. I primi hanno avuto a che fare nelle eliminatorie con gente come gl'inglesi e i sovietici, che pur non trovandosi all'apogeo della loro condizione fisica e tecnica sono pur sempre chi sono. I secondi, sempre nella prima fase della competizione, hanno avuto a vedersela con avversari del tipo del Paraguay e della Scozia, oltre naturalmente alla Jugoslavia. E' stato ed era effettivamente più facile per i francesi travolgere l'opposizione che stava loro di fronte che non per i brasiliani resistere senza cedere mai per le offensive di coloro con i quali dovevano combattere.*

*L'aspetto gallico di questo campionato del mondo è dei più strani e strambi. La squadra che è arrivata qua fra le prime e che si è ritirata subito in posto solitario sulle rive di un lago particolarmente ricco di pesce, era partita da casa arciconvinta di avere la sua forza nella difesa e la sua debolezza nell'attacco. Alla prova del fuoco è risultato, a mezzo di quel collaudo pratico che è il bilancio delle partite, che ad essere vulnerabile era la difesa e a convertirsi in irresistibile è stato l'attacco. Dalla prima dovette essere eliminato il vecchio Marche, terzino sinistro, per la soverchia lentezza. Per la seconda, si esercitava negli ambienti vicini alla squadra che ad operare la trasformazione sia stato Kopa, il polacco naturalizzato francese che gioca per il Real Madrid, e che trattenuto a Bruxelles dalla finale per la Coppa dei campioni contro il Milan, è arrivato qua all'ultima ora.*

*Kopa deve aver messo ordine dove non ce n'era, deve aver dato idee dove non ne esistevano. Ed avrebbe trovato l'esecutore dei suoi piani, l'uomo che fa cadere l'ultima mazzata sulla grande incudine, nella sua mezz'ala destra Fontaine, il quale improvvisamente si è messo a spedire dei palloni in rete con la facilità e con la semplicità con cui un ragazzo raccoglierebbe delle fragole in un bosco. Fontaine è diventato l'araba fenice qui.*

*Tutti lo guardano come un portento ed ognuno vorrebbe trovare un uomo delle sue capacità — quello di risolvere tutti i problemi, perché nelle contingenze attuali un pallone in rete può mettere a posto ogni cosa — e lui personalmente non è un gran tecnico, non è altro che quello che in Italia confidenzialmente si definisce come uno «stangatore», l'elemento della prima linea che ad un dato punto dell'azione fa partire una gran legnata a proposito o a sproposito; e lo scopo essendo stato raggiunto non si possono fare delle obiezioni, e non vi è che da inchinarsi ed applaudire. Il problema della quadratura del circolo risolto in modo semplicista. Fontaine sta ora come prima sempre alla testa della classifica dei cannonieri con sei reti.*

*Contro questi realizzatori inopinati sta dall'altra parte una difesa che è rimasta finora, come detto, inviolata. La compongono il portiere Gilmar, i due terzini De Sordi e Santos ed il centro mediano Bellini.*

**Le semifinali di oggi**

A Göteborg (ore 19) - GERMANIA-SVEZIA.
Arbitro: Zsolt (Ungheria). Segnalinee: Seipelt (Austria) e Ellis (Inghilterra).
A Stoccolma (ore 19) - FRANCIA-BRASILE.
Arbitro: Griffiths (Galles). Segnalinee: Wyssling (Svizzera) e Leafe (Inghilterra).
La partita Francia-Brasile verrà trasmessa in Eurovisione con inizio alle ore 18,45.

*Si tratta di gente che facendo eccezione allo stile sud-americano ha imparato a combattere e che non si irrita come fanno gli argentini se qualcuno li urta o li scuote. Il negro Santos fa uso della sua acrobazia a scopo difensivo, come i suoi compagni di attacco lo fanno a scopo costruttivo. L'acrobazia, il controllo assoluto della palla, le virtù individuali sono le armi forti di questi undici brasiliani dai visi che sono multicolori, andando dal nero cupo al rosso europeo.*

*L'umore, l'impressionabilità, il senso della superstizione quasi, sono i punti deboli di questi «cariocas» e «paulistani». Se cominciano forte vanno in euforia ed allora nessuno più li ferma, se vengono invece fermati in inizio d'incontro possono diventare nervosi e perdere metà delle loro possibilità o capacità. Per noi i francesi non dovrebbero perdere la loro abitudine di realizzare, e una rete, almeno in questa semifinale, dovrebbero segnarla.*

*Per i brasiliani tutto dipende dal modo in cui si svolge il periodo iniziale del gioco. Tecnicamente sono in grado di vincere, e dovrebbero vincere. E noi, al solito, volutamente, deliberatamente, dei pronostici assoluti non vogliamo farne.*

*All'altra partita, quella di Göteborg, disgraziatamente non possiamo assistere. La Svezia che con ogni probabilità si presenterà nella stessa formazione che ha battuto la Russia, è lanciata appieno, e vuol vincere. La squadra è partita oggi per una piccola località nei dintorni di Göteborg. Avrà un osso ben duro da rodere. La Germania gioca qui più forte che bene, più come compagine organica e organizzata che come squadra tecnica. Ha l'aria di fare quello che ha fatto l'altra volta, cioè quattro anni fa in Svizzera: di presentarsi in possesso di ogni suo mezzo e capacità al momento decisivo della tenzone.*

*Non l'uomo giusto al posto giusto nel senso del termine inglese, ma l'uomo giusto al momento giusto. Noi sinceramente temiamo, per i nostri amici svedesi, la durezza, la materialità pratica del gioco teutonico.*

**Vittorio Pozzo**

*In pretura la lite dei professionisti di Tonco d'Asti*

# Condannato il farmacista per le accuse del veterinario

*Un mese con i benefici di legge - Il rivale pagherà però mezzo milione per danni - Chiusa la vertenza che si trascinava da quasi tre anni*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Moncalvo, 23 giugno.

Lo scontro in Pretura fra il veterinario e il farmacista di Tonco d'Asti (due personaggi diventati famosi nel Monferrato) si è concluso alla pari. Il primo, insieme con cinque contadini suoi alleati, pagherà al secondo mezzo milione di danni; il secondo, a sua volta, è stato condannato per alcune infrazioni che il primo aveva denunciate. E' una di quelle storie di paese, fatte di ire rusticane e soprattutto di carta bollata, di cui s'era quasi persa la memoria. Per assistere al duello giudiziario dei due professionisti, buona parte degli uomini validi di Tonco aveva abbandonato campi e cascine e si era ammassata nella piccola torrida aula della Pretura di Moncalvo. Il giudice è stato equo e saggio, ma la gente è uscita delusa: nessun vincitore, nessun vinto. O meglio, due perdenti.

Il farmacista del villaggio monferrino è un napoletano. Si chiama Federico Palumbo. Il veterinario, Michele Scarrone, è piemontese di Cuccaro. Forse anche la diversa sistemazione geografica dei loro paesi natali è una delle cause del conflitto, che scoppiò nel 1956, pochi giorni dopo che il dott. Scarrone si trasferì a Tonco. E' necessario riassumere le tappe dell'annosa questione.

Primo tempo: dopo qualche litigio il farmacista presenta un esposto contro il veterinario accusandolo di vendere medicinali senza autorizzazione. Il veterinario reagisce dichiarando che il Palumbo gli ha fatto proposte illecite, offrendogli una percentuale sugli incassi se avesse prescritto molte medicine e denuncia il farmacista di oltraggio. Risultato: l'istruttoria penale termina con l'archiviazione della querela.

Secondo tempo, luglio 1957. Processo in Pretura. Il Palumbo è incolpato di aver venduto qualche farmaco senza ricetta. Lo Scarrone di aver venduto abusivamente medicinali. Risultato: assoluzione collettiva.

Terzo tempo, dicembre 1957. Lo Scarrone è imputato di diffamazione verso il farmacista. Risultato: condanna a 30 mila lire. Reazione in paese. Il veterinario, durante una pubblica conferenza, chiede l'allontanamento del farmacista. Palumbo, implacabile, querela veterinario e cinque sostenitori. Allora il veterinario, al contrattacco, querela il Palumbo per diffamazione e lo denuncia per: 1) aver rifiutato di consegnare medicinali a credito; 2) aver venduto come medicinali liquido che era poi «acqua pura»; 3) essere sprovvisto di prodotti obbligatori; 4) aver venduto prodotti a prezzi maggiorati; 5) aver tenuto chiusa la farmacia in giorni feriali senza motivo. Il farmacista non subisce in silenzio e querela per diffamazione il veterinario.

Siamo al quarto tempo, oggi. Gli avvocati delle due parti discutono a lungo e si accordano sulla remissione di querela: veterinario e farmacista firmano dichiarazioni in cui esprimono la loro completa reciproca stima; lo Scarrone e i cinque contadini si impegnano a pagare i danni: 500 mila lire e le spese di Parte Civile. A questo punto la faccenda sembrerebbe finita, ma non lo è. Il pretore, infatti, deve procedere contro il Palumbo per le infrazioni che il veterinario ha segnalato. Anche se la querela non esiste più, si tratta di reati perseguibili d'ufficio.

Viene chiamata rapidamente una trentina di testimoni. Uno sostiene che il farmacista gli ha negato una medicina a credito; un altro che la farmacia era priva di alcune specialità; un altro che una boccetta di ipofermio conteneva acqua (valore della boccetta piena: lire 80); un altro che il Palumbo gli ha fatto pagare della streptomicina a prezzo maggiorato; un altro afferma che ha dato al vitello malato un medicamento che, invece di guarire la bestia, «l'ha spellata come un coniglio»; un altro sostiene di essersi trovato moribondo: «Aspettavo le medicine — dice fra le risate —, stavo per andarmene. Le medicine non sono arrivate ma io sono guarito lo stesso». E un gruppo di testi a discarico.

Dopo l'arringa del P. M. e l'intervento della difesa (avv. Colla e avv. Ubertis) il pretore dott. Mariani si pronuncia: condanna a 1 mese e 10 giorni per il rifiuto dei farmaci a credito; a 16 mila lire di ammenda per essere sprovvisto di alcune medicine obbligatorie; a 36 mila lire per aver venduto prodotti a prezzo maggiorato. Queste condanne sono coperte dai benefici di legge. Assoluzione per aver tenuto la farmacia chiusa in giorni feriali. Dai discorsi della gente di Tonco, sulla strada di casa, era facile capire che la pace firmata dai due professionisti sulla carta da bollo, non era una pace. Forse nemmeno un armistizio.

g. n.

## Non c'è obbligo di museruola per i cani tenuti al guinzaglio

Roma, 23 giugno.

Non esiste obbligo della museruola per i cani tenuti al guinzaglio, tanto più all'interno di un'abitazione. Così ha deciso il Pretore di Roma, dr. Dettori, assolvendo perché il fatto non costituisce reato, la sig.ra Marina D'Angelo Poggi.

La signora era imputata di non aver usato le cautele previste dalla legge nel condurre al guinzaglio il suo cane, il quale morse nell'androne dello stabile della sua abitazione in via Tiberio 30 il portiere, Romildo Saciotti. La contravvenzione a carico della signora D'Angelo Poggi era stata elevata da un agente di P. S.

## Il richiamo alle armi di contingenti della Marina

Roma, 23 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi, tra l'altro, il decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1958, n. 805, «richiamo alle armi per speciali esigenze e per istruzioni nel corso dell'esercizio 1958-59 di contingenti per complessivi n. 500 sottufficiali e n. 2000 graduati e comuni della forza in congedo del Cemm».

# Due anni al giovane che attentava ai treni

**Scagliò sassi contro un convoglio della linea Torino Genova e ferì due viaggiatori - L'imputato ventenne s'è dichiarato innocente**

Asti, 23 giugno.

Il ventenne Armando Giraudo, abitante a Torino in corso Moncalieri 254, l'attentatore dei convogli ferroviari della linea Torino-Genova, è stato condannato in tribunale a due anni e 4 mesi di reclusione. Il P. M. dottor Catramboni aveva chiesto tre anni e 20 mila lire di multa.

Il 24 agosto scorso, il Giraudo collocò otto traversine di legno sul binario della linea Torino-Genova. Il macchinista di un treno che transitava su un binario laterale, si accorse del fatto e diede tempestivamente l'allarme. Due giorni dopo, il Giraudo frantumò con pietre raccolte lungo la ferrovia i vetri di un convoglio in transito presso Castel d'Annone ferendo due passeggeri.

La sentenza è venuta al termine dell'udienza di stamane, dopo che il dibattito era stato rinviato due volte; prima per permettere alla difesa di tacitare le ferrovie dello Stato costituitesi P. C. e poi per dar tempo alla perizia balistica di stabilire se i petardi rubati in un casello ferroviario dal Giraudo e trovati in suo possesso potevano provocare danni qualora fossero stati usati a scopo criminoso. La perizia ha accertato che la polvere pirica non era pericolosa: avrebbe fatto molto rumore e molto fumo scoppiando, ma non sarebbe stata in grado di far saltare i binari.

Stamane l'imputato si è nuovamente dichiarato innocente; ai carabinieri aveva però confessato, al momento dell'arresto, di avere lanciato i sassi contro il treno e di avere tentato di far deragliare il convoglio. Al presidente del tribunale dr. Durando, ha detto di essere stato costretto a proclamarsi colpevole perché aveva fame non avendo mangiato da 4 giorni e perché temeva che i carabinieri avessero «mezzi spicci per far cantare la gente». Il capitano Bernini, comandante del gruppo carabinieri della nostra città, ha dichiarato che il giovane confessò senza che fosse stato minacciato.

## Trovata morta per il gas una signora amica di Lovati

Roma, 23 giugno.

Il noto calciatore Lovati, che fu per due stagioni portiere del Torino ed attualmente gioca nella Lazio, è al centro d'una drammatica vicenda accaduta la scorsa notte in via Nemorense 188. Qui è stata trovata, cadavere avvelenata dal gas un'avvenente e giovane signora, la ventiseienne Giuliana Brandani, con la quale il Lovati era in stretti rapporti d'amicizia. E' stato infatti lo stesso calciatore a dare l'allarme dell'accaduto.

Ieri mattina verso le 11 egli si era appunto recato in via Nemorense e dopo aver lungamente suonato alla porta della sua conoscente, ben sapendo che doveva trovarsi in casa, chiedeva l'intervento della polizia. Sfondato l'uscio la giovane signora era trovata cadavere sul letto, l'appartamento era saturo di gas ed i rubinetti del fornello in cucina erano aperti.

Secondo talune circostanze sembra che la polizia propenda per la tesi del suicidio. La Brandani, che da cinque anni era separata dal marito, ultimamente lavorava come indossatrice. Nella serata di sabato con alcuni amici aveva assistito all'incontro notturno Lazio-Roma ed era parsa di ottimo umore anche più tardi quando aveva fatto cena in un ristorante.

# Il giro di Francia parte giovedì da Bruxelles: ventiquattro tappe senza soste e 4311 chilometri

La gara pare divisa in due tronconi: 12 tappe iniziali di pianura quasi completa, poi 10 tappe di montagna, con i Pirenei, il Massiccio Centrale e le Alpi - Tre prove a cronometro: si scaleranno contro il tempo anche i 22 chilometri del Mont Ventoux - Premi per 50 milioni di franchi

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bruxelles, 23 giugno.

Parte il Giro di Francia, parte il Tour della fatica. Organizzatori, giornalisti, atleti, da tutta Europa stanno puntando su Bruxelles, dove, giovedì prossimo, il patron della corsa, il signor Goddet, tagliando un nastro con i colori francesi, aprirà idealmente il cammino alla gara. Sul calendario, una data, 26 giugno. Andremo avanti fino al 19 luglio, ventiquattro tappe ininterrotte, ventiquattro giorni filati, senza la parentesi povera e modesta di un solo riposo, 4311 chilometri, la razione giornaliera non è lunga, all'incirca di 180 chilometri: è il Tour più corto del dopoguerra, ma è uno dei Giri più sfibranti, gli organizzatori han voluto calcar la mano. Forse han fatto male, i corridori, di stagione in stagione devono affrontare un programma sempre più impegnativo, il loro rendimento ne soffre, son uomini anche loro, non macchine, non automi capaci di agire a comando, sotto il pungolo dei soldi e della gloria da conquistare a caro prezzo.

Forse, gli organizzatori han fatto male, forse no. Il Tour ci ha ormai abituati ai miracoli e davvero non ci stupiremmo se le prime tappe, tappe di pavé e di pianura, venissero volate a medie che toccassero il limite della follia. Il Tour è un'avventura strana, ricca di un suo fascino particolare che non cambia con l'avanzar degli anni, gli atleti si trasformano, raggiungono risultati incredibili nell'altalena di una *bagarre* che è una specie di marchio di fabbrica della competizione. Son fatte a bella posta, queste tappe d'avvio: la corsa, ad un esame sommario, pare divisa in due tronconi, il primo di dodici giorni non presenta alcuna difficoltà notevole, è piatto, quasi scialbo, qualche salitella qua e là, a rompere la monotonia. Su queste strade apparentemente senza insidie scoppierà la lotta più violenta e micidiale della gara. Su queste strade i «dispersi» che, nel loro bagaglio, han scarso posto per i sogni di trionfo finale, giocheranno le loro carte. E' storia di ogni Giro di Francia, anzi è la storia del Giro di Francia. Al via si presentano squadre di diseredati, di ragazzi per cui il ciclismo rappresenta solo una collana di sforzi, un rosario di sfacchinate. Lo sanno in partenza, sanno di essere ammessi alla prova come comparse. Come comparse, libere però di osare il gran colpo.

Un successo di tappa, una fuga sostenuta sul filo dei 45 all'ora, nella vampa del caldo che stordisce ed annienta la volontà, costituisce un titolo di onore traducibile in quattrini. I premi, forse una piccola *tournée* di riunioni quando il Tour sarà finito, la realtà di quattro soldi, l'illusione d'esser diventato qualcuno. Le compagini dei «regionali» si buttan nella mischia con la bava alla bocca. Tentano il tutto per tutto, la corsa vive in continuo sussulto delle loro volate, i favoriti stringono i denti per non lasciarsi cogliere di sorpresa, frustano i gregari perché questi tentativi siano limitati nel numero e nella intensità.

Dodici giorni di fughe, tanti anelli di una catena che potrebbe anche offrire, alla resa dei conti, una classifica imprevista, con qualche asso giù in fondo, a meditar sulla impossibile rivincita, con qualche nome di poca fama in vetta, a primeggiare con lo slancio tenace di chi si sente in grado di continuar a giocare le funzioni di castigamatti. Dodici tappe di pianura, una, l'ottava, a cronometro, sui 46 Km. del circuito di Chateaulin; poi, implacabili, dieci tappe di montagna. Il programma combinato per il 1958 è tremendo, non ha voluto tener conto della vicina esperienza, ha finto di dimenticarsi dei ritiri dello scorso anno, dei volti smarriti di Gaul e di Bahamontes, mentre i due favoriti salivano sull'ambulanza, della emorfia di De Bruyne, mentre Fred avanzava sospinto da Keteleer, sul punto di crollare sotto i colpi feroci di una crisi senza rimedio.

Il programma martella inesorabile. Prima i Pirenei, suddivisi in tre giorni. La Dax-Pau, con l'Aubisque; la Pau-Luchon con l'Aspin ed il Peyresourde; la Luchon-Tolosa con l'Ares ed il Portet d'Aspin. Poi i colli del Massiccio Centrale, dove il caldo sfianca il fisico e distrugge il morale. Poi il Mont Ventoux, la montagna più squallida, da percorrere a cronometro, 22 chilometri orribili, nel bianco allucinante della montagna.

Poi le Alpi, in quattro tappe. La Carpentras-Gap con il Perty, il Foreyssasse ed il Sentinelle; la Gap-Briançon, con il Vars e l'Izoard; la Briançon-Aix les Bains con il Lautaret, il Liutel Chamrousse, il Porte, il Cucheron ed il Granier; la Aix les Bains-Besançon con La Faucille e con la Savine. Venti traguardi riservati agli scalatori, sette di prima categoria, cinque di seconda, otto di terza, venti traguardi dove forse più ancora che le doti di arrampicatore conteranno la resistenza, il coraggio, la volontà, capaci di creare una barriera al peso massacrante della fatica.

Da Besançon a Parigi ancor due tappe, una delle quali a cronometro, la Besançon-Digione di ben 71 chilometri. E la Digione-Parigi torna alle antiche tradizioni, è lunga oltre 300 chilometri. Il Parc des Princes, con la sua folla enorme, a chiuder la rassegna. E mai, crediamo, i superstiti avranno raggiunto un traguardo con maggior sollievo.

Un Tour duro, arcigno, chi non è in perfette condizioni di salute può restare al palo per evitarsi un inutile supplizio. Il Giro tocca molte località piccole, con scarsa attrezzatura alberghiera, il Tour, tanto per portare un esempio, arrivato a Dunkerque, manda parte della sua carovana a dormire sulle navi ancorate nel porto. Gli organizzatori non han cercato novità pericolose, si sono attenuti ai modelli soliti, aggravando semplicemente la fatica del corridori. Ed il rebus è tutto qui: resisteranno gli atleti a questa maratona di ventiquattro giorni continui di sforzi? Sapranno i favoriti, sui quali poggia l'interesse della competizione tener fronte all'offensiva delle mezze figure, per le quali un quarto d'ora di gloria, oggi, ben giustifica un abbandono, domani? Oppure anche i non assi cercheranno di conservar le energie, limitando la battaglia nei giorni di punta, sulle montagne e nelle prove contro il tempo?

Noi crediamo che i «piccoli» non giocheranno al risparmio. Non è un'abitudine che troverebbe fortuna al Giro di Francia. Ad ogni traguardo, vi sarà l'incentivo di un minuto di abbuono per il primo e di 30 secondi di abbuono per il secondo (e questo accorgimento sarà fonte delle solite discussioni sul «tiro» che non tira e che vince...), ogni giorno ci sarà l'incentivo dei premi, che, nel complesso, ascendono a cinquanta milioni di franchi, e che, nei particolari, son ripartiti in una sfilza impressionante di classifiche e di graduatorie, che non si dimenticano dei corridori più sfortunati e, soprattutto, dei movimentatori. Soldi per tutti, è la spinta di maggior efficacia, è il metodo buono per assicurar la battaglia.

Si parte giovedì da Bruxelles, si va dalla capitale belga sino a Gand, il giorno dopo attraverso l'Olanda si raggiunge Dunkerque. Via via le tappe si sgraneranno una dopo l'altra con il loro fardello di piccoli e di grandi colpi di scena. Dal 26 giugno al 19 luglio. Vincerà il più forte? Forse sì, a patto però che sappia anche dimostrarsi il più resistente. Questo Giro di Francia che sta per scattare cammina contro corrente, si compiace d'essere una corsa riservata agli uomini duri. Esalta lo sforzo atletico, esalta la macchina umana alla quale chiede il miracolo della tenuta ad oltranza. Dodici tappe iniziali riservate ai passisti, poi dieci tappe di montagne. Nessuno è favorito in partenza. Persino il sorriso del pronostico lo si deve conquistare sul campo.

**Gigi Boccacini**

## Pietrangeli e Sirola superano il primo turno a Wimbledon

Londra, 23 giugno.

I campionati internazionali di Wimbledon non hanno avuto un inizio favorito dal bel tempo. Dopo 50 minuti di gioco le partite sono state interrotte e soltanto a seguito d'una schiarita hanno potuto riprendere in misura ridotta, dato che alcuni campi si erano allagati. La Duchessa di Kent non ha mancato di prendere posto nella tribuna reale del campo centrale per dare il simbolico «via» all'incontro tra l'australiano Ashley Cooper, uno dei favoriti, e l'inglese Geoffrey Owen, il quale ha opposto una buona resistenza fino a conquistare il secondo «set». I risultati sono stati regolari e non si è registrata alcuna sorpresa.

Pietrangeli ha superato in tre «sets», per 10-8, 6-4, 10-8, l'egiziano Jancso, prolungando soltanto oltre il previsto il punteggio. Battuto è stato l'altro italiano Alberto Lazzarino, fratello della Silvana, dall'americano Green, per 4-6, 6-2, 3-6, 6-1, 6-3. A sua volta Sirola ha eliminato il sudafricano Gariner per 6-2, 10-8, 3-6, 10-8.



L'augurio di Magni al «capitano» Nencini (Telefoto)

# Ha lasciato ieri sera Milano la squadra italiana per il Tour

***L'arrivo a Bruxelles avverrà oggi alle 12,40***

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 23 giugno.

I dodici corridori designati dall'U.V.I. per il Giro di Francia sono partiti stasera poco prima delle 23 dalla stazione Centrale, tra gli applausi dei presenti e i «flashes» dei fotografi. Sulla carrozza-letto speciale agganciata all'Orient Express hanno preso posto anche il C. T. Alfredo Binda, tre massaggiatori e tre meccanici. L'arrivo a Bruxelles, sede di partenza del «Tour», è previsto per le ore 12,40 di domani. La comitiva italiana rimarrà alloggiata fino a giovedì mattina in un albergo di recentissima costruzione che ospiterà nei suoi dodici padiglioni di nuova concezione edilizia l'intera carovana del «Tour» (400 tra corridori, accompagnatori, ecc.). I 120 attori della grande corsa internazionale a tappe (10 squadre di 12 corridori ciascuna) saranno presentati domani sera agli sportivi belgi che accorreranno allo stadio di Bruxelles nel quadro ormai consueto della cerimonia inaugurale dell'antivigilia.

Il Giro di Francia prende l'avvio giovedì prossimo alle 14.45 da Bruxelles e la prima tappa, piuttosto breve, circa 80 km., con abbondanza di «pavé», avrà come traguardo Gand. L'intero percorso del «Tour» (km. 4311) verrà compiuto in 24 giorni con arrivo a Parigi il 19 luglio, senza nemmeno una giornata di riposo. Nessuna novità di rilievo al momento della partenza. Il C. T. Binda ha dichiarato di non farsi eccessive illusioni per una corsa così dura e irta di incognite. Unica sicurezza, la concordia che regna tra i nostri partecipanti.

Il caposquadra Nencini, che predilige il caldo, è stato alquanto cauto ieri nel Giro del Piemonte, anche per consiglio di Binda. Padovan s'è piazzato quarto nella volata al motovelodromo torinese, Baffi, Pintarelli, Fallarini, Favero e Brenioli hanno fornito un'onesta prova. Dall'Agata nella bufera ha sbagliato due volte il percorso; Bottecchia, Ferlenghi e Nascimbene sono stati poco brillanti e Catalano ha dovuto ritirarsi risentendo le conseguenze di una brutta caduta sofferta nel Giro della Svizzera.

Ma evidentemente Binda, che non ha nemmeno seguito la corsa, non si era prefisso di dar peso alle indicazioni del Giro del Piemonte. Ormai la squadra risultava varata e su di essa si fondano le speranze degli sportivi italiani. Qualche ora prima della partenza Baldini e Bartali hanno recato il loro augurio ai dodici corridori che fra tre giorni inizieranno il «Tour».

l. a.

## Per Caprari e Marconi possibili titoli europei

Roma, 23 giugno.

La F.P.I. comunica che l'«European Boxing Union» ha prescelto il campione italiano dei «piuma» Sergio Caprari quale avversario del belga Jean Sneyers per l'aggiudicazione del titolo europeo attualmente vacante, ed il francese Jacques Herbillon quale avversario dell'italiano Emilio Marconi per l'aggiudicazione del titolo europeo dei welters, pure vacante.

Ambedue i combattimenti dovranno avere luogo entro il 30 settembre 1958; i contratti di ingaggio relativi dovranno pervenire alla segreteria generale dell'E.B.U. tramite le federazioni nazionali entro il 9 agosto.

**Totocalcio** — I «tredici» sono stati 24 (3 in Piemonte) e ricevono lire 5.421.000; i «dodici» 1481 (80) cui spettano lire 87.500. Colonna vincente: 1-1-2; 1-2-1; x-x-n.v.; 2-2-1-1; 1.

**Totip** — I «dodici» sono stati 18 (0) cui spettano lire 622.369; gli «undici» 306 (18) e ricevono lire 36.724; i «dieci» 2745 (274) ai quali spettano lire 4000 ciascuno. Colonna vincente: 1-2; x-1; 1-x; 2-x; 1-x; 1-2.

# John Charles arriva stasera smentendo le voci diffuse in Svezia

***Il centravanti juventino giocherà domenica contro la Pro Vercelli***

John Charles arriverà stasera a Torino. Il giocatore ha comunicato ieri ai suoi dirigenti di essersi ormai liberato da ogni impegno e di poter rientrare in sede. Le sue condizioni fisiche non sono preoccupanti; lo stesso Charles ha reso noto che ritiene di poter giocare domenica contro la Pro Vercelli per la prima giornata del girone di ritorno della Coppa Italia.

Il rientro del centravanti bianconero pone fine a quella sequela di notizie, forse messe artatamente in giro, che asserivano come il giocatore intendesse non rinnovare il suo contratto con la società torinese al suo scadere: che avverrà alla fine della stagione ventura.

Significativa pertanto una breve corrispondenza che ieri il quotidiano sportivo francese «L'Equipe» ha pubblicato su comunicazione dei suoi inviati speciali al torneo per la «Coppa Rimet». Ecco la notizia nel suo testo integrale:

«John Charles, il famoso centravanti gallese che gioca nella Juventus di Torino, si trova tuttora in Svezia anche dopo la eliminazione del Galles. Charles lo si vede in giro sempre in compagnia di Jimmy Murphy, l'allenatore della squadra dell'Irlanda che è anche allenatore aggiunto del Manchester United. Da informazioni assunte, John Charles sarebbe trasferito al Manchester per la somma di 60 mila sterline (72 milioni di franchi): la qual cosa ha indotto un osservatore tedesco a dichiarare: "Da come io l'ho visto fare in Svezia, ritengo valga 50 mila sterline in meno"».

Come si vede l'interesse per il gallese, malgrado le insinuazioni tendenti a porlo in non buona luce e a mettere in dubbio il suo valore innegabile, è sempre notevole in tutta la stampa internazionale.

Il ritorno di John Charles, che avverrà, come detto, questa sera, servirà a calmare questo accavallarsi di false notizie. L'interessato ha del resto già provveduto a dichiarare che non intende affatto lasciare la Juventus e Torino: dove e lui e sua moglie si trovano benissimo, in un clima favorevole e in un ambiente sereno e cordiale. Il giocatore ha tenuto ad assicurare che non intende affatto non rinnovare il contratto con la Juventus allo scadere del biennio, ma che è invece suo desiderio di prolungarlo per altri due anni almeno.

Poiché le condizioni del «n. 9» degli zebroni non sembrano tali da prevedere per lui un lungo periodo di riposo, sembra diggià accertato che egli possa riprendere il proprio posto in squadra già domenica, in occasione dell'incontro di «Coppa Italia» contro la Pro Vercelli.

Mancherà invece ai bianconeri Ferrario: il centromediano titolare, infortunatosi come è noto nei primi minuti della gara con il Torino, è a riposo con la gamba sinistra ingessata per distorsione alla caviglia, Ferrario difficilmente potrà riprendere l'attività agonistica in questo ultimo scorcio di stagione.

La direzione del Torino ha deciso di ritirare titolari di prima squadra e rincalzi da oggi a Bardonecchia. Il gruppo seguirà durante la settimana un accurato programma preparatorio alla partita di domenica a Biella.

## Perché non è possibile il campionato a 19 squadre

Roma, 23 giugno.

La F.I.G.C. ha diramato questa sera un comunicato con il quale chiarisce che il Consiglio federale — in merito alla proposta di aumentare a 19 il numero delle squadre di Serie «A» e di promuovere il Bari senza spareggio — non aveva i poteri di adottare provvedimenti che potessero comportare un aumento del numero delle squadre di Serie «A».

Il comunicato della F.I.G.C. riporta a riguardo il testo integrale del regolamento della Lega Nazionale, approvato dal Consiglio nazionale della Lega in data 8 marzo 1958, ed elenca le decisioni dell'assemblea generale straordinaria della L. N. che affidò all'unanimità al dr. Pasquale il «lodo» relativo all'ordinamento campionati.

La F.I.G.C. ricorda anche che nessun reclamo è mai stato presentato dopo la pubblicazione del «lodo», e tanto meno dal Bari che sarebbe in questo momento il preciso oggetto della inaccoglibile nuova «proposta Pasquale».

## Fissate date e sedi degli incontri tennistici

Roma, 23 giugno.

Il Consiglio direttivo della F.I.T. ha fissato date e sedi degli incontri internazionali amichevoli: Italia-Francia femminile dal 18 al 20 luglio ad Aix-les-Bains; Italia-Germania maschile juniores 22-24 agosto a Hannover; Italia-Francia juniores 20-21 agosto a Merano; Italia-Germania maschile 19-21 settembre a Düsseldorf; Italia-Francia maschile 17-19 ottobre a Pau.

La fase italiana della coppa De Galea alla quale parteciperanno U.R.S.S., Olanda, Monaco, Italia, che si disputerà dal 20 al 27 luglio prossimi, è stata assegnata al Circolo Tennis Ascoli Piceno.

I campionati italiani di prima categoria sono stati assegnati alla Virtus Bologna, quelli di seconda categoria al Tennis Modena e quelli di terza categoria al Tennis Como.

**A Townsville** il nuotatore australiano Terry Gathercole ha migliorato di 5/10 il proprio record del mondo delle 110 yarde rana, col nuovo tempo di 1'13".

**La partita Roma-Napoli**, in calendario per la prossima giornata della «Coppa Italia», è stata anticipata a sabato.

**Pallone elastico** — Oggi, allo sferisterio EDA, Gioetti-Delpiano contro Baracco-Bonino. Domani sera, alle 21, Solferino-Alemanni contro Berutti-Corino.

### Sempre più dilagante il «turismo di comitiva»

# Venezia non è gelosa della crescente fortuna di Jesolo

**La giovane spiaggia vede aumentare di anno in anno i suoi ospiti - Nella città della laguna gli albergatori non sono soddisfatti, ma le presenze sono superiori alla passata stagione**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Venezia, 23 giugno.

Le condizioni di salute del turismo veneziano saltano parzialmente agli occhi da alcuni aspetti superficiali. Chi arrivi in automobile al piazzale Roma, lo trova florido, pieno di salute. E' difficile parcarsi tanto è zeppo di macchine e l'adiacente garage a più piani elicoidali non ha gran che da affittare. Chi giunge in treno all'uscita della stazione trova una folla di camerieri in livrea con il berretto del relativo albergo.

Oggi per il cosiddetto «treno di Parigi» che convoglia a rivoli gli svizzeri ed i germanici raccolti a Milano ed a Verona, ne abbiamo contati quarantadue. Il poiché il loro compito è soltanto a quello di «assistenza» per i relativi clienti, si può dedurre anche una solida floridità alberghiera. Qui in verità l'apparenza inganna un tantino. Il servizio di «assistenza» per chi è già atteso, c'è, ma c'è pure quello di suggerire un indirizzo a chi ne è privo, sia pure in silenzio, e cioè col presentare il nominativo dell'albergo luccicante sul berretto. Dicono che soltanto gli alberghi massimi, quelli che vivono di prenotazioni, ignorano angustie. Gli altri lamentano un venti per cento in meno di stanze occupate nei confronti dello scorso anno.

Altro polso di cui misurare il ritmo, è quello del servizio portabagagli. Abbondano i visi scuri. Ciò dipende un po' dal pessimismo connesso al loro mestiere; un po' sembra proprio che gli incassi siano diminuiti. Ma un minor gettito di questo settore può significare ben poco per una misurazione effettiva del movimento turistico: pare soltanto che sia in continuo aumento il numero di coloro i quali, se il peso non è eccessivo, preferiscono trasportare i propri bagagli da soli. C'è poi il «turismo di comitiva», sempre più dilagante, che va alla svelta, e ha pochi impacci da tirarsi dietro.

I gondolieri non recitano più ottave di Torquato Tasso come ai tempi di Voltaire, nè cantano ad alta voce come vorrebbe una tradizione romantica, ma sono abbastanza soddisfatti. Il noleggio di un'ora, da una a cinque persone, costa duemila lire; per ogni mezz'ora o frazione di mezz'ora bisogna aggiungere altre mille lire, e realtà vuole che sia di giorno che di notte, per lo meno il Canal Grande formicoli di gondole. Ma non lasciamoci guidare dalle impressioni soltanto. Guardiamo piuttosto le cifre. Mancano naturalmente quelle di giugno, epperò maggio può essere indicativo: esso registra 92.162 arrivi, pari a 216.638 giornate di presenza, contro 83.042 arrivi e 204.300 presenze durante lo stesso periodo dell'anno precedente. Quale aumento possa avere portato in giugno l'inaugurazione della «Biennale» nessuno è in grado di dire. E' però indubbio che essa, per la sua fama antica e per le violente discussioni recenti che tendono a deprimerla, richiama gran gente.

Ciò che rincresce un po' a Venezia è la breve durata delle permanenze medie (al di sotto dei tre giorni). Ciò è imputabile alla fretta moderna (gli americani considerano «sbagliate» le loro vacanze se non vedono tutta l'Europa in meno di quindici giorni). Inoltre le lunghe permanenze sarebbero quelle del Lido, cioè sulla spiaggia, e lì i prezzi sono alti. La categoria lusso va da lire 7.000 a 12.000, la prima categoria da 5.300 a 8.700, la seconda da 2.700 a 5.400, la terza da 1.800 a 3.700, la quarta da 1.700 a 2.900; le pensioni da 1.700 a 3.700 più le bevande, il servizio, la tassa di soggiorno, l'Ige, la spiaggia. (In Venezia città la categoria lusso va da 6.000 a 9.050, la prima categoria da 4.500 a 7.500, la seconda da 3.220 a 5.200, la terza da 2.200 a 4.000, le pensioni da 1.800 a 4.200, più i soliti più).

Coloro che vogliono godersi piuttosto a lungo una sabbia di mare morbida e affabile come quella di Venezia senza allontanarsene al di là di poco più di un'ora di pulman, puntano sempre più decisamente su Jesolo. Nel 1947 questo Lido, lungo circa quattordici chilometri e allora pressoché alla sua infanzia, contò circa 160 mila italiani e 220 stranieri; nel 1957 gli italiani salirono a 1.137.260 e gli stranieri a 400.025, per complessive giornate di presenza 2.039.723. Uno dei segreti della riuscita di Jesolo è da ricercare nei prezzi. Gli alberghi più costosi vanno da 2.100 a 3.100 lire, i medi da 1.300 a 2.500, i bassi da 1.200 a 2.500, le locande da 1.100 a 1.900, più i soliti più, mano però il mare che fa parte della pensione. Venezia non è affatto gelosa di Jesolo che considera pressapoco una «dipendenza» della stessa famiglia.

**Antonio Antonucci**

## Un bimbo di sette anni muore per una infezione tetanica

Mondovì, 23 giugno.

Dopo tre giorni di sofferenze, uno scolaro di Briaglia Santa Croce è deceduto all'ospedale civile di Mondovì, vittima del tetano. Il bambino, Andrea Prette di 7 anni, era stato ricoverato venerdì scorso dopo che la sera innanzi aveva accusato febbre abbastanza alta e un irrigidimento mascellare. Nei giorni successivi le sue condizioni sono progressivamente peggiorate e vane sono risultate le cure dei medici. L'agonia del povero bambino è stata lunga e quanto mai penosa. Nelle prime ore di stamane, dopo due crisi particolarmente acute, ha cessato di vivere tra lo strazio indicibile dei genitori.

Andrea era il minore dei cinque figli dei coniugi Pietro e Ida Prette e frequentava la prima elementare. Fino all'ultimo, nel delirio, il bambino ha invocato assieme ai genitori il suo maestro di scuola. Veramente inspiegabili paiono ai sanitari le origini dell'infezione tetanica; quindici giorni or sono Andrea Prette si era sbucciato un ginocchio ma la lieve ferita si era ormai cicatrizzata e all'infuori di alcune incrostazioni residue i medici non avevano rilevato altri segni di recenti ferite o piaghe ancora aperte, da cui si potesse individuare il punto d'insorgenza dei germi apportatori del terribile morbo.

Probabilmente il ragazzino, che dopo la scuola conduceva sovente al pascolo le pecore, camminando scalzo per i campi si era procurato qualche taglietto, oppure era stato punto da qualche insetto. La morte del bambino ha destato a Briaglia intensa commozione.

## Dieci anni all'affittacamere che pugnalò il soldato negro

**Riconosciuta inferma di mente**

Verona, 23 giugno.

Alle 10 di oggi la Corte di Assise, presieduta dal dottor Valusi, ha emesso la sentenza nei confronti dell'affittacamere Nella Fertonani, di 40 anni, che la notte del 25 agosto scorso uccise nel suo alloggio di via Castelvecchio, con una pugnalata al cuore, il suo amante, il soldato negro Clifford Herdmon, di 31 anno, originario del Kansas, appartenente alla 66.ma Compagnia della «Setaf».

La donna è stata ritenuta colpevole di omicidio volontario, con l'esclusione dell'aggravante di avere agito in particolari condizioni che non consentivano la difesa da parte della vittima, e con la concessione delle attenuanti generiche e del vizio parziale di mente. Pertanto la Fertonani è stata condannata a dieci anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, nonché al ricovero in una casa di cura e custodia per un periodo di tre anni una volta scontata la pena del carcere. La difesa ha interposto appello.

L'ultima udienza del processo a carico della Fertonani, s'è iniziata oggi pomeriggio alle 15,45. Ha parlato per primo il Pubblico Ministero dott. De Giovanni che ha concluso la sua requisitoria chiedendo che l'imputata fosse condannata a 17 anni di reclusione.

Nelle successive arringhe, i difensori avv. Gaudia e Devoto, si sono invece battuti per ottenere la benevolenza e la pietà della Corte, nei confronti della assassina, concordemente riconosciuta semi-inferma di mente.

## In Assise i rapinatori delle Banche fiorentine

Firenze, 23 giugno.

Ha avuto inizio stamane, dinanzi la nostra Corte d'Assise, il processo contro i protagonisti di due clamorose rapine commesse lo scorso anno: la prima, il 22 novembre nella sede della Cassa di Risparmio di Peretola, la seconda, un mese dopo, nella sede della Cassa di Risparmio di Gagliano in Mugello. Sono imputati: Igino Mazzolai, di 31 anno; Franco Bini, pure di 31 anno, e Remigio Albero Vanni, di 34 anni.

L'udienza è stata aperta alle nove e mezzo. Presiede la Corte il dottor Paganelli. Primo a essere interrogato è Igino Mazzolai: un giovane dall'aspetto timido, di contegno rispettosissimo. Risponde alle domande che il presidente gli rivolge a voce bassissima. Ammette le proprie responsabilità in merito alle rapine.

Franco Bini, il «bandito» numero due, è un giovane grassoccio, dall'aria tranquilla e spigliata. Dice di essersi cimentato nelle due imprese in un periodo di confusione morale. Pensava procurarsi del denaro col quale avviare poi un commercio onestissimo. Aveva tentato diverse vie, ma senza mai venire a capo di nulla.

Remigio Alberti Vanni, il numero tre della banda, spiega di essere stato indotto a quella avventura in seguito a una triste situazione familiare. Diviso dalla moglie, con in corso una causa di separazione, temeva che non riuscendo a dimostrare di poter mantenere il proprio bambino, questi venisse affidato alla donna. Per questo aveva bisogno di soldi non avendo tratto alcun utile dal suo lavoro di fotografo ambulante.

## *Il cardinale raccoglie le rose*



Alla moglie del presidente delle Filippine Carlos Garcia, durante la visita alla cattedrale di San Patrizio a New York, sono sfuggite alcune rose che le erano state offerte. Il cardinale Spellman, che si trovava accanto a lei, si è chinato per raccoglierle, presto imitato dal presidente e da un diplomatico (Radiofoto)

### *Alle Assise di Alessandria il processo per la ragazza aggredita a colpi di scure*

# La cameriera d'Ovada dice che il fidanzato non l'aveva mai minacciata dopo la rottura

**La pregava solo di riprendere la relazione - Ella non vide l'aggressore perché dormiva - L'imputato, accusato solo da indizi, nega ogni addebito - Ma quasi nessuno sostiene il suo alibi**



Giuseppe Arata, di 33 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 23 giugno.

*«Non ho nulla da dire a mia discolpa — ha detto Giuseppe Arata, rispondendo alla domanda con la quale il presidente dava inizio al suo interrogatorio — perché non ho fatto nulla di quanto mi viene attribuito». Si è espresso con voce sommessa ma ferma. E' un giovane di trent'anni, bruno pallido, dall'aspetto mite e riservato, e stamane è comparso in stato d'arresto dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria perché imputato di tentato omicidio premeditato in danno della sua ex fidanzata Carla Lanza, commessa a Ovada la sera dell'otto dicembre scorso.*

*Contro di lui non vi sono prove decisive di colpevolezza, ma soltanto indizi. Fra essi c'è la considerazione che soltanto lui poteva commettere il delitto, date le circostanze di tempo e di luogo in cui esso è stato compiuto. Inoltre, l'alibi da lui fornito circa l'impiego del suo tempo nel momento in cui è avvenuta l'aggressione, lascia vuoto un periodo che va dalle 21,15 alle 23,45, due ore e mezzo nelle quali l'aggressore ha potuto introdursi nella villa abitata dell'ex fidanzata e colpirla nel sonno con tre colpi d'accetta alla testa.*

*Giuseppe Arata ha raccontato l'origine del suo fidanzamento con Carla Lanza, avvenuto quattro anni fa a Tagliolo Monferrato, paese nel quale entrambi sono nati. Lei era occupata come domestica presso i coniugi Bonifacio a Genova, che due anni fa si trasferirono a Ovada, andando a stabilirsi in una loro villetta in corso Saracco. Egli si recava settimanalmente a Genova e poi a Ovada a trovare la ragazza, la quale nel gennaio '57, poiché egli non si decideva al matrimonio, lo piantò: «Ma io le volevo bene, e le voglio ancora bene» ha proclamato l'imputato. Le sue insistenze la trovarono irremovibile, finché nell'agosto successivo lei gli disse di essersi impegnata con un altro giovane, e lui non ci pensò più.*

*La sera dell'8 dicembre, Giuseppe Arata, dopo aver cenato a casa, alle 19,30 si recò al bar Moderno, ove si trattenne praticamente tutta la sera, uscendone e rientrandovi varie volte. Per un certo tempo osservò la televisione, notò alcune persone giocare a carte, acquistò un pacchetto di sigarette da un vicino tabaccaio; dopo le 23 uscì, ma si trattenne dinanzi al bar a seguire le manovre d'un motociclista sconosciuto che non riusciva ad avviare il motore; poi rientrò, vide altre persone che giocavano, bevve un bicchierino di grappa; poco prima di mezzanotte rincasò sulla motoretta di un amico.*

*Il presidente Burzio, il P. M. Prosio, il giudice «a latere» Zooli, l'avv. Veggi di P. C. gli hanno fatto rilevare che tutte le persone da lui menzionate lo hanno smentito, essendo stato visto al bar sino alle 21,15 e dopo le 23,45: i loro rilievi hanno sollevato spesso le proteste dell'avv. Ballestrero, difensore dell'Arata.*

*Sul fidanzamento ha deposto subito dopo Carla Lanza. Ha ventisei anni, è una ragazza esile, bruna, anche lei dall'aspetto mite e riservato. Indossa un abito azzurro, il viso è semicoperto da un grosso paio di occhiali scuri, che nascondono le cicatrici delle tre profonde ferite.*

*Si volevano bene, ma egli aveva un carattere chiuso, e soprattutto non mostrava vere intenzioni di sposarsi. Lei finì con lo scoraggiarsi, e troncò il fidanzamento. Egli insistette, telefonandole, incontrandola per strada; finché lei, infastidita, gli disse, pur non essendo vero, che si era impegnata.*

*La sera dell'8 dicembre verso le 20 si recò con l'amica Giuliana Visca al cinema, all'uscita la accompagnò a casa, alle 22,30 rincasò a sua volta, chiudendo il cancello della villa. «La signora Bonifacio mi ha chiesto di prepararle una tazza di camomilla; gliel'ho portata e poi sono salita in camera mia; saranno state le 23. Mi son messa subito a letto e mi sono addormentata. Mi sono svegliata insanguinata. Ma di ciò che è accaduto non so nulla, non ricordo nulla; soltanto dopo mi hanno detto che chiamavo la mamma e gemevo».*

*«Dopo la rottura del fidanzamento — le ha chiesto il presidente Burzio — Giuseppe Arata le ha fatto delle minacce?». «Nessuna minaccia, — ha risposto con prontezza Carla Lanza, — insisté per riprendere i rapporti, ma io ne ero infastidita ed evitavo di incontrarlo».*

*I brigadieri dei carabinieri Trucco e Michetti hanno spiegato come orientarono i sospetti sul Giuseppe Arata: l'aggressore era penetrato nella villa per attendere la ragazza, dimostrando di essere a conoscenza della casa, ed egli possedeva tale conoscenza; inoltre era l'unico che potesse avere una ragione per commettere il delitto.*

*I coniugi Bonifacio e i loro inquilini coniugi Lavagnino hanno raccontato che verso mezzanotte sentirono dei gemiti provenienti dalla camera di Carla Lanza: accorsero, e la trovarono seduta sul letto, stordita dalle ferite. Il dott. Grillo, che la visitò subito dopo, ha precisato che per effetto dei tre colpi di scure la ragazza probabilmente era rimasta svenuta per circa mezz'ora e che quindi l'aggressione sarà avvenuta intorno alle 23,30. A quell'ora infatti la signora Bonifacio sentì insolitamente abbaiare il cane, ma non ci badò.*

*Sono poi sfilati vari clienti del bar Moderno, quelli indicati da Giuseppe Arata a sostegno del suo alibi. Armando Olivieri: «Ho giocato a carte con alcuni amici dalle 20,30 a mezzanotte. Per tutta la sera non ho visto Arata, se non a mezzanotte quando uscii per rincasare. Lo vidi appunto dinanzi al bar mentre saliva sulla motoretta di Matteo Repetto». Più o meno la stessa deposizione hanno fatto Antonio Barisone e Francesco Arata. L'unica a vederlo fu Giuseppe Alloisio, precisando: «Lo vidi alle 21,15, quando uscii, che guardava la televisione».*

*Giuseppe Marenco ha dichiarato d'averlo incontrato verso le 19 presso la villa Bonifacio: aveva il cappello e una sciarpa al collo. E' però risultato da vari testimoni che Giuseppe Arata non usava portare cappello. A sua volta l'imputato ha ammesso d'avere incontrato il teste, ma al mattino e in un'altra località.*

*Domani la Corte si trasferirà a Ovada per un sopraluogo alla villa Bonifacio e al bar Moderno, allo scopo di controllare le caratteristiche topografiche dei rispettivi locali e le deposizioni sia dell'imputato che di alcuni testimoni.*

**Giuseppe Faraci**

### *Secondo l'esame “medianico„ d'un radiestesista*

# La Venere di Palazzo Pitti è solo in parte di Michelangelo?

***Berenson esclude invece che vi sia l'impronta del Buonarroti***

*(Nostro servizio particolare)*
Firenze, 23 giugno.

Mentre continua il dissenso fra gli studiosi sulla paternità della Venere trovata casualmente in Palazzo Pitti, è stato compiuto un esperimento di radiestesia secondo il quale solo in alcune parti della statua sarebbe rimasta l'impronta di Michelangelo.

L'esperimento è stato chiesto privatamente da uno scultore fiorentino, Dante Piccini, già insegnante all'istituto statale di arte al rabdomante Raffaello Berlincioni, specializzato per idrospezioni radiologiche terrestri e marine e per la ricerca di idrocarburi. Il tentativo di accertare mediante la radiestesia se Michelangelo partecipò comunque all'elaborazione della statua, si presentava particolarmente difficile per l'impossibilità di mettere a diretto confronto, nel magazzino di Palazzo Pitti ove si trova tuttora la Venere, la statua in contestazione e una scultura sicuramente di Michelangelo. Infatti le prove di radiestesia avrebbero maggiore probabilità di successo se il rabdomante che cerca una materia o vuole accertare l'identità di una irradiazione naturale ha in mano un frammento della stessa materia o tocca personalmente una sorgente di energia analoga a quella che si vuole individuare. Nel caso della Venere l'esperimentatore afferma di avere stabilito questo contatto per via medianica, ricevendo a Palazzo Pitti le radiazioni che a suo avviso erano emesse dal David e dai Prigioni sistemati a circa un chilometro di distanza, nella Galleria dell'Accademia in via Ricasoli. Raffaello Berlincioni sostiene che Michelangelo, come ogni altro artista, ha lasciato nel marmo da lui lavorato una parte della sua forza fisica. Ha ricordato che secondo le teorie della radiestesia questa forza si manifesterebbe sotto forma di energia simile a quella elettrica, sensibile a persone, quali i rabdomanti, dotate di eccezionali facoltà. Immagazzinate queste onde, il Berlincioni ha sfiorato con una mano tutta la Venere: il pendolo di cui egli era munito ha oscillato quando le radiazioni emesse dalla statua si sono incontrate con quelle del rabdomante, e avrebbero quindi dimostrato di essere uguali a quelle lanciate dai capolavori accertati di Michelangelo. Il pendolo ha invece ruotato in senso negativo quando il Berlincioni ha toccato altre zone della statua.

Questa diversa reazione è stata interpretata come una conferma dell'ipotesi che la Venere sia solo in parte opera del Buonarroti. In particolare non sarebbero di Michelangelo il collo, le spalle, i fianchi, i ginocchi e le caviglie della statua.

Con molto interesse è stata accolta intanto negli ambienti artistici la dichiarazione rilasciata a un settimanale da Bernard Berenson. «Non trovo nulla di specificatamente michelangiolesco nella statua della Venere — egli ha detto. — Può darsi che i due puttini, e specialmente quello appena abbozzato, abbiano indotto alcuni miei colleghi a questa attribuzione, ma è appunto in queste parti non del tutto finite, dove sono chiaramente visibili i colpi di scalpello, che non vi è traccia della scrittura di Michelangelo, e cioè di quei suoi tratti caratteristici che ritroviamo tanto nelle ombreggiature dei suoi disegni quanto nelle sue sculture».

Da parte sua lo studioso tedesco Herbert Keutner ha annunciato nuovi importanti elementi storici e stilistici che consentirebbero di attribuire la Venere a Vincenzo Danti.

g. gr.

## Ridotta in appello la condanna degli altoatesini dinamitardi

Trento, 23 giugno.

E' terminato stasera alla nostra Corte d'Assise d'Appello il processo a carico degli altoatesini del gruppo etnico tedesco imputati di attentati dinamitardi, di associazione e propaganda antinazionale, di manifestazioni sediziose e di detenzione abusiva di armi e materiali esplosivi.

Dopo tre ore e mezzo di permanenza della Corte in camera di consiglio, il presidente comm. Assante ha letto la sentenza che diminuisce di circa tre anni la pena complessiva inflitta a nove imputati dalla Corte di prima istanza di Bolzano, che era complessivamente di 17 anni e 10 mesi di reclusione. La Corte ha infatti ravvisato che i reati di associazione antinazionale e di apologia sovversiva rivestivano invece gli estremi del reato di associazione a delinquere e ha confermato per il resto la precedente sentenza, accordando inoltre a tutti le attenuanti generiche.

Ecco le pene inflitte ai singoli imputati: Giovanni Stieler tre anni e due mesi di reclusione; Rodolfo Goeller due anni, otto mesi e venti giorni; Rodolfo Pioner due anni e venti giorni; Carlo Lun due anni; Antonio Venger un anno e otto mesi; Carlo Recla un anno e otto mesi; Antonio Gritsch otto mesi; Giovanni Mittermaier otto mesi; Leonardo Pernter dieci giorni di reclusione.

# Le richieste del P. M. al processo dei calabresi

***Per il principale imputato, 30 anni; ventuno per il suo complice - Oggi la sentenza alle Assise di Novara***

Novara, 23 giugno.

Ultime battute, alla nostra Corte d'Assise, del processo per omicidio a carico dei due calabresi emigrati nell'Ossola, Salvatore Modaffari e Rosario Zappia. Al termine della sua requisitoria, il P. M. dr. Cordone ha chiesto la condanna a trent'anni di reclusione per lo Zappia, presunto esecutore materiale del crimine, e ventun anno per il Modaffari per concorso in omicidio. Il P. M. è pervenuto a tale richiesta di condanna attraverso una rapida ricostruzione del tragico episodio del 9 febbraio di quest'anno, in cui fu ucciso, in un vicolo alla periferia di Domodossola un altro calabrese, Antonino Stellitano, di 23 anni.

Il rappresentante della pubblica accusa non ha fatto nessun riferimento ai testimoni nella sua rassegna dei fatti, perché — ha detto — sono poco attendibili e quasi tutti appartenenti alla cerchia di quella «onorata società» di cui tanto si è parlato in questo processo. Scartata la tesi della legittima difesa, sostenuta dallo Zappia, in quanto la perizia necroscopica ha accertato che due dei tre colpi sono stati esplosi alle spalle della vittima, il P. M. ha accomunato nella responsabilità entrambi gli imputati.

Nella udienza pomeridiana hanno parlato i difensori, avvocati Chiovenda, di Domodossola, e Di Tieri, di Novara: quest'ultimo, difensore del Modaffari, ha sostenuto la completa innocenza del suo patrocinato, a carico del quale non è stata portata alcuna prova. Dopo l'ultima arringa defensionale dell'avv. De Marchi, di Torino, il processo dovrebbe concludersi nella giornata di domani con la sentenza.

## Crolla un pilastro e uccide un bimbo che gioca col fratello

**Si dondolavano su un cancello**

Omegna, 23 giugno.

Un gioco di ragazzi ha gettato nel lutto una famiglia della nostra città. I due fratellini Claudio e Mauro Martinoli, rispettivamente di 12 e 10 anni, verso le 13,30 di oggi stavano divertendosi all'altalena su un cancello di ferro al n. 19 di via Matteotti, allorché un pilastro di sostegno si spezzava, facendoli cadere entrambi a terra.

Mentre il Mauro, che stava a cavalcioni sul cancello, veniva proiettato lungo la scarpata e fortunatamente fermato dalla vegetazione, il Claudio rimaneva investito da un blocco del pilastro del peso di circa un quintale, decedendo sul colpo.

# Trovato ucciso a coltellate in un torrente presso Savigliano

**La vittima è un contadino padre di quattro figli - Fino a tarda sera si era trattenuto in un'osteria - Diverse persone sono state fermate**

Savigliano, 23 giugno.

Verso le ore 8 di stamane, nei pressi dell'incrocio che porta alle frazioni Consolata e Sanità, è stato rinvenuto nel torrente Tolrane il cadavere dell'agricoltore Giuseppe Busso, di 48 anni, un piccolo proprietario, residente in strada Apparizione. Veniva chiamato il dr. Casimiro Baralis e poi il Pretore avv. Scappaticci, che provvedevano ai rilievi del caso. Il corpo del Busso era steso bocconi al centro del piccolo corso d'acqua che lieve lo sorpassava. Era privo dei pantaloni, rinvenuti poco distante dal corpo; anche il cappello della vittima era poco distante e un coltello lungo come il palmo d'una mano era vicino alla salma. Il Busso aveva quattro ferite al viso, tutte provocate da arma da taglio, e altre quattro o cinque ferite alla schiena, una delle quali doveva aver provocato la morte.

La salma veniva trasportata al locale ospedale Santissima Annunziata, dove la autopsia eseguita da un perito giunto da Torino stabiliva che la morte era stata causata dalle ferite procurate da arma da taglio e da parziale soffocamento. Il tenente Piano, comandante la tenenza di Savigliano, che ha assunto la direzione delle indagini, ha dato subito le opportune disposizioni che hanno portato nel pomeriggio al fermo di alcune persone e a serrati interrogatori.

Il Busso era persona molto nota, specialmente nell'ambiente agricolo, e se anche il suo carattere era un po' burbero, era facilmente disposto alla comprensione. Aveva quattro figli, tre maschi e una femmina. Stamane mentre le autorità stavano facendo gli opportuni accertamenti è giunto sul posto il figlio più anziano, di 23 anni, occupato presso una locale carrozzeria. Un altro figlio è militare ed è stato avvertito in giornata. Il più piccolo, un tredicenne, era al pascolo quando qualcuno lo ha invitato ad andare a consolare la mamma, che aveva fra le braccia la sorellina più piccola.

Le prime indagini hanno accertato che il Busso, uscito di casa ieri pomeriggio, era stato visto alle 23 in frazione Consolata, dove da domenica sono in corso dei festeggiamenti. Pare che stesse giocando a carte con alcune persone, che sono state individuate e interrogate. Nessuna notizia dal momento in cui il Busso ha lasciato la frazione Consolata diretto a Savigliano.

## Fermato a Roma l'amico della mondana assassinata

Roma, 23 giugno.

All'Istituto di medicina legale è stata compiuta oggi pomeriggio l'autopsia sulla salma di Luciana Monti, la donna trovata uccisa sabato scorso con quattro coltellate nell'interno di una antica torre diroccata che sorge ai margini della via Appia Pignatelli.

E' stato stabilito che tre delle quattro ferite erano mortali: due avevano raggiunto il cuore e l'altra il fegato. La furia bestiale con cui l'assassino si era accanito sulla vittima è dimostrata anche da due grosse lividure che il perito settore ha riscontrato su un braccio della Monti e che potrebbero provare come la donna abbia opposto una disperata resistenza.

Le indagini per l'identificazione dell'assassino proseguono senza sosta, ma a distanza di due giorni dal fosco delitto non è possibile neppure fare una ipotesi precisa: si è parlato in un primo momento di rapina, ma l'inchiesta in corso lascia pensare che essa possa essere stata simulata per nascondere una vendetta.

Negli uffici della Squadra Mobile si trova in stato di fermo Alvaro Del Sere, l'uomo che da alcuni mesi viveva con i guadagni della donna. La sua posizione, infatti, presenta ancora dei lati oscuri che la polizia sta vagliando. Pare che tra i due amanti non corressero, da un paio di settimane, buoni rapporti. Il Del Sere si lamentava continuamente per gli scarsi guadagni e la Monti era giunta persino a scacciarlo di casa. La sorella della vittima ha raccontato inoltre ai funzionari che, oltre a lamentarsi di essere sfruttata e maltrattata dall'amante, Luciana le aveva espresso anche il timore di fare un giorno una brutta fine.

Alvaro Del Sere ha ammesso gli screzi con la Monti, ma ha sostenuto di essersi riconciliato in seguito con la donna con la quale, proprio la sera prima del delitto, era stato a cena in un ristorante di piazza Mazzini. Contro il Del Sere gravano, però, alcune contraddizioni riscontrate durante il lungo interrogatorio e che, seppure non decisive, mostrano che il suo racconto non è del tutto veritiero. Con ogni probabilità l'uomo sarà denunciato per maltrattamenti e sfruttamento nei riguardi della vittima.

## Quattro feriti nell'urto tra un camion e un'auto

Chieri, 23 giugno.

In un incidente avvenuto stamane alle 10 alle porte di Cambiano, all'altezza del km. 17,500 della statale n. 29, quattro persone sono rimaste ferite. Un'autocolonna procedeva alla volta di Asti. Ad un certo punto un camion si accingeva a sorpassare uno scooterista. Quest'ultimo, Serafino Ponzano, di 66 anni, residente a Torino in via Gonin 22, impressionato dall'improvviso sorpasso, incominciava a sbandare con il suo mezzo, procedendo a zig-zag per una decina di metri, e quindi finiva a terra.

Un secondo camion che lo seguiva e che era guidato da Tommaso Leseri, pure da Torino, per non travolgere il motociclista, sterzava sulla sinistra ed andava così a cozzare frontalmente contro una macchina francese, pilotata dall'impresario edile Aleardo Magnani, di 36 anni, residente ad Annecy e che si stava dirigendo alla volta di Torino. L'urto era violentissimo e l'autovettura francese rimaneva completamente sfasciata. Il Magnani e la cognata di questi, Eva Macellin, di 32 anni, che si trovava al suo fianco, venivano prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Chieri, ove venivano ricoverati in osservazione per «choc» traumatico e giudicati guaribili in una decina di giorni. Alle cure dei sanitari dell'ospedale dovevano pure ricorrere il motociclista Ponzano e l'autista Arturo Garola, che si trovava sul camion investitore. Entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

# Un morto in uno scontro sull'autostrada Torino-Milano

***Una macchina era di torinesi, l'altra francese***

Vercelli, 23 giugno.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto oggi, poco prima delle 15, sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Balocco: l'urto nel quale un autista ha perso la vita, è stato provocato da un'automobile francese, una Peugeot targata 13-AB-04, che improvvisamente è sbandata, occupando tutta la mezzeria stradale opposta ove stavano transitando in senso contrario altre autovetture; lo sbandamento è avvenuto per cause che la stessa polizia stradale della nostra città, che ha condotto le indagini sul fatto, non ha ancora potuto appurare.

Dopo l'evidente tentativo di frenata da parte del guidatore della macchina francese, l'autista Paul Delaye, di 23 anni, che portava il farmacista di Digne, Gabriel Augias, di 37 anni, l'automobile si è arrestata di traverso, ostruendo per i [illegible] la strada: in senso opposto stavano sopraggiungendo tre macchine, provenienti da Torino e dirette all'aeroporto della Malpensa, e molto più grave sarebbe stata certamente la sciagura se gli autisti delle prime due auto non fossero stati pronti ad evitare l'investimento, scansando con abile manovra l'automezzo fermo sulla strada.

Non altrettanto ha potuto invece fare il conducente della «Fiat 1900» targata TO 311496, di proprietà di Walter Rosazza, di 58 anni, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi 56. L'urto è stato inevitabile e la «1900», che aveva a bordo, oltre il proprietario, la sua moglie, Margherita Cardoni, di 43 anni, l'autista Emilio Tafuro, di 38 anni, e la signora Paola Belfiore, di 51 anni, tutti di Torino, è andata a incastrarsi nella fiancata sinistra della Peugeot.

Dai rottami dei due automezzi sono stati estratti feriti tutti i passeggeri. Subito soccorsi da altre macchine in transito, sono stati trasportati all'ospedale di Novara. Qui, i coniugi Rosazza, dopo essere stati medicati, sono stati subito dimessi. L'autista francese, Paul Delaye, è invece morto in serata, per le gravi ferite riportate. L'Angias, il Tafuro e la Belfiore, sono stati ricoverati con prognosi varianti dai 15 ai trenta giorni.

## Assente in aula lo studente che sterminò i familiari

Bari, 23 giugno.

Ha avuto inizio oggi, presso la Corte d'Assise di Bari, il processo a carico di Franco Percoco, lo studente che nella notte tra il 26 e il 27 maggio 1956 uccise con un coltellaccio da cucina, suo padre, sua madre e suo fratello Giulio, minorato psichico sin dalla nascita.

Stamane quando le porte sono state aperte, l'aula delle udienze è stata letteralmente invasa dal pubblico. Tanta curiosità è rimasta però delusa perché in apertura d'udienza l'avvocato difensore Achille Lombardi-Pijola ha comunicato che l'imputato aveva deciso di rinunciare a presentarsi in aula.

Successivamente il Pubblico Ministero ha sostenuto che il Percoco, dopo avere ucciso il padre e la madre, si sarebbe ritirato in camera sua, e avrebbe ucciso il fratello Giulio, solo quando questi, attirato dai rumori, gli si rivolse per chiedergli cosa fosse accaduto. «Perciò, concluse, lo stesso che presentai il primo capo d'accusa, riconosco di avere sbagliato, e pongo riparo chiedendo che il Percoco venga giudicato perché: agendo con premeditazione e con crudeltà verso le persone, ha commesso il fatto per eseguire la rapina ed assicurarsene il profitto, cagionando mediante numerosi colpi di coltello la morte del padre, della madre e del fratello, uccidendo quest'ultimo per occultare il già avvenuto duplice parricidio e per assicurarsi il profitto del delitto e la impunità».

# ULTIME NOTIZIE

### La polizia russa interviene solo dopo due ore

## Organizzata una manifestazione a Mosca contro l'ambasciata di Bonn

*Una preordinata reazione ad analoghi incidenti in Germania - I funzionari tedeschi barricati nell'edificio - Lancio di una bottiglia incendiaria - Percossi due giornalisti americani*

(Nostro servizio particolare) Mosca, 23 giugno.

Per la durata di due ore, dalle 12,45 alle 14,45, la sede dell'Ambasciata a Mosca della Germania occidentale è stata assediata da circa 1500 dimostranti, come reazione ad analoghi incidenti, ma assai meno violenti, avvenuti alcuni giorni fa a Bonn davanti all'Ambasciata russa. La manifestazione moscovita, evidentemente preordinata, è stata la più forte che sia mai avvenuta nella capitale sovietica contro ambasciate di altri Paesi.

All'inizio del tumulto, i pochi agenti in servizio sul luogo hanno offerto uno spettacolo piuttosto umoristico, ostentando un gran daffare, correndo da un punto all'altro, soffiando a più riprese nei fischietti, agitandosi e sbracciandosi a più non posso. L'azione degli agenti russi è apparsa del tutto platonica e dimostrativa. Solo dopo mezz'ora sono affluiti rinforzi che, senza alcuna convinzione, hanno tentato di far indietreggiare la folla, che si andava facendo intanto sempre più numerosa. Gli agenti non sono intervenuti ad impedire ai dimostranti di dirigere una fitta sassaiola contro alcune automobili dell'Ambasciata in sosta al di là del cancello di ingresso. Dovevano trascorrere due ore dall'inizio della dimostrazione prima che giungessero sul luogo gli agenti a cavallo che, sospingendo la folla, riuscivano a respingerla e infine a disperderla.

r. s.

### Adenauer prepara una energica protesta

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 giugno.

Il governo di Bonn sta preparando un'energica nota di protesta per la dimostrazione di oggi contro l'ambasciata della Repubblica federale a Mosca. Nella nota, che con ogni probabilità verrà trasmessa domani al Cremlino, si chiederà la punizione dei responsabili e il risarcimento dei danni materiali arrecati dai dimostranti alla sede diplomatica. Nel documento si ricorda anche che il governo di Bonn, secondo le consuetudini diplomatiche, ha offerto il risarcimento dei danni subiti dalla ambasciata russa durante la dimostrazione anticomunista di venerdì scorso. Con rammarico il governo della Germania occidentale farà osservare ancora che la polizia sovietica non è intervenuta immediatamente per disperdere la massa dei dimostranti che lanciavano pietre e altri oggetti contro le finestre dell'ambasciata tedesca. Al contrario la polizia di Bonn, come sarà detto nel documento, intervenne subito ed energicamente per impedire la devastazione dell'ambasciata russa.

Secondo la versione dei fatti fornita stasera da portavoci ufficiali, i dimostranti sovietici (1500-2000 persone al massimo) poterono agire indisturbati per quasi due ore lanciando nei locali dell'ambasciata tedesca di Mosca pesanti pietre, corpi metallici e una specie di bottiglia incendiaria che provocò un principio di incendio subito soffocato dal personale della ambasciata. I funzionari tedeschi, temendo che i dimostranti penetrassero nella palazzina, barricarono la porta con dei mobili. La dimostrazione però si esaurì nel lancio di pietre e in grida di ostilità. I dimostranti agitavano cartelloni con frasi anti-occidentali, gridando «Abbasso gli imperialisti e i nazisti». Due giornalisti americani che erano accorsi sul posto per registrare l'avvenimento e prendere qualche fotografia sono stati aggrediti e percossi. La macchina fotografica dei due americani è stata distrutta dalla folla. Tutto ciò risulta dal rapporto sull'incidente redatto dall'ambasciatore tedesco a Mosca Kroll, pervenuto stasera al Ministero degli Esteri di Bonn.

Appena i poliziotti sovietici, giunti in gran numero dopo circa due ore, ebbero disperso gli ultimi gruppi di dimostranti (non è dato sapere se siano state fermate delle persone), l'ambasciatore tedesco Kroll lasciava in auto la sede diplomatica per recarsi al Ministero degli Esteri russo. Lì veniva ricevuto da uno dei viceministri degli Esteri, Sacharov, cui esponeva i fatti protestando vivacemente. La protesta è stata verbale, secondo la consuetudine diplomatica (toccherà poi al governo di Bonn, come s'è detto, presentare la protesta scritta).

Per stasera i portavoce del governo federale non hanno voluto aggiungere commenti alla pura e semplice descrizione dell'accaduto. Al contrario, un qualificato portavoce della opposizione, il deputato liberale Mende, ha definito l'attacco alla ambasciata tedesca una rappresaglia a ragion veduta. Secondo Mende, la dimostrazione di giovani tedeschi e profughi ungheresi all'ambasciata russa di Bonn «fu organizzata». Mende non ha voluto dire da chi fosse stata preparata la manifestazione; egli si è limitato a dichiarare che prima degli incidenti qualcuno telefonò alla federazione giovanile del partito liberale di Bonn sollecitandone la partecipazione alla manifestazione.

m. c.

### Appello ad Eisenhower dei negri dell'Arkansas

Washington, 23 giugno.

Il presidente Eisenhower ha ricevuto oggi una delegazione di quattro negri i quali gli hanno presentato un appello contro la decisione della Corte distrettuale federale dell'Arkansas che venerdì scorso ha sospeso per due anni e mezzo l'integrazione scolastica a Little Rock. Eisenhower, che si è sempre battuto per l'eguaglianza civile tra bianchi e negri, non ha potuto fare promesse, essendo la questione affidata alla magistratura, ma ha riconfermato che egli segue con costante attenzione il problema.

Contro la sentenza hanno presentato ricorso le organizzazioni di bianchi e negri che si battono per giungere all'integrazione anche nella capitale dell'Arkansas. Il ricorso è stato respinto dal giudice di Little Rock, ma sarà ripresentato in sede superiore.

### Dimostrazioni per Nagy a New York



La polizia a New York mentre cerca di respingere un gruppo di profughi ungheresi che hanno inscenato una breve ma violenta dimostrazione davanti agli uffici della delegazione sovietica all'Onu per protestare contro le esecuzioni di Nagy e Maleter. Varie finestre dell'edificio sono state fracassate (Radiofoto)

### Approvata la legge dal Senato di Washington

## L'America fornirà all'Euratom uranio e aiuti per costruire reattori

*Con i crediti degli Stati Uniti sorgeranno in Europa centrali atomiche per la produzione d'energia industriale - Concesse all'Inghilterra parti di armi nucleari*

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 giugno.

*Il Senato ha approvato questa sera con due emendamenti l'accordo fra gli Stati Uniti e l'Euratom che prevede, fra molte altre disposizioni di fondamentale importanza, la costruzione di mezza dozzina di centrali atomiche per la produzione di un milione di kilowattora di elettricità entro il 1963. Il passaggio della legge non è avvenuto, però, senza l'introduzione di due emendamenti che limitano di molto alcuni dei poteri riservati al Presidente americano nel corso delle future applicazioni della legge. Su proposta del senatore Anderson e con il concorso del senatore Giovanni Pastore, il Senato ha modificato infatti il progetto di legge proposto dalla Casa Bianca, in modo da limitare alla sola Inghilterra il trasferimento di parti non nucleari di armi atomiche ed ha poi eliminato del tutto una disposizione che avrebbe permesso al Presidente di concedere alle sei nazioni associate nell'Euratom, altre e non specificate applicazioni militari dell'energia atomica.*

*Ma anche così ridotta la legge costituisce un passo di fondamentale importanza per l'introduzione dell'energia atomica per usi civili. Secondo i termini della legge, gli Stati Uniti si impegnano a mettere a disposizione dell'Euratom trentamila chilogrammi di uranio 235 al costo di sedici dollari al grammo, per un valore complessivo di 480 milioni di dollari (circa 300 miliardi di lire). Inoltre l'America aprirà attraverso la «Import Export Bank» di Washington un credito all'Euratom per 150 milioni di dollari, per la costruzione delle centrali atomiche, che saranno o cinque o sei e che costeranno complessivamente 350 milioni di dollari.*

*L'unico esborso in denaro previsto per gli Stati Uniti è quello della partecipazione ad un programma di ricerche e sviluppi comune all'Euratom e all'America, e che avrà inizio con la costruzione dei reattori.*

*Nel suo messaggio al Senato che accompagna la legge, Eisenhower ha messo in rilievo anche il fatto, davvero notevole, date le universali lentezze della burocrazia, che l'Euratom è entrato in funzione solo il primo gennaio di quest'anno e che gli Stati Uniti sono intenzionati a sostenere subito la grande impresa europea non solo per il beneficio dell'umanità, ma anche per sviluppare le conoscenze pratiche nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica.*

*Il successo ottenuto con l'approvazione della legge è tanto più notevole in quanto il senatore Anderson, del Nuovo Messico, membro anziano della Commissione per gli affari atomici, fu sin dall'inizio tutt'altro che entusiasta del progetto perché, come egli stesso dichiarò ripetutamente, gli Stati Uniti — i quali hanno fatto poco o nulla per favorire o per costringere le grandi società elettriche americane ad esperimenti con le applicazioni pacifiche dell'energia atomica —, accordano ora alle sei nazioni europee un vantaggio che può costare all'America, in avvenire, la posizione di vantaggio che ora essa ha nel campo degli studi atomici.*

*Sia il presidente che l'ammiraglio Strauss, capo della Commissione per l'energia atomica, fecero rilevare che gli Stati Uniti non sono in condizione di impegnarsi in uno sforzo del genere, perché le tariffe elettriche americane sono di uno e anche due terzi minori di quelle europee e perché l'America dispone di altre sorgenti di energia a basso prezzo ed in grande abbondanza. Se si attendesse che negli Stati Uniti si determinino le condizioni per rendere economica o desiderabile l'applicazione dell'energia atomica a scopi pacifici, passerebbero molti anni.*

*Anderson ha continuato tuttavia a sostenere che con l'approvazione della legge l'America invece di forzare le compagnie elettriche americane ad investire parte dei loro notevoli profitti in studi e ricerche, si limita a favorire lo sviluppo dei reattori all'estero.*

*Grazie però alla grande tenacia ed abilità parlamentare dell'italo-americano Pastore, senatore del Rhode Island, la legge ha potuto passare, sebbene anche il governo riconoscesse che alcuni suoi aspetti sono tutt'altro che convenienti per gli Stati Uniti.*

*In base all'accordo l'Euratom si impegna a vendere agli Stati Uniti, al prezzo di trenta dollari al grammo, tutto il plutonio e cioè il materiale fissile adatto alla fabbricazione delle bombe e ad altri usi militari, prezzo che è due volte e mezzo quello corrente in America. In tal modo, hanno sostenuto i critici, gli Stati Uniti renderanno possibile il funzionamento economico dei reattori europei e la produzione a prezzi economici dell'elettricità. Nel messaggio del Presidente si sottolinea l'impegno dell'Euratom a costruire le centrali e di farle operare da complessi industriali sia pubblici che privati dei sei Paesi.*

Gino Tomajuoli

### Navi russe da guerra in rotta verso Occidente

Copenaghen, 23 giugno.

Una flottiglia di unità da guerra sovietiche è in navigazione, verso Occidente, diretta nel Mar del Nord. Un incrociatore pesante della classe «Sverdlovsk» e quattro sommergibili a largo raggio hanno attraversato il Gran Belt ed hanno proceduto nelle acque del Kattegat. Più tardi hanno seguito la stessa rotta due cacciatorpediniere e due navi-cisterna. Nello stesso tempo hanno levato le ancore, dirigendosi verso Nord-Ovest due cacciatorpediniere ed una grossa nave-cisterna che erano all'àncora a Nord dell'isola di Lasso, nel Kattegat.

*E' stato rapito e poi ucciso?*

### Trovato morto un bimbo scomparso da casa in Francia

Rennes, 23 giugno.

Dopo diciassette giorni di affannose ricerche, il corpo del piccolo Yves Guillaume, di 28 mesi, scomparso il 6 giugno a Pouldu, è stato ritrovato la scorsa notte sulla costa di Belle-en-Mere. Stamane, i magistrati di Lorient, accompagnati dal tenente di vascello Guillaume, padre del piccino, e dal comandante della gendarmeria di Quimperlé si sono recati sul luogo per la triste formalità dell'identificazione del cadavere.

La scoperta del corpicino in un luogo tanto lontano da Pouldu sembra confermare la tesi del rapimento. Si esclude, infatti, che il piccolo Yves abbia potuto percorrere da solo una distanza di tanti chilometri. Questo dato di fatto ed altri elementi potrebbero permettere alla polizia di risolvere il drammatico enigma.

Durante tre settimane tutto era stato tentato per ritrovare il bambino. Alle ricerche parteciparono anche gli abitanti di Pouldu e della regione.

Il bambino sparì il 6 giugno, verso le ore 12,30, dopo il passaggio del postino al castello di Kerdro. Alzatosi da tavola, ove pranzava con la madre e i fratelli, Yves aveva attraversato il parco e, trovata una porta aperta, si era inoltrato nella campagna. Da quel momento uno dei problemi che l'autorità inquirente cercava di risolvere era di stabilire se il bambino si fosse diretto verso la spiaggia o verso la landa.

### Rimesso in libertà il principe Pignatelli

Roma, 23 giugno.

Il principe Giuseppe Pignatelli, che si trovava detenuto a Regina Coeli in seguito alla condanna a due anni di reclusione inflittagli dal Tribunale di Roma, nel processo degli stupefacenti, è stato rimesso in libertà avendo finito di scontare la pena.

Giuseppe Pignatelli era stato incriminato in base all'art. 6 della legge del 1954 per la repressione del traffico degli stupefacenti, avendo fatto uso di sostanze stupefacenti nel corso di una festa in casa del marchese Emanuele De Seta, che trovasi tuttora detenuto.

## Hammarskjoeld ha chiesto garanzie a Nasser per il Libano

**Beirut minaccia di chiedere l'intervento degli occidentali**
**Accuse a Nasser di condurre una "vera e propria guerra,,**

Il Cairo, 23 giugno.

Il segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, si appresta a lasciare la capitale egiziana dopo due giorni di colloqui con alcuni alti esponenti del governo del Cairo, fra cui lo stesso presidente Nasser. Scopo della visita di Hammarskjoeld era di discutere con i capi della Repubblica araba unita la situazione del Medio Oriente in generale e la crisi libanese in particolare. Oggi il segretario generale si è nuovamente incontrato con il ministro degli Esteri del Cairo, Fauzi, e prima di ripartire per Beirut (forse già domani mattina) ha in programma un nuovo colloquio con Nasser.

In mancanza di comunicati ufficiali gli osservatori diplomatici hanno dichiarato che la Repubblica araba unita sta facendo il possibile per evitare un intervento degli occidentali nella crisi libanese, intervento che potrebbe rendere oltremodo pericolosa anche la posizione di Egitto e Siria già accusati dal Libano di interferenza nei suoi affari interni e di appoggio militare ai ribelli.

Il giornale *Al Ahram* scrive oggi che ben presto il Segretario dell'Onu potrà rendersi conto della falsità delle accuse mosse dal Libano ai governi del Cairo e di Damasco. «Il presidente Camille Chamoun aveva assicurato il signor Hammarskjoeld — dice ancora il giornale — che due ex-comandanti delle forze armate giordane, il generale Ali Nuwar e il generale Hiyari, si trovano a fianco dei ribelli libanesi. Si tratta di menzogne in quanto entrambi i suddetti generali si trovano al Cairo». Il giornale asserisce che fu proprio la Repubblica araba unita ad impedire al generale Nuwar di recarsi in territorio libanese per mettersi a fianco dei nazionalisti.

Nuwar e Hiyari appartengono al gruppo di ufficiali superiori delle forze armate giordane che lo scorso anno fuggirono all'estero per aver partecipato al complotto che mirava alla soppressione di re Hussein e all'instaurazione in Giordania di una repubblica. Processati in contumacia essi sono stati condannati a quindici anni di lavori forzati.

Beirut, 23 giugno.

Nuove minacciose nubi si addensano sull'inquieto orizzonte libanese. In un'intervista concessa al corrispondente di un'agenzia americana il Primo ministro Sami es Sohl ha accusato la Repubblica araba unita di condurre «una vera e propria guerra» contro il Libano e ha denunciato «il rapido peggioramento della situazione». Ma ciò che è più grave, Sami es Sohl ha per la prima volta prospettato la possibilità di sollecitare l'intervento armato anglo-americano nel caso in cui le Nazioni Unite non riescano a stroncare le infiltrazioni dalla Siria a favore dei ribelli libanesi.

A Beirut si è registrato questa mattina un grave atto terroristico. Una bomba ad orologeria è esplosa nell'affollato mercato municipale causando la morte di due persone e il ferimento di altre cinque. L'ordigno era nascosto sotto una catasta di ceste di ortaggi. Si ritiene che l'attentato sia stato compiuto dai terroristi per ammonire i negozianti ad osservare lo sciopero proclamato dall'opposizione. Nonostante alcune esplosioni e sporadiche sparatorie, la situazione nella capitale libanese è abbastanza tranquilla.

Il meccanismo ispettivo dell'Onu nel Libano si va intanto arricchendo. Per svolgere la ricognizione aerea della zona di frontiera con la Repubblica araba unita sono giunti stamane a Beirut due elicotteri americani, mentre è atteso per i prossimi giorni l'arrivo di sei apparecchi dell'aviazione svedese con i rispettivi piloti e 14 tecnici costituenti il personale a terra.

### Dieci feriti gravi nella rissa fra arabi in un carcere francese

Parigi 23 giugno.

Una violentissima zuffa fra arabi appartenenti alle organizzazioni rivali, Fronte di liberazione nazionale e Movimento nazionale algerino è avvenuta stamane nel cortile della prigione di Fresnes al momento della passeggiata quotidiana. Tutti i contendenti sono rimasti più o meno contusi e dieci arabi dovevano essere ricoverati all'infermeria delle carceri per ferite gravi. La prigione di Fresnes è nota per la sua disciplina particolarmente rigida. Prima della guerra era la prigione più moderna di Francia e, anche se a poco a poco è invecchiata perché certe riparazioni non sono state fatte per mancanza di denaro, rimane ancora il carcere «dal quale non si evade» a causa delle sue altissime mura e della sorveglianza molto severa.

### Settanta morti in Brasile per lo scoppio di fuochi d'artificio

Rio de Janeiro, 23 giugno.

Il baraccone di una fiera nel quale si vendevano petardi ed altri prodotti per fuochi d'artificio è saltato in aria a Santoamaro (Stato di Bahia, nel Brasile settentrionale). Un primo bilancio dell'esplosione fa ascendere i morti a 70 e i feriti a qualche centinaio.

## Bimba sola in casa strozzata dai ladri che ha riconosciuti

La piccola è stata trovata cadavere alla sera dai genitori che tornavano dal lavoro

Bari, 23 giugno.

Un atroce delitto è stato commesso oggi a Carbonara: una bimba di sei anni, che si trovava sola in casa, è stata strozzata. La polizia ritiene che gli assassini siano dei ladri che, penetrati nell'abitazione della vittima e da lei riconosciuti, abbiano voluto disfarsi della piccola testimone.

L'orrendo delitto è stato scoperto questa sera dalla madre della bimba. Verso le ore 18, Maria Luigia Santoro è rincasata come tutti i giorni dal lavoro dei campi insieme al marito. L'uomo s'è fermato sulla piazza del paese a chiacchierare con gli amici e la donna è entrata in casa.

Subito, agli occhi della Santoro s'è presentato uno spettacolo che l'ha allarmata. Tutta la camera era sossopra, i cassetti aperti, le sedie rovesciate. In mezzo alla stanza una valigia, quella in cui la famigliola teneva nascosti i risparmi, era rovesciata. Della piccola, Vita, di 6 anni, non v'era traccia.

La donna si è chinata sulla valigia per vedere se i soldi erano ancora al loro posto, e nel movimento ha scorto, riversa sotto il letto, la sua bambina. Ha avuto l'impressione che dormisse, e le si è avvicinata. Con [illegible] raccapriccio e terrore, s'è accorta che la piccola era gelida, era morta.

La Santoro, sconvolta dall'angoscia, si metteva a gridare e subito accorreva molta gente. Pochi istanti dopo giungevano i carabinieri, la polizia, un medico. Quest'ultimo accertava che la piccola Vita era stata strangolata. Alcune ecchimosi sul collo ne erano chiaro segno.

Gli agenti di polizia svolgevano subito le indagini. La bambina, come tutti i giorni, era stata lasciata sola in casa all'alba. I genitori si erano recati nei campi a lavorare. Vita si vestiva da sola, andava a scuola, poi nel pomeriggio tornava e attendendo il papà e la mamma faceva i compiti: questo avveniva tutti i giorni. Ma oggi cosa è avvenuto? Nessuno può ancora dirlo.

La polizia ha avanzato l'ipotesi che la bimba fosse in casa quando sono entrati dei ladri: li avrebbe riconosciuti e si sarebbe messa a gridare. Questi, allora, per farla tacere l'avrebbero soppressa. Poi avrebbero buttato il cadaverino sotto il letto, fuggendo con i soldi trafugati dalla valigia.

Si sta cercando a Bari il maestro della scuola frequentata da Vita Santoro. Si vuole sapere se essa, stamane, è stata alle lezioni. In questo caso, l'efferato delitto sarebbe stato compiuto nel pomeriggio. In caso contrario, prima che la bimba andasse a scuola, e cioè subito dopo la partenza dei genitori. Il crimine ha prodotto grande impressione in tutta la zona.

### Travolto dal mare tempestoso si uccide contro uno scoglio

Sanremo, 23 giugno.

Il ventitreenne Angelo Cirillo, da San Domenico Talau (Cosenza) e residente a Sanremo, è morto oggi nel tratto di mare antistante il litorale di Villa Helios: verso le 13 egli scendeva in acqua incurante delle alte onde che flagellavano la costa in quel punto pieno di scogli, e inesperto del nuoto veniva improvvisamente travolto da un maroso e scagliato contro una roccia sulla quale batteva violentemente il capo.

Un fratello del Cirillo, accortosi dell'accaduto, si tuffava prontamente in mare e riusciva a trarlo a riva, ma purtroppo il poveretto era già morto avendo riportato nell'urto la frattura della base cranica.

### L'estate comincia a Roma con violenti acquazzoni

Roma, 23 giugno.

A Roma l'inizio dell'estate è coinciso con un'ondata di maltempo. Oggi la pioggia è caduta senza interruzione e il cielo, coperto di nuvole basse come in autunno, promette nuovi acquazzoni per domani. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre quaranta chiamate e sono accorsi, specie nei quartieri della periferia, per scongiurare il pericolo di allagamenti e frane.

Il maltempo, inconsueto in questa stagione minaccia di rovinare i progetti festaioli della cittadinanza. Secondo la tradizione, infatti, nella ricorrenza della festa di S. Giovanni ci si raduna nelle vie illuminate e imbandierate per gustare, assisi a rustici deschi, le lumache, la porchetta, le fragole, il tutto innaffiato dal vino dei Castelli.

Ma quest'anno i preparativi per la festa di S. Giovanni sono in grande ritardo: i commercianti non si decidono ad allestire le bancarelle delle merci, i venditori ambulanti disertano le piazze, i gestori dei parchi di divertimenti ricoprono le giostre con grandi tendoni.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

# ULTIME DI CRONACA

## Sfasciano l'alloggio dei padroni che li hanno sfrattati dalla casa

Una violenta rissa si è svolta ieri sera poco dopo le 21 in un alloggio di via Cairoli 3, nella Borgata S. Pietro di Moncalieri; due donne sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Santa Croce. In questo appartamento abitano i coniugi Bartolomeo e Margherita Bollito di 57 e 55 anni, i quali sono proprietari anche di un alloggio posto a pianterreno della stessa casa. Questi ultimi locali li avevano affittati un anno fa a Francesco Cinà di 42 anni che vi era andato ad abitare con la moglie Giuseppina e i figli di lei Antonio e Concetta Geraci, rispettivamente di 21 e 18 anni.

Quattro mesi fa i Bollito invitavano la famiglia Cinà a lasciar libero l'alloggio e a pagare il residuo affitto, pari a 31 mila lire. I Cinà si trasferivano, ma si rifiutavano di pagare la somma che era loro richiesta. Gli ex-padroni di casa non rinunciavano ai loro diritti e citavano i Cinà davanti al magistrato. Offesi e infuriati per questo affronto, i Cinà si presentavano quindici giorni fa alla abitazione dei Bollito con aria minacciosa, ma essi si chiudevano in casa sfuggendo alle loro ire.

Ieri sera i Cinà tornavano alla carica e riuscivano a penetrare nell'alloggio dei Bollito. In casa, oltre ai due coniugi, c'era anche la loro figlia Teresa che, sposa da qualche mese, è andata ad abitare in via Avignon 3. Dopo le offese e le minacce i quattro Cinà aggredivano gli ex padroni di casa e la loro figlia la quale è in stato interessante. Non contenti di sferrare calci e pugni alle due donne, frantumavano tutti i vetri della casa.

### Arresto di 17 ladri d'auto

L'arresto di un sedicenne che era al volante di una «1300» rubata, ha portato alla identificazione e al fermo di altri quindici ladri d'auto; un diciassettesimo che faceva parte della stessa organizzazione si trova già in carcere per un altro episodio di cronaca nera.

Il ragazzo — D.B. abitante in via Torrazzana 15 — aveva rubato l'auto da poco. Portato in Questura egli faceva il nome di altri sedici amici dediti come lui al furto delle auto. Complessivamente essi ne avevano rubato ventidue. Soltanto cinque di questi sedici sono maggiorenni: Mario Ferno di 23 anni, già arrestato per il tentato furto a una tabaccheria di Leumann, Giuseppe Ferrata di 20 anni, Silvano Griotti di 23 anni, Mario Montello di 21 anno, Fabio Falsaini di 23. Tutti sono stati fermati.

### Denunciato un tranviere che non aprì a un agente

Un sottufficiale della «Mobile», il brigadiere Basso, mentre si trovava ieri pomeriggio a passare in via Nizza nei pressi di Porta Nuova scorgeva, su un tram della linea 21, un uomo anziano che molestava una ragazzina sui 12 anni. Il sottufficiale correndo riusciva a raggiungere la vettura, che intanto si era arrestata al semaforo di corso Vittorio. Invitava il manovratore ad aprirgli ed, essendo in borghese, gli mostrava la tessera della P.S.

Ma il tranviere, protestando che è vietato far salire passeggeri nei tratti fra una fermata e l'altra, riprendeva la corsa e impediva così al brigadiere di intervenire contro l'ignobile individuo.

Il manovratore è stato denunciato per aver ostacolato un agente.

---

Tragico incidente ha troncato la vita del MAGGIORE CAVALLERIA **Franco Onida**. Ne danno il triste annuncio: la moglie Licia Gessa ed il figlio Giampiero. Trieste, 23 giugno 1958.

23-6-1955 — 23-6-1958
**Dott. Uberto Aruga**
Il papà, la moglie ed i figli lo ricordano a parenti ed amici. La S. Messa sarà celebrata il 25 c. m. alle ore 8 in Riva di Chieri.

---

E' mancato ai suoi cari in Alassio il COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi**. Con immenso dolore lo annunciano: il figlio Leo con la moglie Fernanda Glorina e i figli Marisa e Mino; la sorella Teresa; la cognata Lea Mei, i nipoti, i parenti tutti; gli affezionati Rina Davite Gara e l'infermiere Domenico Domenicali.
Martedì 24 corrente la salma partirà da Alassio alle ore 7 e giungerà al Cimitero di Torino alle ore 11 dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Alassio, 23 giugno 1958.

La Soc. «SITA» partecipa con dolore la scomparsa del COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi** Presidente del proprio Collegio Sindacale e si associa al lutto della famiglia.

La Soc. «SAGA» con animo commosso rimpiange la scomparsa del Comm. Rag. MASSIMO BARALDI, da molti anni apprezzato Presidente del proprio Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Officina Meccanica già Anonima Bauchiero si associano al dolore della famiglia nell'annunciare la scomparsa del COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi** per lunghi anni Presidente del Collegio Sindacale della Società. Torino, 23 giugno 1958.

Si uniscono affettuosamente al grande dolore del caro Leo: suoceri, cognati, nipoti per la perdita del papà **Comm. Massimo Baraldi**

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, la Direzione Centrale, i Direttori, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della RIV - Società per Az. Officine di Villar Perosa - Torino, si associano al dolore del dr. Leo Baraldi, vice direttore della Sede Vendita di Torino, per la morte di suo padre COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi**

La Direzione ed il Personale della Sede Vendita di Torino e Succursale di Biella della RIV - Società per Az. Officine di Villar Perosa - Torino, partecipano al dolore del proprio vice direttore, dr. Leo Baraldi, per la morte del di lui amatissimo padre COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi**

Partecipano affettuosamente al lutto del collega dr. Leo Baraldi gli amici della Sede Vendita RIV: Carlo Acquarone, Aldo Crucci, Ernesto Dorio, Roberto Falletti, Sigfrido Godino, Arturo Migliaccio, Enrico Negro, Enrico Rostain, Roberto Santini, Franco Sultzer.

La famiglia Carmagnola prende parte al lutto che ha colpito gli amici Baraldi.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della S.p.A. Stabbia, annunciano con dolore la dipartita del COMMENDATORE **Rag. Massimo Baraldi** per molti anni Presidente del Collegio Sindacale.

La cognata Maria Mei, i nipoti Benvenuti Lanza partecipano affettuosamente al lutto.

Anna e Nino Meriai prendono viva parte al lutto della famiglia Baraldi.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Incet - Torino, hanno il dolore di partecipare la perdita del **Rag. Massimo Baraldi** che fu per molti anni Sindaco effettivo della Società.

Ada e Rudy prendono vivissima parte al lutto degli amici Baraldi.

Silvana e Gino si uniscono agli amici Baraldi nel loro dolore.

Giulia e Nino partecipano sentitamente al dolore degli amici Baraldi.

Alfred d'Ormea e Vittore Calalla e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Leo per la perdita del padre **Comm. Massimo Baraldi**

Marenza e Alberto Ferrero partecipano al dolore di Leo.

Carlo e Maria Ferrabino partecipano con profondo dolore il decesso avvenuto in Alassio dell'amico **Comm. Massimo Baraldi**
Noie Canavese, 23 giugno 1958.

La Soc. An. Stabilimenti di Amiante e Gomma Elastica già Bender & Martiny si associa al dolore della famiglia per la perdita del Presidente del Collegio Sindacale della Società **Comm. Massimo Baraldi** affezionato collaboratore della Società stessa.
Noie Canavese, 23 giugno 1958.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Massimo Baraldi** la cognata Dolores Mei; i nipoti Marcello e Laura Mei, Vincenzo e Maria Mei col figlio Aldo.
La famiglia Cordero si unisce al dolore dei cari amici Nanda e Leo.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancata ai suoi cari **Angioletta Catti nata Marchese**. Ne danno partecipazione il marito Guido, la figlia Tiziana, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane ore 9 da via Morgari 3.

Le sorelle Clelia, Nina, Pia Lucca partecipano al dolore della cara amica Tiziana per la perdita della **Mamma**

Gina Casassa Quadro e famiglia partecipano all'immenso dolore dell'amica Tiziana per la scomparsa dell'adorata mamma, signora **Angela Catti**

Nel terzo anniversario della morte di **Giuseppe Sommo** fratelli, sorelle e parenti tutti, lo ricordano con immutato rimpianto.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia della compianta **Rosa Rolle n. Alice** commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata alla cara estinta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore quanti con fiori, scritti e presenza hanno voluto unirsi al loro immenso dolore

24-6-1951 — 24-6-1958
**Alessandro Cordoni**
La moglie e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e vollero bene.

---

Serenamente, con cristiana rassegnazione, si è spento il **Rag. Carlo Ferreri**. Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Faustina Dezzani, la figlia Giulia con il marito ragionier Ignazio Chiampi e figlio Mario, il figlio avv. Paolo Emilio con la moglie Franca Massa e i piccoli Gian Maria e Silvia, il fratello gen. Giovanni, la sorella Adele Levi Gattinara, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti ed il fraterno carissimo amico ten. Angelo Seyta Bossetti.
La famiglia ringrazia il professor Audo Gianotti, il professor Daprà, il prof. Ciocatto, il dottor Cavalli Molinelli, il dott. Danco, la infermiera signora Rosa Pastore, Suor Lidia ed il personale delle Molinette che hanno curato ed assistito con amorevole assiduità il caro estinto. Un particolare ringraziamento alla Presidenza dell'Ospedale.
La benedizione alla salma verrà impartita in Torino il 24 giugno alle ore 10,30 presso l'ospedale delle Molinette in via Santena 11.
I funerali avranno luogo nello stesso giorno alle ore 17 in Barbania Canavese. Un pullman sarà a disposizione di quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia con partenza da Torino, piazzetta Reale, alle ore 15,30.
Non fiori, ma opere di bene.
Si associano al dolore della famiglia: Maria Giuliano ved. Chiampi, Andrea ed Anna Massa con i figli.
Prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici: Tina e Tancredi Capirone, Eliana e Riccardo Ghirardi.

Emma Ferreri Audisio, Elisa Ferreri, Meni Ferreri Gambotto, Lisa e Piero Gambotto, Franca e Giovanni Ferreri prendono parte al dolore della famiglia per la morte del caro cugino **Rag. Carlo Ferreri**

Partecipano con profondo dolore i cugini: Gen. Umberto Ferreri, Maria Andreis ved. Ferreri e rispettive famiglie.

Giorgio Benino con cuore paterno partecipa al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita dell'ottimo padre **Rag. Carlo Ferreri**

Partecipano al dolore della famiglia Ferreri: Giacinto e Adele Luparia, Alessandro e Mimma Luparia.
Fraternamente vicini, Delia e Mario Perlighiatti-Barbes si uniscono al grande dolore.

Il 19 corrente, munito dei Conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia è mancato ai vivi il **Dott. Mansueto Moriondo** da oltre 50 anni Medico dell'Ospedale Gradenigo.
A funerali avvenuti, come da sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio: la desolata moglie Vittoria Strua ved. Giorgio Filogamo ed Ignazio Filogamo coi loro familiari, e ringraziano sentitamente: il prof. dott. Giovanni Rubino per le solerti cure che tanto alleviarono le sue sofferenze, le Suore dell'Ospedale Gradenigo, i Colleghi ed Amici che sempre gli furono vicini ad aiutarlo e confortarlo.

Prendono viva parte al dolore di Ignazio e Lionella gli amici: Ignazio e Lionella Baglione, Ada ed Elvezia Galli, Renata e Vittorio Salino-Iacola.

Domenica 22 giugno alle ore 20, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Leone** Propr. Cinema S. Benigno Can.
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Nicoletti, la figlia Lina, Gina con il marito Armando Marchi e figlio Amedeo, Olga con il marito Mario Manuello e figlio Dino, il fratello Luigi (Stati Uniti), la sorella Teresina ved. Quaranta e famiglia, la cognata Maria Nicoletti e l'affezionata Maria Baudino, nipoti e parenti tutti.
Per volontà del caro estinto la famiglia non prenderà il lutto.
I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese martedì 24 giugno alle ore 16.
Non fiori ma opere di bene.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

L'AGIS-Piemonte, Associazione Esercenti Cinema, partecipa al dolore della famiglia Leone.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il 20 corrente **Mario Nicoli** di anni 76
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Luigi con la moglie Caterina Fermico e figli Annamaria e Mario; la sorella Maria ved. Tomallino; nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. prof. Saverino Ferrero per le assidue cure prodigate.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Edoardo Rosenga** Orefice
Lo piangono: moglie, figlie, papà, mamma, fratelli, suocera, cognate e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore gli amici carissimi: Gandini, Lazzaro, Marocco, Buffignone e famiglie.

Il giorno 22 u. s. in Pieve Ligure (Genova), munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il DOTTOR **Prof. Giuseppe Ronsenda**
Addolorati l'annunciano: la moglie Giuseppina Massone, il figlio Franco con la moglie Rinalda Piaggio e figli Elena, Giuseppe e Paolo; la sorella Maria ved. Mosca; i parenti tutti e la fedele Olga.
Per espressa volontà dell'estinto si dà annuncio a funerali avvenuti.
Pieve Ligure, 24 giugno 1958. Via Roma 13.

Dopo penosa malattia mancava ai suoi cari **Riccardo Ronco** d'anni 68
Lo piangono: la moglie Rosa Cravanzola, il fratello Giovanni, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr. alle ore 16 da via Sacchi 56.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Da un anno **Leandro Carneri** non è più.
Con accorato rimpianto la famiglia ne rievoca la cara memoria a quanti gli vollero bene.
La S. Messa anniversaria verrà celebrata nella chiesa di Santa Barbara il 27 giugno, ore 8,30.

Mercoledì 25 giugno alle ore 9, nella chiesa di S. Secondo, verrà celebrata una Messa in suffragio di **Usira e Carlo Crassi**
I figli, con immutato rimpianto, ricordano i loro cari a parenti ed amici.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN T[illegible]ASO N. 22)

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

**VENDESI** [illegible] libera cinque vani giardino, visibile pomeriggio. Roccati, corso Chieri 38. B0686

[illegible] via Lamarmora due alloggi uno 6 camere servizi altro 2 camere servizi. Telefonare 40-585. B3840

**VENDO** alloggi 2-4 camere, Graciolo Collegno. Telef. 534-066, 596-674.

[illegible] 10 camere vicinanze [illegible] San Dario. Telefonare 50-705.

[illegible] due piani sopraelevabili due sei Borgata Parella, tratto esclusivamente privati. Telefon. [illegible] ore 12-14.

[illegible] via Gorizia 170, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, ascensore, termo centrale, finiture accurate. Telefonare 697-528. B0381

[illegible] villa Valsalice pressi fermata [illegible] 13 nuova costruzione accessori camere 10 giardino cintato mq. 800 accetto parte pagamento alloggio negozio. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino. 2632

**VENDONSI** alloggi liberi e occupati, 1-2-3 camere, cucina, bagno. Via Bologna 9. Visite 16-18. 5023

**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie [illegible], tinello, cucinino, servizi, negozi e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro, tel. 22-741.

**VENDONSI** alloggi 2-3 camere [illegible] ed occupate, casa solidamente costruita, scala [illegible], termo centrale, prezzi economici, rateazioni, Arona 5, ore 17-19.

**VENDONSI** negozi e alloggi con tutte comodità, corso Regina ang. via Belluno. Telefonare 231-152. B0600

**VIA** Carisio 11 vendo libero subito 1° piano 1-2 camere tinello servizi, visite 16-17. 434

**VIA** Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310.

**VIA** Ormea angolo Canova vendo alloggi bellissimi signorili, [illegible] comforts, abitabili settembre. Rivolgersi cantiere. 6414

**VIA** Pellinengo 13, vendiamo alloggi 1-2 camere accessori, reddito 10 %. Telefonare 40-585. M5889

**VICINANZE** Porta Nuova vendesi affittasi grande locale adatto magazzino industria abitazione tutte comodità. Rivolgersi portineria via Volta 3. M8086

**VICINISSIMO** Porta Nuova vendesi libero alloggetto due camere cucina entrata termo centrale ascensore. Telefonare 587-543. M8570

**VILLA** signorilissima precollinare panoramica comoda tram; 12 camere tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, costruzione recentissima, vendesi. Telefonare 44-435. 8462

**VILLAGGIO** degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4095

**VILLE** modernissime precollinari Torino 8-12 camere, saloni, doppi servizi, giardini, parco, libere. Vendo convenientemente. Dilazione pagamento. Amministrazioni immobili, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), Torino. 8706

**VILLETTA** 30 km. Torino, 5 [illegible], due piani fuori terra, tutti comforts, giardino, boschetto 2000 mq. terreno cintato [illegible] signorile [illegible] altitudine 650 mt. vendiamo 3.950.000. Affarone, Angiolo, Nizza 9. 8251

**ZUMAGLIA** 5 vendonsi panoramici alloggi pronti giugno mutuo S. Paolo e ulteriore realizzazione triennale. Int. tel. 58-000.

**1.390.000** casetta, libera, cinque locali, giardino, villetta, nuova, libera, Sassi, giardino, 3.300.000. Villetta, nuova, cinque locali, termosifone, bagno, [illegible]. Bassino, Po 21. B0840

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** 15.000, 22.0000 cerco affittare 1-2 camere, servizi. Telefonare 49-908. 1962

**AFFITTEREBBESI**, preferibilmente Santa Rita, negozio adattabile bottiglieria. Ghiglia, Greglia 26. M8561

**AFFITTEREI** alloggio vuoto [illegible] camere servizi, zona centrale, [illegible] pensione, Gente. Cantatore, Tel. 553-307.

**CERCANSI** alloggetti una o più camere da affittare. Telefonare 50-062. 8997

**CERCASI** alloggio o portineria cambio pulizia scale, Telefonare 294-005. 82165

**CERCASI** alloggio 1 camera, cucina, anche casa vecchia, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 773-967. 8991

**CERCASI** locale [illegible] mq. circa uso officina meccanica zone [illegible], Campidoglio, Francia, Tunisia. Scrivere [illegible] 3250, SPI, Torino. M5347

[illegible] 2 locali uso ufficio adiacenze Largo Orbassano. Telefonare dalle 12 alle 15: 774-345. B0673

**CERCO** [illegible] alloggio 1° ottobre cinque camere doppi servizi Crocetta. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. G6177

[illegible] alloggetto possibilmente servizi [illegible] tram, massime referenze. Telefonare 46-411. [illegible]

**CONIUGI** piemontesi [illegible] affittare camera, oppure alloggetto conveniente. Telef. 41-078. 83032

**IMPIEGATO** cinquantenne solo [illegible] alloggetto pianterreno riscaldato preferibile zona Chiesa Salute. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. 62958

**STATALI** cercano 2 camere cucina servizi Porta Nuova. Telefonare 687-462.

[illegible] Superga affitterei estate o tutto [illegible] alloggio 2-3 camere servizi, possibilmente giardino. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 2734

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** buon [illegible] affittiamo negozio angolare 5 vetrine, 45 mq. Via Bambaseo 4 centro S. Paolo. 6545

**A** signorine impiegate insegnanti affittiamo alloggetto interno casa signorile centralissima tranquilla. Telef. 570-400.

**A** 14.000 camera cucina ammobiliate con due letti. Telefonare 659-765. [illegible]

**A** 15.000 due camere grandi cucina termo bagno Regio Parco, G. Cesare. Tel. 20-770.

**ABBIAMO** centralissimo Porta Susa alloggio rimesso a nuovo [illegible] camere, servizi, terrazzo. Guicciardini 1.

**ABBIAMO** confortevoli alloggetti 2-3-4 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 8579

**ABBIAMO** da affittasi negozi adatti elettrauto, [illegible], parrucchiere, calzolaio, risuolificio con macchinari, tessuti, confezioni, articoli plastica, pasticceria, ecc. ottima zona. Telef. 43-637.

**ABBISOGNANDOVI** alloggi 10.000-30.000 qualunque [illegible]. Interpellate Combe, Sacchi 14. F7931

**AFFITTANSI** alloggetti camera tinello cucinino tutte comodità e negozi tutte dimensioni. Via Forlì 142, tel [illegible].

**AFFITTANSI** alloggetti modernissimi una, due camere tinello via Foligno [illegible].

**AFFITTANSI** alloggi signorili 2, 4 camere più cucina e servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.

**AFFITTANSI** alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Montecucco 31.

**AFFITTANSI** [illegible] due camere [illegible] 8000 cauzione. Telefonare 44-002.

**AFFITTANSI** locali industriali 500-1000 mq. località diverse. Telefonare 531-005.

**AFFITTANSI** locali servizi uso deposito, abitazione, nuova costruzione. Telefonare 21-118. 89950

**AFFITTANSI** locali uso negozi [illegible] centralissimo e locali industriali primo piano. Telefonare 760-807, mattinata. 3896

**AFFITTANSI** [illegible], camera cucina servizi, corso Francia 15.000. Tel. 588-220

**AFFITTASI** alloggi Monterosa due camere servizi casa nuova. Telef. 558-448.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato moderno, due camere, cucina, termo. Telefonare 776-459. 80721

**AFFITTASI** alloggio due camere, tinello accessori Santa Rita. Tel. 330-514.

**AFFITTASI** alloggio quattro camere, tinello, cucinino e servizi, corso Francia 167. Per informazioni telef. 760-580; 767-075. 82903

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina luglio via Don Bosco 27, fine luglio. Telefonare 772-867. 8991

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina termo bagno ascensore, 16.000 mensili, capolinea tram 6. Telefonare 53-812.

**AFFITTASI** alloggio 4 camere servizi terrazzo, via Principi Acaja. Telefonare 693-341 ore ufficio. 80692

**AFFITTASI** alloggio 5 camere cucina servizi, libero subito. Quintino 41.

**AFFITTASI** ampio negozio e retro, eventuale alloggio 3° piano attività commerciale o artigiana. Tram 5, 3, 17, 22. Tel. 84-024, Gallo, ore pasti. M8546

**AFFITTASI** appartamento su corso piano terreno 5 camere cucina doppi servizi terrazzo verso cortile. Tel. 681-706.

**AFFITTASI** camera [illegible] indipendente uso ufficio. Telefonare 45-351. [illegible]

**AFFITTASI** camera centralissima uso ufficio, zona banche, [illegible]. Telefonare 53-572. 4699

**AFFITTASI** camera, cucina, bagno. Telefonare 54-212. [illegible]

**AFFITTASI** camera matrimoniale con uso cucina. Porta Nuova. Tel. 50-532.

**AFFITTASI** camera tinello bagno 14.000, magazzini 8000, via [illegible] 150. Telefonare 783-775. F8294

**AFFITTASI** D'Azeglio 78 tre camere cucina e doppio bagno. Telefonare 555-182.

**AFFITTASI** due camere cucina, via [illegible], 15.000 mensili. Telef. [illegible].

**AFFITTASI** garage o magazzino zone Ponte Isabella, Tiepolo, Telef. 694-914.

**AFFITTASI** in signorile palazzina precollinare alloggio 2 [illegible] cucina servizi preferibilmente persona sola o coniugi. Telef. 272-861. 6084

**AFFITTASI** locale [illegible] 180 uso [illegible], cortile, Via Ettore Stampini 16.

**AFFITTASI** locale uso deposito 1300 mq. di cui 350 coperti da capannone e [illegible] mq. uffici [illegible] via Vagnone [illegible] via Cibrario. Scriv. cassetta 3199, SPI, Torino.

**AFFITTASI** magazzino laboratorio 40 mq. eventualmente annesso ufficio. Telefonare 61-606. F8240

**AFFITTASI** seminterrato centrale mq. 100 luminoso. Via Vassalli Eandi 24.

**AFFITTASI** [illegible] portici via Pomba 4, fronte Cinema Nazionale, locale due aperture verso via, uso ufficio, rappresentanze. Telefonare [illegible]. 82782

**AFFITTASI** tutto o parte, spaziosi locali mq. 3000 coperti, tettoie aperte mq. [illegible], ampi uffici oltre mq. 45000 cortile, tutto cintato, adatti industria, magazzini, borgata Lucento. Telefonare 44-435. 8462

**AFFITTASI** zona Crocetta grande negozio angolare 10 aperture, annessa licenza bar ristorante, giardino privato mq. [illegible] circa, informazioni: Società Matarazzo, Rosselli 97. 3397

**AFFITTASI** 1° luglio 2 alloggi 2 camere cucina, termo bagno, ascensore, piani 4° e 5°. Corso Potenza, tel. 683-228.

**AFFITTIAMO** 2 camere centrali permesso subaffitto. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

**AFFITTO** camera cucina bagnetto via Rubiana. Telefonare ore pasti 526-500.

**AFFITTO** [illegible] camera e mansarda c. Belgio. Telefonare 83-040. [illegible]

**AFFITTO** terreno m. 500 per deposito corso Belgio. Telefonare 83-040. B0535

**ALLOGGETTO** spazioso corso Novara camera cucina entrata affittasi. [illegible]. Telefonare [illegible]. B0858

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello, servizi vista panoramica, affitta impresa, via Tunisi 64. Telefonare 396-676. 7997

**ALLOGGIO** centrale Porta Nuova, 4 camere, cucina, comodità moderne, termo, affittasi libero subito. Telef. 86-090.

**AMMOBILIATO** alloggio via Roma diviso con signora 16.000 mensili adattissimo sarta. Telefonare 529-707. 82910

**AMPI** centralissimi locali uso ufficio, casa nuova, affittansi. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. 8571

**AUTOTRASLOCHI** accurati «Gariglio» imballi, garanzie, assicurazioni. Buoni Enal. Telefonare 723-680. 6951

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi con autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenze, preventivi. Mastropietro, tel. 396-220.

**AUTOTRASLOCHI**, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, Bol, telef. [illegible].

**AUTOTRASLOCHI** Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, imballaggio. Telefoni 682-854, 697-312.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 32-732, Cigolari.

**AUTOTRASLOCHI**, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Mobiura, telef. 683-257.

**BORGATA** Vittoria affittasi bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi pronti subito. Telefonare 41-787.

**BORGO** Rossini affittasi locale mq. 115 ufficio magazzino con sotterraneo mq. 240. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMO** decoroso 3 camere servizi affittasi libero agosto. Telef. 521-769 ore pasti. M5813

**CENTRALISSIMO** locale presso [illegible] adatto professionista commercialista. Telefonare 51-622. M8773

**CENTRALISSIMO** negozio grandi vetrine subito esposizione, abitazione oltre attività industriali, affittasi. Telefonare 654-273 ore pasti. 3435

[illegible] 45 affittasi 4 camere servizi pronte subito. Telefon. [illegible]. 6032

**CORSO** Galileo Ferraris affittansi signorile tre camere cucina salone doppi servizi. Telefonare 760-961. 82918

**DIRETTAMENTE** affittasi vendesi 6 camere doppi servizi, Unione Sovietica 32. Visibile 16-18. B0602

[illegible] alloggetti 1 o più camere da affittare. Telefon. 50-062. 8249

**EXILLES** Champlas affittasi villeggiatura stagione alloggetto. Tel. [illegible].

[illegible] Fiat affittasi subito o vendesi due camere tinello servizi. Telefonare 680-249; 680-843. B0822

**GRAN** Madre [illegible] [illegible] 7.500; Crocetta cameretta 5500. Telefonare (feriali) 271-028. G8352

**IMPRESA** affitta alloggetti termo-bagno pronti subito. Telefonare 253-589.

**LARGO** Toscana affittasi 2-3 camere cucina servizi 17.000-12.000. Tel. 273-471.

**LOCALE** uso officina mq. 22 forza affittasi. Telef. 623-216. B0529

**LOCALI** bellissimi su corso atti a laboratorio abitazione affittansi. Corso Casale 132. [illegible]

**LOCALI** luminosi mq. 175 adatti laboratorio magazzino affittansi. Tel. 84-758.

**MANSARDATO** 2 camere cucina servizi 12.000, zona Bernini affittasi. Telefonare 768-505. F8268

**MIRAFIORI** affittasi subito alloggio 2 camere servizi [illegible] costruzione 17.000 mensili. Telefonare 341-576, 341-593.

**NEGOZI** affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-886. 2764

**NEGOZIO** ampio luminoso affittasi 5 vetrine 90 mq. San Secondo 73. 4267

**NEGOZIO** magnifico affittasi vetrine 98 mq. Unione Sovietica 30 bis. 4267

**PALAZZINA** villa [illegible] semicentrale giardino garage 8 camere servizi affittasi. Telefonare 391-656. [illegible]

**PARAGGI** via Po affittasi appartamento 2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore, casa signorile. Telef. 56-534.

**PIAZZA** Carducci 180 negozio magazzeno e alloggio affittasi. Telef. 773-039.

**PORTA** Nuova affitto 2-3 locali arredati ufficio. Telefonare 682-543. 416

**PORTA** Nuova casa signorile affittasi, vestibolo alloggio 4 camere, cucina, bagno, termo, ascensore. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B0764

**PROPRIETARIO** affitta 1-2-3 camere più cucina 12.000 e 15.000. [illegible] vicinanze piazza Rivoli. Telefono 381-492, ore 8-12, 16-21. 82167

**SALONE** mq. 1000 primo piano annesso alloggio servizi autorimessa [illegible] Casa adatto deposito merci leggere [illegible] tessili laboratorio confezioni bene illuminato arieggiato assoluto libero subito cedesi in affitto. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 4060

**SANTA** Teresa 3, [illegible] alloggio quattro locali, doppi servizi [illegible] 84. Telefonare 524-024. F8232

**SEMINTERRATO** luminoso mq. 100 adatto industria [illegible] o deposito, zona Madonna di Campagna affittasi. Telefonare 50-440. 7755

**SOCIETA'** [illegible] affitta zona Mediterraneo 55 alloggi signorili tre camere e servizi; zona Montecucco [illegible] alloggetti signorili 1, 2 camere e servizi, ampi cucinini piastrellati. Pronti 1° luglio. Informazioni telefonare 596-737. 2997

**VIA** Giobert via 5. Secondo affittiamo 4 camere servizi. Telef. 628-933.

**VIA** Lanzo [illegible] 2 camere tinello servizi 18.000. Telefon. 373-471. 82065

**VIA** Pietro Giuria affittansi, vendonsi negozi, locali [illegible] adatti magazzini laboratori, rivolgersi pomeriggio, via Petrarca 28. [illegible]

**ZONA** Apollo affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 273-471.

**ZONA** Mauriziano camera tinello cucinino, termosifone, bagno, 18.000, Mirafiori camera indipendente riscaldata 8000. Telefonare 593-461. M8785

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**ADRIATICO** affitto mensilmente stagione appartamento grandioso, altro piccolo. Telefonare 781-691.

**AFFITTASI** alloggetto Marina Carrara luglio a settembre. Tel. [illegible] 529-572 Torino.

[illegible] Torre del Mare viale invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanza Spotorno) dove vendonsi piccoli [illegible] lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-[illegible]. 16584

**AFFITTASI** alloggio villetta con terrazzo chilometri 18 Torino, altezza 350. Telef. 772-562. 82974

**AFFITTASI** elegante estiva alloggio Castello Quagliotti, Costigliole, Saluzzo. Visibile subito. B0605

**AFFITTO** settembre appartamento ammobiliato 5-6 letti, cabina, eventualmente affitto annuale. Scrivere Valenzasco, Villa Bruna, Laigueglia. F7887

**ALTO** Canavese affittasi alloggio 3 ambienti. Scrivere Giacoma, Cintano Canavese. [illegible]

**DOLLINA** torinese affittasi in villa signorile appartamento tre camere bagno telefono giardino. Telefonare 892-178.

**LAIGUEGLIA** luglio affittasi appartamentino tre letti, Mele, Milano, viale Certosa 41. 8066

**ARENZANO** vendo splendido attico [illegible] vo due-trilocali mare grande terrazza 130 mq. superba vista mare mobili 13 locali garage ascensore 3 bagni, 2 cucine, riscaldamento individuale finiture accurate. Rivolgersi: Zapulla, via Verdi 12, Arenzano. 9061

**LAGO** Maggiore in Villa [illegible] affittasi alloggio mobiliato. Scrivini 122.

**LOANO** camera cucina panoramica riva [illegible] affittasi luglio. Telef. 391-178.

**NOLI** alloggio moderno, 5 letti, vista mare, mese luglio. Tel. ore pasti 85-839.

**PINO** modernissima villa indipendente, confortevole, affittasi stagione. Telefonare Agenzia 51-[illegible]. M8743

[illegible] affittasi appartamento minimo sul mare. Telefonare 894-050, Torino.

**VARICOTTI** affittasi luglio appartamentino tre letti, vicinissimo mare. Telefonare 85-397. M8857

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

[illegible] Cervo Bianco Roccavione (Cuneo) rinnovo nuovo, camere tutti comfort, scelta cucina, prezzi modici. Telefonare [illegible]. F7687

**A** Bardonecchia Albergo Tabor 6 miglior trattamento. Sino al 15 luglio prezzi speciali. Telefonare 90-17. 8932

**ALASSIO** Pensione familiare, prezzi modici. Silvia Segroni, viale Hamburg 19.

**ALASSIO** Pensione Garden, [illegible] Mazzini 5, int. 7, venti metri mare, confortevole, ottimo trattamento, interpellateci.

**ALASSIO.** Soggiorno Vesuvio, centrale, trattamento familiare, Via Mazzini 9 B. Interpellateci. G8149

**ALBERGO** Aurora Coredo (Trento) metri 700. ottima cucina luglio 1300 agosto 1500. [illegible]

**BELLARIA** Pensione Ambrosiana, vicino mare, confortevole, 1a quindicina luglio 1400 tutto compreso. Interpellateci.

**BELLARIA** Pensione Millefiori, luglio 1400 agosto 1600, settembre 2000. Tutto compreso. [illegible]

**BELLARIA.** Villa Dobrilla, vicino mare, trattamento ottimo. Prezzi modici. Interpellateci. 8038

**BORGIOVEREZZI**, Villa Torri, trattamento familiare, tranquillità, comforts, Via Vittorio Veneto. F7893

**ROMEA** Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente [illegible] confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci.

**CERESOLE** Reale pensione Maria Immacolata, signorine, famiglie, Soggiorno incantevole, trattamento famigliare 1300. Scrivere: Piccole Ausiliatrici Clero, Oasi Immacolata, Asti. 8118

**FINALMARINA.** Pensione «Cynthia» Luglio agosto ultimo spazioso, confortevoli, adatte famiglie. 9055

**HOTEL** Flamingo, Milano Marittima, mare, pineta. Camere con bagno. Interpellateci. 9050

**LOANO,** Albergo Villa Mirella, ottimo trattamento, Prezzi modici. Tel. 69-104.

[illegible] da Giannetto Frumento, via Aurelia 132, trattamento familiare.

**LOANO,** Pensione Astoria, prima categoria, [illegible] mare, apertura 22 giugno. Prenotazioni. F7800

**LOANO** soggiorno tranquillo trattamento familiare. Visita del Sole, via Mazzan 22.

**LOANO** Villa Cidalina, Camere con vitto, alloggio, Prezzi Modici. 81221

**RAPALLO.** Sposi! Indimenticabile viaggio nozze alla Pensione Estense. L. 3200.

[illegible] Madonna [illegible] alt. 1200 strada carrozzabile. Meana, Loca Frais prenotatevi. Prezzi modici. B0948

**RICCIONE** Albergo Bertocchi, ogni comfort, centrale, autoparco. Telefonare 41-775. Interpellateci. 8185

**RICCIONE** Hotel Adria, il più classico, immerso nel verde della zona più tranquilla del centro.

**RIMINI** Hotel Centrale, novissima costruzione, luglio 1500, tutto compreso. Interpellateci! 8353

**RIMINI** Hotel Mariani, II categoria, camera con doccia e w.c., prima settimana luglio, lire 1.600. 7905

**RIMINI** Pensione Alessi. Ottimo trattamento autoparcheggio, comforts. Telefonare 884-283, Torino. F8236

**RIMINI.** «Pensione Belsoggiorno» vicino mare, giugno L. 1100 tutto compreso.

**RIMINI.** Pensione Brennero, tel. 26-940 vicino mare, moderna, luglio 1400 tutto compreso. 9052

**RIMINI.** Pensione Bristol, vicino mare. Giugno 1000, luglio 1600. Interpellateci.

**RIMINI,** Pensione Miami, centrale, cucina romagnola, gestione propria, prezzi modici. F7795

**RIMINI!** «Pensione Sabrina», moderna accogliente, giugno L. 1000 tutto compreso.

**RIMINI** Pensione Villa Ombrosa, telefonare 25-861 veramente sul mare. Luglio 1800, settembre 1100 tutto compreso.

**RIMINI** Rivabella, Pensione Sandalo Cinese, Toscanelli 78, prima linea, ottimo trattamento, Alta 1900, Bassa 1300. Tutto compreso. [illegible]

**RIMINI** San Giuliano mare. Pensione Pellandra, Prima linea. Gestione propria. Prezzi modici. [illegible]

**RIMINI** San Giuliano Mare, Pensione Ondamarina, 1a linea, 1a quindicina luglio 1400. 8697

**TORREPEDRERA.** Pensione Ombretta, sul mare. Soggiorno confortevole. Prezzi modici. 8940

**TORREPEDRERA** Pensione Vandini nuova costruzione, vicinissima mare. Tranquillità. Bassa stagione 1.200, alta 1.800 complessive. 8636

**TORREPEDRERA** Villa Verdi prima linea, Settembre 900. Luglio 1300. Agosto 1400. Tutto compreso. 8460

**VARAZZE** Pensione familiare Franco, Via Bixeri 4, cucina piemontese. Giugno-Settembre ottimi prezzi. 8631

**VARAZZE** soggiorno Carla villa incantevole, prezzi modici. Prenotatevi 871-044 Torino. [illegible]

**VARAZZE** soggiorno familiare. Prezzi modici. Ottimo trattamento. Telefonare Torino 276-036. 8678

**VENTIMIGLIA** «Pensione al Mare» giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000 compresa adiacente spiaggia riservata attrezzatissima. Scriveteci. 8306

**VETRIOLO** Terme 1500 Trentino Hotel Roma ogni comodità. Telefonare 98.

**VILLA** Mimosa, Rovereto 9, Bellaria (Forlì). Ottimo trattamento luglio-agosto 1600. 8942

**VILLAR** Pellice, pensione Miramonti, retta giornaliera luglio agosto 1600, tutto compreso. B0688

**VISERBA,** Pensione Ala, 50 metri mare, ottimo trattamento. Acqua corrente calda. Parcheggio. 9051

**VISERBA** pensione Belmare, pensione Rita sul mare luglio 1300-1500 settembre Rita 900 unica gestione. Preferiteci.

**VISERBA.** Pensione Cinzia, vicina mare, sconti prima quindicina luglio. Interpellateci. 8941

**VISERBA** Pensione «Il Milione» al mare, vacanze tranquille. Interpellateci.

**VISERBELLA** Pensione Alemagna, modernissima, prima linea 1-15 luglio 1750, 15 luglio-agosto 2000. Tutto compreso.

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**A** Chiavari Collegio Tigullio ospita alunni per vacanze al mare preparazione esami di riparazione. Telefonare 25-56.

**ALASSIO** Collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, accoglie allievi: medie, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, elettronica; recupero, preparazione esami. Cure marine. Assistenza massima. 8616

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Cima» perfetta preparazione impieghi, primo luglio inizio nuovi corsi diurni serali. Via Roma 254, telef. 50-384. 388

**ASSICURATO** impiego imparando comptometristi. Marra, S. Anselmo 15, telefono 61-363. M8650

**COLLEGIO** Maschile «Santa Maria», La Spezia, tel. 25-562, accoglie giovanetti bagni marini Lerici, riparazione esami. Signorilità. Programmi. 8270

**FREQUENTANDO** rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

**IL** Politecnico Moderno rivista mensile. Chiedere saggi. Rosta 12, Torino.

**QUALIFICATEVI** saldatori ossiacetilenici, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 8. 609

**SALDATORI** provetti saldogeni elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51. Rilascio Diploma Ministeriale.

**SIST** dalle calcolatrici normali alle macchine contabili superautomatiche, Corso insistentemente richiesto dai dirigenti azienda. Sist. Via Po 3, telef. 47-573

[illegible] 7 luglio inizio tradizionali corsi estivi accelerati tariffa ridotta stenodattilografia, computisteria, contabilità paghe-contributi, consulenza aziendale, perfezionamento su macchine da calcolo e contabili superautomatiche. Sist. Via Po 2, Telefonare 47-573. 4411

**STUDIUM,** dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 58-656.

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**A** [illegible] insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. telef. 54-800. M7683

**APERTA** tutta estate Scuola Santa Teresa 3 prepara rapidamente esami lingue, viaggi estero, eseguisce traduzioni sostituendo corrispondenti esteri. Telefonare 553-970. 8504

**DATTILOGRAFA** precisa cerca lavoro domicilio. Telefonare 764-930. [illegible]

**DATTILOGRAFA** precisa veloce cerca lavoro domicilio. Telefonare 260-052.

**ESPERTO** corrispondente, traduttore inglese, assume [illegible] domicilio, Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B0916

**GEOMETRA** esegue disegni, computi, misure, delimitazioni confini, divisioni pratiche catastali ecc. Telefonare 83-679.

**INSEGNANTE** Settimo Torinese, impartisce lezioni private dattilografia. Modicità. Telefonare 556-690. 9035

**LAUREATO** conoscenza tedesco inglese e lingue nordiche accetterebbe traduzioni, consulenze. Telef. 73-927. M8582

**OTTIMA** conoscenza buon inglese eseguo traduzioni anche tecniche. Scrivere cassetta 8212, SPI, Torino. F7737

**PRATICA** bambini, custodirebbe qualunque età a domicilio. Scrivere cassetta 130 Z Sipra, Torino. 8943

**PRATICA** contabilità, paghe operaie, contributi, ecc. [illegible] lavoro proprio domicilio. Telefonare al 790-302 dalle 13,30-14,30 dalle 20 alle 21. B0919

**PRATICISSIMA** paghe contributi contabilità eseguirebbe lavori domicilio o saltuariamente, Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. M8576

[illegible] of Simplex books now starting at The English Centre. Telef. 44-458.

**TECNICO** cioccolato, organizzazione fabbrica consulenza. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. 82149

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**AFFITTASI** 2 camere ammobiliate tutte comodità Porta Nuova. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B0862

**A** studenti impiegati operai pensione familiare prezzi miti. Telefonare 779-327.

**AFFITTANSI** camere ammobiliate volendo lettini. Corso Belgio 2. Tel. 872-660

**AFFITTASI** ammobiliata centralissima comodità, non affittacamere. Tel. 527-098

**AFFITTASI** camera ammobiliata, elegantissima piazza Statuto. Telef. 622-359.

**AFFITTASI** camera ammobiliata 1-2 letti Porta Nuova. Telef. 47-206. G5358

**AFFITTASI** convenientissima matrimoniale oppure due amici uso cucina pianterreno indipendente. Bianco, Mongrando n. 58 (Vanchiglietta). G6151

**AFFITTO** ammobiliata matrimoniale con o senza pensione. Telefonare 364-354.

**AMMOBILIATA** indipendente uso cucina 12.000 7.000 [illegible] 4.000. Telef. [illegible].

**AMMOBILIATA** presso signora sola [illegible] comforts, zona Statuto. Telef. 671-562.

**ELEGANTE** matrimoniale uso cucina indipendente affittasi a coniugi distinti. Referenze. Telefonare [illegible]. B0577

**FAMIGLIA** via Po offre pensione distinto [illegible] stabile. Telef. 555-783. 82059

**GRANDE** ammobiliata uso cucina famigliare paraggi piazza Vittorio. Telefono 81-238. G6372

**INDIPENDENTE** affittasi bella ammobiliata Valentino. Telef. [illegible]. M8622

**MAESTRA** affitta ammobiliata comodità cucinare zona Statuto persona seria. Telefonare 760-638. M8534

**PIAZZA** Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente, volendo uso cucina. Telefonare 524-482. 80924

**PORTA** Nuova mansarda ammobiliata indipendente acqua luce gas. Via Saluzzo 3, telefonare 81-326. 8995

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ABILE** contabile, paghe, altri lavori uffici, referenziato occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 524-482. [illegible]

**CAPO** officina reparto, lavorazione lamiera, attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. B0611

**CAPO** officina tecnico e pratico lavorazione lamiera, meccanica, attrezzatura tempi programmazioni serie. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.

**CAPO** officina tecnico pratico meccanica carpenteria metallica manutenzione impianti. Scriv. cassetta 3235. SPI. Torino.

**COMPUTISTA** commerciale, bella presenza, volonteroso, libero subito, [illegible]. Telefonare 393-320 ore ufficio. B0638

**CONTABILE** operatore volonteroso, primo impiego militare esente, il benzina. Telefonare 33-064. 82920

**DATTILOGRAFA** veloce, 15enne, [illegible] la media superiore occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 536-851. B0631

**DICIANNOVENNE** ottima conoscenza greco turco francese, pratica commerciale, referenze, impiegherebbesi. Tel. 538-030.

**DICIOTTENNE** [illegible] disegno meccanico offresi aiuto disegnatore, pratico lavori ufficio. Telef. 782-[illegible] ore 12-14.

**DINAMICO** organizzatore, laureato, media età, ufficio personale coordinamento servizi, assistenza sociale, metodi moderni, referenze prim'ordine, cerca posizione adeguata preferenza azienda in sviluppo. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. [illegible]

**DIPLOMATO** maturità classica conoscenza francese, offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 692-571.

**DISEGNATORE** giovane, progettista, meccanica precisione, attrezzatura in genere, cataloghi, offresi anche ore libere. Telefonare 241-484. B0576

**DISEGNATORE** meccanico militesente primo impiego, miti pretese, offresi. Telefonare 529-667. G6196

**ESPERTO** organizzatore produzione officine meccaniche flusso materiali costi [illegible] avanzamento lavori. Laureato, 15 anni esperienza, disponibile qualunque residenza. Scrivere cassetta 181/A, SPI, Livorno. [illegible]

**GEOMETRA** militesente impiegherebbesi disegnatore. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. F7597

**GEOMETRA** pratico ufficio cantiere costruzioni edili civili industriali, massime referenze, libero 30 giugno, offresi. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. M8387

**GIOVANE** signora diplomata pratica ufficio magazzino occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 274-003. B0731

**INGEGNERE** trentacinquenne conoscenza tedesco francese inglese. Decennale esperienza tecnico-commerciale migliorerebbe. Scrivere cassetta 1088, SPI, Torino.

**INSEGNANTE** quarantenne occuperebbesi ovunque dama compagnia periodo estivo disposta viaggiare. Scrivere fermo posta Palermo tessera postale 262101. 8961

**LAUREANDA** legge, dattilografa, offresi segretaria praticante studio notarile. Modiche pretese. Scrivere a Rossi, via Marco Polo 38. B0697

**OFFRESI** aiuto disegnatore pubblicitario. Telefonare 790-661. B0655

**PIEMONTESE** sessantenne giovanile pratico affari ex capo garage estero, referenze cauzione, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5193, SPI Torino. 83052

**PRATICA** corrispondente inglese francese spagnolo stenodattilo occuperebbesi anche saltuariamente. Telef. 32-712.

**RAGAZZO** quindicenne licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 3247, SPI Torino. M8893

**RAGIONIERE** 36enne esperto contabilità paghe contributi conoscenza inglese francese, referenziatissimo, offresi, Telefonare 690-028. 83024

**SEDICENNE,** contabile mercantilista, computometrista, stenodattilografa velocissima, offresi secondo impiego. Telefonare 290-270. G8203

**SIGNORA** presenza, dattilografa, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, patente auto, offresi cassiera, impiegata, commessa, qualsiasi lavoro decoroso, disposta trasferirsi, massime referenze. Telefonare 50-016. 83496

**SIGNORA** presenza, dattilografa, pratica lavori ufficio, ottima conoscenza francese, cerca impiego adeguato. Telefonare 50-016. 82498

**SIGNORINA** bella presenza, nozioni impiegata ed infermiera, colta, occuperebbesi, segretaria, cassiera, mansioni fiducia. Disposta viaggiare, trasferirsi. Telefonare 796-881. B0647

**SIGNORINA** diplomata primanotista, bilanci esperienza ufficio, stenodattilo, impiegherebbesi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino.

**SIGNORINA** presenza, serietà, offresi cassiera, commessa lavoro decoroso, referenze. Telefon. 683-477. G6143

**SIGNORINA** ventunenne presenza occuperebbesi lavoro decoroso indipendente. Scrivere cassetta 5177. SPI, Torino.

**STUDENTE** neo perito radiotecnico offresi adeguato lavoro anche per disegni a domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. B0810

**STUDENTESSA** perfetto francese, offresi istitutrice, luglio agosto. Telef. 671-792.

**TRATTAMENTI** termici bonifiche varie cementazioni lavora pratico ventennale assume responsabilità piccola industria serietà assoluta disposto trasferirsi. Scrivere [illegible] 3206, SPPI, Torino.

**TRENTASEIENNE** presenza pratica ufficio occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. M8775

[illegible] presenza, facilità eloquio discreta conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare feriali 50-706. 83093

**VENTIDUENNE** licenza ginnasiale esente militare referenziato cerca qualunque lavoro. Scriv. cassetta 3241, SPI, Torino.

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**ASSUMESI** perito elettrotecnico ottima retribuzione pratico vendita macchine elettriche ed idrauliche. Scrivere cassetta 6266. SPI, Torino. B0531

**CERCANSI** elementi femminili residenti Torino, bella presenza, 23-35 anni, [illegible] organizzato lavoro produttivo previo periodo addestrativo retribuito elementi meritevoli. Scrivere cassetta 1065 SPI, Torino. 4431

**CERCASI** impiegata tecnica per tipografia. Telefonare per appuntamento ore ufficio 271-018/19. B0681

**CERCASI** signorina alla pari compagnia bambino cinquenne mese agosto S. Margherita. Scriv. cassetta 3331, SPI, Torino.

**CERCHIAMO** signorine per vendita a privati prodotto largo consumo uso domestico, forti utili. Presentarsi Soc. Oicar, Lamarmora 13, Torino. 6370

**CONTABILE** provetto cercasi da importante azienda casalinghi elettrodomestici impiego stabile. Precisare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 1104, SPI Torino. 5636

**FOTOROMANZI** cerca aspiranti attori e [illegible] per propria rivista. Scrivere Cera, Zaretti 33, Milano. 8063

**IMPORTANTE** stabilimento tessile cerca abile personale per direzione tecnica [illegible]. Inutile presentare domande se non corredate da valide referenze. Indicare età, stato famiglia, pretese. Scrivere O 1153 Pubblicità Oliva. Biella. 9048

(Continua a pag. 12)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 11)*

**IMPORTANTE** organizzazione commerciale assume direttori nuove [redacted] 30-45enni. Attività mobiliaristica. Stipendio. Esclusivamente indirizzare curriculum vitae, Gabetti, XX Settembre 17. 7625

**IMPORTANTISSIMA** azienda assume viaggiatore di provata capacità per affidargli clientela aziende autotrasporti e agricoltori provincie Novara Vercelli. Massimo trentenne. Possesso autovettura. Inquadramento [redacted]. Residente Torino o provincie [redacted]. Scrivere indicando titoli studio, casella 5188 SPI, Torino. 82064

**INGEGNERE** elettrotecnico neolaureato militesente cercasi per progettazione impianti di conversione da importante industria milanese. Scrivere casella 63 A, SPI, Milano. 8965

**LAUREATI** e studenti matematica o statistica per ufficio statistica [redacted]. Inviare curriculum, età, pretese e telefono a casella 3282, SPI, Torino. G6354

**OFFICINA** meccanica commerc. [redacted] abile preparatore di lavoro per studio cicli e tempi di lavorazione. [redacted] curriculum, referenze e pretese. Scrivere: Casella 1657/A, SPI, Como. 9029

**PENSIONATI** attivi preferibilmente diplomati cercansi per produzione pubblicità importante periodico mensile di categoria. Provvigione 20%. Inviare curriculum manoscritto casella 5175, SPI, Torino. 82147

**PER** avviamento produzione ramo elettronica con possibilità brillante carriera, laureato diplomato cerca importante industria torinese. Manoscrivere casella 5166, SPI, Torino. [redacted]

**PERITO** agrario primo impiego anche non ancora diplomato desideroso formarsi buona pratica cercasi da importante azienda agricola alloggio vitto mensile, scrivere età, votazioni riportate, pretese, casella 1096 SPI, Torino. 4650

**RAGIONIERA** anche neodiplomata buona presenza desiderosa formarsi buona pratica cercasi da azienda centro Torino, buon mensile ambiente serio distinto. Scrivere età, votazioni riportate, casella 1095 SPI, Torino. 4650

**[redacted]** capace lavoro indipendente esperta macchine ricalco contabili e contabilità a ricalco cercasi da ditta Torino centro. Scrivere età posti occupati, pretese casella 1091, SPI, Torino. 4650

**RAGIONIERE** aiuto contabile, giovane, dinamico, volonteroso, ottimo avvenire, domanda dettagliata manoscritte, pretese. Cerca industria Ratti, corso Firenze 119.

**SALUMIFICIO** offre impiego a giovane disposto amministrare azienda disponga forte cauzione. Telefonare 47-126.

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ABBISOGNAMI** lavoro pratico magazzino e imballi patente II benzina, primo [redacted]. Telefonare 794-756. 83012

**ABILE** compositore 2a categoria 34enne piemontese scopo miglioramento offresi a seria tipografia. Scrivere casella 8233 SPI, Torino. F7923

**ABILE** pellicciaia bella presenza offresi possibilmente paraggi Vanchiglia. Telefonare 273-671. 5728

**ATTIVO** volonteroso 23enne offresi fattorino magazziniere, lavori pesanti. Telefonare 660-704. F8264

**AUTISTA** domestico [redacted] pratico, referenze, offresi subito. Telef. 86-536.

**[redacted]** personale o fattorino occuperebbesi subito. Telefonare 774-002.

**AUTISTA** piemontese 2a benzina, lunga pratica macchine, offresi privato seria ditta. Referenze controllabili. Telefonare 760-860. M9013

**AUTISTA** II scoppio motocarrista fattorino pratico consegne offresi. Telefonare 685-861. B0753

**AUTISTA** [redacted] 27enne bella presenza, referenze, offresi ovunque. Tel. 61-396.

**BATTILASTRA** offresi, Scrivere Stratta, via [redacted] Cristina 76. G0017

**CAMERIERA** occuperebbesi subito, Scrivere casella 3243, SPI, Torino.

**CERCO** villa da custodire oppure portineria. Scrivere casella 8235, SPI, Torino. F8256

**CONIUGI** trentenni offronsi custodia manutenzione giardino, villa, dipendente serie referenze. Scrivere casella 9387, SPI, Torino. G6039

**CUOCO** offresi per ristorante o privato conoscenza francese. Telef. 692-521.

**DICIANNOVENNE**, volonterosa, bella presenza, offresi cameriera studio medico dentistico, Barzon, tel. 54-691, 392-010.

**DICIASSETTENNE** volonterosa bella presenza offresi commessa. Scrivere casella 8221, SPI, Torino. F8272

**DICIOTTENNE**, [redacted] media, 1° geometri, desideroso apprendere lavoro meccanico, elettromeccanico, offresi. Telefonare 791-436. F8028

**[redacted]** [redacted] offresi presso persona [redacted] e figlio o coniugi. Scrivere casella 5174, SPI, Torino.

**ELETTROTECNICO** meccanico pratico elettrauto pensionato patente offresi ovunque. Telefonare 47-280. [redacted]

**EX** carabiniere cinquantenne occuperebbesi come sorvegliante. Telef. 296-453, Torino. 82159

**EX** carabiniere 35enne coniugato senza prole offresi qualsiasi lavoro, anche notte disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. B0657

**EX** guardia giurata, anni 42, occuperebbesi qualsiasi portineria oppure lavoro. Referenziato. Scrivere [redacted], SPI Torino. B0751

**EX**-maresciallo carabinieri, 45enne, offresi custode, guardiano, magazziniere, persona fiducia, massime referenze. Scrivere casella 3163, SPI, Torino. M8256

**GUARDIA** notturna a novanta ceri, offresi. Massime referenze, cauzione. Scrivere casella 126 Z, Sipra, Torino. 9000

**LIBERO** mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 256-751. M6917

**[redacted]** età uomo massima fiducia volontà serietà assoluta, presenza, referenze occuperebbesi presso seria ditta fattorino magazziniere esattore. Scrivere casella 3248, SPI, Torino. [redacted]

**OFFRESI** aiutante fabbro saldatore, Lentini Giacomo, via Belfiore 86, Torino.

**PANETTIERE** tuttofare libero subito offresi. Telefonare 61-212. M8030

**PENSIONATO** cerca lavoro aggiustaggio montaggio leggero. Telefonare 284-443.

**PENSIONATO** sessantenne tuttofare robusto offresi. Telefonare 71-203.

**PENSIONATO** tornitore, licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro, Robino, telefono 275-355. M8841

**PIEMONTESE** trentenne volenteroso cerca qualsiasi lavoro quattro ore al giorno. Telefonare 750-701. B0705

**QUARANTENNE** ex-esercente patente auto occupasi magazziniere fattorino custode persona fiducia. Telef. 793-858.

**QUARANTOTTENNE** referenziatissimo offresi magazziniere esattore autista, fattorino, eccezionale, cauzione. Telefonare 240-924. B0562

**SALDATORE** elettrico ossigeno libero giornate. Telefonare 290-181. B0934

**SALDATORE** elettro-autogeno offresi. Telefonare 382-169. B0904

**SORVEGLIANTE** diurno notturno quarantacinquenne referenziato offresi. Telefono 44-056. 83044

**[redacted]** 30enne referenziata offresi pomeriggio. Ferrero, Consolata 80, Settimo Torinese. [redacted]

**VEDOVA** con [redacted] ventenne esente militare tuttofare cerca portineria. Scrivere casella 6205, SPI, Torino.

**VENTENNE**, fattorino, torinese, offresi, pratico negozio radio tv elettrodomestici. Esente militare. Telefonare 362-382.

**VENTENNE** offresi da fattorino o qualunque lavoro. Telefono 294-005.

**VENTENNE**, presenza, offresi aiuto commessa tessuti, maglierie, [redacted] rimagliatrice. Telefonare 589-085.

**VENTISETTENNE** libero subito qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 761-040.

**VENTITREENNE** esente militare offresi magazziniere commesso pratico Ape. Margiotta, corso S. Maurizio 62.

**VOLENTEROSO**, ventenne, licenza media, offresi qualsiasi lavoro, possibilmente fattorino. Fragiacomo, Matteotti 15.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**A** brava tuttofare fissa, offro ottimo paese. Gillio, Via Passalacqua 6. 7176

**ABILISSIME** sarte esterne ed apprendista cercasi atelier centrale. Telefono 47-316.

**ASSUMESI** apprendista meccanico fresatore 2a categoria. Telefonare 790-977.

**AZIENDA** chimica, cerca operaie 16-19 anni, Scrivere [redacted] SPI, Torino.

**CAMERIERA**, mensile massimo, cercasi da piccola famiglia distinta religiosa centro Torino. Scrivere età posti occupati casella 1097, SPI, [redacted]. [redacted]

**CAPACE** cameriera fissa, altra tuttofare, cerchiamo. Aveta, Vinzaglio 12.

**CERCASI** abilissima lavorante fantasia. Minerdo, Buozzi 2. M8346

**CASSIPICIO.** Cerchiamo famiglia nella quale oltre il padre pratico campi [redacted] ci sia un giovane pratico lavorazione latte produzione burro. Abitazione con tutte comodità acqua potabile in cucina. Scrivere età componenti famiglia posti occupati casella 1094, SPI, Torino. 4650

**CERCASI** donna sola per sola sorveglianza casa signorile. Referenze. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. F7011

**CERCASI** famiglia piemontese almeno tre uomini per conduzione mezzadria cascina Monferrato. Ghiglia, Madama Cristina 49, Torino. B0512

**CERCASI** lavorante aiutante sarta. Telefono 690 0?7. G6389

**CERCASI** lavorante donna per uomo e lavorante uomo finitissimi. Borgese, piazza Vittorio 16. M8767

**CERCASI** lavorante sarta. Tel. 381-231.

**CERCASI** operaio provetto [redacted] et altri operai vetture Lancia, cui affidare piccolo nucleo operai. Salgonal referenze e curriculum. Scrivere casella 122 Z, Sipra, Torino. [redacted]

**CERCASI** ragazza svelta, presenza, massimo quindicenne aiuto commessa torrefazione centrale. Rivolgersi portineria via dei Mille 24 ore 15. B0523

**[redacted]** sarta finita. Tel. 660-061.

**CERCASI** tornitori prima, seconda categoria e aggiustatore seconda categoria. Via Digione 8. G3314

**CERCO** abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 773-938. B0054

**[redacted]** pratica trattamento clientela facile parola buona presenza cercasi. Scrivere posti occupati età casella 1101, SPI, Torino. 4650

**CONIUGI** [redacted] giardinieri con figlia oppure parente cameriera tuttofare, per villa dintorni Torino cercansi. Scrivere casella 3247 SPI, Torino. M8891

**CONTADINI.** Cerchiamo famiglia salariati pratici stalla vigneto alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere età componenti famiglia casella 1092, SPI, Torino.

**CONTADINO** cercasi subito uomo [redacted] Rossetto, Pio V 10 telef. 62-566. Torino.

**DONNA** tuttofare moralissima cercasi disposta trascorrere estate mare. Telefonare 595-540. [redacted]

**FALEGNAMERIA** cerca subito abilissimo lucidatore. Fiamat, Cervino 60. Telefono 22-697. M8580

**FAMIGLIA** due [redacted] tuttofare [redacted] referenziata. Camiel, Accademia Albertina 38. M8645

**FATTORINO** per drogheria, massimo sedicenne, cercasi. Drogheria M. Cristina 33

**GIOVANE** signora benestante cerca giovane affettuosa dama compagnia bella presenza, disposta viaggiare. Ottimo trattamento alla pari. Scrivere casella 3178, SPI, Torino. M7051

**GRANDE** industria torinese cerca giovani operai altamente specializzati affilatori frezatori, alesatori. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. M8274

**IMBALLATORE** [redacted] giovane attivo conoscenza disegno meccanico bella calligrafia cerca importante [redacted]. Precisare età, posti occupati, Scrivere casella 3230 SPI, Torino. M8851

**LABORATORIO** maglieria esterna lusso, cerca pratica lavorazione capacissima, dinamica, scopo affiancare direzione laboratorio. Scriv. casella 1089, SPI, Torino.

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », L. 100.000. Insegnamento gratis. Comeci, San Quintino 4 bis. T4193

**LOCALE** 1a categoria cerca primo cuoco. Posto fisso, ottima retribuzione. Scrivere casella 1090, SPI, Torino. 9109

**MAGLIFICIO** importante Torino cerca operaie macchine circolari, rettilinee, taglio, confezione, finissaggio. Scrivere dettagliando [redacted] 6292 SPI Torino.

**PICCOLA** famiglia 2 [redacted] 7 anni cerca giovane [redacted] per villeggiatura montagna. Telefonare 585-215. G6035

**RAGAZZA** servizio giovane, buona presenza, buon trattamento e buona paga, serietà, cercasi da famiglia due persone. [redacted] età posti occupati pretese casella 1102, SPI, Torino. 4650

**RAGAZZO** 14-15enne per officina meccanica cercasi. Via Fidia 52. B0866

**STUDIO** odontotecnico cerca ragazzo molto pratico. Telefonare 276-560. F8282

**URGE** abile stiratrice giovane nubile. Via Bologna 252, Torino. F8017

**URGE** aiutante e abitantina sarta donna. Telefonare 380-658. 9003

**VERNICIATORI** spruzzo operai e apprendisti cercansi. Versato, Tonello 6.

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**AD** agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale lavapavimenti a mano permanente Soeger. Vendita al pubblico lire 6000. Forti utili. Anemi Carlo, via Zanella 50, Milano. 8963

**BIELLA** organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assumerebbe seri rappresentanti. Assicurasi massima discrezione. Scrivere casella 110 N Pubblimap, Biella. 8456

**CERCASI** ex tipografo-litografo per rappresentanza Torino sola fabbrica inchiostri stampa. Scrivere casella 70 A, SPI, Milano. 9037

**[redacted]** in tutti i capoluoghi del Piemonte persona o organizzazione introdotta: bar, caffè, panetterie, gastronomie per la diffusione e consegna della grande specialità « Scianengo » pancarrè per tramezzini e toast, panini, crostini, panpepato, crakers, ecc. Scrivere referenziando: Scianengo, via Nizza 1, Torino, telefono 62-820. M8901

**CERCASI** persona con capitale disposta associarsi o viaggiare per articolo di largo consumo. [redacted] casella 6276, SPI, Torino. [redacted]

**CERCHIAMO** [redacted] vendita olio oliva direttamente consumatori, alte provvigioni. Scrivere OMI, Castelvecchio (Imperia). 8873

**CERCHIAMO** rappresentanti, concessionari ogni provincia, introdotti drogherie, colori, verniciatori, prodotti consumo, alte provvigioni. Scrivere referenze Soc. Olear, Lamarmora 13, Torino. 5370

**[redacted]** ragazze propagandiste ottimo mensile, facile parola, per visitare privati. Scrivere casella 8232, SPI, Torino.

**[redacted]** solide garanzie, referenze, esperienza commerciale, automezzo, ufficio, vano deposito accetterei rappresentanza da seria ditta. Scrivere casella 6277 SPI, Torino. B0894

**DISTRIBUTRICE** Generale Italia noltissime fabbriche automobili inglesi cerca agenti esclusivi zone libere provviste saloni esposizione et autofficina. Scrivere [redacted] Conac, Calata Capodichino 102, Napoli. [redacted]

**FABBRICA** vernici importanza [redacted] cerca sub-agenti provinciali per provincie Liguria et Piemonte, richiedesi provata capacità, competenza, serietà, introduzione clientela. Inutile offrirsi senza adeguate referenze. Scrivere casella 73 A, SPI, Milano. 9023

**IMPORTANTE** industria pasticceria brevettata assumerebbe attivi elementi produttori provincie Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta bene introdotti campo edile a stipendio fisso provvigione. Preferenza se dipendenti provenienti ramo indicato o affine munirli proprio automezzi. Inviare referenze e dettagliato « curriculum vitae ». Casella 5152, SPI, Torino. 82815

**IMPORTANTE** stabilimento tipografico Toscano specializzato forniture complete stampati municipi assume rappresentanti esclusivamente introdotti provinciali auto. Scrivere Espresso Bilti 101, Firenze.

**MEDICINALI** cercasi introdotto Torino-Aosta che desideri abbinare sua propaganda a prodotti casa estera. Scrivere casella 8223, SPI, Torino. F8280

**PER** vendita refrigerante, lubrificante, passivante sintetico brevettato sostituente con vantaggio olii emulsionabili et integrali cerchiamo venditore abbia già svolto lavoro analogo o tecnico del ramo. Buone possibilità per elemento serio capace. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. [redacted]

**PIAZZISTA** automezzo proprio accetterebbe seria rappresentanza Cuneo provincia vasta [redacted] bar, Dettagliare. Scrivere casella 3247 SPI, Torino. M8895

**PIAZZISTI** ogni zona [redacted] Liguria introdotti alberghi bar commestibili affidiamo nuovo prodotto largo impiego. Buona provvigione, referenziare. Scrivere casella 38-S, Pubblicitelres, Biella.

**SERIA** industria cerca rappresentanti regionali per articolo [redacted] ramo arredamento casa e giardino. [redacted], Pascol-man, casella 260, Brescia. 8968

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**PROMETTO** grossa mancia chi porta pappagallo verde smarrito via Cottolengo sia Cigna. Telefono 286-276. B0685

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIATE** presente: Istituto investigativo informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pellenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 892

**[redacted]** detectiv per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 8251

**ABBISOGNANDOVI** accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, Telefonare 41-100, 521-549. 5357

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, [redacted], informazioni [redacted] « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 687-374.

**TRATTA** incidente speciali investigatore autorizzato. S. Ottavio 47, tel. 81-328.

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**GABINETTO** di massaggio trattamento estetico e curativo aperto tutti i giorni dalle 12 alle 20. Informazioni telefonare 95-682 via S. Rocco 4, Rivoli.

**MASSAGGIATRICE** bellezza viso, corpo. Specialità: dimagranti, circolatori, distensivi. Telefonare 362-570. F6301

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** buone rateazioni assortimento 103, familiari, 600, belvedere, [redacted]. Cavalieri, Brescia 18. [redacted]

**A L.** 400.000 vendo bellissima 600 '55 elaborata. Telefonare 280-340. F7973

**A** tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Ing. Guala, Amendola 8, telef. 51-071.

**ABA** acquista vende permuta vetture ogni tipo dilazionando. Corso Regina 118.

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681.

**ABBIAMO** assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogestala Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

**ABBIAMO** bellissime giardinette 600, 103, Appia 1, Borgward, Autocomm, Peugeot 203, B 20, 2500 bolestrata, giardiniera 1900 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-832. 1302

**ABBIAMO** rateazione 1100-103, 1100 E, 1900 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originari 7.00 q.li. Corso Brescia 4. 787

**ACQUISTIAMO** contanti, vendiamo facilitando 1100 metano 280.000, 1400 nafta [redacted], 500, 600, 103, Po 43.

**AFFIDATECI** vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 57, telef. 46-007. [redacted]

**AFFITTASI** 600 ottime condizioni a combinazioni. Scrivere casella 8384, SPI, Torino. [redacted]

**ABBIAMO** [redacted] con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Bertola 17. telef. [redacted].

**ALFA**, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autogaragee « Savoia », Tiziano 31.

**ALLA** « Vera » finanziamenti autoveicoli prestiti. Autovetture nuove, occasioni, Pomba 11. 5164

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, [redacted] Palmero 4, tel. 80-462 Appie, Ardee ultime, 103 familiare, 103 nuove seminuove, 600 nuove seminuove elaborate, 1100 E ottime, [redacted] diverse, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni. 316

**ALL'AUTOAGENZIA** [redacted], Lagrange 12, Appia nuova Spyder Vignale, Appia II serie, Giulietta Sprint 103-1958, Appia '55 103, [redacted] nuove, seminuove. Rateazioni. Telefonare 529-653. [redacted]

**ALL'AUTOSALONE** « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove occasione, cambi, rateazioni. [redacted]

**ALL'AUTOSALONE** « Monticone », Petrarca 6, tel. 61-501. Borgward Isabella, Mercedes 180, Opel Record, 1900 metano Aurelia B-12, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. [redacted]

**ASSORTIMENTO** Appie, Ardee, 103, 600, 600 Belvedere, giardinette, vetture, permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-454. 575

**ALL'AUTOSALONE** « Tesalore », Roma 237 bis, telefono 42-[redacted]: Giuliette berlina, T.I., Sprint, 1900 super '54-'57, Aurelia B 12, granturismo 2500, Appia 2a serie, 600, 600coupè Vinti, 103, 103 E, TV Farina, 1400 A.. Cambi, rateazioni.

**APRILIA** blu ottima privato vende. 60-064. M8588

**ARDEA** furgone 5 ql., 5 marce, trasformata giardinetta, promiscuo, vendesi. Carmagnola 5. 809

**ARDEA** 5 marce 235.000; 500C 190.000; 1400 245.000; 1100 7 ql. [redacted]; 500C giardinetta 235.000. Torquato Tasso 9.

**ASSORTIMENTI** 1100-103, 600. Belvedere, Topolini, 1100 E, Ardee, furgoni 500 C 1400, occasioni [redacted]. Prenotazioni nuovi tipi. Vendo cambio rateizzo, Stati Uniti 7. 7165

**AUTO** Cristallo [redacted] Alfa 1900, Ardea 1951, nuova 600, 2 belvedere, 1100 B, 500 C, 500 A, occasioni. Via Torricelli 4 A

**AUTOCARRI** tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-470. 12514

**AUTONOLEGGIAMO** autovetture assicurate tutti i rischi, prezzi concorrenza. Apex telefonare 86-104, 883-936. 305

**AUTONOLEGGIO** Sarti, prezzi modici, piazza Giacomini 4. Tel. 671-485 [redacted].

**AUTOAGENZIA** « Cenisia » via Groscavallo 3, telefono 774-336, Appia ainistra, Aurelia B 12, 1400 Diesel, 103 Tv 1957, 103, 600, Belvedere 500 C 1953, Stella Alpina. Assortimento camioncini 615, [redacted] pianale, serie, dieci quintali, furgone Ardea semimorro. [redacted]

**AUTONOLEGGIO**, Duchessa Jolanda 32: [redacted] B, [redacted] E, 800 C belvedere. Telefonare [redacted]. 327

**[redacted]** moderno, [redacted] 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

**AUTORIMESSA** vende 500 C cliente, perfetto [redacted]. Carmagnola 6. 309

**BELLISSIMA** moto Morini (175) come nuova [redacted] privato. Telef. 391-229.

**BELLISSIMA** 1100 (103) fine 1954, belvedere (1953) 1100 B perfetta, 500 C, facilitazioni. Telefon. 73-575. B0453

**BELVEDERE** ottime, perfette condizioni, privato vende. Custode corso San Maurizio 71. Telef. 885-077, 889-995.

**BIANCHINA** 500 elegante utilitaria. Prenotazioni esposizione cambi rateazioni. Torrelli, Tiziano 30. M8586

**B 10** Lancia come nuova 41.000 chilometri gomme Englebert fari antinebbia, doppia tromba prezzo irriducibile 500.000 unico proprietario. Pfatisch, corso Vittorio 76. 83018

**[redacted]** Aprilia, ottimo stato, preferibilmente guida sinistra. Telefonare mattine 526-066. [redacted]

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 530

**CONTANTI** acquisto topolino oppure giardinetta occasionissima. Dettagliare. Scrivere casella 5193, SPI, Torino.

**COPERTONI** impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, coprivento, tende campeggio. Museo, corso Francia 196.

**EQUILIBRATRICI** per ruote [redacted] Surbug: Attilio Allara, Torino, tel. 580-806.

**FERRERO**, Campana 2: 1400 Diesel, 103, 600, 500 C, Belvedere Giardinetta, 1100, camioncini 5-7 quintali metano. 6850

**FIAT** 600 perfetta come nuova 4000 km. [redacted] proprietario vende. Telef. 22-806.

**FINANZIAMENTI** in genere su qualsiasi autoveicolo, [redacted] celerità. Tel. 886-926.

**FINANZIAMENTI**, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.

**FINANZIAMENTO** acquisto autoveicoli concede Finsara, riconosciuta Automobile Club. Telefono [redacted]. 7164

**FURGONE** 10 q.li nuovo, Ape furgoncino, vende privato, facilitando, causa cessazione attività. Vercelli 111. F7946

**GAS** liquido impianti perfetti consegna collaudati, prezzi assoluta convenienza. Autorimessa Novelli, telefono 890-758.

**GIULIETTA** Sprint perfetto ordine. Telefonare 44-445. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. B0489

**IPITAUTO**, San Quintino 8 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

**IMPIANTI** Weber gas liquido, Prezzi concorrenza. Concessionaria Fukra, Chieti 16 telefono 888-090. 3411

**INGEGNERE** [redacted] privato bellissimo 103 [redacted] fasce bianche. Telef. 550-709.

**ITALCAR** [redacted] Lancia dispone ottime Appia 1a e 2a serie. Via Bertola 7 interno, Tel. 42-447; 528-777.

**[redacted]**, gippone, Fordson, Dodge originale con trazione anteriore perfette condizioni adatti per carri soccorso, gru, sollevamento, ideali per imprese stradali, agricole, vendiamo. Telefonare 60-508. 593

**JEEP**, Jeeppone e Dodge originali vendiamo. Telefonare 60-508. [redacted]

**LAMAR**, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza, Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401

**LAMBRETTA** 150 d. 5000 km. occasione vendesi. Telef. 883-758. M8538

**L'AUTOSALONE** Paoletino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i [redacted]. Telefonare 32-534. 2434

**LIQUIDGAS** impianti perfettissimi 53.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 17185

**METANO** Agip consente economia 70%, e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, [redacted] uso gratuito. Sperm, Botticelli 71, tel. 280-300. [redacted]

**MULTIPLA** 6 posti [redacted] pochi km. vendo occasionissima. Telefonare 49-283.

**NOVITA'** Aermacchi autocarro Diesel, 16 quintali, un [redacted] 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 38. 321

**OCCASIONISSIMA** 500-C molto bella, vende privato anche ratealmente. Vercelli 111. F7941

**OCCASIONISSIME** privato vende tre 500C perfette condizioni. Via [redacted] 4 A.

**PRATICHE** automobilistiche, rapidissime, Ufficio Gillio, Via Passalacqua 6. Telef. 553-975. 7167

**PRESTITI** anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, Re Umberto 5. 437

**PRIVATI** vendono 1100 E bellissimo Stella Alpina Aprilia 49. Autorimessa Principe d'Acaja 40. 83137

**PRIVATO** vende Ardea furgone 5 marce. Duca Abruzzi [redacted], [redacted]. Telefonare 594-702. 82173

**PRIVATO** vende Giulietta 1956 ottimo stato, verde, [redacted]. Telef. 658-864.

**PRIVATO** vende privato 500-A balestra lunga targa [redacted], ottime condizioni. Telefonare 60-564. 6736

**PRIVATO** vende 103 bellissimo '56. Telefonare ore pasti 554-720. G6378

**PRIVATO** vende 500 A [redacted] condizioni. Telefonare 609-962 ore 18,30. B0520

**[redacted]** [redacted] 500-C Belvedere metallica, ottime condizioni. Telef. 553-597 dalle 18 alle 20. B0579

**[redacted]** vende 600 bicolore 6 mesi 4700 km. Telef. 293-438 dalle [redacted] in poi.

**PRIVATO** vende [redacted] perfetto ordine, unico proprietario, Vercelli 111. F7943

**PRIVATO** vende 600 sei mesi, bicolore, km. 3300. Telefonare [redacted]. B0503

**PRIVATO** vende 600 celeste 6 mesi. Telef. 693-489 ore pasti. B0893

**PRIVATO** vendo [redacted] sei mesi. Telefonare 663-520. G6358

**PULMINO** Volkswagen [redacted] posti occasione vendo. Corso Regina 19 bis.

**S.A.C.AU.TO.** Corso Racconigi 141, telefono 30-446. Commissionaria autoveicoli Fiat. Vendite rateali Sava, consegne sollecite, vasto assortimento vetture usate con vendite a lunga rateazione. 4440

**STELLA** Alpina 190.000, seminuova belvedere [redacted], topolino [redacted]. Corso Vittorio 117. F8001

**[redacted]** convenientemente nuovissima 500 vinta [redacted] Fiat, Tel. 396-217 dopo le 20. 82109

**VENDO** furgone 10 q.li [redacted] [redacted] zione trebeca 1952, Telefonare 61-114.

**[redacted]** privato 1100-103 1957 [redacted] colori, occasione. Telefono. 44-332.

**VENDO**, rateazioni, Appia II serie, furgone Appia '57, 103 '56-'57 TV, camioncino 10 ql., [redacted] B 21, come [redacted]. Telefonare 761-235. G6171

**VOLKSWAGEN:** berline, giardinette, camioncini, autoambulanze, furgoni, vetture Porsche; consegne sollecite, rateazioni. Unica concessionaria « Astrauto », Sant'Anselmo 11, Torino. 82095

**VOLKSWAGEN** e Porsche [redacted] con [redacted], vendite rateali. Unica Concessionaria « Astrauto », Sant'Anselmo 11, Torino. [redacted]

**[redacted]** km. [redacted] vendo. Telef. 761-036.

**[redacted]** belvedere ottima occasione vendo, facilito pagamento. Via Drema 11.

**500 C** camioncino perfetto ordine e 1100 E vettura avendiamo. Telefonare 60-509.

**600** azzurro sei mesi vendo privato, km. 4500. Telefonare 895-250 ore pasti.

**600** blu scura 1955 privatamente vendo 355.000. Telefonare 760-578. B0743

**800** [redacted] 1955 perfetta unico proprietario vende privatamente. Tel. [redacted].

**800** Fiat [redacted]. Motore meccanica revisionata con garanzia vendesi. Strada del Lionetto 36. M8516

**600** vendo km. 3200. Beij, Piossasco, via Palestro 122. Telefonare 885-768.

**1100** bicolore 6 mesi km. 4200 vendesi [redacted]. Telefonare 597-765. F7915

**1100** sei mesi vendo privato. Telefonare 693-370. M5610

**1100-55** quasi nuova vendo cambio [redacted] meno costo, [redacted] Bosco 53. M8535

**1100-58** vendo, 4000 km., grigio [redacted], fascie bianche. Telefonare [redacted].

**1100-103** seminuova vendo privato. Telefonare 585-368 ore pasti. B0902

**1400** buone condizioni, 1950, privato vende 220.000. Telefonare 760-575. B0747

**1400** [redacted] giardinetta metallica metano, come nuovo, vende. Telef. [redacted].

**[redacted]** ottimo [redacted] privato vende a privato. Telefonare 650-031. M8847

### 22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

**APPROFITTATE** per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario [redacted], [redacted] 44, telefono 273-819. 450

**CAPRIOLO:** maggiore velocità, potenza, con nuovo Capriolo 75. Ceresa, Marconi 5

**CAPRIOLO:** sempre il più economico! Prenotate nuovo Capriolo 75, Ceresa, Marconi 5. 4144

**CAPRIOLO** 125 lire 172.000! Supermotoleggera dalle grandi prestazioni. Ceresa, Marconi 5. 4144

**GILERA**, Campione mondiale, [redacted] nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio [redacted] 44. Telef. 21-606. 450

**FUORISERDO** [redacted] Bianchi Condor metri 4 come nuovo, completo accessori, occasionissima vendo. Scriv. casella 3354, SPI, Torino. M8977

**GRILLO** Gitan 50 sport super veloce, [redacted]. Esposizione vendita. Tiziano 30.

**ISO** nuovo scooter 150 cc. lire 150.000, moto due quattro tempi, nuovi prezzi ribassati, prenotazioni prove: Commissionaria Santilli, corso Duca Abruzzi 10, telefono 50-936. 8622

**LAMBRETTA** nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni.

**LAMBRETTA** 150, quattro marce, velocità 90 km. Vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pemar, c. Abruzzi 106, tel. 506-630, v. Veneranno 68, tel. 588-801

**LAMBRETTE** d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. 88-982. 8560

**MONDIAL** nuovo Concessionario Torino, Moresini, via Principe Tommaso 5, telefono 683-551. Prenotazioni, prove.

**MOTORI'** 125, 175, 200, 250, due, quattro tempi, produzione eccellente garanzia 12 mesi, tutti modelli, dal Concessionario esclusivo: Parena, Tolvera 8.

**MOTOFURGONCINI** Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. T4170

**MOTOLEGGERA** Garelli 70 cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc., 38.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-519.

**MOTOSCAFO** posti 20 occasione vendesi o cambiasi con più piccolo. Telef. 52-234 Avigliana. 83151

**NUOVO** modello Tonale Gran Lusso 175 cc. velomotori due e tre marce turismo e sport. Agenzia Bianchi, ditta Borgarello, Camerana 2. [redacted]

**PRIMA** di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi Moto M.V. Moto M.V., Cavalieri, corso Vittorio 26. 8023

**PRIVATO** vende lasecuter 125 perfetto. Telefonare 794-598 ore pasti. 82940

**PRIVATO** vende occasionissima Aermacchi 125. Telef. 771-179 serali. B0815

**RIVOLUZIONE** negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, [redacted] kmh, lire 153.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telef. [redacted]. 2079

**VENDESI** MV Disco, perfetta, veloce, condizioni. Telefonare 761-605. B0607

**VENDO** Isomoto 125 cc. ottimo stato. Telefonare 779-201, ore pasti. B0467

**VENDO** [redacted] ottima, De Foliis Giovanni, Mantova 31, Torino, telefono 271-808. B8975

**VESPA**-Ape, nuovi modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Manfuello, Madama Cristina 73, telefono 687-935.

**VESPA** 150 seminuova [redacted] trattabili. Telefonare ore ufficio 800-515 Rossini.

**VESPANOLEGGIO**, ultimi modelli [redacted], conveniente. Via Saluzzo 52, tel. [redacted].

**VOLETE** comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 165, telefono 393-628. [redacted]

### ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

**A** prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni [redacted] e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento, Via Prali 2, telefono 41-220.

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, occasione, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-508. [redacted]

**ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, copramobili, oggetti vari. Tel. 793-845.

**AFFARONE** cucine americane formica bellissime costruttore liquida sottocosto. Corso Vittorio Emanuele [redacted], cortile.

**AL** Mobilificio Treves, liquidansi 300 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 28. 503

**AMBIENTATE** anticamere barocco veneziano impero moderne consolle medaglioni specchiere mobiletti bar maggiolino letti armadi barocco veneziano, corso Racconigi 124 bis. [redacted]

**ANTICAMERE** veneziane, consolle, medaglioni, mobiletti bar, lettini. Gloria, via Belfiore 16 bis. 82916

**APPROFITTATE** enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275

**ARCIOCCASIONE** avendo bellissima sala 190.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-396. 3573

**ARCIOCCASIONI:** abiti, telerie, varie, vendo-acquisto. Madama Cristina 85, telefono 687-574. 8362

**ARCIOCCASIONI:** merce nuova proveniente aste: indumenti passeggio, mare, montagna; valigie, macchine cucire, scrivere, lavabiancheria, varie. Madama Cristina 85, telef. 687-674. 8837

**[redacted]** Casa del Mobile, Dogion angolo [redacted]; camere massima 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

**BELLISSIMA** camera 900, accessori, vendo. Francia 41, Piano rialzato.

**COMPERO** archivio libri stracci ferro sgombro cantine solai. Telef. 60-071.

**CUCCIOLA** Groenendal (lupa nera) alta genealogia vendo cinofilo, buon prezzo. Telefonare 584-735. G6305

**FISARMONICA** Dallapè Super Maestro vendesi occasione. Telefonare [redacted].

**FRIGORIFERI**, alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: [redacted], Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, ecc. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 272-859. 460

**FRIGORIFERI:** Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral Siltal, Crosley, Stice, Frigidaire, da 35.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 46. 288

**FRIGORIFERI:** vendita straordinaria litri 140, 80.000, Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Sige, Yuman. Rateazioni speciali, Cambio. Radio Mondial, Mad. Cristina 28.

**MAGLIAIE!** Provate [redacted] macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5103

**MOBILI** « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

**MOBILI** « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Tel. 21-105. 1141

**MOBILI** di ogni genere comuni e lusso lunghe rateazioni, Visitate Esposizione corso Francia 196, via Sant'Anselmo 1.

**MOBILI**, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni [redacted]. Visitate la Nuova Esposizione. Via S. Anselmo 1. 831

**MOBILI** lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (angolo p. Vittorio).

**MOBILI** Marco: camere letto, sale, specialità tinelli, soggiorni. Rateazioni. Piazza Albera [redacted] (Porta Palazzo). [redacted]

**MOBILIFICIO** [redacted] rate, camere da [redacted], [redacted] da 49.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). [redacted]

**[redacted]** [redacted], [redacted] 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, [redacted], poltrone-letto [redacted].

**OCCASIONISSIMA** camera Chippendal 150 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78 mila! Telefonare 883-398. [redacted]

**[redacted]** vendo macchine maglieria Diamante speciale [redacted]. Scrivere casella 6272, SPI, Torino.

**OCCASIONISSIME** macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Anguita, Cavour 6. 9064

**ODONTOTECNICO** causa rimpatrio vendo attrezzatissimo laboratorio funzionante due posti. Telefonare 270-244.

**PIANOFORTI** Coccotto via Lagrange 3. Telefono 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 552-788. 9668

**PIUMA** d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 763-137. G6015

**POLTRONE**, tendaggi, confezione, riparazione, [redacted]. Spalla, Susinto 12. Telefonare 53-371. 51515

**PRIVATO** vende biliardo Dongottino, d'occasione. Telefonare 766-702.

**PRIVATO** vende materassi lana prima qualità. Telefonare ore pasti 778-856.

**QUADRI** antichi importanti e decorativi, acquisto. Scrivere casella 8214, SPI, Torino. [redacted]

**RIPARAZIONI**, revisioni giradischi, « flipper » eseguonsi accuratamente. Comma, telefono 233-777 Torino. 7633

**TAPPEZZERIA** certa acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. [redacted]

**VENDESI** camera pranzo rinascimento, proveniente villa patrizia. Telef. 391-920 ore pasti. G6039

**VENDO** armadio Rinascimento [redacted] tre corpi. Tavolo-scrittoio. Tel. 694-867.

**VENDO** cuccioli Boxer. Telefono 241-215.

**VENDO** ottima radio m. f.. Scrivere casella 3230, SPI, Torino. [redacted]

**VIGORELLI** unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8016

**VIOLINI** antichi 1755 e 1858 vendo occasione. Telefonare 771-[redacted]. [redacted]